IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00
ANNO 129 - NUMERO 62
DOMENICA 14 MARZO 2010
€ 1,00*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

ECONOMIA, L'ITALIA IN AFFANNO

SE LA CRESCITA NON DECOLLA

di ALFREDO RECANATESI

L'aumento del debito pubblico fa sempre notizia, ma è come dire che anche oggi il sole è sorto. Salvo contingenti eccezioni, dovute ad esempio a qualche consistente vendita di patrimonio, il debito pubblico non è altro che il disavanzo corrente cumulato nel tempo. Perché possa ridursi, quindi, sarebbe necessario che il bilancio statale andasse in surplus, ipotesi possibile, ma improbabile quant'altre mai.

La questione del debito è rilevante non solo e non tanto per la sua entità, ma per la sua sostenibilità. Ogni debito, del resto, si commisura sulla capacità del debitore di produrre un reddito sufficiente per pagare gli interessi e per garantirne, sia pure in prospettiva, il rimborso. E la sostenibilità del debito pubblico italiano è fortemente deteriorata non perché il suo ammontare è aumentato - cosa, appunto, scontata soprattutto in tempi di acuta crisi mondiale - ma perché si è fortemente ridotta la produzione di reddito che, seppure indirettamente, ne determina la sostenibilità e, dunque, la credibilità.

Vantare, come fa il governo, che la finanza pubblica italiana ha retto meglio di quella di altri Paesi l'impatto della crisi globale è, dunque, una fuga dalla realtà dei problemi, un nascondere la testa sotto la sabbia. È vero, infatti, che altri disavanzi sono cresciuti più del nostro, con ovvie conseguenze per i livelli del debito, ma ciò si deve soltanto al fatto che in Italia gli interventi a sostegno delle attività economiche e del Pil sono stati molto più ridotti. Rispetto a Paesi come la Germania o la Francia, o gli stessi Stati Uniti, in Italia il governo ha dato la priorità alla difesa dei conti pubblici, anziché a misure volte a contrastare l'avversa congiuntura e ad assicurare la crescita e, con essa, la sostenibilità del debito. Pur con qualche attenuante, per il fatto che ancor prima della crisi lo stato dei conti pubblici era a dir poco problematico, la politica seguita merita un giudizio di totale disapprovazione. La discriminante sta nel fatto di aver considerato le difficoltà economiche che hanno colpito l'Italia come congiunturali, ossia dovute esclusivamente alla crisi globale e, di conseguenza, limitarsi ad attendere una ripresa, anch'essa globale, come rimedio a ogni avversità. È una interpretazione di comodo che schiude prospettive inquietanti. Ed i motivi sono presto detti.

Già prima della crisi l'economia italiana era pressoché stagnante. Nei sei anni precedenti la crisi, il tasso medio di crescita del Pil fu appena dell'1,05% l'anno; la caduta nei due anni della crisi - -1,0 nel 2008 e -5,1 l'anno scorso - ha quindi annientato la crescita di quei sei anni. Siamo tornati a otto anni fa.

● Segue a pagina 10

Tremonti, riforma fiscale in 2-3 anni

● Lecis a pagina 9

IL PREMIER: «COSE RIDICOLE». MINZOLINI IN TV: «NON SONO INDAGATO, MI VOGLIONO MUTO»

Caso Annozero, Alfano manda gli ispettori

«In procura a Trani gravi patologie». Pressioni sul Tg1, intercettati anche alcuni ministri

ROMA Caso Annozero, il ministro della Giustizia Angelino Alfano invia gli ispettori a controllare la procura di Trani e denuncia «gravi patologie» nelle procedure seguite dai pm. Si riferisce alle intercettazioni che hanno riguardato, oltre a Berlusconi, anche alcuni ministri in carica. Il premier contrattacca, parlando di un'«indagine ridicola». Giallo sul direttore del Tg1 Augusto Minzolini: è indagato? Lui, in tv, sostiene di no e afferma: «Qualcuno mi vuole muto».

● Berlinguer e Colantonio a pagina 3

BERSANI ATTACCA, L'UDC: «INUTILE RETORICA». STOP DEFINITIVO AL PDL A ROMA

L'opposizione in piazza: «Uniti si può vincere»

Pierluigi Bersani sul palco in piazza del Popolo, a Roma — BALLICO, CORDA E RIZZARDI A PAGINA 2

ALLARMI AEREI

Paura per Berlusconi a Ciampino e per Fini nel cielo di Amman

A PAGINA 4

BANDA MOKBEL

Cortina, presa la moglie di un inquisito: vuotava le cassette di sicurezza

SALARIS A PAGINA 4

INDAGINE ONE

Fondazione Nordest: la crisi ha cambiato i modelli di consumo

A PAGINA 10

CAMPAGNA ELETTORALE

LA PATETICA PAR CONDICIO

di FRANCO DEL CAMPO

Fino a poche settimane fa la legge sulla cosiddetta "par condicio" era qualcosa sui cui sorridere, da non prendere troppo sul serio, buona per lamentarsi e borbottare ma tutto sommato senza troppa convinzione.

● Segue a pagina 6

KOSOR RICEVUTA IN VATICANO

Il Papa benedice i passi della Croazia verso l'Europa

La croata Jadranka Kosor assieme a Benedetto XVI

TRIESTE Visita in Vaticano ieri per Jadranka Kosor. Il premier croato ha incontrato Benedetto XVI e l'ha invitato a visitare la Croazia nel 2011, in occasione dell'ingresso nell'Ue. Un invito che il Pontefice avrebbe accettato, ha raccontato la Kosor ai giornalisti, subito dopo l'udienza pontificia durata circa 25 minuti. La Santa Sede ha auspicato che il cammino della Croazia verso la Ue prosegua spedito.

● Manzin a pagina 5

Cultura
Le grandi famiglie triestine

Principi di Torre e Tasso tra storia e leggenda

di PIETRO SPIRITO

C'era una volta un re. Anzi no, c'era una volta un principe. E c'è ancora. E sua altezza serenissima il principe Carlo Alessandro della Torre Tasso, duca di Castel Duino e conte di Valsassina. Ha 58 anni, tre cittadinanze («italiana, francese e presto belga», spiega) fa l'imprenditore, vive soprattutto a Bruxelles, vanta parenti tra cui spiccano nomi come quello di Filippo di Edimburgo.

● A pagina 27

IL PERSONAGGIO

Loris Capirossi, 300 MotoGp per far felice la triestina Ingrid

● Balanzin a pagina 33

TRIESTE, IL CASO DELLE SCHIAVE ROM. RICERCATA LA MADRE

Scappata in Francia la bambina quotata 200mila euro come ladra

TRIESTE Giulia, la tredicenne rom quotata ben 200 mila euro sul mercato dei baby ladri di origini nomadi, è scappata in Francia. Il timore è che possa essere finita nuovamente nelle mani di gente senza scrupoli che voglia ancora sfruttare le sue "straordinarie" abilità. Mentre a Trieste il cerchio si è chiuso attorno a chi l'aveva cresciuta, gestita e venduta (tre persone in carcere), la madre-aguzzina è ricercata in mezza Europa dall'Interpol.

● Rebecca a pagina 16

PROVVEDIMENTO NEL "MILLEPROROGHE"

Minoranza slovena, sbloccati i fondi

TRIESTE Il finanziamento per la minoranza slovena in Italia è assicurato. Dopo il solito "entra ed esci" dalla Finanziaria il provvedimento, che stanzia un milione di euro per il 2010, così come del resto il premier Silvio Berlusconi aveva promesso al suo collega sloveno Borut Pahor, è stato inserito nel cosiddetto decreto milleproroghe. Resta fuori il tema del Teatro sloveno, attualmente commissariato, al quale mancano ancora 450-500 mila euro a regime. Ma quelle somme dovrebbero essere a carico della Regione e della Provincia di Trieste.

● A pagina 13

Caos neve, i pompieri contro Dipiazza

Un centinaio sotto il Comune: «Ci chieda scusa». «No, la frittata è cosa loro»

TRIESTE Hanno sperato fino all'ultimo che il sindaco smentisse le accuse lanciate contro di loro. E quando si sono resi conto che non sarebbe affatto rientrata la critica partita dal Comune dopo il flop del Piano neve («se i pompieri non avessero chiuso la superstrada per due mattoni caduti dalla loro ciminiera, avremmo evitato quel caos»), gli operativi dei vigili del fuoco («cioè non i funzionari o i colletti bianchi, ma quelli che stanno sul campo giorno e notte»), sono scesi in piazza. L'hanno fatto infischiandosene della forma che il vorrebbe sempre silenziosi. Ma Dipiazza non fa marcia indietro: «La frittata la hanno combinata loro, adesso firmerò un'ordinanza per far abbattere quella ciminiera».

La protesta dei pompieri

● Rebecca e Unterweger a pagina 14

Il caso
«Rivedere i limiti dei tassi alcolemici»

Dolegna scrive al governo: «Basta colpevolizzare i bevitori di vino»

di FRANCESCO FAIN

DOLEGNA Ha deciso di passare al contrattacco Dolegna del Collio, la quale chiede di rivedere i limiti dei tassi alcolemici per respingere «il brutto clima di proibizionismo contro i bevitori di vino» che a suo dire si è ormai instaurato. Dolegna, terra di prestigiosi vinnaioli e di pregiati agriturismi, lo fa constatando con preoccupazione la flessione sui consumi della propria pregiata produzione. Il Comune così ha approvato una delibera per sensibilizzare i governi nazionale e regionale sulla delicata questione.

Controllo alcolemico

● A pagina 13

CENTROSINISTRA
LA MANIFESTAZIONE

Gli organizzatori: nella capitale in 200mila. Sul palco i leader
Apre la candidata Bonino, applausi anche per Vendola

L'opposizione in piazza: possiamo vincere

Bersani: il premier fa tutto tranne il suo mestiere. Di Pietro: uniti contro il despota

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Oggi possiamo vincere. L'agenda del Paese sta cambiando e un'altra Italia è possibile». Pierluigi Bersani annuncia l'inizio di una «grande riscossa democratica» e dà il via alle prove generali per una «nuova versione dell'Unione».

A due anni dal crollo dell'esperienza voluta da Prodi e liquidata da Veltroni, tutti i leader del centrosinistra tornano in piazza (gli organizzatori parlano di 200mila persone) per una manifestazione «in difesa delle regole» e contro i «trucchi» del governo. Un appuntamento che si tiene a due settimane dal voto per le regionali e che rappresenta la speranza di un nuovo inizio. La manifestazione, liquidata come «grottesca» da Berlusconi, conta l'adesione del Popolo viola e offre a tutti i segretari dell'opposizione, tranne l'Udc di Casini, la possibilità di salire sullo stesso palco.

Antonio Di Pietro assicura che Berlusconi, «despota e corruttore matricolato», non riuscirà a fermare l'opposizione e si tiene alla larga dalle polemiche sul Napolitano: «Non voglio essere strumentalizzato». Il leader dell'Idv chiede a tutta l'opposizione di essere unita per battere il Cavaliere, ma non risparmia una dura stilettata agli alleati. Il tema è quello dell'informazione e se oggi non c'è una vera legge sul conflitto di interessi la colpa è anche del centrosinistra che in passato «ha scherzato col fuoco» e oggi «dovrebbe chiedere scusa».

Il compito di chiudere la manifestazione è affidato a Bersani che al suo arrivo in piazza stringe le mani ai militanti e si mostra ottimista: «Oggi è proprio una bella giornata. È una festa per l'alternativa». Le regionali possono essere vinte.

La manifestazione del centrosinistra a Roma

Partendo da questa promessa, il segretario del Pd assicura che nel Paese il vento è cambiato, definisce vergognosa la legge elettorale e non risparmia battute contro il Cavaliere e il caos-liste. «Non è una lista in più che ci preoccupa, noi vinciamo lista o non lista. Quello che ci è preoccupa è la legalità. Berlusconi ha voluto farsi un vestito su misura salvo poi scoprire che era sbagliato perché il sarto - affonda il leader dell'opposizione - era ubriaco. Accettino un consiglio: la prossima volta le liste se le facciano fare dalla Protezione civile...».

Bersani definisce «bolle di sapone» le promesse del governo e attacca: «Berlusconi, detto Carnera, dovrebbe prendere la carriola e portare via un po' di macerie che sono all'Aquila da un anno. Invece lui preferisce fare il capopopolo, il capolista, il caporedattore del Tg. Fa tutto fuorché il capo del governo».

Intorno al palco ci sono i vecchi leoni della sinistra come Bertinotti e Cossutta. Massimo D'Alema sottolinea il «messaggio di unità» che viene dalle opposizioni. Si vedono Walter Veltroni e Bobo Craxi.

Il verde Angelo Bonelli, il segretario del Prc, Paolo Ferrero e Nichi Vendola vanno al microfono. Il governatore della Puglia descrive Berlusconi come una «bestia ferita» che «con i suoi colpi di coda cerca di ferire il Paese» e scalda la piazza. Poi annuncia «la riapertura del cantiere dell'alternativa» e viene salutato da un lunghissimo applauso liberatorio.

Alla candidata del Lazio, Emma Bonino, spetta invece il compito di spiegare che le regionali possono dar modo al centrosinistra di essere «un'alternativa» al vecchio regime: «Io ci sono perché sono grata ed emozionata di essere la candidata di tutti voi, che siete cittadini e non sudditi».

La Questura riduce le presenze Bonaiuti: «È stato un flop»

ROMA «Altro che duecentomila! In piazza del Popolo c'erano appena un decimo dei manifestanti dichiarati a gran voce da Di Pietro e dai suoi amici». A dichiararlo in una nota è stato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti. «La chiamata democratica alle armi contro il regime è stata un flop clamoroso: per forza, il regime non c'è e gli italiani non si lasciano ingannare», ha aggiunto.

Secondo le stime della Questura di Roma i partecipanti alla manifestazione del centrosinistra sono stati circa 25 mila. Gli organizzatori avevano invece quantificato in 200mila le presenze dei militanti a Piazza del Popolo contro il decreto salva-liste.

La piazza non ha fatto però la "faccia feroce". I leader del centrosinistra lo avevano detto, «non sarà una manifestazione di protesta, ma di proposta». Così è stato e la gente ha capito. Palloncini bianchi, bandiere di tutti i partiti delle opposizioni, magliette e striscioni viola, e poi le caricature di Berlusconi e Minzolini.

L'INTERVISTA

Buttiglione: Pd e Idv, la solita solfa

«Annozero? Un premier non fa pressioni, ma non è penalmente rilevante»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Racconta di essere stato tutto il giorno in Piemonte per la campagna elettorale. E si dice sicuro di non aver perso «alcunché di memorabile». Rocco Buttiglione, presidente dell'Udc, ironizza sull'opposizione in piazza: «La solita solfa». Ma «non c'è molto da stare allegri nemmeno dall'altra parte, visto il caos senza fine delle liste». E il nuovo caso Berlusconi? Le pressioni per stoppare i programmi "babau"? «Nulla di penalmente rilevante - osserva il deputato centrista -. Vicende del genere finiranno per imporre una norma restrittiva sulle intercettazioni».

Onorevole Buttiglione, che cosa ne pensa dell'opposizione in piazza?

Niente di nuovo. Una manifestazione partita senza nulla da dire e che non ha detto nulla. Almeno lo immagino, ero in Piemonte per le regionali.

Qualcosa, però, è stato detto.

Hanno cantato, ballato, gridato un po' di slogan. È pieno di gente che urla le proprie ragioni, ma la politica è un'altra cosa. La politica è trovare una sintesi dopo aver ascoltato anche le ragioni dell'altro. Per il bene comune del Paese.

Berlusconi ha definito i manifestanti "grotteschi". Eccessivo?

Sì, eccessivo. Il diritto di manifestare c'è per tutti. Saranno per caso meno grotteschi i simpatizzanti che scenderanno in piazza pro Berlusconi tra qualche tempo? Di certo, nemmeno loro faranno politica.

Pdv e Idv insieme. Prove di una alleanza più solida?

Non credo. Pd e Idv non hanno in comune un'idea, ma solo la retorica. Una retorica senza idee, fondata solo sull'anti-berlusconismo.

Di chi è la maggiore responsabilità?

Del Pd per il passato. Al punto che Bersani non riesce a svincolarsi da quel tipo di opposizione. Del resto, se abitui la gente alla politica dell'odio e alla facile accusa che i mali del Paese sono solo colpa del tuo avversario, come puoi insegnare un nuovo metodo di far politica, come puoi fare un salto di qualità?

Rocco Buttiglione

IL PRESIDENTE UDC

Hanno cantato, ballato e gridato un po' di slogan ma la politica è un'altra cosa

E Di Pietro?

Prevale perché in quel tipo di retorica lui crede. Contrariamente ai dirigenti del Pd che, pur sapendo che è sbagliata, non riescono a cambiarla.

Che differenza c'è tra il popolo viola e il Pd?

Il Popolo viola rappresenta le viscere di una parte politica, un partito dovrebbe invece rappresentare un cervello. Chi ragiona con le viscere sbaglia. Si deve ragionare con la testa.

Le pressioni per bloccare "Annozero". Un'impressione?

Una bruttissima impressione. Un capo di governo non fa telefonate del genere. Dopo di che mi chiedo che cosa ci sia di penalmente rilevante. Non mi risultano uomini politici senza idee sulle trasmissione televisive e pronti a rinunciare a farle valere.

Insomma, il solito rischio boomerang per l'opposizione?

Sì, siamo sempre lì. Il sistema di un Paese condannato al sottosviluppo culturale economico e intellettuale continua a funzionare allo stesso modo da tempo. Berlusconi dice una sciocchezza. Di Pietro o qualche magistrato intraprendente, più raramente Bersani, replicano con una sciocchezza più grande. Infine Berlusconi contrattacca con una sciocchezza due volte peggiore. E i problemi veri degli italiani, dal lavoro al rilancio economico, restano nel dimenticatoio.

Questione intercettazioni. Si è andati oltre il limite?

Primo: non si devono legare le mani ai magistrati che indagano sui crimini. Secondo: non si può impunemente pubblicare intercettazioni che non hanno rilevanza penale. Servono solo ad assassinare moralmente le persone. Per colpa anche dei giudici che non hanno saputo fare un uso responsabile e oculato, si finirà con l'approvare una legge restrittiva.

Caos liste: a che punto siamo arrivati?

Rispondo con due domande: vi fidereste di un partito che non sa presentare le liste e di un governo che non sa fare i decreti?

Siamo al punto più basso della seconda Repubblica?

Spero di sì ma temo che ci saranno nuove sorprese.

CONFERMATA LA RIAMMISSIONE DI FORMIGONI

Consiglio di Stato: no al Pdl a Roma ma è pronto un altro ricorso al Tar

di NICOLA CORDA

ROMA Il Consiglio di Stato dice un altro no alla lista Pdl nella provincia di Roma. La sentenza arriva dopo una camera di consiglio durata l'intera giornata e che doveva esaminare anche il ricorso della sinistra contro il listino Formigoni in Lombardia per il quale viene invece confermata la riammissione. «Lunedì (domani ndr) presenteremo ricorso al Tar del Lazio contro il provvedimento di esclusione della lista Pdl Roma disposto venerdì dalla Corte d'appello» ha intanto annunciato il responsabile elettorale nazionale del Pdl Ignazio Abrignani.

Tecnicamente il ricorso contro la sentenza del Tar, presentato dai legali del Pdl laziale è stato giudicato «improcedibile». In pratica significa che non è stato possibile dare un giudizio di merito sulla vicenda e in particolare sull'ordinanza della sospensiva emessa qualche giorno fa dal Tribunale amministrativo regionale. Così come nel primo grado, sembra abbiano pesato in maniera determinante i dubbi di costituzionalità del decreto salvaliste varato dal governo la scorsa settimana. Un provvedimento, già impugnato davanti alla Consulta da diverse Regioni (tra le prime anche il Lazio) che in materia di norme elettorali hanno la competenza legislativa. Una spiegazione che, in attesa delle motivazioni, si dà anche il responsabile elettorale del Pdl Abrignani. Sarebbe stata insomma rischiosa una riammissione dopo le numerose bocciature dei magistrati della Corte d'appello e del Tar che avevano considerato inapplicabile il decreto del 5 marzo. E il rischio, in caso di bocciatura anche della Consulta, era di validità delle stesse elezioni.

«Quella lista non è mai esistita - è stato il commento del senatore del Pd Ceccanti - i tribunali possono far miracoli, anche resuscitare i morti ma non chi non ha mai vissuto». Di Pietro ora si augura che Berlusconi «non abbia la spudoratezza di dire che anche in questo caso i giudici abbiano ordito una trama contro di lui». Secondo il leader dell'Italia dei valori da questa vicenda emerge solo una verità: «Gli esponenti del suo partito si sono scannati, fino all'ultimo minuto, per interessi di corrente e per questa ragione la lista del Pdl è rimasta fuori dalla competizione elettorale». Il riferimento è al «disegno premeditato» che, secondo il premier, sarebbe stato architettato da parte dei vari tribunali.

Roberto Formigoni

«Sarò presidente del Lazio» assicura comunque Renata Polverini che conferma l'intenzione di andare fino in fondo: «Perché anche se non c'è il Pdl a Roma, sarà la mia lista civica a rappresentarlo». Ora il problema si pone per tutti i big della lista che dopo la decisione del Consiglio di Stato sono definitivamente fuori dai giochi: in caso di vittoria, già si parla di accontentarli con le poltrone da assessori.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 marzo 2010 è stata di 42.200 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

L'INCHIESTA
IL GOVERNO

Le pressioni telefoniche su Innocenzi, commissario dell'Agcom per chiudere la trasmissione "Annozero"

Trani, Berlusconi attacca. Alfano invia gli ispettori

Il premier: «Mi occupo di cose serie, non grottesche. La magistratura getta fango su di noi»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Io mi occupo di cose serie, non di cose ridicole e addirittura grottesche». Silvio Berlusconi sceglie i microfoni del Tg4 di Emilio Fede per commentare l'inchiesta delle procura di Trani sulle pressioni fatte sul commissario dell'Autorità garante per le comunicazioni, Giancarlo Innocenzi, per chiudere "Annozero". E torna ad attaccare: «Questa magistratura sta gettando fango su di noi e dettando tempi e temi della campagna elettorale».

Il leader del Pdl interviene nello stesso giorno in cui il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, decide di inviare a Trani i suoi ispettori. «L'inchiesta evidenzia almeno tre gravissime patologie: un problema gravissimo di competenza territoriale, un secondo problema di abuso delle intercettazioni e un terzo che riguarda la rivelazione del segreto d'ufficio", assicura Alfano. Al telefono con Fede, sullo sfondo una foto d'archivio della "discesa in campo" del'94, il premier ammette di aver sempre ritenuto "inaccettabili i processi in tv delle persone che sono già sotto processo davanti ai giudici e che vengono accusate di tutto, senza dare loro la possibilità di difendersi". "Ho sempre chiesto, a destra e a manca - aggiunge - che si facessero esposti in tal senso all'Autorità apposita alle comunicazioni, affinchè assumesse gli opportuni provvedimenti".

Quella di ieri è stata anche la giornata del responso del Consiglio di Stato sulla lista Pdl del Lazio. Il premier nega ancora una volta ogni responsabilità dei delegati del Pdl nella mancata presentazione delle liste e attacca la magistratura. "I magistrati degli uffici circoscrizionali hanno violato la legge elettorale e si sono comportati in modo ostile e punitivo nei confronti dei nostri delegati".

Intanto a Milano Paolo Berlusconi, fratello di Silvio e proprietario de Il Giornale, è indagato per millantato credito. Nel 2005 avrebbe ricevuto 550mila euro da Roberto Raffaelli, amministratore della Rcs-research control system, promettendo di favorirne l'espansione nel settore. Raffaelli è stato indagato per false fatturazioni e per "accesso abusivo a sistema informatico" nell'ipotesi che sia stato lui a portare alla vigilia di Natale a Paolo e Silvio Berlusconi le intercettazioni dell'indagine Bnl-Unipol, pubblicate da Il Giornale prima che fossero depositate agli atti.

Augusto Minzolini, direttore del Tg1, e il premier Silvio Berlusconi

L'ESORDIO PREVISTO PER LE PROSSIME POLITICHE

Micciché si unisce a Lombardo per il Partito del Sud

PALERMO Il Partito del Sud, sogno politico del governatore della Sicilia Raffaele Lombardo e del sottosegretario Gianfranco Micciché, potrebbe cominciare a prendere forma «dopo le regionali» e debuttare alle prossime elezioni politiche. Ma il progetto, al quale Micciché attribuisce come obiettivo il 40% di consensi almeno in Sicilia, crea nuove frizioni all'interno del Pd, fa storcere il muso al coordinatore del Pdl Sandro Bondi e non piace al presidente del Senato, Renato Schifani. L'occasione per dare una accelerata al progetto è stato il convegno «Regioni, riforme e autonomie». Durante l'incontro, Micciché ha colto al volo l'assist del governatore il quale, dopo avere sottolineato che «la formazione del Partito del Sud non dipende solo da me» aveva aggiunto di voler sentire cosa ne pensasse il sottosegretario. «Non ho bisogno di darti il mio assenso, ho voglia di fare il partito del Sud da molto tempo - ha risposto Micciché - Io sono pronto, ho già depositato i marchi del partito e ho voglia di iniziare questa avventura con te». Una dichiarazione d'amore politico accettata da Lombardo, «con Micciché siamo già sposati» ha detto, aggiungendo: «Possiamo farlo nascere dopo le regionali, si tratta ormai di poche ore, ma è un appuntamento al quale non possiamo mancare».

L'INTERVISTA

IL DEPUTATO PD COMPONENTE DEL COPASIR

Rosato: intercettazioni, la privacy non implica il diritto all'immunità

di MAURO MANZIN

TRIESTE Da qualche tempo non si fa che parlare di intercettazioni. Politici sono rimasti "catturati" nella ragnatela tessuta con pazienza dal "Grande fratello", ma anche alcuni tra i principali boss del crimine organizzato sono finiti in manette grazie a un paziente e lungo lavoro di indagini e di intelligence di cui proprio le intercettazioni hanno costituito la parte principale. L'opinione pubblica però le ricorda più per i risvolti "rosa" o scandalistici che ne sono derivati. Una sindrome che ha lentamente cominciato a pervadere il Paese tant'è che a qualcuno basta sentire qualche strano rumore al suo cellulare per pensare: «Oddio mi stanno ascoltando!». L'onorevole Ettore Rosato del Pd, membro del Copasir - acronimo che sta per Comitato parlamentare per la sicurezza della repubblica - spiega quali sono i meccanismi e anche i principali rischi del fenomeno "intercettazioni".

In base a che cosa un magistrato può decidere di mettere sotto controllo un'utenza telefonica?

In base allo sviluppo dell'inchiesta e alle informazioni di cui ha bisogno nel corso dello sviluppo delle indagini stesse.

Ovviamente deve avere l'imprimatur di un giudice...

Certo, deve ottenere il via libera da un giudice.

Uno strumento che serve per assumere informazioni?

Per assumere prove.

E per quanto riguarda i servizi segreti?

I servizi segreti comunque agiscono con un'autorizzazione del magistrato.

Quindi ci vuole sempre l'autorizzazione di un giudice?

Esatto.

Se durante queste intercettazioni si viene a conoscenza della privacy del cittadino, ad esempio di un amante, queste tracce telefoniche come vengono trattate?

Tutte le informazioni che il magistrato ricava, tutto lo sbobinamento delle conversazioni telefoniche va trattato con la riservatezza del caso, va acquisito nel fascicolo delle indagini e il magistrato è tenuto ad inserire nel suddetto fascicolo tutto quello che è rilevante per l'inchiesta.

Quindi quello che non è rilevante per l'inchiesta deve rimanere rigorosamente secretato...

È questo il grande tema. Il magistrato, in questo caso il pm che ha chiesto al giudice l'autorizzazione all'intercettazione, inserisce nel fascicolo tutte le migliaia di pagine di intercettazioni non sapendo quali sono le cose che gli saranno utili e quelle che non gli saranno utili nello sviluppo processuale.

Quindi venendo in possesso di questi fascicoli è molto facile estrapolare parti che non riguardano rigorosamente l'inchiesta ma vanno piuttosto a ledere la privacy dell'intercettato...

Certo, le parti di nessun interesse, di nessuna rilevanza processuale dovrebbero essere stralciate e nemmeno essere inserite nel fascicolo.

Si tratta dunque di un'operazione estremamente delicata?

Estremamente delicata, spesso molto lunga, molto complicata, che richiede anche di avere il supporto del personale necessario per fare questo tipo di operazioni e con i tempi processuali che da una parte tendono a dilatarsi e dall'altra rischiano di restringersi per le norme che impediscono un normale svolgimento del processo e un normale lavoro dei magistrati. Insomma si viene messi in una tagliola.

Ettore Rosato

È uno strumento che i magistrati difendono molto perché lo ritengono fondamentale nello sviluppo di alcune indagini, specialmente per i casi che riguardano il crimine organizzato...

Non c'è dubbio che le intercettazioni sono un elemento essenziale per lo sviluppo di qualsiasi tipo di processo. Il problema però non sono le intercettazioni, ma l'uso che viene fatto delle questioni non rilevanti penalmente che vengono acquisite agli atti. Su questo bisogna intervenire. Ma è difficile farlo da un punto di vista legislativo perché c'è il difficile equilibrio tra il diritto di cronaca e il diritto alla privacy e l'altro difficile equilibrio è quello tra uno strumento indispensabile alle indagini e anche qui il diritto alla privacy che comunque deve esser tutelato, ma in questo caso il diritto alla privacy, non implica il diritto all'impunità.

Il Copasir che cosa controlla di preciso?

Controlla l'operato dei servizi segreti che hanno a che fare con le intercettazioni che sono però solo un piccolo segmento dell'attività dei servizi segreti che è di fatto molto più ampia.

DALLE INDAGINI ANCHE I NOMI DI TREMONTI E BONAIUTI. MARTEDÌ LA TESTIMONIANZA DI SANTORO

Giallo Minzolini, spuntano Tarantini e Dell'Utri

Il direttore del Tg1 nell'edizione di ieri sera: «Non sono indagato, mi vogliono muto»

di LORENZO COLANTONIO

TRANI Marcello Dell'Utri e Gianpaolo Tarantini: Michele Santoro farà anche questi due nomi, martedì alle 10, quando comparirà come testimone nell'inchiesta di Trani, che vede indagato per concussione il premier, Silvio Berlusconi e il commissario dell'Agcom, Giancarlo Innocenzi. Dalle carte spuntano nuove intercettazioni di telefonate del premier al presidente dell'Agcom Corrado Calabrò e a Innocenzi: «Non voglio più vedere la faccia di Di Pietro in tv».

Ma da ieri l'inchiesta si è tinta di giallo. Fonti della procura confermano che anche il direttore del Tg1, Minzolini, è coinvolto nel giro di pressioni, quindi indagato per concussione e favoreggiamento. Ma alle 13.21, l'Ansa batte la notizia: «Minzolini non è indagato». E nove minuti dopo il Tg1 la rilancia. Minzolini non indagato, è il messaggio che passa, ma è intercettato in molte delle quaranta telefonate che il premier fa a lui e al commissario dell'Agcom nel giro di appena quindici giorni, a settembre del 2009. Sono proprio le trascrizioni delle telefonate di Minzolini (anche con il ministro Tremonti e il sottosegretario Bonaiuti) il punto forte dell'inchiesta condotta dal pm Michele Ruggiero che due giorni fa ha chiesto al gip, Roberto Olivieri Del Castillo, di interdire Innocenzi dai pubblici uffici, ma che da domani si ritroverà in procura gli ispettori di Alfano, guidati da Arcibaldo Miller. Il direttore del Tg1 Augusto Minzolini intanto parla dritto nella telecamera nell'edizione delle 20 di ieri per «un rapporto di trasparenza con i telespettatori» e contrattacca dal video: «Non sono indagato, mi vogliono muto, ma non sarò un direttore dimezzato».

Michele Santoro

Marcello Dell'Utri

Oltre al giallo-Minzolini si apre una indagine bis per fuga di notizia, ma la procura anticipa i tempi: il procuratore Carlo Maria Capistro crea un pool, ci mette a capo il sostituto Ruggiero, convoca Santoro che porterà martedì a Trani una pila di documenti. Farà i nomi di Innocenzi, di Mauro Masi, direttore generale della Rai, Minzolini, aggiungerà anche Dell'Utri e l'imprenditore pugliese Tarantini, che portava escort a Palazzo Grazioli e Villa Certosa e, soprattutto, consegnerà nelle mani del magistrato una lettera datata 21 settembre 2009. La lettera è scritta da Masi, non controfirmata da Calabrò, ma voluta da Innocenzi, che diffida Santoro a mandare in onda la ricostruzione in tv del processo Mills.

È la lettera del «tre per cento»: cioè se Santoro avesse mandato in onda il caso Mills, la Rai avrebbe rischiato una multa pari al 3 per cento del suo fatturato. Era la diffida partita da Agcom, e su di essa si basa l'ipotesi di concussione, le pressioni del premier per fare chiudere "Annozero". La ricostruzione è in cinque tappe. La prima: Berlusconi chiama e richiama il "direttorissimo" Minzolini che si mette a disposizione del premier confezionando editoriali che smontino, di volta in volta, casi scottanti come D'Addario o Spatuzza, ogni volta che Santoro li manda in onda. Quindi il premier si rivolge direttamente a Innocenzi e lo invita a studiare una "strategia" per fermare Santoro. La risposta del commissario dell'Agcom è appunto la lettera di diffida, anzi di minaccia di multa che però Calabrò non firma e manda su tutte le furie Berlusconi tanto che, in una delle 40 intercettazioni, il premier riempie di improperi Innocenzi e sbotta: «Calabrò dovrebbe lasciare il suo posto insieme con tutta l'Agcom». La patata bollente, quindi, passa nelle mani di Masi che se ne esce con una frase ormai celebre: «Non avverebbe neanche nello Zimbawe». Ma la lettera la scrive e Santoro la riceve.

SEQUESTRATI OLTRE TRECENTOMILA EURO TRA GIOIELLI E DOCUMENTI

Riciclaggio, un arresto in flagranza a Cortina

La moglie di un imprenditore presa mentre tenta di svuotare conti. Parla in carcere il manager Fastweb Zito

di ANDREA SALARIS

ROMA Dalla Svizzera, dove vive, a Cortina d'Ampezzo. Con una missione precisa: svuotare conti correnti e cassette di sicurezza aperti in banche della cittadina veneta e fare sparire beni e documenti riconducibili alle attività illecite svolte dal marito e dal figlio. Per questo motivo è stata arresta ieri la moglie dell'imprenditore Paolo Prinzi, uno degli indagati nell'inchiesta della Procura di Roma sul riciclaggio che ha investito i vertici e di Telecom Italia Sparkle in carica tra il 2003 e il 2007. Secondo gli investigatori del Nucleo di polizia valutaria di Roma e del Nucleo di polizia tributaria di Belluno, la donna, che risiede a Lugano, era venuta in Italia proprio su incarico di Prinzi, titolare con il figlio Marco (anch'egli indagato) della Euram Finance, una società di diritto svizzero coinvolta nel riciclaggio. Le Fiamme Gialle l'hanno arrestata nella filiale di un istituto di credito di Cortina d'Ampezzo e hanno provveduto al sequestro di oltre 300mila euro, gioielli e numerosa documentazione bancaria, ora al vaglio dei magistrati della Capitale. La donna dovrà rispondere dell'ipotesi di reato di riciclaggio aggravato. Quanto ai suoi familiari, risultano ancora latitanti all'estero.

Sul fronte dell'inchiesta, proseguono gli interrogatori dei principali indagati. Venerdì notte è stato sentito nel carcere romano di Regina Coeli l'ex manager di Fastweb, Bruno Zito. «Non so chi sia il senatore Nicola Di Girolamo - ha detto ai pm - non l'ho mai visto, né conosciuto. Avevo invece contatti di lavoro con Carlo Focarelli, che era un cliente e fornitore di Fastweb. Ma i suoi rapporti con la società nascono prima della mia promozione a responsabile Grandi aziende». Un interrogatorio fiume, dalle 19.30 alle 23, durante il quale Zito ha risposto a tutte le domande del procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo e dei sostituti Giovanni Bombardieri e Francesca Passaniti. Il manager ha spiegato nel dettaglio quali erano l'organigramma e l'organizzazione aziendale, il sistema dei controlli e delle responsabilità in Fastweb. Ha negato ogni rapporto con l'ex senatore del Pdl Di Girolamo (che lo aveva tirato in ballo nell'interrogatorio del 9 marzo) e confermato i rapporti di lavoro con il consulente d'azienda Focarelli, considerato la mente del riciclaggio e della frode al fisco da 365 milioni.

Un contatto, quello con Focarelli, che però, a detta del manager, lui si sarebbe limitato ad ereditare, visto che il consulente aveva già instaurato da tempo relazioni con la società fondata da Silvio Scaglia. Le dichiarazioni dell'ex dirigente, che saranno riascoltate tra lunedì e martedì, sono ritenute dagli inquirenti molto interessanti. Quanto a Focarelli, interrogato ieri, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Sempre ieri, il Tribunale del riesame ha respinto le richieste di scarcerazione dell'ex ad di Tis, Stefano Mazzitelli, di Zito e di Giuseppe Crudele, l'altro ex dipendente Fastweb chiamato in causa da Di Girolamo. Il 17 marzo i giudici si pronunceranno sulla scarcerazione dell'ex ad di Fastweb, Silvio Scaglia.

Da sinistra, il boss Franco Pugliese e Gennaro Mokbel

Il tesoro di Mokbel

La mappa

- Via Cortina d'Ampezzo — abitazione
- Viale Parioli — ufficio e gioielleria
- Collina Fleming — migliaia di dipinti, serigrafie, litografie e decine di sculture (opere di De Chirico, Palma, Capogrossi, Tamburri, Schifano, Borghese, Clerici, Messina...)
- P.za di Spagna — gioielleria
- P.za Campo dei Fiori — gioielleria. Qui è stato trovato il deposito di diamanti di 4 milioni di euro
- P.za Bologna — zona di vita giovanile
- Via della Bella — ristorante "Filadelfia"

ROMA

Altri beni di Gennaro Mokbel sequestrati dal Gip di Roma

- 1 Bmw 530 touring
- 1 Porsche 911 turbo
- 1 Jaguar E Type
- 3 Vespa Piaggio
- 3 125 d'epoca
- 3 moto di valore
- 2 gioiellerie
- "Numerosi" immobili sparsi per Roma
- Terreni a Capranica (Vt)
- Case a Sacrofano (Rm)
- 1 villa in Costa Azzurra
- 22 tra conti correnti, libretti bancari, cassette di sicurezza

ANSA-CENTIMETRI

Caserta, uccide un operaio e simula un incidente

CASERTA Un operaio di nazionalità romena è morto a Trentola Ducenta (Caserta), precipitando dal tetto di un centro commerciale, dove stava lavorando: ad ucciderlo è stato un connazionale, suo collega, che lo ha spinto in seguito a una lite. Subito dopo, l'omicida si è però lanciato al suolo, a sua volta, da un'altezza inferiore, per simulare un incidente sul lavoro. Un escamotage che non ha funzionato: l'ipotesi della caduta accidentale ha retto effettivamente per diverse ore, fino a quando la vera dinamica dell'accaduto è stata svelata dalle immagini riprese da una telecamera della videosorveglianza. Dubinga Florin, 28 anni, si trovava con George Corbu, di 32 anni, sul tetto del centro commerciale "Jambo", ad un'altezza di circa sette metri dal suolo, quando è stato spinto a terra. Una caduta fatale: l'uomo è morto mentre veniva trasportato dal 118, che lo ha soccorso, all'ospedale Moscati di Aversa. Anche il connazionale, che si è successivamente lasciato cadere da un'altezza di due metri, è rimasto ferito gravemente. È ora ricoverato al Loreto Mare di Napoli in condizioni molto serie.

L'uomo, in stato di arresto, è piantonato dai carabinieri.

Arrestato ex giocatore del Torino: spese folli con carte rubate

TORINO Un ex giocatore del Torino, Pier Paolo Lo Gatto, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di ricettazione: secondo le indagini, ha rubato dagli spogliatoi di una palestra documenti di identità e carte di credito con le quali ha acquistato oro, play station, computer, hi fi. Il colpo è stato commesso a Pinerolo ma gli investigatori ritengono che l'uomo abbia agito in questo modo altre volte, a Torino e Moncalieri. Lo Gatto, della classe 1978, originario di Reggio Calabria, era considerato un centrocampista di grande talento. Da ragazzino aveva giocato in varie nazionali juniores prima di esordire in maglia granata, nella squadra maggiore, in serie B nel campionato 1996-97; nel 1998-99 fu ceduto in prestito alla Fidelis Andria. Secondo le indagini, Lo Gatto si presentava nelle palestre, chiedeva di fare una giornata di prova (consegnando un documento di identità rubato) e, negli spogliatoi, forzava gli armadietti. Nel giro di pochi minuti, prima che il furto venisse scoperto e la carta di credito bloccata, effettuava gli acquisti. Sembra che abbia agito a Torino, Moncalieri e Pinerolo, dove è stato individuato: aveva trafugato la carta di credito alla palestra «Mamiani» e poco dopo aveva cominciato a spendere in un centro commerciale della zona.

Campo rom in fiamme: muore un tredicenne

Milano: il ragazzo viveva con i fratelli in una baracca

MILANO È paradossalmente nata dal gelo di questi giorni e dal disagio di una vita randagia, la tragica fine, tra le fiamme, di un ragazzino rom che ieri notte, alla periferia di Milano, ha trovato la morte nella baracchetta di legno dove viveva con i fratelli, in un campo abusivo alla periferia della metropoli. Gli altri componenti del nucleo famigliare si sono salvati: lui, invece, Emil Enea, 13 anni, è stato trovato completamente carbonizzato. E mentre l'Opera nomadi punta il dito contro il Comune «quello che è accaduto è la diretta conseguenza delle condizioni di vita in cui sono costretti i rom e le popolazioni nomadi, è il prezzo che si paga a fronte di una totale assenza delle politiche di accoglienza, anche temporanea, della mancanza di strutture, insomma non c'è a Milano alcuna governance del problema rom», gli accertamenti della polizia di stato e dei Vigili del fuoco hanno evidenziato che a portare fuori controllo le fiamme è stato un carico eccessivo di legna che il capofamiglia aveva messo in una stufetta proprio per proteggersi dal freddo.

Il papà del tredicenne, infatti, un uomo di 46 anni con piccoli precedenti, si era alzato di notte per caricare la stufa, che si trova tra due vani, separati da una sottile parete: da una parte dormono i genitori, con altri due figli piccoli, e dall'altra i figli grandi, una ragazza di 21 anni, uno di 19 e Emil. Tra il fumo e la confusione tutti pensavano fosse uscito anche Emil, che invece, forse stordito dal fumo, si è alzato troppo lentamente mentre intorno a lui divampavano le fiamme. Il corpo del ragazzo è stato trovato a terra con una gamba fratturata, spezzata dal crollo di parte della struttura. L'incendio si è verificato in un insediamento non autorizzato che si trova in via Caio Mario, un'area verde in fondo a via Novara, nell'estrema periferia ovest della città, e non va confuso con un altro campo, più grande e «regolare», che si trova nei paraggi. A Milano, infatti, ci sono 12 campi autorizzati, che subiscono censimenti periodici. Questo invece era fatto di sole 25 baracche e non aveva allacciamenti nè servizi.

IN GIORDANIA

Evitata la collisione con un altro velivolo

Paura in volo sull'aereo di Fini

Falso allarme bomba a Ciampino per Berlusconi che cambia vettore

Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi in una foto d'archivio

ROMA Attimi di paura, ieri mattina, sul volo di Stato che trasportava il presidente della Camera Gianfranco Fini ad Amman, in Giordania. L'Airbus 319 CJ del 31/mo Stormo dell'Aeronautica militare ha evitato, grazie ad una brusca ma efficace manovra d'emergenza del pilota, nei cieli sopra la Siria, una collisione in quota con un altro velivolo la cui rotta configgeva con quella dell'aereo militare italiano. Un rischio collisione che, è stato successivamente spiegato, non era stato comunicato in tempo ai piloti italiani dal controllo del traffico aereo siriano. Tutto è durato solo qualche attimo. Il presidente della Camera stava raggiungendo Amman dove era in corso la sessione plenaria dell'Assemblea parlamentare Euromediterranea, l'organismo di che per quest'anno è presieduto per la prima volta dalla sua costituzione dal Parlamento italiano. L'Airbus militare, uno di quelli normalmente utilizzati per gli spostamenti delle Alte cariche dello Stato e dei membri del Governo ma molto comuni anche nell'aviazione civile, era decollato poco dopo le quattro del mattino dall' aeroporto di Ciampino. Fini viaggiava accompagnato nella sua missione da alcuni funzionari di Montecitorio e da alcuni giornalisti delle agenzie di stampa e della Rai.

Il volo era stato tranquillo, ed il segnale delle cinture di sicurezza era disattivato. Improvvisamente, l'aereo si è impennato verso l'alto. Nessun problema per il presidente Fini, che era seduto nella parte anteriore del velivolo, e per gli altri passeggeri accomodati ai loro posti. La manovra ha invece colto di sorpresa due cronisti delle agenzie di stampa che stavano conversando in piedi lungo il corridoio: sono stati violentemente proiettati sul pavimento del velivolo, ed uno di loro ha urtato il ginocchio contro il bracciolo di una poltrona, riportando una contusione. La paura è però durata solo qualche secondo, poi l'aereo ha ripreso tranquillamente il suo volo atterrando, come previsto dal piano di volo, all'aeroporto di Amman alle ore 9 locali. I piloti hanno successivamente spiegato ai passeggeri a bordo che la brusca manovra si è resa necessaria per scongiurare una possibile collisione in volo con un altro aereo che non era stato segnalato con congruo anticipo dal controllo del traffico aereo siriano.

Falso allarme bomba, invece, a Ciampino, a bordo dell'Airbus 319 del premier. "Una bomba sull'aereo di B...": Questa la comunicazione ascoltata sulla frequenza "non classificata" dei servizi di terra del 31/o stormo dell'Aeronautica militare. Subito sono scattati i controlli, ma della bomba nessuna traccia. «Uno scherzo», dicono fonti investigative. Certo di pessimo gusto, ma che fa tornare a parlare della sicurezza di Berlusconi e riaccende le polemiche in vista del voto. L'allarme, viene spiegato in una nota di palazzo Chigi, è scattato intorno alle 9.30. Immediati i controlli che «hanno consentito di escludere la presenza di qualsiasi ordigno». Berlusconi, poco prima delle 13.30, è comunque giunto a destinazione utilizzando «un vettore diverso».

RUOLO AERONAVALE

Finanza, un concorso per nove allievi ufficiali

ROMA La Guardia di finanza ha indetto un concorso per allievi ufficiali nel ruolo aeronavale. Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale - 4ª Serie speciale - numero 15 del 23 febbraio. Sono state, infatti, elencate le norme per l'ammissione di nove allievi ufficiali del "ruolo aeronavale" al primo anno del 9° corso aeronavale dell'Accademia per l'anno accademico 2010/2011. L'opportunità è offerta ai cittadini italiani che abbiano compiuto, il 1.o gennaio 2010, il diciassettesimo anno di età e non superato il ventiduesimo, e siano in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consente l'iscrizione a corsi di laurea previsti dal decreto del 12 aprile 2001. Possono partecipare anche coloro che, pur non essendo in possesso del previsto diploma alla data di scadenza per la presentazione delle domande, lo conseguano nell'anno scolastico 2009/2010. La domanda di partecipazione va presentata, entro il 25 marzo, al Comando provinciale della Guardia di finanza del capoluogo di provincia nella cui circoscrizione l'aspirante risiede.

ARRESTATI TRE GIOVANI

Firenze, torta all'hashish a un bimbo di 18 mesi

FIRENZE Intossicato da una torta all'hashish ad appena un anno e mezzo di età. Insieme a lui, stessa sorte è toccata alla madre, collaboratrice familiare nella casa dove tre giovani di vent'anni avevano appena preparato il dolce. La vicenda è accaduta a Firenze, in una casa dove i tre ragazzi - approfittando dell'assenza dei genitori di uno di loro - avevano deciso di preparare un dolce «speciale», a base di hashish, e di festeggiare così la serata. I tre ragazzi sono stati arrestati dalla polizia. Dovranno rispondere di somministrazione di stupefacenti e lesioni dolose.

Dopo aver preparato il dolce, infatti, ne hanno offerto una porzione alla colf che lavora nella casa dove i tre si erano appena cimentati «ai fornelli». La donna filippina, 32 anni, dopo aver mangiato una fetta di dolce, senza sospettare nulla, ne ha anche lasciato un pezzo al figlio di 18 mesi.

Tutti e due, dopo poco, hanno avvertito malori, poi definiti dal personale sanitario del 118 come intossicazione da sostanze stupefacenti. I tre ragazzi protagonisti della preparazione del dolce si trovano attualmente agli arresti domiciliari.

ZAIA: «TUTTI DEVONO ESSERE RICONOSCIBILI»

Vietato l'ingresso a burqa, niqab e caschi in un ristorante di Treviso

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Sembra di tornare a poco più di un anno fa, quando in un museo di Venezia un'elegante signora con il viso coperto dal velo fu invitata a restare fuori. Ma anche a quando una mamma, a Verona, decise di fare il bagno in piscina coperta dalla testa ai piedi. Bene. In quelle occasioni ci si è scervellati a lungo per capire se il loro allontanamento, in fondo, fosse solo in linea con l'articolo 5 della legge n. 152/1975 che, per motivi di sicurezza, vieta a chiunque di circolare in luoghi pubblici con il capo o il viso coperti. Ferreo rispetto della norma o libera interpretazione a seconda dei casi? A Venezia, la polizia aveva cominciato a fermare chiunque: gente col cappello, con il casco della moto e addirittura un artista vestito da uomo ragno che raccoglieva fondi per beneficenza.

Una modella con il burqa

Questo dibattito senza soluzione è tornato in voga a Treviso perché un oste, Tiziano Furlan, ha affisso al vetro della suo ristorante un bel cartello: «Vietato l'ingresso a burqa e niqab». Furlan è anche consigliere comunale del vicino comune di Vazzola (Treviso), dove alcuni giorni fa è stata respinta una mozione per vietare l'uso degli abiti tradizionali islamici. A Treviso, dunque, almeno un tentativo di capire come ci si deve comportare con la legge è stato fatto ma, il ristoratore, l'esito non è andato giù: «La mozione è stata respinta - ha detto Furlan a Il Gazzettino - così per il momento mi arrangio come posso».

Però attenzione: in linea con quanto recita la norma, l'avviso di Furlan non riguarda solo il burqa. La scritta specifica con i simboli che il divieto include anche il casco e gli abiti di tradizione islamica. Aggiunge inoltre che tutto questo è «nel rispetto delle leggi, a tutela della sicurezza dei clienti per tutta la permanenza all'interno del locale». Era inevitabile arginare le polemiche, così come le approvazioni o le incertezze.

Il trevigiano Luca Zaia, candidato leghista dato per vincente alle regionali venete, coglie la palla al balzo: «Tutti devono essere riconoscibili - scrive in una nota- l'integrazione si realizza solo col pieno rispetto delle nostre tradizioni giuridiche, sociali e culturali. Essere riconoscibili è un dovere di ogni cittadino italiano: che lo sia anche per quanti scelgono di venire a vivere qui. Se andassimo in Oriente, nessuno di noi si sognerebbe di offrire una birra o carne di maiale a un musulmano o di visitare una moschea senza indossare gli abiti adatti». Vero, ma la moschea la andremmo a vedere una o due volte mentre in un bar, nelle piscine o nelle scuole ci si entra più spesso quando in una città si vive.

ARRESTATO UN CITTADINO INDIANO

Un cadavere senza testa trovato sul litorale romano

ROMA È stato arrestato l'assassino di un immigrato indiano trovato decapitato ieri notte in una baracca sulla spiaggia di Tor San Lorenzo, a pochi chilometri da Roma.

È un connazionale della vittima, di 38 anni, fermato dai Carabinieri dopo alcune ore di interrogatorio ed accusato di omicidio volontario e occultamento di una parte di cadavere. Gli investigatori dell'Arma infatti non hanno ancora trovato la testa dell'immigrato indiano, tagliata dal suo assassino con numerosi colpi d'accetta.

All'origine dell'efferato omicidio, secondo quanto ricostruito dai carabinieri del gruppo di Frascati, coordinati dal colonnello Rosario Castello, ci sarebbero alcuni motivi legati alla convivenza dei due nella baracca sulla spiaggia. Ma, sempre secondo le testimonianze di altri immigrati indiani, ci sarebbe soprattutto il fatto che i due molto spesso erano ubriachi e lo erano soprattutto ieri sera tardi quando sono stati visti litigare da alcuni connazionali.

La vittima e l'assassino non avevano precedenti penali ed erano entrati in Italia da pochi mesi e saltuariamente lavoravano come braccianti nelle campagne della zona. L'immigrato responsabile dell'omicidio è stato fermato a Tor San Lorenzo con i vestiti ancora sporchi di sangue. Oggi unità cinofile e carabinieri del nucleo subacquei torneranno a cercare la testa dell'indiano decapitato.

Il Vaticano preme per l'ingresso nell'Ue della Croazia

Cordiale incontro in Vaticano tra Benedetto XVI e il primo ministro di Zagabria Jadranka Kosor

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il premier croato, signora Jadranka Kosor, ieri in visita al Vaticano, ha invitato Benedetto XVI a visitare la Croazia l'anno prossimo, in occasione dell'ingresso nell'Unione Europa del Paese dell'ex Jugoslavia. Un invito che il Pontefice avrebbe accettato annunciando - ha raccontato la Kosor ai giornalisti, subito dopo l'udienza pontificia durata circa 25 minuti - che probabilmente si recherà a Zagabria nel 2011.

La premier ha inoltre ringraziato Ratzinger per il supporto fornito dal Vaticano nel porre fine alle tensioni tra Croazia e Slovenia nate da una disputa sul confine marino tra i due Paesi, contribuendo così alla decisione di risolvere la questione attraverso l'arbitraggio. Questa disputa era peraltro uno degli ostacoli maggiori all'entrata della Croazia nella Ue. Tra i doni portati al pontefice dalla Kosor, è stata consegnata anche una scultura moderna, in argento vivo, raffigurante la Resurrezione di Cristo.

Ed è stata proprio il cammino della Croazia verso la piena integrazione nell'Unione europea uno dei temi al centro dell'incontro di ieri tra Papa Benedettto XVI e il primo ministro croato la quale, successivamente, ha incontrato anche il card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato, e mons. Dominique Mamberti, Segretario per i Rapporti con gli Stati.

«Al centro dei cordiali colloqui - si legge in una nota vaticana - c'è stato un fruttuoso scambio di opinioni su alcuni temi di attualità internazionale e sulla situazione della Regione. In particolare, ci si è soffermati sulla situazione della comunità croata in Bosnia ed Erzegovina, uno dei tre popoli costitutivi del medesimo Paese. In seguito, è stata riconfermata la comune volontà di proseguire il dialogo costruttivo sui temi di interesse comune per la Chiesa e per lo Stato croato. Infine - conclude il comunicato - sono state esaminate alcune tematiche per quanto concerne il cammino della Croazia verso la piena integrazione nell'Unione europea.

Ma anche «la condizione della comunità croata in Bosnia-Erzegovina, uno dei tre popoli costitutivi del medesimo Paese» è stata al centro del colloquio tra il Papa e il premier della Croazia. Non dimentichiamo che i croati di Bosnia votano regolarmente alle elezioni politiche croate e costituiscono uno dei serbatoi storici di consensi per il centrodestra, l'Hdz, di cui la stessa Kosoro è presidente.

Ma i rapporti tra Santa Sede e Croazia sono storicamente molto radicati. Non bisogna sottovalutare il fatto che Giovanni Paolo II fece ben tre visite ufficiali in quel Paese, la prima addirittura nel 1984 in piena guerra balcanica e anche in quel frangente ebbe modo di ribadire la volontà di preservare i cattolici bosniaci in quei mesi alle prese con la violenza serba. Ma se si va a guardare nella storia si viene a scoprire anche che a capo del campo di sterminio di Jasenovac, dove furono trucidati 600mila serbi, ai tempi della dittatura fascista di Ante Pavelic, il capo del campo di sterminio era il frate francescano Filipcic. Questa è oramai storia, come storia sono anche gli strettissimi legami tra il padre-padrone della Croazia indipendente Franjo Tudjman e il Vaticano. Noi stessi siamo stati testimoni in un paesino tra Zagabria e Vukovar a un infuocata predica dal pulpito di un prete che inneggiava a una sorta di guerra santa contro serbi e musulmani.

Questo il passato. oggi l'Hdz non è più quella di Tudjman e la Chiesa non è più quella di fra Filipcic, ma le radici che legano Zagabria ai palazzi vaticani restano saldissimi

Benedetto XVI durante l'udienza con il primo ministro della Croazia, Jadranka Kosor

IL GOVERNATORE VENETO IN VISITA A ZAGABRIA

Galan incontra Josipovic

VENEZIA «Penso che sia lecito parlare di Galandiplomazia, senza per questo montarmi la testa, almeno per quanto riguarda i rapporti estremamente positivi che sono stati stretti in questi anni con la Croazia, la Slovenia e la Carinzia, con le quali, assieme al Friuli Venezia Giulia, abbiamo fatto l'impossibile per costruire l'Euroregione». Lo ha detto il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan, a Zagabria per l'insediamento del presidente eletto Ivo Josipovic *(nella foto)*.

«Ma non c'è dubbio che i legami tra Veneto e Croazia sono diventati speciali nel corso del tempo - ha aggiunto il governatore - Moltissimo ha fatto il Veneto a tutela e salvaguardia dei beni culturali diffusi tra Istria e Dalmazia, e lo ha fatto restaurando capolavori d'arte e di storia che da secoli rendono affascinanti sia il Veneto che la Croazia. Ed è su questa formidabile esperienza culturale che può fondarsi una politica di sviluppo artistico in grado di attrarre interessi da ogni angolo del mondo. Tanto più e tanto meglio non appena l'amica Repubblica di Croazia entrerà a pieno titolo nell'Unione Europea».

«Più che felice dunque - conclude Galan - per l'inizio della presidenza dell'amico Ivo Josipovic, a cui porto gli auguri più cordiali di tutto il Veneto».

SOPRATTUTTO DI ETNIA ALBANESE E ROM

Belgio e Svezia invase da immigrati serbi e macedoni

BELGRADO A tre mesi dalla liberalizzazione dei visti per tre Paesi dei Balcani occidentali - Serbia, Macedonia e Montenegro - è scattato l'allarme esodo: dall'inizio dell'anno infatti centinaia, forse migliaia di cittadini serbi e macedoni, in larga parte di etnia albanese e rom, si sono riversati in vari Paesi dell'Ue, Belgio e Svezia in particolare, con l'obiettivo di chiedere asilo e migliorare le proprie condizioni di vita caratterizzate da povertà e disoccupazione. La dirigenza belga, temendo un afflusso indiscriminato di migranti balcanici, è subito intervenuta respingendo le richieste di asilo e disponendo i primi rimpatri. Le autorità di Belgrado e Skopje sostengono che il fenomeno riguarda alcune centinaia di migranti - il ministro dell'Interno serbo Ivica Dacic ha parlato di circa 400 persone (serbi e macedoni) richiedenti asilo in Belgio e 500 in Svezia - ma secondo i media e varie Ong il loro numero sarebbe ben più alto, fra le 5 mila e le 10 mila unità. Le regioni interessate dal fenomeno delle partenze di massa sono il sud della Serbia, in particolare i distretti di Presevo e Bujanovac, e il nord della Macedonia - sopratutto la zona di Kumanovo - dove più numerosa è la popolazione di etnia albanese e rom.

Riza Halimi, presidente del Partito di azione democratica - che rappresenta gli albanesi che vivono nel sud della Serbia - ha parlato anch'egli di migliaia di partenze verso i Paesi Ue, affermando che dall'inizio di gennaio almeno due agenzie di viaggi hanno effettuato collegamenti continui con autobus pieni di passeggeri verso i Paesi comunitari, sopratutto Belgio e Svezia. Tutto ciò ha indotto il premier belga Yves Leterme a recarsi urgentemente nei giorni scorsi in Macedonia e Serbia per spiegare alle popolazioni locali che Bruxelles non prevede in alcun caso di concedere asilo politico su base economica. «Le informazioni che vengono diffuse sulla politica dell'emigrazione belga sono completamente errate. Il mio Paese non dà asilo politico ai rifugiati economici, e quindi non ha alcun senso partire per il Belgio», ha detto Leterme a Skopje.

Yves Leterme

Il sottosegretario belga all'immigrazione Melchior Wathelet da parte sua, incontrando le autorità locali a Bujanovac (sud della Serbia), ha messo in guardia coloro che meditano di partire per il nord Europa dai pericoli di manipolazione e false promesse da parte di persone senza scrupoli e interessate a lucrare sulla pelle della povera gente. Anche la Svezia è intervenuta per frenare gli arrivi di migranti dai Balcani. L'ambasciatore svedese a Belgrado Krister Bringeus ha parlato qualche giorno fa di 770 cittadini serbi, in maggioranza di etnia rom, che hanno chiesto asilo solo negli ultimi due mesi (un numero pari a quello dei serbi giunti in Svezia nel corso dell'intero 2009), sottolineando che nessuna di tali domande verrà accolta e che i richiedenti asilo verranno presto tutti rimpatriati. Cosa questa che il Belgio ha già cominciato a fare, rimandando in patria un primo gruppo di 44 richiedenti asilo, tornati nei giorni scorsi nelle loro terre di origine nel sud della Serbia e in Macedonia.

LE PEN PROTESTA PER IL DIVIETO DI AFFISSIONE DEI SUOI MANIFESTI

Regionali in Francia, test per Sarkò

Favorito il Partito socialista, ma pesa l'incognita dell'astensione

PARIGI Dopo gli ultimi appelli al voto, lanciati venerdì sera nei discorsi di chiusura della campagna elettorale, ieri è stato il giorno del silenzio e dell'attesa per i partiti francesi. Oggi, oltre 44 milioni di elettori sono chiamati alle urne nelle 22 regioni del Paese, per il primo turno delle elezioni che designeranno i nuovi presidenti e consigli regionali.

Un appuntamento su cui pesa soprattutto l'incognita dell'astensione, che potrebbe modificare un verdetto che, nelle previsioni, pare già scritto in favore del Partito socialista.

Secondo i sondaggi l'affluenza alle urne, tradizionalmente bassa nelle elezioni locali francesi, potrebbe addirittura scendere sotto il 50%, battendo di quasi 10 punti percentuali il record negativo delle consultazioni del 1998 (58%).

Nicolas Sarkozy

A disertare il voto, dicono ancora gli esperti di statistica, dovrebbero essere soprattutto i giovani tra i 18 e i 25 anni: secondo i sondaggi, in questa fascia d'età l'astensionismo potrebbe addirittura arrivare al 65-70%. «I ragazzi oggi hanno bisogno di grandi poste in gioco per mobilitarsi - spiega la politologa Anne Muxel, del centro di ricerche di Sciences Po, a Liberation - queste elezioni regionali sono molto distanti da quello che potrebbe politicizzarli: una campagna atona, e un livello politico in cui non si ritrovano».

Piuttosto che votare, dunque, «privilegiano dei modi d'azione non convenzionali e diretti», come le manifestazioni, gli scioperi o le mobilitazioni via internet. «Danno maggiore legittimità alla democrazia partecipativa - sintetizza la Muxel - piuttosto che a quella rappresentativa basata sulle elezioni».

Esperti e candidati s'interrogano ora sull'impatto dell'eventuale ondata di astensionismo, cercando in particolare di capire quale dei due schieramenti ne sarebbe maggiormente danneggiato.

Secondo alcuni, il rischio pesa soprattutto sui socialisti, i cui elettori, dando per assicurata la vittoria dopo settimane di sondaggi favorevoli, potrebbero essere meno stimolati ad andare alle urne. Ma c'è chi dissente: «L'Ump (partito di maggioranza) ha sempre mantenuto il suo zoccolo del 28-30% grazie a un maggiore senso civico degli anziani - spiegano, sempre a Liberation, due ricercatori dell'Istituto francese d'opinione pubblica (Ifop) - ma oggi una parte della destra di età elevata e categoria socio-professionale superiore non ha voglia di fornire il proprio sostegno a Nicolas Sarkozy».

Infine, il Fronte nazionale di estrema destra di Jean-Marie Le Pen esprime la sua «indignazione» per la decisione della giustizia francese di ordinare il divieto dei suoi manifesti elettorali, considerati offensivi per i musulmani e il popolo algerino. Il Fronte Nazionale «esprime la sua indignazione per questa gravissima violazione della libertà di opinione e di espressione in un periodo elettorale», si legge in un comunicato diffuso dal partito di Jean-Marie Le Pen a pochi giorni dal primo turno del voto regionale. Sul manifesto incriminato sul quale compare lo slogan "No all' Islam", raffigura una donna con il burqa e diversi minareti a forma di missili che tappezzano il territorio francese ricoperto dalla bandiera algerina.

Un colpo di spugna di Obama sulla riforma Bush della scuola

NEW YORK Colpo di spugna del presidente Barack Obama sulla riforma della scuola del suo predecessore repubblicano George W. Bush: nel discorso su YouTube del sabato Obama ha annunciato che domani presenterà al Congresso la sua proposta per superare "No Child Left Behind", la controversa legge sull'istruzione pubblica messa in piedi da Bush nel 2008. «Il governo federale ha un ruolo nell'incoraggiare riforme e alti standard, ma la spinta per il cambiamento deve venire dagli stati, dalle scuole, dai distretti scolastici», ha detto Obama: «E sì, noi alziamo la barra degli standard, ma vogliamo che gli educatori abbiano la flessibilità per farli applicare». Il piano Obama, anziché imporre alle scuole di raggiungere ogni anno certi risultati-tipo, crea incentivi per le scuole migliori e conseguenze per quelle che non ottengono risultati.

Frattini vola a Tripoli per cercare di sbloccare la "crisi dei visti"

ROMA L'obiettivo è quello di sbloccare la crisi tra Libia e Svizzera, che ha finito per coinvolgere tutti i paesi dell'area Schengen. Un'impasse che dura ormai da un mese e non sembra trovare una soluzione. Per questo il ministro degli Esteri Franco Frattini volerà a Tripoli domani, per favorire una via d' uscita «soddisfacente per tutti» in grado di superare le tensioni tra Tripoli e Berna. L'Italia del resto, anche in virtù dei rapporti di amicizia con la Libia, ha svolto sin da subito un ruolo importante nella mediazione per chiudere la querelle diplomatica tra i due paesi, esplosa in seguito alla decisione di Berna di stilare una "black list" con i nomi di 188 personalità libiche (tra le quali lo stesso Gheddafi) cui è stato vietato l'ingresso in territorio elvetico e, di conseguenza, in tutta l'area Schengen. Decisione alla quale Tripoli ha replicato sospendendo la concessione dei visti nei confronti di tutti i cittadini dei paesi aderenti al trattato, coinvolgendo così nella crisi bilaterale tutta l'Europa.

IL CASO. IL CELLULARE DELLA MELA FRUTTO PROIBITO A REDMOND

Ballmer, ad Microsoft, sequestra l'iPhone a un dipendente: «Mi ha fotografato»

NEW YORK Un quarto degli americani che usano smartphone si è convertito all'iPhone contro il 15,7% che ha adottato telefonini che usano il software Windows Phone. Ma la percentuale dei fan di Apple crolla a picco quando si entra nel campus del colosso del software fondato da Bill Gates. A Redmond, dove ha sede il quartier generale di Microsoft, l'iPhone della «Mela» è un «frutto proibito»: così proibito - scrive il Wall Street Journal - da diventare un caso: un impiegato che aveva osato immortalare l'amministratore delegato Steve Ballmer usando la macchina fotografica incorporata nel telefonino se l'è visto pubblicamente requisire.

Gates, che potrebbe usare l'iPhone da quando ha lasciato il lavoro a tempo pieno in Microsoft per dedicarsi alla filantropia, non si è convertito. Quanto a Ballmer, è adamantino sul divieto dello smartphone della casa rivale: in un recente incontro con i suoi executive ha raccontato che, quando era ragazzo a Detroit dove suo padre lavorava alla Ford, la famiglia usava solo auto Ford. Stesso discorso deve valere per i cellulari.

In realtà, a dispetto delle allergie di Ballmer, nel campus di Redmond, il sobborgo di Seattle dove ha sede la Microsoft, sarebbero in molti ad usare dietro le quinte il gadget creato dal rivale Steve Jobs: addirittura diecimila iPhone sarebbero collegati al sistema di mail interna della Microsoft, hanno detto al Wall Street Journal due fonti che hanno ricevuto le cifre - pari al 10% della forza lavoro - da alti funzionari del colosso del software.

Ad un recente incontro a cui hanno partecipato decine di executive Microsoft, il tema dell'iPhone è stato al centro di un vivace dibattito. «Lo usiamo per capire meglio la concorrenza», avrebbero detto Andy Lees, vicepresidente per i cellulari, e il suo boss Robbie Bach, secondo alcune 'gole profonde' del Wall Street Journal, rimbeccati dal chief operating officer Kevin Turner: «Quel che è buono per il pubblico, è buono per Redmond».

New York, caro-taxi: truffa da 8,3 milioni ai danni dei clienti

Tremila autisti di piazza hanno spillato ai turisti 4-5 dollari in più applicando la tariffa suburbana

Un tassista di New York carica il bagaglio di un cliente. Molti di loro hanno truffato i passeggeri alterando il tassametro

NEW YORK Tassametri truccati a New York: in una truffa passata inosservata per almeno due anni, migliaia di tassisti newyorchesi hanno fatto la cresta sul prezzo della corsa frodando quasi due milioni di passeggeri di oltre otto milioni di dollari.

L'annuncio della Taxi and Limousine Commission ha messo a rumore la Grande Mela conquistando la prima pagina del New York Times.

Sono stati tremila i tassisti che per almeno cento volte ciascuno si sono fatti beffa degli ignari passeggeri cambiando segretamente il meccanismo del tassametro per una media di quattro o cinque dollari in più a corsa.

L'inchiesta a largo raggio è stata aperta quando si è scoperto che l'anno scorso un tassista di Brooklyn, Wasim Khalid Cheema, aveva frodato ben 574 passeggeri nell'arco di un solo mese.

La licenza di Cheema è stata revocata ma nel frattempo le autorità cittadine hanno scoperto che la pratica di far la cresta sul tragitto era ben più diffusa di quanto non si potesse immaginare.

Google vuole chiudere il proprio sito cinese

PECHINO La società informatica americana Google si sta preparando a chiudere il suo sito web cinese dopo che le trattative con le autorità di Pechino sembrano aver raggiunto un punto morto. Lo afferma sul suo sito web il Financial Times (FT). La rivelazione del quotidiano britannico viene il giorno dopo un ultimatum lanciato a Google dal ministro dell' industria e della tecnologia di Pechino Li Yizhong, che ha dichiarato che chi non rispetta le leggi cinesi «deve affrontarne le conseguenze». Mercoledì scorso, il direttore esecutivo di Google, Erich Schmidt, si era dichiarato ottimista sul buon esito dei colloqui con le autorità cinesi nel tentativo di trovare una soluzione accettabile per entrambe le parti. Google ha denunciato in gennaio degli attacchi informatici contro i conti di posta elettronica di alcuni suoi clienti, in larga parte dissidenti cinesi.

DALLA PRIMA

La patetica par condicio

La gran parte degli addetti ai lavori, politici, giornalisti e comici, vivevano la "par condicio" con rassegnato fastidio, nella totale indifferenza del grande pubblico. Poi la politica, in particolare la maggioranza governativa su proposta del radicale Marco Beltrandi, ha perso la pazienza e la Commissione parlamentare di vigilanza - con una decisione senza precedenti - ha deciso di chiudere tutti i programmi di approfondimento giornalistico nel servizio pubblico (Rai). L'Autorità per la comunicazione (Agcom) si è adeguata passivamente estendendo il divieto anche alle emittenti private. A questo punto il grande pubblico se n'è accorto e in parte infastidito, ma si è innescato un paradosso tutto italico: nel momento della scelta elettorale si chiudono i programmi di approfondimento per non parlare dei fatti e misfatti della politica, della corruzione dilagante, dell'intrusione della 'ndrangheta nel Parlamento italiano, degli scambi di favori politici, economici e sessuali (350 escort in cambio degli appalti del G8), dei pezzi di Italia che franano, dei soldi delle nostre tasse buttati al vento.

Adesso, però, l'onnipresente Tar del Lazio ha accolto il ricorso di Sky e La 7, e l'Agcom ha dovuto fare marcia indietro, sconfessando se stessa e la Commissione parlamentare. Ma la piccola e inerme "par condicio" non piace proprio, e così - a quanto pare - emerge un refolo di telefonate tra il presidente del Consiglio, il "direttorissimo" del Tg1 e un commissario della stessa Autorità per le comunicazioni, per sospendere "Annozero". Probabilmente non sapremo mai se si tratta di una "manciata di fango", della magistratura che detta i tempi della (eterna) campagna elettorale, oppure se in queste telefonate c'è qualche reato (una improbabile concussione) o solo tanta arroganza e servilismo. Forse l'interpretazione autentica viene da Francesco Storace, leader della Destra, politico di lungo corso, che dice: «Ma di che cosa vi meravigliate, davvero pensavate che...».

E così il vero problema diventa un altro, non la bolgia politica, il pasticcio delle liste incomplete (nel Lazio e non nella Lombardia), la furia contro "par condicio". Chi voleva pensare che davvero i giornalisti, ancorché nominati dai politici, facessero il loro lavoro in autonomia e con "la schiena dritta", che non riducessero le notizie a merce di scambio e di favori, viene trattato come uno stupidotto. Chi pensa che si debba/possa fare seriamente e onestamente il proprio lavoro, anche dentro l'informazione, fa la figura dell'ingenuo. Chi non riesce a credere che dietro questo intreccio di telefonate e di favori ci sia un grande complotto, ma solo tanto servilismo italico, rischia di essere accusato di malafede.

Ma cosa dice davvero questa terribile "par concilio" (che in effetti, qua e là, andrebbe corretta)? In realtà - è utile ricordarlo - si limita a chiedere la parità di accesso per le forze politiche in campo e «l'obiettività, la completezza e l'imparzialità dell' informazione». L' A-B-C del giornalismo. E poi, i telegiornali televisivi - che in Italia formano l'opinione della grande maggioranza dei cittadini, specie quelli più anziani e meno acculturati - rispettano la condizione minima dell'«obiettività, completezza ed imparzialità dell'informazione»? La risposta viene dai monitoraggi certificati dall' Autorità per le comunicazioni. Il "tempo d'antenna" (somma del "tempo di notizia" e di "parola"), dal 28 febbraio al 6 marzo, mostra che le forze di maggioranza e di governo raccolgono in Rai il 56,37% di tutta l'informazione politica (al Pdl va il 32,17%, alla Lega il 2,41%, mentre al Pd il 11,18% degli spazi); i telegiornali Mediaset, invece, danno al governo e forze di centro destra il 66,62% (al Pdl il 39,30%, alla Lega il 3,16% e al Pd il 6,71%).

Nell'ultima settimana di febbraio, invece, i telegiornali Rai hanno dedicato alle forze di maggioranza e di governo il 68,14% di tutta l'informazione politica (alla Lega l'1,67%, a Berlusconi il 14,91%% degli spazi), mentre i telegiornali Mediaset danno al governo e forze di centro destra il 64,98% (alla Lega il 2,86% e a Berlusconi il 15,26%).

A questo punto, invece che prendersela con la patetica "par condicio", sarebbe più coerente chiudere tutta l'informazione televisiva, telegiornali compresi, e lasciare la "formazione" delle opinioni del pubblico a Maria De Filippi, Simona Ventura ed Alessia Marcuzzi. Anzi, per risparmiare tempo e fastidiose procedure "burocratiche", potremmo scegliere i nostri politici preferiti, tranquillamente e comodamente con il televoto, come a Sanremo (ma senza inquadrare l'orchestra...).

Franco Del Campo

---

†

ING.

Carlo Rolla

Trent'anni di lavoro insieme, condividendo passione, lealtà, sacrifici e successi, hanno creato un'amicizia ed un affetto che non dimenticheremo.

- SERGIO BRISCHI
- NEREO AMOROSO
- VALTER BALDASSI
- CORRADO BONFANTI
- BENEDETTO CARMINATI
- RENZO CHIOT
- UGO LUPATTELLI
- GILBERTO MARZANO
- LUCIANA RISMONDO

Una Messa seguirà venerdì 19 alle 17 nella Chiesa di via del Ronco.

Trieste, 14 marzo 2010

Con profondo cordoglio INSIEL ricorda l'

ING.

Carlo Alberto Rolla

stimato dirigente che con il suo impegno e la sua professionalità ha dato un rilevante contributo allo sviluppo aziendale.

Trieste, 14 marzo 2010

La Direzione ed il personale di Insiel Mercato ricordano con affetto l'

ING.

Carlo Rolla

uomo di profondi valori umani e grandi capacità professionali.
Ha lasciato in tutti noi un ricordo indelebile.

Trieste, 14 marzo 2010

Ciao, Vicedirettore Generale: un affettuoso pensiero
- LAURA AMOROSO
- PAOLO BERENGO
- EDMONDO BUSSANI
- LUCIANO DEVESCOVI
- MARIO DOMENIS
- SERGIO FERLATTI
- GIOVANNI FRANCHIN
- FULVIO GANDINI
- GIUSEPPE GERINI
- PAOLO MALVESTITI
- MARIO SPACCINI

Trieste, 14 marzo 2010

Si associa famiglia RIGOTTI

Trieste, 14 marzo 2010

Ciao, grande capo, dolcissimo uomo
- GABRIELLA

Trieste, 14 marzo 2010

I Dirigenti e lo staff di TBS Group esprimono sentite condoglianze per la morte dell'

ING.

Carlo Rolla

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipano al lutto:
- Famiglia BELLAROSA
- Famiglia BARTOLI

Trieste, 14 marzo 2010

Il Rotary Club Trieste ricorda il socio

ING.

Carlo Alberto Rolla

con affetto e amicizia.

Trieste, 14 marzo 2010

IV ANNIVERSARIO

Sono trascorsi quattro anni interminabili nel dolore dalla morte di mio marito

DOTT.

Piero de Favento

Desidero ricordarLo a tutti coloro che Lo hanno stimato e rispettato con affetto.

BIANCA BEOVICH de FAVENTO

Trieste, 14 marzo 2010

Sempre ricordandoti

Elfi

moglie, mamma meravigliosa

CLAUDIO BERTRANDI, ANDREA, ARIANNA

Trieste, 14 marzo 2010

---

†

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Albino Colomban

Danno il triste annuncio la moglie NEVENKA, i figli PAOLO con SABRINA, ELENA con GIORGIO, i nipoti JESSICA, ALEX, PETRA, ILENIA e CHRISTIAN.

I funerali avranno luogo lunedì 15 marzo alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2010

Lo piangono ROMANA, FRANCO e MICHAEL.

Trieste, 14 marzo 2010

Vicina alla famiglia CLAUDIA.

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipano al dolore Famiglie FELLUGA e DESCO.

Trieste, 14 marzo 2010

Ciao

Albino

GINO, ORNELLA, CLAUDIO, EDERINA e famiglie.

Trieste, 14 marzo 2010

CLAUDIO saluta il suo grande amico

Albino

assieme a CLAUDIA, FEDERICA, ATHOS, ANDREA, TANJA, DENISE, ISABEL.

Trieste, 14 marzo 2010

Vicini a PAOLO:
- MASSIMILIANO, CHRISTIAN, PAOLO, STEFANO, LORENZO.

Trieste, 14 marzo 2010

Vi siamo vicini:
- CHIARA e SERGIO BUBNICH, SANDRA BELCI e FRANCO MILLACH

Trieste, 14 marzo 2010

Vicini ad ELENA e famiglia, CARLO, FULVIA, IVANA.

Trieste, 14 marzo 2010

Ci ha lasciati la nostra cara

Anna Dodic ved. Bursich

di anni 109

Resterà sempre con noi il suo ricordo.
Lo annunciano la figlia, il genero, le nuore, i nipoti e pronipoti.
I funerali si terranno martedì 16 marzo, alle ore 11, nella Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2010

Affettuosamente vicini:
- MARA e LINO
- MARINA e SERGIO
- THEA

Trieste, 14 marzo 2010

Il giorno 7 marzo è venuta a mancare la nostra cara amica e ospite

Luciana Vesselli

Esprime il suo cordoglio la direzione della Casa di Riposo Maria 2 con tutto il personale.
Il funerale si terrà lunedì 15 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore per la perdita di

Giulia Delbello in German

Trieste, 14 marzo 2010

Improvvisamente è mancata

Annamaria Ossich in Predonzan

Addolorati lo annunciano il marito PINO, la sorella FRANCA con il marito LUCIO, la nipote LAURA con il marito ROLANDO, parenti e amici tutti.
La saluteremo mercoledì 17 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2010

Vicini a PINO
I fratelli, le cognate ed i nipoti

Trieste, 14 marzo 2010

Ciao

Anneta

Gli amici
-GABI
-STELIA e GALDINO
-DARIO e LIVIO
-LUCIANA e CLAUDIO
-LAURA e FABIO
-LUCIANA e FRANCO
-VANDA ed ORLANDO

Trieste, 14 marzo 2010

Anna

Eccezionale Amica e collega
-AURELIO
-GRAZIELLA
-MIRELLA
-GIANNETTA

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipano al lutto:
- LIONELLA e GIANNI SCOZZAI.

Trieste, 14 marzo 2010

---

†

Ha raggiunto il caro figlio

Corrado Apollonio

Con dolore lo piangono la sua EMI, i figli ARRIGO e RENZO con ROBERTA e SAMANTHA, parenti tutti.
Si ringraziano tutti coloro che lo hanno aiutato nel momento del bisogno in particolare i medici dottori NESLADEK e COCIANI.
La salma sarà esposta domani dalle ore 9.30 alle ore 11.20 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo lunedì 22 marzo alle ore 9.30 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 14 marzo 2010

Vicini ad ARRIGO e famiglia:
- la compagnia "BRIVIDO"

Muggia, 14 marzo 2010

E' mancato ai suoi cari

Luigi Marrazzo (Gigi)

Ne danno il triste annuncio i nipoti e la sorella.
Le esequie si svolgeranno 17 marzo alle 11.00 nel Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 14 marzo 2010

Ciao

Gigio

ALESSIO, ELVIA e MICHELE.

Trieste, 14 marzo 2010

E' mancata

Edda Robba

annuncia la sorella SILVA, il figlio , SUSI, MARINA, RITA.
Seguirà funerale mercoledì 17 ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

Giovanni Felluga

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

La famiglia

Trieste, 14 marzo 2010

---

†

L'anima di

Giuseppina Del Giovane Scaricci (Mimma)

è salita al cielo.

Lo annunciano il marito LIVIO, la figlia CHIARA con ERMANNO, la sorella IDA, le nipoti NIVEA e LUISA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della Pneumologia di Cattinara per la notevole professionalità e cura umana dimostrate.

La Santa Messa verrà celebrata venerdì 19 marzo alle ore 10.30 nella Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

Trieste, 14 marzo 2010

Mimma

Hai combattuto la buona battaglia della fede ed ora sei tornata al Padre.
Prega per noi.
I fratelli della Prima Comunità Neocatecumenale di B.V.d. Grazie.

Trieste, 14 marzo 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ING.

Claudio Pavan

Lo annunciano la moglie FLAVIA ed i figli ANDREA con MIRELLA e MARCO unitamente ai parenti tutti.
La Messa con le ceneri verrà celebrata giovedì 18 marzo, alle 14.30, nella Chiesa di Sant' Anna.

Trieste, 14 marzo 2010

RICHI, PIERPAOLO e famiglie ti ricorderanno sempre con stima ed affetto.

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipano al lutto:
- SANDRA, LIDIA ed EZIO

Trieste, 14 marzo 2010

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Rados ved. Rebek

Ne danno il triste annuncio i fratelli GUIDO e DALIA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 17 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Barcola.

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipa al dolore la famiglia RUDES

Trieste, 14 marzo 2010

---

†

Si è spenta serenamente

Elsa De Michieli-Vitturi ved. de Domini

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora e i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 16 marzo alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Demetrio Sancin

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 marzo 2010

---

†

Un angelo è salito in cielo

Grazia Rippa in Pallini

di anni 76

La mia adorata piccola

Titti

mi ha lasciato nel più profondo dolore, ciao amore, tuo LUCIANO.

Si uniscono a me in questo triste momento i figli MICHELE con LOUISE, MAURO con NADIA e l'amato nipote MATTEO.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 marzo alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Ass.AZZURRA

Trieste, 14 marzo 2010

Non è più tra noi il nostro caro

Giacomo De Giosa

di anni 96

Lo annunciano con dolore la moglie WILMA, il figlio PIERO con LORI e la nuora ROSELLA.
Grazie

Nonno Mino

un bacio da MANUELA, ELISABETTA, GIACOMO con ROMINA e i pronipoti FEDERICO e LUCA.
I funerali avranno luogo martedì 16 marzo alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2010

Si associa al grande dolore la sorella ISABELLA.
Ciao

Mino

Trieste, 14 marzo 2010

---

†

Ha lasciato il corpo

Primalba Zecchini ved. Masteni

Ne danno il triste annuncio il figlio GIUSEPPE, la nuora DANIELA e la nipote MATILDE.

Le esequie si svolgeranno martedì 16 alle 9.40 nel Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 14 marzo 2010

Affettuosamente vicini:
- LUCIO, LILIANA, FRANCO, VANJA, NINA, COSTANZA

Parma-Trieste, 14 marzo 2010

E' mancata

Eleonora Codiglia ved. Iurhan

Addolorati lo annunciano i figli e i nipoti.
La saluteremo domani 15 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2010

XII ANNIVERSARIO

Carlo Ghigliotti

Sei sempre vivo nel mio cuore e nei ricordi.

MARIUCCIA

Trieste, 14 marzo 2010

†

Troppo presto ci hai lasciato

CAVALIER DOTTOR

Paolo Kulterer

Uomo retto dall'animo generoso e dai profondi principi morali, ha sempre messo la famiglia al primo posto nel suo cuore, e noi per questo l'abbiamo amato, il segno che hai lasciato nei nostri cuori è profondo ed indissolvibile, ci mancherai, DANIELA, FRANCESCA, SUSANNA, MARTINA, la sorella SIGLI con ROBERTO.

Le esequie seguiranno lunedì 15 marzo alle ore 12.30 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipano con affetto AUGUSTO e MARISA.

Trieste, 14 marzo 2010

Paolo

Ricorderemo sempre la tua gioia di vivere, i nipoti ENRICO, ELISA, MASSIMO, SANDRA e famiglie.

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Paolo

ADRIANO, ROMANA, MARCO, NUCCI.

Trieste, 14 marzo 2010

Si uniscono al dolore famiglie SOSSI e ALBANESE.

Trieste, 14 marzo 2010

Serbiamo molti bei ricordi: famiglie LA FATA.

Trieste, 14 marzo 2010

Salutano

Paolo

zia CELSA, i cugini WALTER, LAURA, DONATA con ALESSANDRO, MERY e GIANCARLO BIN

Trieste, 14 marzo 2010

PAOLO, LUISA, FEDERICO ed ELISABETTA sono vicini a DANIELA, FRANCESCA, MARTINA, SUSANNA e SIGLI per la prematura scomparsa di

Paolo

Trieste, 14 marzo 2010

Addolorata famiglia SOSSI

Duino, 14 marzo 2010

Piangono con i suoi cari:
- i suoceri ADRIANO e NEVA de ROTA, le cognate MARISA e PATRIZIA, i cognati MARCEL e FABIO

Trieste, 14 marzo 2010

NERIO e GRAZIA BENELLI addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'Amico

DOTT.

Paolo Kulterer

Trieste, 14 marzo 2010

Il Consiglio Direttivo e tutta la Sezione Provinciale ANDI Trieste partecipa, sentitamente commossa, al lutto che ha colpito la famiglia del collega e amico

Paolo Kulterer

sempre attivo e partecipe alla vita dell'Associazione in qualità di Dirigente.

Trieste, 14 marzo 2010

ANTONELLA ZANEI BLY ricorda con affetto il santolo

Paolo

Denver, 14 marzo 2010

Un caro saluto all'amico

Paolo

LIA e MAURIZIO ZANEI

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipano commossi alla scomparsa di

Paolo

e sono vicini a MARTINA e famigliari:
- ALAN e famiglia RADIN

Trieste, 14 marzo 2010

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA, la Giunta e il Consiglio municipale partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Paolo Kulterer

consigliere comunale dal 1997 al 2001.

Trieste, 14 marzo 2010

Affettuosamente vicini a DANIELA e famiglia gli amici:
- SAVERIO e CLARA
- VINICIO
- PAOLO e ADELE
- WALTER e NORETTA

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipano al grave lutto per la scomparsa del

DOTT.

Paolo Kulterer

ROBERTO DEL GIGLIO e famiglia

Trieste, 14 marzo 2010

Ciao

Paolo

un affettuoso e fraterno abbraccio
SERGIO e PATRIZIA ASHIKU

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipano addolorati al lutto della famiglia:
- LUCIANO, LORI, GIULIO e CARLO

Trieste, 14 marzo 2010

Il Presidente ed i soci del Club "....Viaggi e Avventura" partecipano con grande dolore al lutto della famiglia per la perdita improvvisa dell'indimenticabile amico e socio fondatore

Paolo Kulterer

MARIANNA ACCERBONI, GIANFRANCO BISIACCHI, MAURA e DUILIO CHIANDUSSI, ANTONELLA CLARICH, SILVIO COSULICH, GIORGIO ERCOLANI, GIANFRANCO FURLANI, PIERO MANDRUZZATO, GIULI e GIANNI PALADINI, PAOLO PICCOLI, GIAMPAOLO, LUCIANA e MARISA RAUBER, FRANCESCO ROSSETTI, RICCARDO SEIBOLD, ALDO STOCK, FRANCESCA ed EMILIO STOCK, FRANCO STOCK, EMILIO TERPIN, DARIO VERGNANO, ROSSANA e PIERO VIDALI, PAOLO ZELCO.

Trieste, 14 marzo 2010

Rattristati per la grande perdita ma felici di aver condiviso con lui un tratto di strada, ci uniamo al dolore della famiglia:
- MASSIMO FALCONE, MANUELA TROMBA e colleghi

Trieste, 14 marzo 2010

SONIA e PAOLA DUKCEVICH si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Paolo

che per trent'anni ci ha fatto sorridere.

Trieste, 14 marzo 2010

Il Panathlon Club Trieste ricorda

Paolo Kulterer

già stimato Presidente.

Trieste, 14 marzo 2010

ALESSANDRO e SONIA, SANDRO e FRANCESCA sono affettuosamente vicini a DANIELA ed ai suoi familiari per la perdita del caro

Paolo

Trieste, 14 marzo 2010

AURELIO e ANNAMARIA AMODEO ricordano affettuosamente

Paolo

Trieste, 14 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Pacorini è vicino alle famiglie KULTERER e PACORINI per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.

Paolo Kulterer

Trieste, 14 marzo 2010

Esprimiamo le nostre più sentite condoglianze alle famiglie KULTERER e PACORINI per la scomparsa del

DOTT.

Paolo Kulterer

Tutti i dipendenti del Gruppo Pacorini.

Trieste, 14 marzo 2010

L'ANDI FVG è vicina alla famiglia tutta per la prematura scomparsa di

Paolo Kulterer

professionista stimato ed impegnato ma soprattutto persona amica di tutti.

Trieste, 14 marzo 2010

Un saluto affettuoso, un grato ricordo:
- DINO e NADIA BASSANESE.

Trieste, 14 marzo 2010

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Paolo Kulterer

Trieste, 14 marzo 2010

Ricordando un caro amico, siamo vicini a DANIELA e famiglia:
- SERGIO GIANNELLA, GADDO, FEDRA
- GIULIANO, ERIKA, ROBERTA
- BEPPO, DAVI

Trieste, 14 marzo 2010

La Società Italiana di Parodontologia, unitamente al suo Consiglio di Presidenza, esprime profondo cordoglio per l'improvvisa e prematura scomparsa di

Paolo Kulterer

stimato Socio Attivo della Società e si stringe alla famiglia condividendone il grande dolore.

Firenze, 14 marzo 2010

Partecipano al lutto CLAUDIO ROBERTO CANZIO, VALENTINA MATUSSI.

Trieste, 14 marzo 2010

Gli amici del Rotary Club Trieste partecipano con profonda commozione all'immenso dolore della moglie DANIELA e delle figlie FRANCESCA, MARTINA e SUSANNA per la scomparsa del caro

Paolo

socio esemplare per la sua assiduità, generosità d'animo e umana disponibilità al servire con entusiasmo l'ideale rotariano.

Trieste, 14 marzo 2010

I soci dei Rotary Club Trieste Nord e Muggia ricordano affettuosamente il caro amico

Paolo

uomo e rotariano esemplare.

Trieste, 14 marzo 2010

Ricorderemo sempre con tanto affetto il caro

Paolo Kulterer

Le ragazze del Rotary:
- SERENA, RAFFAELA, ROBERTA.

Trieste, 14 marzo 2010

DARIO e LIDIA SAMER partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del caro

Paolo

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipano commossi al lutto per la perdita dell'amico fraterno

Paolo

- MATTEO e MARCELLA BARTOLI
- GILBERTO e HEDY BENVENUTI
- GIANCARLO e ELISABETTA CORTELLINO
- GIORGIO e ANNA MARIA COSSUTTI
- PAOLO e MARZIA DAVANZO
- MAURIZIO e SERENA DE VANNA
- PIERPAOLO e CRISTINA FERRANTE
- ROBERTO e GIULIANA FRANCHI
- AUGUSTO GRUBE con ORIETTA
- GIANFRANCO e GABRIELLA GUARNIERI
- MICHELE LACALAMITA
- SILVIO e TATIANA MAZZAROLI
- NUNZIO e ANTONELLA MINNITI
- LUCIANO e ADRIANA PASTOR
- FEDERICO e EDDA PASTOR
- SANDRO e SONIA PIAZZI
- RENZO e NIVES PICCINI
- GIULIANO RELJA
- GIORGIO e MARINA SEDMAK
- DOMENICO e CECILIA TECILAZICH

Trieste, 14 marzo 2010

Le Delegazioni dell'Accademia Italiana della Cucina di Gorizia, Muggia-Capodistria, Pordenone, Trieste e Udine esprimono il loro cordoglio ai familiari per la perdita dell'amico accademico

DOTT.

Paolo Kulterer

già Delegato di Muggia-Capodistria

Trieste, 14 marzo 2010

Gli Accademici della Delegazione di Muggia-Capodistria partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT.

Paolo Kulterer

già Delegato, e si uniscono al dolore della moglie e delle figlie.

Trieste, 14 marzo 2010

PIERO, ROBERTA e IACUBA assieme a MARIA PAVLIDIS piangono l'amico

Paolo

Trieste, 14 marzo 2010

Le amiche dell'Inner Wheel Club di Trieste sono affettuosamente vicine a DANIELA e famiglia.

Trieste, 14 marzo 2010

La società Alpina delle Giulie ricorda il socio sessantennale

Paolo Kulterer

Trieste, 14 marzo 2010

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i soci tutti del Golf Club Trieste partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 14 marzo 2010

Un ultimo saluto dalle tue "putele":
- FLAVIA, EMANUELA, AGNESE, VANIA, ROMINA.

Trieste, 14 marzo 2010

Ciao

DOTTOR

Paolo

con affetto SABRINA e FABRIZIO con ALESSIO e SIMONE.

Trieste, 14 marzo 2010

Ciao

Paolo

grazie per la tua amicizia sincera.
FRANCA e PINO

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipano al lutto:
FERRY, MARTA, ERICA

Trieste, 14 marzo 2010

In ricordo di

Paolo

grande amico e ottimo professionista:
- GIANNI, ELISA ed ILARIA de VISINTINI, MASSIMO e FRANCESCA SOSSI, SANDRA NERI, VIVIANA RET e famiglia.

Trieste, 14 marzo 2010

Ciao

Paolo

SELVA con PAOLA, RENZO e MARIO.

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipano al dolore della famiglia :
LOLA e LILIANA D'APRILE.

Trieste, 14 marzo 2010

La Loggia Prometeo ed i fratelli del Triveneto si uniscono al sentimento della famiglia. Resterà sempre con noi l'insegnamento dell'amato

Paolo

Trieste, 14 marzo 2010

Grazie per l'amicizia di una vita:
- ROSSELLA, MARINA, DANIELE
- TITO e ROBERTO

Trieste, 14 marzo 2010

Un ultimo saluto
- WALLY

Trieste, 14 marzo 2010

Il Rotaract Club Trieste partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 14 marzo 2010

ANNELLA, CAROLYN, RENZO e ROMANO partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Paolo

Trieste, 14 marzo 2010

Vicino nel dolore per la perdita del collega e amico

DOTT.

Paolo Kulterer

porgo sentite condoglianze:
- ANTONIO DEL BEN

Trieste, 14 marzo 2010

In questo triste momento MAURIZIO e famiglia ROMANO, SERGIO e famiglia BUDIN, partecipano al dolore di DANIELA e figlie.

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipa al dolore per la scomparsa del caro

DOTT.

Paolo Kulterer

Famiglia CANTE.

Trieste, 14 marzo 2010

Paolo

Ti ricorderemo con affetto.
BEBI E NICOLO'.

Udine, 14 marzo 2010

LORENZO è affettuosamente vicino a DANIELA, MARTINA e SUSANNA nel dolore per la scomparsa del caro

Paolo

Trieste, 14 marzo 2010

Ti ricorderemo sempre con affetto:
- SUSANNA con FRANCO, MATEJ, ELEONORA, ELZA e MANUELA
- FRANCO con CRISTINA e FEDERICA
- KRESO con PATRIZIA e MARISTELLA

Trieste, 14 marzo 2010

Il Presidente, i Consiglieri e i collaboratori della Fondazione Mario Morpurgo Nilma si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Paolo Kulterer

da lunghi anni apprezzato e stimato Amministratore dell'Istituzione.

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipano addolorati:
- I cugini FRANCO e RENZO VITTUR e DORA TACCARI con le loro famiglie.

Trieste, 14 marzo 2010

Piangono il fraterno amico:
- PAOLO, LILIANA, ISA e VANESSA

Trieste, 14 marzo 2010

Addolorati si uniscono al cordoglio:
- ARMANDO e MARINA RINALDI.

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipano al lutto:
- NERI e FERRUCCIO SERGO

Trieste, 14 marzo 2010

Paolo

con l'amicizia di sempre GIANFRANCO, MARISA, SAMANTHA, VANESSA BERNES.

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipano al dolore della famiglia:
PIERO e GIOIA GERIN

Trieste, 14 marzo 2010

GAETANO ricorda con affetto l'amico

Paolo

Trieste, 14 marzo 2010

†

Ci ha lasciato

Gemma Gallo
ved. Siega

Ne danno il triste annuncio la figlia CHIARA con SERGIO, MATTEO e ANNA.

I funerali seguiranno giovedì 18 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipano NEREO COMINOTTO e famiglia.

Trieste, 14 marzo 2010

†

Si è spento serenamente

Romano Iob

Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIA, il figlio MATTEO, il papà BRUNO con NERINA e i suoceri.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 marzo alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina La Greca

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 marzo 2010

Ad un mese dalla scomparsa di

Sergio Stern

lo ricorderemo con una Santa Messa in suffragio nella Chiesa Nostra Signora della Provvidenza di via Besenghi 8, martedì 16 alle ore 19.00.

Trieste, 14 marzo 2010

ANNIVERSARIO
14.3.2006 14.3.2010

Bruno Scarcelli

Sempre nella nostra mente.
LIDIA, DANIELA, MARINO e MATTEO.

Trieste, 14 marzo 2010

In occasione del ventitreesimo anniversario della sua dolorosa scomparsa, i figli MARIA GRAZIA e CLAUDIO, assieme ai parenti tutti, ricordano con infinito amore

Antonietta Sambri
Castellani

Trieste, 14 marzo 2010

XII ANNIVERSARIO

Carmen Rose

Sei sempre nei miei pensieri e nel mio cuore

BRUNO

Muggia, 14 marzo 2010

†

E' mancato al nostro affetto

Francesco Castellano

Nel nostro animo sarà sempre vivo il Tuo ricordo.
La moglie GRAZIELLA, il figlio ANTONIO, la nuora BIANCA, i nipoti ROBERTO e GIANLUCA, i fratelli DOMENICO, ROLANDO, VITTORIO e parenti tutti.
Si ringraziano la dottoressa MARINA SPANU, il Distretto 3 e le signore JOHANNA e LOREDANA per l'assistenza prestata.
Un grazie di cuore a ROSALBA.
I funerali seguiranno martedì 16 marzo alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2010

Partecipa al dolore:
- LIVIO e ADELE CODIA.

Trieste, 14 marzo 2010

Ciao

Saverio

- tuo fratello VITTORIO con MONICA, ALESSANDRO, LARA e nipoti.

Trieste, 14 marzo 2010

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Bruno Stefanek

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia CATERINA, la zia MARIA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 marzo alle ore 13.00 per la S.Messa nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 marzo 2010

2003 2010

Marcello Bari

Per sempre

Tua NIVES

Trieste, 14 marzo 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Clun
ved. Braico

Lo annunciano i figli ANITA, MARINO con MARILENA, i nipoti NOEMI, MAURIZIO con OLGA, PAOLO con GIULIA e parenti tutti.
Un abbraccio

Nonna Bis

ANDREA e GIULIA.
I funerali seguiranno lunedì 15 marzo alle ore 11.00 nel Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 14 marzo 2010

Ricordandoti sempre tuo fratello
EMILIO e ROSANNA

Trieste, 14 marzo 2010

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Anna Damato
ved. Larizza

Addolorati lo annunciano i figli GILDA, NINETTA, NINO e CARMELA, i generi ADRIANO e SERGIO, i nipoti DORA, ROSANNA, ROBERTO,MAURIZIO, FABIANA, VALENTINA e JESSICA unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2010

†

Ha finito il suo percorso terreno

Nelda Lega

Lo annunciano la figlia ALESSANDRA, il genero STEFANO, il fratello BRUNO, la cognata LAURA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 17 marzo alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2010

INCHIESTA DEL GIUDICE DI CAPODISTRIA

Terreni a Sesana, in manette il deputato Prijatelj

Avrebbe estorto 323mila euro per le aree del centro logistico della "Luka Koper"

CAPODISTRIA Il deputato del Partito nazionale sloveno Srecko Prijatelj è da ieri agli arresti. Prijatelj, uno dei politici coinvolti nell'inchiesta sulle malversazioni nell' acquisto di terreni per il centro logistico della "Luka Koper" a Sesana, è stato interrogato dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Capodistria, che ha predisposto l'arresto per evitare che Prijatelj possa inquinare le prove e condizionare i testimoni.

Prijatelj, ricordiamo, era stato fermato martedì scorso, con l'accusa di estorsione. La polizia lo ha colto nel momento in cui gli venivano consegnati 323.000 euro, cifra che il deputato del Parlamento sloveno avrebbe chiesto e ottenuto da Marjan Mikuz, direttore dell'impresa "Premik-net", per la mediazione nell'affare con la "Luka Koper".

La "Premik-net", ditta di cui la moglie di Prijatelj è cofondatrice, acquistava terreni nei dintorni di Sesana a 15-25 euro per metro quadro per poi rivenderli alla società che gestisce il Porto di Capodistria a un prezzo più di tre volte superiore.

Prijatelj, secondo la Procura, aveva pilotato l'affare, ed alla fine avrebbe preteso, ricorrendo anche alle minacce, una parte dei grossi guadagni realizzati dall' impresa. La "Luka Koper", secondo alcune stime, ci avrebbe rimesso complessivamente oltre 3 milioni di euro.

Prijatelj è stato interrogato ieri per la seconda volta in pochi giorni. Dopo il primo interrogatorio era stato rilasciato, ma poi la Procura ha completato la richiesta di carcerazione preventiva e ieri in mattinata il Gip ha predisposto l'arresto. Al momento dell'arrivo in Tribunale, il deputato ha ripetuto di considerarsi innocente. «Sono la vittima da sacrificare. Il vero ladro è Marjan Mikuz» ha dichiarato Prijatelj.

Dalle intercettazioni della polizia nell'ambito dell'inchiesta sulle malversazioni nella compravendita di terreni per il centro logistico della "Luka Koper", è emerso anche un altro caso che fa discutere: il presidente del Partito nazionale sloveno Zmago Jelincic avrebbe promesso il suo sostegno politico al ministro dell'agricoltura Milan Pogacnik in cambio di un terreno a Murska Sobota, da destinare alla costruzione del Museo dell'aviazione. Jelincic si difende sostenendo la tesi della congiura politica; Pogacnik – come abbiamo già dato notizia – si è subito dimesso.

Srecko Prijatelj, da ieri agli arresti, è un parlamentare del Partito nazionale sloveno

ISOLA DI VEGLIA

Rigassificatore di Castelmuschio investitori tedeschi in pressing

I soci croati litigano sulle quote della futura società

FIUME La diatriba tutta croata sulla "spartizione" del progettato rigassificatore in località Castelmuschio (Omisalj), sull'isola di Veglia, non sembra ancora avviata a districarsi. Al centro del contendere è la suddivisione del 25 per cento dello stock azionario, ossia della quota assegnata in partenza alla parte croata nell'ambito del progetto "Adria LNG" (dall'acronimo inglese per gas naturale liquefatto, che prevale nella terminologia in uso in Croazia).

Una disputa che dura ormai da troppo tempo, che sta rallentando i preparativi e che ha già indispettito i partner stranieri, in primo luogo tedeschi. Ma anche lo stesso governo di Zagabria. Al punto che giorni fa questi ha annunciato ufficialmente di rinunciare alla creazione di un consorzio o sottogruppo delle aziende croate coinvolte nel progetto, lasciando ad esse piena libertà di mettersi d'accordo.

La rinuncia a ogni tentativo di mediazione è stata comunicata dal ministero dell'Economia, che ha pure rivolto ai componenti la cordata croata una sorta di ultimatum: un out-out, o dentro o fuori, che li obbliga a dichiarare definitivamente la rispettiva volontà di partecipazione e a raggiungere un'intesa, oppure uscire una volta per tutte dal progetto e lasciare spazio ad altri. Ad accapigliarsi per una fetta quanto maggiore nell'ambito della predetta quota del 25 per cento sono sostanzialmente in tre: Ina (idrocarburi, con azionista di maggioranza relativa l'ungherese Mol), l'Azienda elettroenergetica di Stato (Hep) e Plinacro (trasporto e distribuzione del gas naturale sul territorio nazionale).

Stando a quanto inizialmente previsto – circa tre anni fa - avrebbe dovuto essere proprio la Ina ad aggiudicarsi un'aliquota prevalente. Ma dopo l'acquisizione della maggioranza azionaria da parte di Mol e l'insediamento nella sala-comando dell'Ina di dirigenti magiari, adesso il suo ruolo di capofila croato viene aspramente contestato. Con Hep e Plinacro che esigono uno spazio maggiore. Come si è detto, la disputa è ancora tutta da risolvere.

Ma nel frattempo i partner stranieri di "Adria Lng" sembrano sempre più spazientiti. Della cordata straniera della joint-venture, lo ricordiamo, fanno parte la tedesca E.On Ruhrgas, la francese Total, l'austriaca Omv e, con una quota minore, la slovena Geoplin. Inizialmente alla comitiva si era aggregata pure la tedesca Rwe Power Ag, che però qualche mese fa ha annunciato il ritiro lasciando a Ruhrgas la sua partecipazione dell'11,5 per cento. Talchè adesso il capocordata indiscusso è appunto il colosso germanico. E non a caso ora proprio da Berlino giungono a Zagabria sempre più pressanti sollecitazioni a rompere gli indugi e a recidere d'autorità il nodo gordiano della partecipazione croata in "Adria Lng".

Quasi un anno fa era stata addirittura la cancelliera tedesca Angela Merkel a pungolare direttamente l'allora premier croato Ivo Sanader, invitandolo ad affrettare i tempi nei preparativi cartacei per il rigassificatore.

Sollecitazione che a quanto pare non è servita a molto. Attualmente in casa croata le cose sarebbero messe così: all'Ina andrebbe il 14 per cento di quel "quarto azionario" assegnato in partenza alla Croazia; per il restante 11 per cento stanno ancora accapigliandosi Hep e Plinacro.

A prescindere dall'esito del braccio di ferro, da "Adria Lng" fanno comunque sapere che entro i prossimi mesi l'intero quadro azionario dovrà essere definito, il che vale pure per i preliminari burocratico-amministrativi.

Il rigassificatore di Castelmuschio dovrà essere operativo nel 2014. Il metano dovrebbe arrivare a Veglia principalmente dal Qatar, a sua volta interessato alla realizzazione del progetto e dove mesi addietro Ruhrgas ha partorito una propria affiliata. Per il terminal Lng occorrerà mettere sul tavolo una puntata minima di 800 milioni di euro. Che garantirebbero al centro-sud Europa una "portata" da 10 e più probabilmente 15 miliardi di metri cubi di gas all'anno.*(f.r.)*

Il terminal petrolifero di Castelmuschio

Il console Rustico candidato al Premio città di Fiume

FIUME Su iniziativa del sodalizio di Palazzo Modello, il console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, è stato candidato al Premio città di Fiume per quest'anno. La sua candidatura ha ottenuto pure l'appoggio del consigliere municipale della nostra Comunità nazionale, Oscar Skerbec. Rustico, 53 anni, console generale a Fiume dal 2005, è stato proposto al massimo riconoscimento cittadino per i suoi rapporti eccellenti che ha con la nostra etnia e con la Comunità degli italiani di Fiume, come pure per i risultati ottenuti nello sviluppo delle nostre istituzioni. Confermato che la proposta è stata inoltrata alla competente commissione cittadina. Il conferimento dell'ambito riconoscimento avviene in occasione della festa di San Vito, patrono di Fiume, che si celebra il 15 giugno.

Radossi riconfermato direttore del Crs

Centro studi storici di Rovigno, insediato il nuovo cda

ROVIGNO Il professor Giovanni Radossi è stato riconfermato per un altro mandato quadriennale al timone del Centro di Ricerche Storiche, l'istituzione più prestigiosa della Comunità Nazionale Italiana. Lo ha deciso il Consiglio d'amministrazione dell'ente che ha apprezzato l'operato di Radossi, direttore del Crs sin dalla sua fondazione avvenuta nel 1968. Il centro, lo ricordiamo, è nato allo scopo di avviare un processo di chiarificazioni e di precisazioni sul tormentato passato di queste terre vista la loro posizione geopolica e la struttura multietnica della popolazione. Il tema dominante del suo ricchissimo fondo librario è la storia regionale (Istria, Fiume e la Dalmazia ex veneta ritenuto territorio d'insediamento storico della comunità italiana) e le materie attinenti come archeologia, linguistica, dialettologia, araldica, patrimonio culturale ed artistico. La produzione editoriale del Crs comprende le serie degli "Atti", i "Quaderni", le "Monografie", i "Documenti", le "Fonti", "Acta Historica Nova", le "Ricerche sociali", "Etnia", il bollettino "La Ricerca" ed infine altre edizioni speciali. Con Radossi alla guida, così si legge in una nota del consiglio d'amministrazione, il Crs ha ottenuto anche riconoscimenti internazionali per la serietà e l'obiettività con cui svolge il suo incarico.Va detto anche che la riconferma di Radossi è stato il primo compito importante del cda nella sua nuova composizione. Ne fanno parte Marino Budicin di Rovigno rappresentante del Crs stesso, Kristjan Knez di Pirano e Ilaria Rocchi di Fiume, in rappresentanza del fondatore dell'ente che è l'Unione Italiana. La Rocchi, che è anche presidente del cda, subentra a Luciano Giuricin che per oltre 40 anni ha fatto parte in varie forme della dirigenza del Centro *(p.r.)*

Giovanni Radossi

Muore soffocata dal fumo donna anziana a Jursici

DIGNANO E' morta soffocata dal fumo e quindi bruciata nella sua abitazione nel villaggio di Skicini vicino a Jursici, l'83.enne Maria Nadenic. Le fiamme si sono sviluppate al pianoterra, probabilmente dalla stufa a legna, e ben presto hanno distrutto tutto l'interno della casa. Maria viveva con il figlio che in quel momento era fuori. Avvertito dai vicini è subito ritornato, ma era troppo tardi. (p.r.)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,80 Festivi 2,50 **1**

BORGO TERESIANO bel appartamento ristrutturato di 110 mq, a due veri passi da piazza S. Antonio. Privato vende. 3484109969. (A1214)

CALCARA 040632666 Muggia via Battisti lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq). Finiture particolarissime e di pregio. Euro 240.000. www.calcara.it

EURO 398.000 adiacenze via Grego villetta indipendente ampia metratura due livelli con un alloggio per piano completmente indipendente composti da soggiorno, cucina, due camere e bagno, ampia cantina garage e giardino di circa 300 mq. Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggiolo cantina euro 139.000.

GABETTI Giardino pubblico piano alto ascensore 55 mq termoautonomo ristrutturato totalmente. Capitolato pregio euro 130.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/b tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Canova soleggiatissimi 100 mq due balconi buone condizioni esterni perfetti euro 190.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/b tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Rossetti termoautonomo ristrutturatissimo 130 mq cantina ascensore silenzioso con vista nel verde euro 215.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/b tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it (A00)

GALLERY Buonarroti in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni di: cucina abitabile, due camere matrimoniali, soggiorno e doppi servizi. Euro 158.000. Cod. 605/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Campi Elisi con facilità parcheggio appartamento in buone condizioni bicamere, soggiorno, cucinino, poggiolo, cantina. Euro 130.000. Cod. 95/P tel. 040213294. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centro ultimo piano d'ampia metratura su due livelli con p. auto. Euro 490.000. Cod. 942/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Monfalcone mansarda molto luminosa composta da salone con zona cottura, due stanze, bagno completo, ripostiglio. Euro 135.000. Cod. 902/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

(A00)**GALLERY** Ponzianino recente complesso residenziale, ottime condizioni, soggiorno, zona pranzo con poggiolo, cucina, matrimoniale, singola, veranda, doppi servizi completi, box. Euro 175.000. Cod. 890/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento luminoso: due matrimoniali, cucina, due balconi, doppi servizi, soggiorno, cantina. Posto auto condominiale. Cod. 913/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Slovenia casetta accostata del 2007 disposta su due livelli con giardino, ottimamente rifinita. Due posti auto e cantina. Euro 195.000. Cod. 84/P tel. 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Soncini inizio pari primo ingresso, ottimo soggiorno, cucina arredata due camere, bagno, lavanderia, cantina, balcone, vista verde, box, parcheggio condominiale. Euro 210.000. Cod. 189/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare. Adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GRADO, Città Giardino, appartamento mq 49 da ristrutturare, con terrazzo abitabile e grande box. Vista sulla laguna. Geom. Gerzel 040310990.

ZONA via Franca alloggio di tre camere soggiorno cucina bagno wc termoautonomo amministrazione Brocchieri 040410756.

APPARTAMENTO e/o studio via Beccaria 175 mq, 5 stanze, bagno e doppio wc, cucina abitabile, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, ascensore, posto macchina, esclusi intermediari. Tel. 040300385. (A1259)

I.P.SE.MA. ente previdenziale affitta 2 locali commerciali da 140 mq posti su due livelli zona Borgo Teresiano stabile recente buone condizioni ampie vetrine doppi ingressi climatizzazione impianti a norma per informazioni 0403780241.

LAVORO OFFERTE Feriali 1,80 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. SVILUPPATORE web ambiente Microsoft .Net Framewrk, con esperienza, si ricerca per assunzione full-time a tempo determinato. Inviare curriculum a: cv@infoprostudio. com. (A1261)

ASSISTENTI anziani e disabili cercasi per territorio Monfalcone e provincia, offerta assunzione con inquadramento a tempo pieno o part time e corso di formazione per operatori senza qualifica. Telefonare 040364642. (A1264)

CERCASI aiuto cuoca con esperienza. Tel. 3493079983 dalle 11 alle 12, da lun. a ven. (A1266)

CERCASI banconiera esperta esclusivamente bella presenza max anni 35 orario diurno (no sabato-domenica) 3460237538. (A1257)

GRUPPO Tecnocasa immobiliare seleziona tramite colloquio diretto diplomato/a età 20-30enni per inserimento staff agenti. Tel. 0409380538 o e-mail: tsce3@tecnocasa.it

LAVORO domicilio offriamo confezionamento cinturini ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari Lo scrigno. (FIL52)

OFFRESI ottima opportunità a giovane coppia referenziata per gestione pasticceria - caffetteria con posti a sedere anche all'esterno. Posizione strategica centrale, zona pedonale. 3389978565.

PRIVATO cerca collaboratrice domestica bella presenza per tre volte alla settimana. Oppure anche con vitto e alloggio tel. 3487104876. (A00)

RANDSTAD Italia Spa, agenzia per il lavoro (Aut. Min. 1102-SG del 26/11/04) cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound). Requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali, uso pc e disponibilità al lavoro part-time. E' previsto un corso finanziato per inserimento. Portare cv c/o Randstad filiale di Trieste, via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com. (A00)

SEGRETARIA studio commercialista con esperienza contabilità ottima conoscenza computer excel world Teamsystem Feddra. Scrivere F. Posta Trieste Centrale c.i. 1400888AA. (A1215)

SOCIETÀ di consulenza direzionale seleziona responsabile call center. Si richiedono doti interpersonali buona dialettica forte capacità organizzativa. Offresi fisso + incentivi. CV m.pagotto@qualitaesistemi.it o tel. 0481474333. (A00)

STUDIO dentistico in Trieste cerca assistente alla poltrona seria e volenterosa anche non esperta. Contattare studiodenti.trieste@gmail.com (A00)

U-BLOX AG ricerca per la sua controllata Neonseven S.p.A. laureato o diplomato in telecomunicazioni o elettronica. Conoscenza / esperienza di programmazione, conoscenza lingua inglese. Inviare proprio cv a job@neonseven.com

UFFICIO telemarketing Trieste città cerca telefoniste per turno pomeridiano-serale anche prima esperienza ottima retribuzione premi ed incentivi stimolanti telefonare 0400646106 ore 11.30-19.30.

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, con garanzia, euro 13.200, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, perfetta, garanzia, euro 14.900 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, colore nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 45.000 km, perfetta, euro 12.500, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

DAEWOO Nubira 1.6 SW SX 2001 km 82.000 argento clima servosterzo 1500 euro Concinnitas tel. 0400307710.

FIAT 500L 1972 crema 4800 euro Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Coupé 1.8 16v, giugno 2000, grigio metallizzato, full opzional, ottime condizioni, garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 1.3 M-Jet Climbing Pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia Fiat, vera occasione, euro 14.200 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

Continua in 26.a pagina

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA AL FORUM DI CERNOBBIO DI CONFCOMMERCIO

Tremonti: riforma fiscale in due-tre anni

«L'Italia è in forte affanno ma in Europa stanno peggio di noi. Non ci sono rischi di crisi sociale»

di VINDICE LECIS

CERNOBBIO Il paese ha tenuto, gli altri in Europa stanno peggio di noi ma non è certo il tempo di pensare a exit strategy. Giulio Tremonti non si scompone di fronte "alla massa di dati degli uffici studi", come lui li definisce, che segnalano un'Italia in forte affanno e nel pieno della recessione. Il ministro dell'Economia conclude il forum di Cernobbio della Confcommercio spiegando che sarebbe stato "avventurismo" fare di più e insistere con stimoli che avrebbero gravato "sul più alto debito pubblico" del mondo industrializzato. La crisi economica non si è trasformata in crisi sociale assicura Tremonti che nega anche l'inerzia del governo. La crisi però "ci gira intorno" e serve indicare, in prospettiva, la riforma previdenziale e quella fiscale.

Se ne parlerà nei prossimi "due-tre anni" con un concorso generale. Alla vigilia del dibattito parlamentare sulla crisi chiesto dall'opposizione, Tremonti interpreta i dati diffusi da diversi istituti non negando il crollo del Pil, ma affermando che è certo da preferire alla caduta del sistema economico nazionale. Che invece ha tenuto grazie a un sistema di welfare e ad alcune misure assunte. Comprese

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

quelle di altri Paesi "dei quali abbiamo anche noi beneficiato", come gli incentivi.

Tremonti ammette comunque che il quadro è pesante: con un'enorme debito pubblico, con una sofferenza dell'avanzo primario e un crollo dell'export, ma "meno di altri". La difesa del governo parte dall'ammissione "che di più non si poteva fare" ma che ci si è concentrati sugli ammortizzatori sociali e la sanità. Oggi, in attesa che la crisi passi, bisogna affrontare un altro pericolo dice Tremonti: "Abbiamo già visto il mostro della crisi bancaria e finanziaria ma gli interventi dei governi ora fanno apparire un altro mostro che è la difficoltà dei governi stessi che hanno aiutato la finanza. C'è un travaso della crisi dal privato al pubblico, questo ha provocato un aumento dei deficit pubblici". Abbandonate le parole d'ordine elettorali di "meno tasse per tutti", il ministro insiste sulla riforma fiscale ma servono "due-tre anni" per legarla ad un mondo completamente cambiato allineandolo al sistema sociale attuale.

L'ultima giornata del forum era stata aperta dal ministro Sacconi che aveva concentrato il suo intervento sull'eterna resa dei conti con la Cgil accusata di opporsi alle riforme e di essere un relitto del Novecento. A Sacconi ha risposto Fulvio Fammoni della Cgil: continueremo a lottare per i lavoratori, si rassegni. Ma il quadro tratteggiato da altri interventi ha messo in evidenza le tante criticità del Paese. Ad esempio il presidente dell'antitrust Antonio Catricalà ha spiegato che l'Italia preda delle corporazioni boicotta ogni liberalizzazione ed è scivolata al 78esimo posto nella graduatoria mondiale sulla capacità di fare impresa. Argomento raccolto da Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc, secondo il quale l'Italia "è il fanalino di coda dell'Europa" con il paradoso "di un governo di destra che va indietro sulle liberalizzazioni". Per Casini bisogna sbloccare il Paese perché nel futuro offrirà ai figli meno di quanto hanno i loro genitori.

Purtroppo, gli fa eco Enrico Letta vice segretario del Pd, i dati della crisi non sono incoraggianti: "Nel 2008 abbiamo perso un pezzo di Pil che equivale alla Toscana". È vero che non siamo crollati ma essere immersi nella crisi impone rapidità in alcune scelte: fisco equo, rinnovamento del welfare oggi sostenuto dalle famiglie, l'efficienza della giustizia civile.

Scaroni: le Generali? Non sono interessato

«Sto facendo il mestiere più bello del mondo», dice l'ad dell'Eni

TRIESTE «Un'ultima domanda, d'obbligo, se le proponessero le Generali? Non sono interessato, sto facendo il lavoro più bello del mondo»: Paolo Scaroni, numero uno dell'Eni ha replicato così durante un forum del Sole 24 Ore all'ipotesi di una sua candidatura alla presidenza delle Generali. Continua così il totonomine per i vertici del Leone aspettando che si riunisca il comitato di Mediobanca. Intanto va registrato il rallentamento negli ultimi giorni delle ipotesi sul possibile passaggio del presidente di Mediobanca, Cesare Geronzi, alla guida della compagnia di Trieste. Il numero uno di Piazzetta Cuccia, che non sarebbe l'unica ipotesi sul tavolo per la presidenza delle Generali, in realtà non si sarebbe mai candidato. E se anche emergesse una sua candidatura da parte degli azionisti, alla fine potrebbe comunque valutare di rimanere a Mediobanca in mancanza di un consenso più che ampio. Sembra sfumare per ora anche la prospettiva di un mandato a termine per Bernheim. Proseguono intanto i contatti a tutti i livelli fra i protagonisti della partita. Resta ancora da fissare il comitato nomine dell'istituto di Piazzetta Cuccia che dovrà preparare la lista di Mediobanca sul rinnovo del consiglio delle Generali. L'organismo è presieduto da Geronzi e composto anche dall'amministratore delegato Alberto Nagel e dal direttore generale Renato Pagliaro. Nell'organismo figurano poi il capofila dei soci francesi Vincent Bolloré, il presidente di Unicredit Dieter Rampl per i soci finanziari italiani, e Marco Tronchetti Provera per gli azionisti industriali della banca. Con il passar delle ore si discute anche della prospettiva, che al momento sembra remota, di una più complessiva revisione della governance della compagnia. L'attesa è che alla fine l'opinione dei francesi sarà l'ago della bilancia, e in queste ore si guarda con particolare attenzione ai possibili segnali in arrivo d'Oltralpe che potrebbero in ultima istanza stringere i tempi nel delineare il profilo del prossimo presidente per il Leone. L'impressione è che si attenderà sino all'ultimo giorno utile (*pcf*).

Paolo Scaroni

Petrolio, l'Opec vuole un freno alla produzione

Mercoledì summit a Vienna: riparte il duello sulle quote

ROMA Fare in modo che ogni Paese rispetti le proprie quote di produzione per evitare un sovrapprovvigionamento del mercato petrolifero. Sarà questo l'obiettivo che i Paesi dell'area del Golfo cercheranno di raggiungere al prossimo vertice Opec, in programma mercoledì a Vienna. Secondo le previsioni e le ultime intenzioni dichiarate dai rappresentanti dell'organizzazione, la riunione dovrebbe chiudersi senza cambiamenti rispetto al tetto di 24,8 milioni di barili al giorno fissato ormai oltre un anno fa. Le monarchie del Golfo che aderiscono al cartello (Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Qatar) faranno però appello agli altri membri perché le quote disposte per ciascun paese non vengano sforate. Una posizione già anticipata nei giorni scorsi dal ministro del Petrolio libico, Choukri Ghanem, che ha invocato un rispetto delle quote da parte di tutti, sottolineando che il mercato è già ben approvvigionato.

A febbraio la produzione Opec è infatti salita ben oltre il tetto previsto, attestandosi a 29,15 milioni di barili, il livello più alto da 14 mesi a questa parte. A cambiare le carte in tavola rispetto allo status quo è stato soprattutto il contributo dell'Iraq che ha prodotto oltre 2,6 milioni di barili al giorno, per la prima volta dall'invasione del 2003. Nonostante l'aumento della produzione, i prezzi del greggio sono comunque in risalita. Dai 35 dollari al barile della fine del 2008, il greggio si è attestato negli ultimi sei mesi tra i 70 e gli 80 dollari al barile, range giudicato ideale dai produttori per portare avanti gli investimenti.

Tra gli analisti c'è del resto anche chi prevede che nella seconda metà dell'anno i prezzi saliranno ancora. Secondo uno studio di Societé Generale le quotazioni schizzeranno sopra i 90 dollari per salire ulteriormente oltre il 100 dollari nel 2011. A spingere i prezzi sarà la ripresa economica internazionale, in particolare nei paesi emergenti che ricominceranno a correre a ritmi precrisi. Lo studio fissa al 4,1% la crescita dell'economia mondiale nel 2010 e al 10% quella della Cina. Si tratta di previsioni non molto dissimili da quelle del Fondo monetario che ha rivisto al rialzo le proprie stime sulla crescita dell'economia internazionale, portandole al 3,9%.

A CORTINA LA REALTÀ SCIENTIFICA TRIESTINA PROTAGONISTA DI UN SUMMIT DEI GIOVANI INDUSTRIALI

Area di ricerca, dove nasce l'impresa hi-tech

Il successo della "sedia a slitta". Il vicepresidente Russo: «Esaminati 1.700 progetti»

di ROBERTA PAOLINI

CORTINA Un giovane informatico costretto ad estenuanti sedute davanti al pc inventa un prodotto tecnologico, innovativo, per alleggerire la colonna vertebrale dalle fatiche del lavoro. È la storia di un ventottenne con la passione per il legno, Gabriele Venier, che immagina di realizzare una sedia con una struttura in legno multistrato curvato. A Buttrio (UD), entra in contatto con un'azienda storica del distretto della sedia friulano, con la giusta competenza nella lavorazione del legno, che si interessa all'idea e realizza un primo prototipo. Poi Ergonomia FVG, progetto di Area Science Park, con il prof. Antonio Dal Monte, coglie la funzionalità dell'idea e del progetto e ne individua anche i margini di miglioramento. E da lì la realizzazione, la vendita via internet, e via così.

Questa della sedia "a slitta" è solo uno dei numerosi business dream approdate al parco scientifico

Federica Guidi

LE START UP DI AREA

33	nuove imprese nate nel parco scientifico
26	imprese attualmente insediate
94%	la percentuale di sopravvivenza

INNOVATION FACTORY partito nel 2007 per assistere alla creazione di imprese innovative. Obiettivo al 2012 è assistere 24 iniziative di start-up, avviando al mercato 11 nuove imprese

triestino. Ed è solo una delle tante esperienze di imprese del futuro presentate ieri a Cortina d'Ampezzo per la 23ª edizione del Meeting dei Giovani imprenditori del Nordest, a cui hanno partecipato i raggruppamenti dei Giovani delle Confindustrie di Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Emilia Romagna. Un appuntamento annuale con al centro il tema dell'impresa del domani, innovativa e post-crisi.

Oltre al caso di Area altre le icone di impresa del futuro analizzate: la modenese Kerakoll che costruisce case green, con malte e vernici bio, sistemi di risparmio energetico, o di controllo climatico, Pama, azienda trentina capace di imporsi sui mercati globali con una filosofia di posizionamento nuova che la fa crescere del 40% all'anno. Ed H-Farm un incubatore con due anime: quella innovativa dell'idea e quella finanziaria del venture capitalist a supporto del progetto imprenditoriale.

«L'esperienza di Venier che abbiamo portato qui oggi è solo uno degli esempi di quello che è stato sviluppato con il progetto Ergonomia FVG per esempio» spiega Francesco Russo vice-presidente del Parco Scientifico. Il programma all'interno del più ampio Progetto Domotica FVG ha permesso di raccogliere in Friuli Venezia Giulia 400 schede descrittive di prodotti, processi e metodologie innovativi nell'ambito della Domotica. Da questo insieme di dati e informazioni sono emersi finora 10 progetti multidisciplinari complessi: 17 idee per progetti di trasferimento tecnologico. Ed è solo la punta dell'iceberg, perché Area in questo caso, spiega Russo, ha funzionato da vero e proprio collante per tutti i parchi scientifici del Friuli Venezia Giulia. «Nel trasferimento tecnologico noi sviluppiamo la competitività nel breve. Abbiamo incontrato il 40% delle pmi del Friuli Venezia Giulia realizzando oltre 1700 interventi».

Lo stesso sogno che ha fatto diventare imprenditore Venier e che dovrebbe essere alla base, insieme al rischio ed al sacrificio, suggeriva ieri a Cortina il guru Sebastiano Zanolli (attuale ad di 55DSL), dell'impresa del futuro. Poi spiegava la presidente dei Giovani di Confindustria Federica Guidi nelle sue conclusioni sarebbe utile anche «la riforma del fisco. In qualsiasi modo essa si vorrà concretizzare, in Italia le imprese e le persone pagano troppe tasse. Questo significa meno risorse da impiegare per le nostre aziende. La meritocrazia si dovrebbe muovere anche in questa direzione».

VIAGGIO SPERIMENTALE

Frecciarossa da Milano a Malpensa in 38 minuti

MILANO Viaggio sperimentale ieri di un treno Frecciarossa all'aeroporto di Malpensa. Partito alle 12.23 dalla stazione di Milano Rogoredo, viaggiando sotto il centro di Milano attraverso il passante, il treno ha attraversato il tunnel di Castellanza ed è arrivato nella stazione di Malpensa alle 13.01, impiegando 38 minuti contro i 47 previsti e coprendo in 21 minuti il percorso dalla stazione di Bovisa alla Malpensa. Il percorso definitivo del Frecciarossa verso Malpensa è già allo studio: potrà viaggiare all'esterno della città, ma anche arrivare fino alla stazione Centrale e poi, attraverso il 'passantino' che sarà completato il 15 maggio,

DOMANI SI RIUNISCONO I SEDICI MINISTRI DELLE FINANZE DELL'EUROGRUPPO

Bruxelles tenta di salvare la Grecia. Euro a rischio speculazione

Non c'è ancora un accordo per definire le misure in grado di rimediare al deficit di Atene. Rehn: "Siamo al bivio"

BRUXELLES L'Eurozona riparte dalla crisi della Grecia. Domani i 16 ministri delle Finanze dell'Eurogruppo dovranno decidere quali strumenti utilizzare, e in che misura - si parla di esigenze per decine di miliardi di euro -, se sarà necessario soccorrere Atene. Ma Giulio Tremonti e i suoi colleghi dovranno anche confrontarsi sulle tante proposte - da quella per la nascita di un Fondo monetario europeo a quelle per il rafforzamento delle vigilanza sui conti pubblici dei singoli Paesi - destinate a modificare radicalmente, almeno sulla carta, il volto dell' Unione economica e monetaria. Perchè se c'è ancora incertezza su quali strumenti utilizzare per aiutare Atene e difendere così la stabilità dell'euro dagli attacchi speculativi - non c'è ancora un accordo su un piano ben definito, ha precisato ieri un portavoce della Commissione Ue - è invece indubbio che il caso greco è considerato dai più importanti partner, in primis la Germania, un punto di svolta nel processo di crescita

Jean-Claude Juncker

dell'integrazione delle politiche economiche nazionali. Con la crisi della Grecia «siamo arrivati al bivio», ha sentenziato Olli Rehn, nuovo commissario Ue per gli Affari economici e monetari. Per Rehn, se non si riuscirà a superare la crisi greca i danni per l'Ue potrebbero essere permanenti.

«L'euro non è solo un accordo monetario, è un progetto politico cruciale per l'Unione». Da qui il fiorire di idee e proposte. Germania e Francia si stanno muovendo all'unisono per arrivare presto a una vera governance economica europea e, insieme con il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, chiedono la messa al bando di derivati (credit default swap) sui titoli pubblici. Il premier belga, Yves Leterme, ha proposto la nascita di un'unica Agenzia europea per l'emissione e la gestione dei titoli del debito. Il ministro delle Finanze di Berlino, Wolfgang Schauble, ha lanciato l'ipotesi di un Fondo monetario europeo e di misure draconiane a cui sottoporre i partner che rendessero necessario il suo intervento per il loro salvataggio.

La Commissione Ue sta mettendo nero su bianco le sue idee per rafforzare il coordinamento delle politiche economiche, rendere più efficace la vigilanza sui conti nazionali e attribuire più poteri di controllo a Eurostat, il tutto grazie al nuovo Trattato di Lisbona.

I ministri delle Finanze di Eurolandia, e ancor di più i 27 dell'Ecofin, che si riunirà martedì, sono comunque chiamati anche a confermare in via ufficiale il giudizio positivo già anticipato sulla validità del piano 'lacrime e sangue' messo a punto dalla Grecia per ridurre del 4% quest'anno il deficit.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ARANA	da Ravenna ad Arsenale S. Marco	ore 04.00
NS CREATION	da Feodosiya a rada	ore 06.00
CMA CGM RAVEL	da Fiume a Molo VII	ore 06.00
TOLEDO	da Novorossiysm a orm. 12	ore 07.00
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31 bis	ore 08.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 10.00
IKHNATON	da Abu Kir a rada	ore 12.00
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 14.00

IN PARTENZA

ITAL OCEANO	da Molo VII per Capodistria	ore 06.00
MSC ANTONIA	da Molo VII per Venezia	ore 06.00
MSC ADRIANA	da Molo VII per Venezia	ore 06.00
GELSO M.	da S. Sabba 2 per Venezia	ore 08.00
UND ATILIM	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.30
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 20.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00

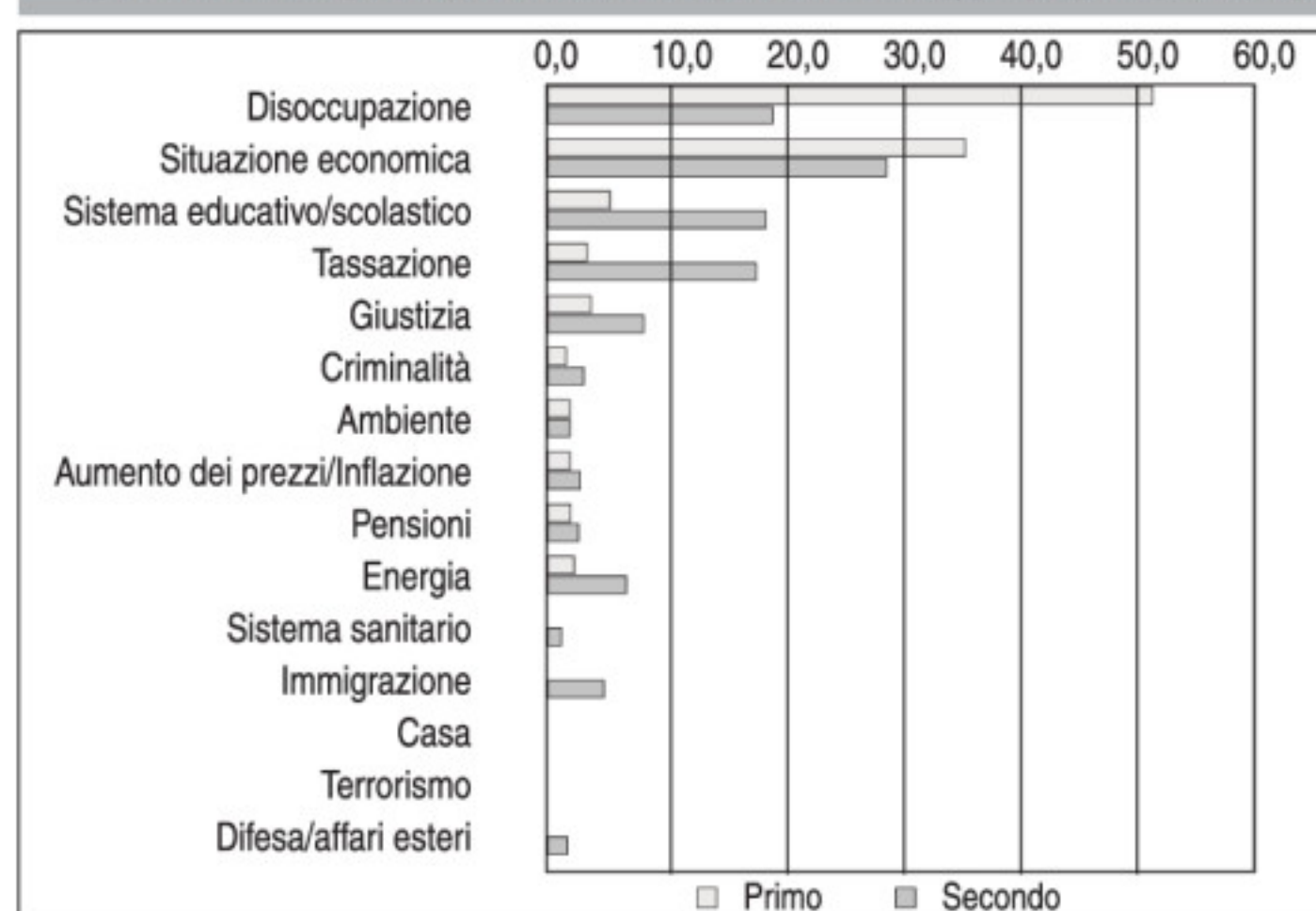
RAPPORTO
INDAGINE ONE

Si possono prevedere più bassi livelli di produzione mentre aumenta la richiesta di beni di valore e qualità

La crisi non è finita, cambiano i modelli di consumo

Per il 48,8% il rallentamento dell'economia del Nordest proseguirà fino al 2011

TRIESTE La crisi ci accompagnerà ancora per un lungo periodo, probabilmente mitigata nella sua intensità, ma con effetti quanto mai strutturali sia dal punto di vista dei consumi che da quello della produzione. Il persistere delle difficoltà economiche mette in evidenza quanto i problemi da affrontare siano oggi ancora legati alla fase dell'emergenza più che alle prospettive di exit strategy utili a restituire competitività presente e futura al Paese. È questa in sintesi la valutazione complessiva espressa dalla classe dirigente del Nord Est, interpellata dalla Fondazione Nord Est nella periodica indagine One, realizzata con il contributo di Intesa Sanpaolo.

L'elemento da cui partire è rappresentato proprio dalle prospettive temporali relative alla durata della crisi. Se il 46,3% del panel si attende ancora un 2010 all'insegna delle difficoltà dell'economia e delle imprese, la maggioranza relativa degli interpellati (48,8%) sposta al 2011 e oltre le attese positive, ipotizzando quindi una crisi con una durata triennale. Solo il 4,9%, infine, intravede già nella fase attuale segnali concreti di ripresa. Questa aspettativa offre un'ulteriore conferma circa la rilevanza di una crisi di cui, come vedremo, gli interpellati confermano il carattere definitivamente strutturale che porterà con sé cambiamenti rilevanti per il sistema delle imprese e per il loro contesto competitivo di riferimento. La quasi totalità della classe dirigente nordestina interpellata (97,5%), infatti, è convinta del fatto che si stiano affermando nuovi modelli di consumo, in cui probabilmente emergeranno livelli più bassi della domanda e, viceversa, una richiesta più elevata di qualità, di valore e di significato nei consumi stessi.

Di conseguenza si possono prevedere più bassi livelli di produzione che, tra l'altro, determineranno, per l'82% del panel, una ripresa senza crescita dell'occupazione, soprattutto per quanto riguarda le professioni più strettamente operative. Parallelamente il sistema produttivo conoscerà una nuova fase di ristrutturazione organizzativa, così come avvenuto nel periodo di crisi del 2001-2003, in cui secondo gli intervistati crescerà il grado di internazionalizzazione delle imprese (72,7%) e in cui le aziende più sane, e che meglio hanno saputo muoversi in questa fase di difficoltà, potranno realizzare una crescita attraverso fusioni o acquisizioni (86,0%).

Consapevoli di quanto ancora la crisi stia affliggendo le imprese, gli esponenti della classe dirigente nordestina indicano con chiarezza quali siano i due principali problemi che l'Italia è chiamata ad affrontare in questo momento. Si tratta essenzialmente della disoccupazione, indicata come principale priorità dal 50,8%, e della situazione economica (35,0%). Queste due problematiche, quindi, catalizzano circa l'86% delle riposte lasciando agli altri temi, quali sistema scolastico, tassazione, giustizia, criminalità, ambiente, pensioni, energia, sanità, immigrazione, casa, terrorismo e difesa, ben poco spazio. L'attenzione degli interpellati, quindi, è tutta rivolta al contingente, alla necessità di dare risposte concrete alla lunga emergenza che sta attraversando l'economia e sempre più la società. Per quanto riguarda le questioni di medio periodo, utili a modernizzare e restituire competitività al paese, solo il tema della formazione riesce a raccogliere qualche attenzione con il 17,8% degli intervistati che indica questo tema come il secondo tra quelli più importanti da affrontare attualmente.

La necessità di dare al Paese risposte concrete impatterà inevitabilmente sul bilancio dello Stato come si attende il 91,8% del panel che ritiene che la crisi determinerà un aumento del debito pubblico. Parallelamente emerge la consapevolezza del rischio connesso con questa prospettiva tanto che la quasi totalità degli intervistati (93,3%) ritiene sia opportuno che vengano in qualche modo ridotte le spese per evitare un'eccessiva lievitazione del debito stesso. Legato alla necessità di non far mancare le risorse necessarie per sostenere le imprese e le famiglie appare anche il giudizio sull'impossibilità di prevedere a breve una riduzione della tassazione (83,6%), anche se una quota importante di esponenti della classe dirigente nordestina (69,7%) teme che si assisterà ad una crescita del peso del fisco al fine di sostenere la spesa.

Silvia Oliva
(Segretario alla Ricerca Fondazione Nord Est)

■ QUALE PENSA SIANO LE DUE QUESTIONI PIÙ IMPORTANTI CHE L'ITALIA SI TROVA AD AFFRONTARE IN QUESTO MOMENTO

0,0 10,0 20,0 30,0 40,0 50,0 60,0

Disoccupazione
Situazione economica
Sistema educativo/scolastico
Tassazione
Giustizia
Criminalità
Ambiente
Aumento dei prezzi/Inflazione
Pensioni
Energia
Sistema sanitario
Immigrazione
Casa
Terrorismo
Difesa/affari esteri

□ Primo ■ Secondo

Fonte: Fondazione Nord Est (febbraio 2010, n. casi 122)

Fonte: Fondazione Nord Est (febbraio 2010, n. csi 122)

NOTA METODOLOGICA

One-Opinioni Nord Est raccoglie gli orientamenti di un gruppo di testimoni privilegiati della classe dirigente, scelti per il loro ruolo di primo piano svolto in ambito regionale veneto e friulano. L'indagine ha visto coinvolti 122 soggetti, interpellati via web, nel periodo dal 3 al 23 febbraio 2010. La ricerca è stata progettata e realizzata dalla Fondazione Nord Est per i giornali locali del Gruppo Espresso, con il contributo di Intesa SanPaolo. Il campione è stato selezionato in base alle seguenti categorie di appartenenza: mondo imprenditoriale, istituzioni e politica, sindacato, banche e finanza, istruzione e formazione, utilities e infrastrutture, mondo del volontariato, cooperazione, associazionismo e ecclesiastico. L'indagine One è diretta da Daniele Marini. Silvia Oliva e Gianluca Toschi e Davide Girardi hanno progettato il questionario. Fabio Marzella ha realizzato l'elaborazione dei dati. Questlab Srl ha curato la parte informatica e gestito la rilevazione via web.

INDAGINE ONE

L'elenco degli intervistati

Indagine One: la competitività a Nordest

Mauro Azzarita; Paolino Barbiero; Maria Teresa Bassa Poropat; Paolo Bastianello; Marina Bergamin; Sergio Bolzonello; Giacomo Borruso; Giorgio Brunetti; Giuseppe Caldiera; Massimo Carraro; Daniela Carraro; Andrea Castagna; Ferdinando Ceschia; Luca Cielo; Renato Cinelli; Maurizio Cini; Gerardo Colamarco; Cristiana Compagno; Alessandro Conte; Giancarlo Corò; Giovanni Costa; Giuseppe Covre; Aniello Cum; Luigi Curto; Ivo Dalla Polla; Luigi Dalla Via; Moreno De Col; Cesare De Michelis; Alberto Felice De Toni; Franco Debortoli; Michele Degrassi; Paolo Doglioni; Sergio Dressi; Giovanni Fania; Giovanni Fantoni; Massimo Fiorese; Pietro Fontanini; Guglielmo Frezza; Franco Frison; Roberto Furlan; Sergio Gelain; Pier Francesco Ghietti; Giuseppe Giovarruscio; Maria Gomierato; Flavio Grendele; Franco Lorenzon; Adriano Luci; Renato Mason; Giacinto Menis; Fausto Merchiori; Marco Michielli; Roberto Muradore; Vladimir Nanut; Alberto Neri; Lauro Paoletto; Oreste Parisato; Giovanni Pavan; Carla Pellegatta; Lucia Perina; Marco Pezzetta; Dino Pistolato; Gluaco Pittilino; Alessandra Pivato; Franca Porto; Adriano Pozzato; Armando Querin; Sergio Rebecca; Alessandro Riello; Sergio Rosato; Francesco Rossi; Anna Rossi Illy; Luigi Rossi Luciani; Rinaldo Rui; Enzo Rullani; Giorgio Santuz; Vendemiano Sartor; Giuseppe Sbalchiero; Silvano Scandian; Roberto Scarciglia; Ilario Simonaggio; Alessandro Stefanello; Paolo Stocco; Andrea Tabarroni; Federico Tessari; Arnaldo Toffali; Carlo Tonutti; Flavio Trinca; Valentino Vascellari; Marco Vincenzi; Luca Visentini; Giuseppe Zaccaria; Giovanni Zen; Giuseppe Zenti; Fernando Zillo; Mirco Zin.

ECONOMISTA DOCENTE ALLA BOCCONI

Brunetti: sarà una ripresa fragile e lenta, si apre una fase di tagli e ristrutturazioni

di NICOLA COMELLI

TRIESTE "Governare il lento processo che porterà alla riduzione della produzione e che si tradurrà in inevitabili tensioni sotto il profilo occupazionale". Per Giorgio Brunetti, docente di Strategia e politica aziendale alla Bocconi, è questa la grande sfida da affrontare. La parte più difficile della crisi sembra ormai alle spalle ma siamo ben lontani da una chiara e definita fase di ripresa. Anzi, la ripresa ancora non c'è e si apre un sofferto periodo di ristrutturazioni e tagli nelle aziende per governare il cambiamento nel quale le strategie aziendali devono adeguarsi ai nuovi modelli di consumo.

Professore, come testimonia l'indagine One–Opinioni a Nordest ci aspettano ancora tempi difficili. Concorda?

In pieno. La ripresa è molto fragile e soprattutto molto lenta.

Come mai?

Per due ragioni.

Quali?

Per prima cosa ancora non sappiamo bene come ridurre l'indebitamento degli stati, cresciuto moltissimo negli ultimi 18 mesi per fare fronte al salvataggio dei sistemi finanziari. O meglio, sappiamo come farlo, e cioè aumentando le tasse e tagliando la spesa pubblica; ma si tratta di soluzioni che vanno anche a frenare la ripresa dei consumi e a comprimere il rilancio del tessuto economico

E poi?

La crisi ha cambiato in profondità le dinamiche dei consumi. Ora la gente spende meno, lo fa con più attenzione e ci mette più tempo a decidere se farlo oppure no.

Come si traduce tutto questo per le imprese?

Si traduce in una sovraproduzione che a questo punto non é facile gestire. Anche perché non sappiamo ancora quando, ma soprattutto se, torneremo mai ai livelli di vendite del 2006 e del 2007.

Questo significa che continueremo a perdere occupati?

Temo proprio di sì. Nel Nordest è già cominciata una grande campagna di riorganizzazioni e ristrutturazioni aziendali. Una campagna che porta con sé anche il taglio di posti di lavoro.

Giorgio Brunetti

I consumi non ripartono e le aziende devono ridurre la produzione. Come si esce da questa spirale?

Anzitutto occorre che questi processi vengano governati. Serve perciò idee chiare su cosa fare.

In secondo luogo?

In secondo luogo, la capacità produttiva va riorientata verso quei settori che offrono prospettive di crescita. Penso alle energie alternative o ai servizi alla persona legati, ad esempio, al progressivo aumento della speranza di vita. Inoltre, bisogna puntare di più sulle potenzialità dei consumi interni.

Per il Triveneto questo vuol dire meno export, dunque?

Più che meno export, direi non più solamente export. È venuto il momento di diversificare i mercati.

Riuscirà ad andare in porto questa ridefinizione così profonda della nostra struttura economica?

Io penso di sì, a patto che, però, ci sia un disegno di fondo al quale guardare.

Sta chiedendo alla politica di battere un colpo?

Ora più che mai abbiamo bisogno proprio della politica. Di tanta, e soprattutto, buona politica.

IL FISCO & I CITTADINI

Novità per i farmaci: lo scontrino "parlante" renderà tutto più facile

Novità sul fronte della documentazione relativa alle spese mediche: l'Agenzia delle entrate, con risoluzione 10/E del 17 febbraio scorso, introduce alcune novità tese a semplificare la procedura.

In particolare, ammette lo scontrino parlante che riporti la natura del prodotto acquistato non solo tramite la tradizionale dicitura "farmaco" o "medicinale", ma anche attraverso sigle come "Otc" (che sta per "over the counter", ovvero, medicinale da banco), "Sop" (senza obbligo di prescrizione), le diciture "omeopatico" e "ticket" e le abbreviazioni "med." per "medicinale" e "f.co" per "farmaco".

Le sigle in questione attengono, infatti, a una specifica categoria di medicinali, disciplinata espressamente dal D.lgs. 219/2006. Strada aperta anche alla dicitura "omeopatico", perché è riconosciuta la natura di medicinale dei prodotti omeopatici. Analogo discorso per "ticket", dicitura che soddisfa l'indicazione della natura del prodotto acquistato, potendo essere riferita solo a medicinali erogati dal servizio sanitario. Per quanto riguarda invece le preparazioni galeniche, cioè i medicinali preparati in farmacia in base a una prescrizione medica destinata a un determinato paziente o in base alle indicazioni della Farmacopea europea o delle Farmacopee nazionali in vigore negli stati dell'Ue, l'Agenzia aveva già chiarito, con la risoluzione 218/2009, che ai fini dell'indicazione della natura del prodotto venduto può essere riportata la dicitura "farmaco" o "medicinale" e per la qualità l'espressione "preparazione galenica".

Impossibile, invece, integrare le informazioni presenti sullo scontrino con altri documenti, come, ad esempio, copia della ricetta con il timbro della farmacia o copia del foglietto illustrativo: il documento di spesa deve infatti necessariamente riportare natura, qualità e quantità del prodotto.

Infine, non è più necessaria la conservazione della fotocopia della ricetta rilasciata dal medico di base, perché la natura e la qualità del prodotto acquistato si evincono dalla dicitura "farmaco" o "medicinale" e dalla indicazione del numero Aic riportate nei documenti di spesa rilasciati dalle farmacie.

(a cura della Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate)

■ Ditelo al Piccolo
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

DALLA PRIMA

Se la crescita non decolla

E ancora: il governo trova consolazione nel fatto che la caduta del Pil tedesco nel 2009 è stata dello stesso ordine di grandezza di quello italiano. Trascura, però, che la recessione tedesca è stata dovuta per oltre tre quarti alla caduta delle esportazioni, mentre la recessione italiana è imputabile alla domanda estera per meno di un quarto: insomma, la recessione italiana è quasi tutta made in Italy. La ripresa globale potrà dunque trainare quella tedesca, mentre avrà ben pochi effetti per quella italiana. Se, di conseguenza, i tedeschi possono attendere con una certa serenità la ripresa mondiale come soluzione dei loro problemi di crescita, noi italiani perderemmo tempo - stiamo perdendo tempo - sperando che la crescita degli altri si traduca automaticamente anche nella nostra.

Del resto, la scarsa competitività delle produzioni italiane, la stagnazione della produttività, il fiato grosso col quale la maggioranza delle imprese si confronta con la concorrenza estera, l'incapacità del sistema produttivo di assicurare decenti condizioni di vita ai lavoratori, sono tutti problemi che datano ben prima degli ultimi due anni: è stato fatto qualcosa per avviarli a soluzione? E, non essendo stato fatto nulla, cosa può far credere che quando gli altri torneranno a crescere torneremo a crescere anche noi?

Ha un bel dire il governo che la ripresa è cominciata: ci mancherebbe che dopo una perdita di Pil di oltre il 6% in due anni non comparisse qualche zero virgola positivo. Certo che la recessione è finita, ma dal governo sarebbe lecito attendersi qualche iniziativa perché vengano avviati a soluzione i problemi di crescita che c'erano già prima della crisi ed a causa dei quali ora non è consentito prevedere la riconquista dei livelli di reddito ante-crisi, il Pil del 2007 per intenderci, prima del 2015.

La ripresa dell'economia mondiale è cominciata; lenta, ma è cominciata. O prima o poi prenderà un maggiore vigore, ma per noi rischia di far cadere la foglia di fico che ha pudicamente coperto vecchi e irrisolti problemi strutturali. Se la crescita non decolla, languirà anche il flusso di entrate che deve garantire un debito che di fatto non solo è incomprimibile, ma continuerà a espandersi. Partecipando alla unione monetaria, la via di una svalutazione della moneta, che in altri tempi avrebbe offerto una possibile uscita da questa impasse, è preclusa. L'Europa ci chiederà, ci imporrà, di aumentare le tasse penalizzando ulteriormente le possibilità di crescita della nostra economia. In questa situazione e con queste prospettive, la previsione di un aumento del reddito di quest'anno dello 0,8% per il governo è motivo di conforto e ottimismo; per ogni persona responsabile dovrebbe essere motivo di ulteriore, profonda inquietudine.

Alfredo Recanatesi

IL CONSIGLIERE DAL MAS (PDL) PRESENTA LA LEGGE

Gli interni dell'ospedale di Cattinara

I numeri della sanità del Friuli Venezia Giulia

IL CONFRONTO TRA REGIONI

IL DEFICIT SANITARIO 2002/2008 (% Pil 2008)				I TEMPI DI PAGAMENTO (giorni medi tra min e max)			
Friuli Venezia Giulia	0,43	Puglia	-1,63	Friuli Venezia Giulia	87	Sicilia	218
Lombardia	-0,04	Calabria	-1,93	Trentino Alto Adige	102	Sardegna	232
Trentino Alto Adige	-0,06	Liguria	-1,98	Valle d'Aosta	122	Veneto	238
Veneto	-0,20	Valle d'Aosta	-2,03	Lombardia	147	Piemonte	280
Toscana	-0,30	Sardegna	-3,16	Marche	150	E.Romagna	285
E.Romagna	-0,35	Abruzzo	-3,78	Umbria	157	Puglia	410
Umbria	-0,61	Sicilia	-4,43	Basilicata	189	Lazio	454
Piemonte	-0,62	Lazio	-5,90	Liguria	193	Campania	613
Marche	-0,85	Campania	-6,54	Toscana	200	Molise	627
Basilicata	-1,42	Molise	-7,39	Abruzzo	211	Calabria	634

I COSTI PROCAPITE PER RESIDENTE

Area vasta	Costo ospedale	Costo territorio	Totale
Trieste-Gorizia	1.041	1.069	2.110
Udine	907	970	1.878
Pordenone	879	829	1.708
Media regionale	941	965	1.907

FONTI: elaborazione ufficio studi Confartigianato + piano socio-sanitario regionale 2010-2012

ADARTE

Sanità, torna l'ipotesi dell'Azienda unica «Trieste costa di più, stop agli squilibri»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Mette le mani avanti: «Non ho la pretesa di inventare nulla. Né sottovaluto le resistenze dentro e fuori il centrodestra». Subito dopo, ben sapendo di maneggiare un materiale altamente infiammabile, se ne assume la piena paternità: «È un'iniziativa a titolo personale su cui confido ovviamente di trovare convergenze». Ma non si arrende, non ci pensa affatto: Franco Dal Mas, lo "spirito libero" del Pdl, carica sulla rampa di lancio una proposta di legge esplosiva. La proposta che prevede un'unica Azienda sanitaria in Friuli Venezia Giulia: «È praticamente pronta».

Il consigliere regionale del Pdl porta avanti, non da ieri, la sua battaglia: «Considero assolutamente necessaria una riforma dell'assetto istituzionale del sistema sanitario regionale». Le sei attuali Aziende territoriali, a fronte di un milione e passa di abitanti, sono tante, troppe. Ma soprattutto non funziona l'attuale modello organizzativo: perché mai quelle Aziende, chiamate ad occuparsi del territorio, devono avere sotto di sé uno o più ospedali che peraltro gravano (e non poco) sui bilanci? Meglio, molto meglio un modello diverso: «Sono convinto che l'ospedale va separato dal territorio. E quindi ritengo che la gestione degli ospedali più piccoli debba essere affidata alle tre Aziende ospedaliere di riferimento, ovvero Trieste, Udine e Pordenone».

Facile a dirsi, meno a farsi: Pordenone, in verità, si muove già. Il piano socio-sanitario fresco d'approvazione prevede che, a partire dal 2011, i piccoli ospedali finiscano tutti sotto la regia della "grande" Azienda di Pordenone. Ma Udine e, ancor più, Trieste e Gorizia non nascondono dubbi diffusi e feroci contrarietà: se lo ricordano bene Riccardo Illy e la sua giunta che, nel 2007, proposero il taglio da sei a tre Aziende territoriali. «Una soluzione di compromesso che non risolveva affatto il problema della gestione degli ospedali di rete» afferma Dal Mas. Ma, nonostante ciò, non se ne fece nulla: il territorio si divise e la maggioranza non resse.

D'altronde, nonostante la sua proposta di legge sia in "cantiere" da tempo, lo stesso Dal Mas non ha forzato le tappe. Al contrario, al fine di non complicare ancor di più la vita alla maggioranza, ha atteso l'approvazione del nuovo piano socio-sanitario. Adesso, però, quell'approvazione (seppur sofferta) è arrivata. E allora, perché indugiare oltre? L'avvocato pordenonese, rimandando a una conferenza stampa la presentazione ufficiale dell'articolato, conferma le linee guida della sua proposta: gli ospedali minori non si chiudono, ma si fanno confluire nelle tre Aziende di Trieste, Udine e Pordenone mentre le sei Aziende territoriali - ormai alleggerite - si fondono e si uniscono in una sola Azienda «in grado di concentrarsi sull'offerta territoriale e di superare le attuali criticità».

Effetto collaterale, tutt'altro che irrilevante: l'Azienda unica, proprio perché unica, consente di metter mano più facilmente al cronico problema delle risorse, «superando l'attuale squilibrio territoriale». I numeri nudi e crudi, del resto, rivelano che il costo pro-capite della sanità è più alto a Trieste che altrove: «A parole tutti dicono che il sistema della spesa storica va rivisto perché è ormai ingiusto. Bisogna passare ai fatti, però» afferma, ancora, Dal Mas. Non manca un accenno alla provincia di Gorizia e alle sue peculiarità: «Gli ospedali di Gorizia e Monfalcone sono finiti dentro l'Azienda territoriale. Ma la legge 13 prevedeva la nascita di un'Azienda ospedaliera».

Ripartire da lì per superare, almeno in parte, le resistenze? Di sicuro, considerando che lo stesso Renzo Tondo ha preso tempo sulla riforma delle Aziende, Dal Mas sa che la partita è lunga. E piena di ostacoli: «Ma mi auguro che si possa finalmente avviare una discussione seria su una questione trasversale».

NOTA POLEMICA DELL'EX ASSESSORE PER LA SCELTA DEL GOVERNO REGIONALE

Antonaz: «Il blocco del bonus computer lascia sbalorditi»

TRIESTE La decisione della giunta regionale di non finanziare più il programma per l'alfabetizzazione informatica «lascia sbalorditi, ma anche indignati»: afferma il consigliere regionale della Sinistra arcobaleno ed ex assessore alla Cultura, Roberto Antonaz. In una nota diffusa ieri, ricorda che il progetto «fortemente innovativo e unico nel panorama nazionale doveva essere salvato e casomai potenziato, a maggior ragione alla luce della crisi economica - aggiunge - che tende a colpire e marginalizzare proprio i settori sociali più deboli». Secondo Antonaz «l'alfabetizzazione informatica non è un lusso del quale si può fare a meno nei momenti di crisi, ma un investimento sul futuro del Friuli Venezia Giulia che già oggi paga dei prezzi per avere una quota della popolazione esclusa dall' accesso informatico. Tale esclusione - conclude - produrrà effetti ancor più gravi in futuro».

Saranno intanto 6.454 i bonus per l'acquisto dei pc distribuiti, a partire da metà della prossima settimana, agli iscritti ai corsi per l'alfabetizzazione informatica che hanno dimostrato di aver frequentato almeno il 70% delle ore previste. L'importo del bonus sarà al massimo di 300 euro, ed è riferito al bando regionale del 2009. Il valore sarà però variabile a seconda del valore del computer: ovvero, la cifra rimborsata dalla regione è stata calcolata per coprire fino a un massimo del 50% del costo del pc (con una soglia appunto di 300 euro). Solo per chi ha un Isee basso potrà utilizzare il bonus al limite massimo anche se supererà il 50% del costo del pc (anche qui però è previsto un limite del 75%). In questi giorni la Regione sta provvedendo a distribuire i bonus in questione agli enti convenzionati, che dovranno poi distribuirli ai cittadini. Di conseguenza, dalla metà del mese tutti gli iscritti potranno richiedere agli enti presso i quali hanno frequentato i corsi la consegna dei buoni, che saranno spendibili (in negozi convenzionati) fino al 15 del mese di giugno. *(e.o.)*

Regione, Tondo verso il «rimpastino» della giunta

Nel riordino delle direzioni la Rosolen dovrebbe ottenere la Formazione da Molinaro

TRIESTE La riforma della macchina amministrativa regionale potrebbe variare anche l'assetto della giunta regionale. Renzo Tondo ha annunciato nei giorni scorsi qualche accorpamento anche tra le Direzioni centrali della Regione: patrimonio e finanze, entrambe deleghe detenute dall'assessore Sandra Savino, ma anche formazione e lavoro dovrebbero finire in un'unica Direzione comportando nuove competenze per gli assessori in carica. La formazione, infatti, attualmente è gestita, insieme all'istruzione, da Roberto Molinaro mentre il lavoro è competenza di Alessia Rosolen; con l'accorpamento delle due Direzioni anche la delega alla formazione professionale finirebbe in capo all'assessore ex An e oggi nel Pdl, seppure con più di qualche screzio triestino nell'affaire Bandelli.

Il governatore parla di modifiche nelle deleghe solo per avere maggiore efficienza nel lavoro della sua giunta ed ecco che quindi, in una fase ancora caratterizzata dalla crisi, anche le politiche sociali potrebbero rientrare nel valzer insieme al lavoro anche se si tratta ancora soltanto di un'ipotesi. Certo è che, se a Rosolen verrà affidata la formazione professionale, in un'ottica di maggiore razionalità delle deleghe, a Molinaro potrebbe essere assegnata l'università e la ricerca in modo da avere un superassessorato insieme all'istruzione. Si parla comunque di modifiche che non verranno realizzate in poche settimane.

Alessia Rosolen

Rosolen sta lavorando sulla riforma dei finanziamenti alle Università e sarà lei a portarla a termine dopo averla elaborata e discussa. C'è tra l'altro una modifica al regolamento che determina l'assetto delle Direzioni centrali da fare e con ogni probabilità l'assessore preposto, Andrea Garlatti, ci metterà mano a partire dall'estate. È probabile, dunque, che il nuovo assetto della giunta sarà effettivo appena in autunno e nel frattempo, appena conclusa la tornata elettorale, ci sarà anche un confronto tra i partiti di maggioranza che per qualcuno sarà una semplice analisi sull'attuazione del programma, per altri un'occasione per rivedere anche i nomi che compongono la Giunta. Renzo Tondo non vuole toccare gli equilibri del suo esecutivo, nei partiti ci sono alcune tendenze al ricambio per qualche insoddisfazione politica.

Roberto Molinaro

Alessia Rosolen è il caso più eclatante ma anche altri assessori sono nel mirino; in maggioranza c'è chi è pronto a scommettere che qualcosa cambierà facendo spuntare i nomi di possibili nuovi assessori (Attilio Vuga tra i più gettonati), altri sono convinti che Tondo resisterà e la sua giunta rimarrà intatta. *(r.u.)*

Speciale **GLI SPOSI** NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Corto, lungo, con piccolo strascico: la scelta è diversificata

Gli abiti da sposa sono quanto di più diversificato ci possa essere, si da coprire praticamente tutti gli stili, a seconda delle esigenze e del gusto di ognuna. Accanto all'abito tradizionale, semplice e classico, ci sono i vestiti da sposa impreziositi da strass, quelli vaporosi con strascico e ampie sottogonne, il tutto nella più vasta gamma di colori, non solo pastello, ma anche accesi. Fra le linee più originali della prossima stagione c'è sicuramente la Fashion Love, disegnata dalla stilista Alessia Celli con l'utilizzo di tessuto jeans, sul corpetto o sullo strato superiore della gonna (la sottogonna invece è in rigoroso tulle bianco). Ci sono anche i modelli con pantalone jeans e sopra un leggero tutù staccabile (magari più adatti a chi opta per un matrimonio civile). La sposa che vuole stupire può optare per qualche tocco di oro su linee morbide e avvolgenti drappeggi, con originali disegni dipinti a mano sul tessuto. L'abito da sposa corto è disponibile sia in versione originale e grintosa ma anche elegante e sobria. E'una scelta ideale quando si prevede che dopo la cerimonia Sarà offerto agli ospiti solo un cocktail veloce o nel caso di cerimonie civili in comune, specialmente se sono di mattina ma è perfetto anche per le ragazze che non hanno mai amato gli abiti lunghi e si sentirebbero a disagio, indossandone uno per la prima volta.

courtesy Suzanne Ermann

Pianificare le nozze

L'organizzatore o pianificatore delle nozze (in inglese wedding planner) è una figura professionale, giunta dagli Stati Uniti, che comincia a prendere piede anche da noi. Sostanzialmente il compito principale dell'organizzatore o delle agenzie che si dedicano a offrire un servizio completo ai futuri sposi è di fornire una consulenza e di suggerire le soluzioni migliori in base alle esigenze della coppia e al budget disponibile. Il servizio può essere completo, con la formalizzazione dei contratti con i fornitori di servizi (dal fiorista al fotografo) compresa la partecipazione alla prova dell'abito della sposa o può essere limitato ad alcuni punti, come la scelta della location dove celebrare il matrimonio o del modello dell'auto per fare un arrivo scenografico davanti alla chiesa.

La scelta del corredo

Anche se è ormai storia l'abitudine delle nostre nonne di incominciare fin da piccole a ricamare il corredo, tuttavia la scelta di tutto quanto veste la casa è estremamente importante. Anche se ci sono deliziosi servizi di tovagliette all'americana o vassoi pratici e funzionali monopersona, una coppia di sposi non può fare a meno di almeno due tovaglie di ottima qualità, grandi, di filato pregiato. Abbinati anche i tovaglioli, almeno 12, meglio 24. E' ancora soprattutto il lino ad affascinare le coppie che si accingono ad arredare il nuovo "nido d'amore": "una casa dove i lini sono bianchi e odorano di lavanda", come scriveva Izaak Walton. Il lino è una fibra naturale che, dai test effettuati, sembra favorisca un buon sonno, migliorando addirittura l'umore al risveglio. Ciò sarebbe da attribuire al fatto che è igroscopico, quindi capace di assorbire e far evaporare il sudore, lasciando il corpo asciutto. In più d'estate dà una sensazione di freschezza e d'inverno restituisce il calore. Resiste ai lavaggi in lavatrice. Più laboriosa invece la stiratura, ma il piacere visivo e tattile che il lino procura pare sia sufficiente a superare anche questo ostacolo. Importante è scegliere pezzi con il marchio di qualità "L". E' il marchio della Cilc (Confederazione internazionale del lino e della canapa), associazione che controlla tutte le fasi di lavoro fino al finissaggio (candeggio, stampa, lavaggi, appretti). Un tempo lini molto conosciuti e apprezzati erano quelli francesi di Reims e di Cambrai, che in Italia venivano chiamati "Rensa" e Cambrì". Dal nome del tessitore, Jean Baptise di Cambrai, è derivato il nome "batista" per la tela di lino più impalpabile e leggera. La preziosità del lino dipende sia dalla parte utilizzata della pianta, sia dai telai, ma quel che è certo è che una parure di lenzuola di lino di antica fattura può arrivare tranquillamente a costare qualche migliaio di euro. Accanto ai lini e ai cotoni ricamati a mano dalle nonne, impreziositi dalle cifre e da disegni senza tempo e custoditi all'interno dei classici bauli e cassepanche, ovviamente ci sono i corredi più freschi giovani e colorati del terzo millennio.

Courtesy Le jacquard francaise

Lo scambio degli anelli

L'anello è da sempre il pegno che due persone si scambiano per suggellare la promessa di matrimonio o per continuare a promettersi amore eterno quando si è giunti a celebrare le nozze d'argento. Dall'epoca dei Romani è infatti giunta fino a noi la tradizione dello scambio degli anelli per suggellare il patto nuziale. Con il passare degli anni, gli anelli divennero sempre più preziosi, ed è rimasto invariato il forte valore simbolico dello scambio degli anelli durante la cerimonia. Molti matrimoni sono il punto d'approdo di periodi più o meno lunghi di convivenza, in cui le coppie hanno già acquistato la maggior parte dei mobili. Ecco allora che in occasione delle nozze decidono di concedersi un dono prezioso che sarà con loro sempre, e aprono una lista nella gioielleria in cui hanno già scelto le loro fedi. Ognuno degli amici e degli invitati può ovviamente lasciare una cifra libera, secondo le proprie possibilità. E tutti insieme si faranno ricordare dai neo-sposi che avranno in dono una collana o degli orecchini particolari, un capolavoro di alta orologeria o degli argenti per la casa.

ROSATO (PD): IL RISULTATO GRAZIE ALL'IMPEGNO DEI DEPUTATI DEL PARTITO DEMOCRATICO

Minoranza slovena, sì al finanziamento

Un milione di euro per il 2010, ma mancano ancora i fondi (500 mila) in favore del Teatro

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il finanziamento per la minoranza slovena è assicurato. Dopo il solito "entra ed esci" dalla Finanziaria il provvedimento, che stanzia un milione di euro per il 2010, così come del resto il premier Silvio Berlusconi aveva promesso al suo "collega" sloveno Borut Pahor, è stato inserito nel cosiddetto decreto milleproroghe ma grazie a un attento lavoro dei deputati del centrosinistra. Resta fuori il tema del Teatro sloveno, attualmente commissariato, al quale mancano ancora 450-500 mila euro a regime. Ma quelle somme, come spiega il deputato del Pd, Ettore Rosato «dovrebbero essere a carico della Regione e della Provincia che del resto sono soci del teatro stesso». In merito, bisogna dire che c'è scarso interesse e non c'è un grande impegno da parte degli enti locali, ma l'azione di pressing continua, «anche perché si tratta - afferma Rosato - di un patrimonio cittadino».

La sede del Teatro sloveno a Trieste

«Per ottenere il provvedimento a favore della minoranza slovena - spiega sempre Rosato - abbiamo lavorato con tutti i deputati del Pd e poi alla fine il provvedimento, che inizialmente era stato tolto dalla Finanziaria, è stato rimesso nel maxi-emendamento conclusivo su cui è stata posta la fiducia». Ovviamente, a fronte dei finanziamenti per la minoranza slovena in Italia sono stati ripristinati i finanziamenti, pari a quelli del 2008, per la minoranza italiana in Istria. «E anche qui - spiega Rosato - c'è stata una grande guerra per ottenerli. C'è disattenzione su questi temi più che cattiveria perché è chiaro che bisogna risparmiare, ma tagliare i fondi alle minoranze che sia la slovena in Italia o l'italiana in Istria provoca grandi danni per piccolissimi risparmi».

Il finanziamento per la minoranza slovena «era un atto dovuto - sostiene ancora Rosato - sono contento che finalmente siamo riusciti a convincere il governo a farlo, adesso naturalmente la nostra preoccupazione è per la finanziaria del 2011 che prevede 2 milioni di tagli. Ma visto che c'è stato questo ripristino diamo per scontato che non ci sia la volontà di perseverare su una strada che è chiaramente sbagliata. Anzi gli stanziamenti per le minoranze dovrebbero essere adeguati anche alla luce dell'inflazione visto che oramai sono fermi da parecchi anni sulle stesse cifre». «A questo dovrebbero corrispondere anche - precisa - un maggior impegno del governo italiano nei rapporti transfrontalieri, soprattutto con la Slovenia che è un Paese che, lo metto tra virgolette, ci è utile per tante cose. Bisogna leggere con grande attenzione, ad esempio, i lavori della trilaterale Slovenia-Croazia-Serbia, fatti molto importanti che devono rendere ancora di più chiaro come questo costituisca un grande interesse per noi affinché l'asse non sia solo un asse tedesco, ma ci sia anche un asse italiano a tenere i rapporti con la Slovenia, la Croazia, la Serbia e gli altri Paesi balcanici». «E questo - conclude Rosato - si fa anche con le piccole cose, con i finanziamenti per le nostre minoranze. Sono cose che naturalmente stanno molto a cuore a questi Paesi».

Seganti ai Comuni: uniti per i servizi

UDINE Inaugurando a Codroipo la casermetta Luigi Moro, nuova sede della Polizia municipale del distretto Medio Friuli (Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Varmo e Lestizza), l'assessore regionale ad Autonomie locali e Sicurezza, Federica Seganti, ha colto l'occasione per suggerire a più realtà locali di unirsi per ottimizzare i servizi sul territorio al fine, ha spiegato, di dare migliore risposta alle attese dei cittadini e di razionalizzare la spesa.

Secondo Seganti, si deve diffondere nel Friuli Venezia Giulia la modalità di associazione dei servizi rappresentata dall'unione dei Comuni. L'unione tra enti civici limitrofi, ha rilevato l'assessore, consente infatti di raggruppare i servizi essenziali di realtà diverse, mantenendo intatte le municipalità nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano la comunità regionale. La casermetta Moro, realizzata in gran parte con fondi regionali, è costata complessivamente due milioni e 200mila euro, mentre altri 200mila euro sono stati spesi per gli arredi.

CONGRESSO REGIONALE IL 22 E 23 MARZO

Franco Belci senza avversari per il bis alla guida della Cgil

Sarà il candidato unico «Serve un salto di qualità per uscire da questa crisi»

TRIESTE Sarà con ogni probabilità il candidato unico per la segreteria regionale della Cgil. Franco Belci attende, come da prassi, che sia il sindacato nazionale a proporre il suo nome ma intanto si dice "disponibile" a rinnovare la sua esperienza da numero uno della Cgil del Friuli Venezia Giulia dopo il congresso che si terrà a Zugliano i prossimi 22 e 23 marzo.

Come si presenta la Cgil regionale all'appuntamento congressuale?

I congressi di categoria hanno portato a una forte prevalenza della mozione Epifani, nell'ordine del 78%. La fase della conta è quindi chiusa ma quello che più conta è che i documenti finali dei congressi sono stati tutti unitari a dimostrazione che c'è condivisione rispetto ai problemi dell'economia regionale e l'obiettivo naturalmente è che sia lo stesso anche a Zugliano dove comunque il tema della crisi sarà al centro della discussione.

Franco Belci, probabile candidato unico alla segreteria regionale Cgil

Come è stata affrontare la crisi in regione?

Sul piano dell'emergenza la Regione ha fatto ciò che doveva fare, ora serve un salto di qualità nella strategia di uscita dalla crisi. Per farlo è necessario recuperare un terreno di coesione tra sindacato, poiltica e imprenditori altrimenti non si esce dalla crisi. Bisogna recuperare, seppure in situazioni diverse, lo spirito del post terremoto.

Su questo punto come valuta le politiche regionali?

Purtroppo la maggioranza si distingue solo per le imbarazzanti scelte in tema di immigrazione. Mi vergogno che il Friuli Venezia Giulia sia diventato la punta di diamante di una campagna contro i diritti degli immigrati regalata alla Lega nel nome della governabilità. L'intervento di Ferruccio Saro in questo senso dimostra che con il centro-destra si può ragionare ma il presidente Tondo non ha voluto confrontarsi su questo tema e gli effetti si sono visti anche sul piano sociosanitario.

Un documento che non avete mai smesso di contestare.

Quando tre mesi fa avevamo fatto emergere alcuni problemi ci aveva dato del "bastian contrario" salvo poi essere costretti ad ammettere che avevamo ragione. Ma purtroppo alla fine tutto è ruotato attorno alla questione degli ambulatori per clandestini.

Rispetto al futuro cosa proponente alla Giunta per l'uscita dalla crisi?

Chiediamo un confronto che finora è stato poco strutturato e basato solo sul rapporto personale con il presidente e con qualche assessore.

E in quella sede quali saranno le vostre proposte?

Una politica industriale che oggi non c'è e che incentivi le aggregazioni per fare massa critica, che investa sulla ricerca purchè dia risultati sul territorio con un impegno a non delocalizzare. Serve un piano regionale dei trasporti, completare le opere cantierate e spingere per portare merci e persone dalla gomma alla rotaia e rilanciare il porto di Trieste che oggi vede sodo il progetto di Unicredit che però è ancora una scatola vuota. Nel settore dell'energia siamo contro il nucleare e l'investimento a Krsko, occorre invece riassestare la filiera energetica con una razionalizzazione delle reti e un piano che inizi a pensare anche a fonti alternative: è vero che non risolvono il problema ma bisogna iniziare a pensarci.

Roberto Urizio

TUTTO IL CONSIGLIO COMUNALE D'ACCORDO

Dolegna lancia la crociata contro i limiti dell'alcoltest

Il sindaco si appella al ministro Zaia: «Il governo deve fissare tassi più tolleranti, la nostra agricoltura è in crisi»

di FRANCESCO FAIN

DOLEGNA Rivedere i limiti dei tassi alcolemici per respingere «questo brutto clima di proibizionismo contro i bevitori di vino».

Dolegna del Collio, terra di prestigiosi vignaioli e di pregiati agriturismi, ha deciso di passare al contrattacco. E ha approvato una delibera dedicata alla valorizzazione della cultura enoica che sarà inviata al governo Berlusconi e, nella fattispecie, al ministro delle Politiche agricole Luca Zaia.

Promotore lo stesso sindaco Diego Bernardis che si è avvalso della collaborazione di Claudio Fabbro, giornalista ed agronomo, per redarre il documento discusso dal Consiglio comunale. «Non nascondo che l'intento di partenza era provocatorio ma credo che la delibera abbia focalizzato quello che è un problema reale. Purtroppo, il vino spesse volte viene considerato alla stregua di una droga e quella che si sta sviluppando in questi mesi ha i connotati di una campagna proibizionistica. Riscontro paura da parte del consumatore che nemmeno si muove più da casa per non incorrere in qualche controllo».

La relazione - come detto - verrà inviata ai vertici regionali e al ministero dell'Agricoltura: in quelle pagine, assolutamente argomentate, il più piccolo Comune dell'Isontino - dove il vino costituisce la maggiore fonte di reddito - chiede ufficialmente al Governo di rivedere i limiti dei tassi alcolemici e di puntare alla prevenzione invece che al proibizionismo. Ma entriamo nello specifico dei contenuti delibera: in sostanza, i consiglieri comunali con il sindaco Bernardis in testa chiedono all'esecutivo nazionale di rideterminare il tasso alcolemico ammissibile graduandolo sulla base della fascia d'età, lasciandolo agli attuali 0,50 grammi per litro da 21 anni a 29 anni, e innalzandolo a 0.80 dopo i 29.

«Chiediamo inoltre direttive - aggiunge il primo cittadino - perché i controlli preventivi, tra mezzanotte e l'alba, siano orientati più a quantificare l'abuso di droghe e stupefacenti che di vino. È sicuramente utile una campagna sul bere consapevole e razionale che, invece di proibire, educhi al consumo moderato e di prodotti di qualità. La campagna che spesso si vuole fare sortisce l'effetto di rendere ancora più drammatici i contorni di una crisi che colpisce in maniera pesante l'intero settore vitivinicolo. Sono davvero tantissime le aziende viti-vinicole in crisi».

Conclude il sindaco Diego Bernardis: «Ciò che manca - conclude - è la capacità e la volontà di prestare attenzione all'impegno educativo».

Due produttori di vino in un agriturismo del Collio

LA VITTIMA SI CHIAMAVA MICHELE FILIPPO, AVEVA 33 ANNI

Carabiniere di Gorizia muore in moto

di TIZIANA CARPINELLI

GORIZIA Mortale incidente della strada alle porte di Udine ieri pomeriggio sulla Provinciale 2 che dal capoluogo friulano porta fino alla Bassa. A perdere la vita un motociclista di 33 anni, Michele Filippo, residente a Castions di Strada, carabiniere in servizio a Gorizia.

Michele Filippo

Ha indossato la tuta nera di pelle, si è allacciato il casco, si è infilato i guanti e con un amico si è avventurato sulla Provinciale diretto verso Pavia di Udine per un giro in sella alla sua potente Kawasaki, 1200 di cilindrata. Ma un chilometro dopo la località di Paparotti, la corsa del 33enne friulano, militare di stanza al Battaglione Gorizia, si è tragicamente conclusa.

La potente moto che stava guidando non ha tenuto la strada ed è finita dritta fuori dalla carreggiata, in quel tratto priva di guardrail, terminando la corsa in un campo che costeggia l'arteria. Il giovane carabiniere è deceduto sul posto: a nulla è valso, infatti, l'intervento degli operatori sanitari dell'Elisoccorso di Udine, giunti sul luogo dell'incidente.

L'incidente a Paparotti (Udine) forse causato dalla forte velocità

A dare l'allarme è stato l'amico di Michele Filippo, il quale in sella al proprio mezzo ha assistito impotente alla fuoriuscita di strada.

Poco dopo le 16 i due, che si stavano dirigendo verso Pavia di Udine, hanno superato la seconda rotatoria di Paparotti. Al chilometro 1,6 della Provinciale, dunque, appena superata la rotonda, il drammatico incidente.

L'esatta dinamica, ancora al vaglio degli agenti della Polizia stradale di Udine, intervenuti sul posto e incaricati dei rilievi del sinistro, è ancora tutta da chiarire: stando alla testimonianza dell'amico della vittima, che si trovava dietro al mezzo di Michele Filippo, l'uscita dalla carreggiata non è avvenuta a causa di altri mezzi, ma è stata del tutto autonoma.

Tra le ipotesi all'esame degli agenti, anche quella di un possibile malore che può aver causato la perdita di controllo della potente motocicletta. Ma non è escludibile nemmeno la velocità, dal momento che gli uomini della Polstrada hanno rilevato segni di scarrocciamento sull'asfalto prodotti dal trascinamento del mezzo, rimasto senza controllo, per una linea di 15 metri. La violenta caduta, come accertato dal personale medico, si è rivelata fatale.

PROMEMORIA

Nelle giornate di domani, martedì e mercoledì - a partire dalle 10 nel Seminario di via Besenghi 16 - avrà luogo un corso di formazione per il clero della Diocesi. Domani si parlerà di "Questioni di Bioetica", con l'intervento della professoressa Chiara Mantovani, medico specializzato in bioetica. Sarà presente il vescovo Crepaldi.

Domani alle 11 nel Parco della Rimembranza, tra viale Ragazzi del '99 e via Capitolina, la Federazione Grigioverde e il Comune scopriranno la restaurata Stele recante la motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare di Trieste.

DIVAMPA LA POLEMICA SUL PIANO NEVE

NON HANNO DIGERITO LE ACCUSE DEL PRIMO CITTADINO

Vigili del fuoco, "assedio" al municipio

In un centinaio per contestare il sindaco: «Siamo offesi e indignati, chieda scusa»

di MADDALENA REBECCA

A sinistra la protesta dei vigili del fuoco davanti al Municipio; sopra il sindaco Dipiazza con il casco da pompiere; a destra la ciminiera incriminata che ha spinto a chiedere all'Anas di chiudere la superstrada (Foto Giovannini e Silvano)

Hanno sperato fino all'ultimo che il sindaco smentisse le accuse lanciate contro di loro. E quando si sono resi conto che non sarebbe affatto rientrata la critica partita dal Comune dopo il flop del Piano neve («se i pompieri non avessero chiuso la superstrada per due mattoni caduti dalla loro ciminiera, avremmo evitato quel caos»), gli operativi dei vigili del fuoco sono scesi in piazza. L'hanno fatto infischiandosene della forma che li vorrebbe sempre silenziosi, quadrati e obbedienti all'autorità. Perché, spiegano, nessuno può permettersi di «umiliare il corpo dei vigili del fuoco» senza aspettarsi una vigorosa reazione.

«Siamo stupiti, offesi e indignati dal trattamento ricevuto da Roberto Dipiazza e chiediamo ora che si scusi pubblicamente - hanno esordito i circa 100 pompieri coinvolti nel sit-in spontaneo organizzato davanti al Municipio -. Il sindaco non può permettersi di gettare la croce addosso a persone che l'altro giorno per 24, e qualcuno addirittura per 36 ore, hanno messo in pericolo la propria vita per aiutare la cittadinanza ad affrontare un'emergenza storica. Lo sa Dipiazza cosa significa lavorare sui tetti con la bora a 150? Durante la bufera di mercoledì noi l'abbiamo fatto non una, ma centinaia di volte, rischiando continuamente in prima persona». «In 35 anni di servizio - aggiunge uno dei più anziani del gruppo -, non ho mai visto eseguire ai miei colleghi così tanti interventi. Non posso quindi accettare che qualcuno, tantomeno il sindaco che dovrebbe rappresentare e tutelare l'immagine della città, cerchi di infangarci in questo modo».

Quanto alla ciminiera della discordia, quella dietro alla caserma di via D'Alviano da cui si sono staccati i materiali che hanno fatto scattare la chiusura della Gvt, la posizione è nettissima. «Dipiazza parla di un paio di mattoni pericolanti? - proseguono i pompieri impegnati nella protesta -. Forse non si rende conto che anche un solo mattone, quando cade da un'altezza di 30 metri tra raffiche di bora record, può provocare conseguenze tremende. In quel momento la sicurezza di chi transitava in superstrada era sotto la nostra responsabilità. Non sollecitare la chiusura della Gvt, quindi, da parte dei vigili del fuoco sarebbe stata una gravissima omissione. Per essere ancora più chiari - precisa il personale operativo -, una volta verificato il pericolo, non avremmo potuto agire diversamente. Ecco perché possiamo dire di avere la coscienza perfettamente a posto».

Giudizio condiviso anche dalle decine di triestini che, in risposta alle critiche di Dipiazza, hanno espresso solidarietà e apprezzamento ai pompieri. Anche attraverso il gruppo creato su Facebook "Respingiamo le accuse del sindaco". «La gente è con noi - concludono i manifestanti che, per evitare strumentalizzazioni, ieri hanno preferito non esporre striscioni riconducibili a sigle sindacale e declinare l'appoggio offerto dai politici presenti in piazza Unità (*Bandelli boys* da un lato, il vicesindaco Paris Lippi dall'altro *ndr*) -. E vorremmo che anche il primo cittadino fosse dalla nostra parte, specie dopo lo sforzo enorme dell'altro giorno. Sia chiaro, non chiediamo riconoscimenti o lodi. Pretendiamo però che almeno non si attribuisca a noi la colpa di ciò che, nella gestione dell'emergenza, non ha funzionato».

«Cosa vogliono i pompieri? La frittata l'hanno combinata loro»

Dipiazza irritato: «Hanno creato il caos, prima di chiudere la superstrada dovevano informare il Comune»

di MATTEO UNTERWEGER

Applausi di scherno all'indirizzo del sindaco da parte dei vigili del fuoco (Foto Giovannini)

«Lunedì chiamerò i vertici dei Vigili del fuoco per incontrarli il giorno seguente. E chiederò loro cosa vogliono da me. Già, dirò proprio così: che cosa vogliono da me sono stati gli stessi vertici dei pompieri a combinare la frittata?». Roberto Dipiazza non fa nemmeno mezzo passo indietro rispetto alla sua posizione, dopo la protesta organizzata dai pompieri ieri mattina in piazza Unità. Anzi va alla controffensiva. Dritto per la sua rotta come fosse un treno dell'alta velocità, senza tentennamenti, il sindaco chiarisce ulteriormente la sua idea: «Qui ognuno deve assumersi le sue responsabilità. Io mi sono preso quella di riaprire la Grande viabilità l'altro giorno, informando subito anche prefetto e questore. I vertici dei vigili del fuoco, e parlo di chi decide e non dei pompieri tutti, avevano invece creato il caos chiudendola in precedenza».

La decisione di rendere momentaneamente off-limits la superstrada mercoledì scorso, nel giorno dell'emergenza creata dal binomio vento e gelo in città e provincia, era stata presa per il crollo sulla carreggiata della Gvt di alcuni pezzi di un vecchio camino che sovrasta la centrale operativa dei pompieri. Quest'ultima un'azione che era stata subito criticata dal sindaco. Il quale infatti ribadisce: «Con la sopraelevata chiusa, tutto il traffico è stato dirottato così lungo le vie cittadine. Le auto, i camion: tutti bloccati in fila, anche i mezzi spargisale. I vertici - specifica più volte Dipiazza - dei Vigili del fuoco dovevano chiamare il Comune: avrei mandato la Polizia municipale a monitorare la situazione, lasciando in questo modo aperta la strada. Quella di questa mattina (ieri, *ndr*) è stata una protesta strumentalizzata, politica».

> Il sindaco: «Firmerò un'ordinanza per abbattere quella ciminiera»

E a proposito di politici, rivolgendosi evidentemente a chi ha testimoniato la sua solidarietà ai pompieri, il sindaco Dipiazza invia un messaggio piuttosto piccato: «Io invece sono rimasto per quattro ore nella tormenta mercoledì scorso...».

E non è finita qua, perché proprio sul camino travolto dalla bora, il primo cittadino annuncia infine: «Firmerò un'ordinanza di abbattimento e messa in sicurezza della ciminiera». In modo che in futuro non ci siano altri rischi collegati a una struttura evidentemente pericolante in caso di forti folate di vento.

MA CHI PAGHERÀ IL CONTO?

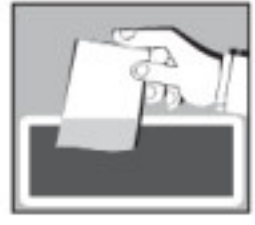
Gravi danni a Cologna Ma riapre l'Aquario

I danni a campo Cologna

Non è finita la conta dei danni causati dalle raffiche di bora e la bufera di neve abbattutasi su Trieste. Nel lungo elenco dei vigili del fuoco che parlava di 42 alberi caduti, infatti, molto probabilmente non erano contemplati anche quelli crollati all'interno dell'impianto sportivo di Campo Cologna.

Danni ingenti, quantificati solo ieri, che hanno portato alla chiusura temporanea della struttura sportiva dedicata all'atletica (nell'attesa del completamente del nuovo stadio Grezar). Ad ogni modo l'impianto di Campo Cologna sarà riaperto domani agli sportivi. E dopo la chiusura preventiva il Comune informa che, a seguito dei lavori di messa in sicurezza prontamente eseguiti, il direttore dell'Area Cultura Adriano Dugulin ha provveduto con una specifica determina a riaprire al pubblico a partire l'Aquario Marino. Come si ricorderà, nei giorni scorsi la struttura scientifico-museale delle Rive era stata chiusa a causa dei danni provocati dal maltempo, che avevano in particolare reso pericolante la vetrata che sovrasta l'ingresso principale.

Strutture pubbliche a parte, è partita invece la conta dei danni causati a privati. Incidenti in particolare provocati dalla caduta di intonaci, alberi e in alcuni casi la copertura dei tetti che hanno colpito numerose auto in sosta come nel caso di piazza Sansovino. Un lavoro straordinario per periti, avvocati e assicurazioni.

ELEZIONI 2011
LE GRANDI MANOVRE

Resta sempre in piedi l'ipotesi del terzo mandato per Roberto Dipiazza ma ormai sono in pochi a crederci all'interno della coalizione

Pdl, prende forza la candidatura di Piero Camber

Nel Pd solo Peroni e Omero possono inserirsi nel duello Cosolini-Bassa Poropat

di MATTEO UNTERWEGER

Da un lato, voci e sussurri attorno a piazza Unità danno in rialzo le quotazioni di Piero Camber. Magari con un Roberto Dipiazza a supporto diretto, come capolista nello schieramento del Pdl: una sorta di passaggio di testimone nel segno della continuità. A patto che l'attuale capogruppo forzista in Consiglio comunale accetti di lasciare il suo posto in piazza Oberdan, da consigliere regionale, per una scelta più "di passione" che di convenienza (inclusa quella economica). E, fermo restando, che non si possa delineare il Dipiazza-ter, nel caso di modifica della legge regionale e di effettiva apertura alla possibilità di terzo mandato.

Sul versante opposto, il dualismo interno al centrosinistra fra Roberto Cosolini, segretario provinciale del Pd, e la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, dei Cittadini, pare prefigurare una sfida che potrebbe protrasi sino a una risoluzione con le primarie di coalizione. Il cammino verso le elezioni del 2011, insomma, prosegue. Improntato in primo luogo alla definizione dei candidati al ruolo di sindaco di Trieste. Ma, ovviamente, i ragionamenti non potranno essere monolitici visto che si voterà anche per il rinnovo dei vertici della Provincia e del Comune di Muggia. Tasselli di un mosaico unico, cui potrebbe sommarsene un altro ancora: se il candidato del centrodestra per palazzo Galatti sarà Giorgio Ret, indicato da più parti come l'elemento ideale per lo schieramento di appartenenza, le urne apriranno contestualmente anche a Duino Aurisina, dove lui è oggi sindaco. «Se sarò interpellato, ci farò un pensierino. Ma mi spiacerebbe lasciare il Comune prima di aver completato un programma che è molto intenso», ha osservato lo stesso Ret sulla questione.

Il centrodestra, poi, dovrà fare i conti con i bilanciamenti interni al Pdl: la corrente aennina come prenderebbe una doppia investitura tutta forzista, con Camber e Ret? Il gioco degli equilibrismi non si esaurirà qui in termini di accordi pre-elettorali: la Lega Nord vuole il vicesindaco (a meno che la coalizione tutta non dia l'ok per appoggiare l'ennesimo tentativo da candidato sindaco dell'assessore regionale Federica Seganti), l'Udc potrebbe chiedere il vicepresidente della Provincia. Altrimenti non è escluso che entrambi i partiti decidano di correre da soli.

Dal canto suo, il Pd dovrà dialogare in primo luogo con l'Italia dei valori, con Rifondazione comunista, con i Cittadini. Per tentare di capire poi se fra Cosolini e Bassa Poropat non possa spuntarla invece la soluzione Francesco Peroni, rettore dell'Università di Trieste da mesi fra i papabili candidati sindaco. Resta attuale inoltre, anche se meno probabile delle altre, l'ipotesi Fabio Omero, capogruppo dei democratici in Municipio. Come la variabile Franco Bandelli, oggi nel centrodestra ma autonomamente (vista la frattura con il Pdl). Un domani, chissà.

La corsa in Municipio, il borsino delle candidature 2011

	CENTROSINISTRA	CENTRODESTRA
In salita	Roberto Cosolini, M.Teresa Bassa Poropat	Piero Camber, Roberto Dipiazza*
Stabili	Francesco Peroni, Fabio Omero	Sandra Savino, Paolo Rovis, Federica Seganti**
La variabile	Franco Bandelli	
In discesa		Giovanni Battista Ravidà

*nel caso di terzo mandato
**nel caso di candidato leghista di coalizione

ADARTE

Tononi: ora sappiamo che Bandelli è in corsa...

La battuta del consigliere regionale, resta cauto Sluga: «È presto per fare nomi»

Tononi e Savino

«È ancora prematuro parlare di nomi. Prima va creato un programma su cui far convergere la coalizione, solo dopo potrà essere individuato un candidato capace di attuarlo. In ogni caso, aspetteremo anche il risultato delle regionali, dove in programma, e gli eventuali riassetti delle strutture nazionale e regionale». Così il coordinatore comunale del Pdl, Fulvio Sluga, che su nomi e ipotesi non si sbilancia. Mentre il vicecoordinatore provinciale del partito Piero Tononi liquida il discorso con una battuta: «Be', fin qui si sa che c'è sicuramente una persona che vorrebbe candidarsi. Si tratta di Franco Bandelli: l'ha fatto capire anche il suo avvocato, Kostoris... Non sempre però volere è potere - continua Tononi -, a meno che qualcuno non pensi di essere in uno schieramento politico di altro genere, viste le soventi frequentazioni con il centrosinistra parlando anche di questi argomenti...».

Intanto, proprio all'interno del centrosinistra, il Pd pensa prima di tutto alle scadenze più vicine: «Il prossimo appuntamento per noi è quello con le elezioni del segretario provinciale e dei rappresentanti dei circoli a fine maggio», ricorda Fabio Omero. Mentre il segretario in carica, indicato come favoritissimo per la conferma, Roberto Cosolini sottolinea che «quella è una tappa, che affronteremo con lo strumento delle primarie. Voteranno gli iscritti e quanti si registreranno, entro il 7 maggio, nell'apposito albo. Inoltre - conclude - proseguiranno i nostri incontri, un cantiere utile a discutere le tematiche per arrivare a un programma». *(m.u.)*

Sasco (Udc) avvisa i naviganti: «Ma noi balliamo da soli»

Le rivendicazioni della Lega: «Una poltrona spetta a noi» Vuole almeno il vicesindaco

«Non escludo che l'Udc si presenti da sola alle prossime comunali. Siamo una forza politica in crescita». Il capogruppo dell'Unione di centro, Roberto Sasco, mette gli alleati sull'avviso, rivendicando comunque una volta di più l'autonomia di scelte che alla fine «vanno fatte, per statuto, a livello locale», senza il vincolo di input romani. E aggiungendo come «l'appoggio al centrodestra non sia un dogma di fede ma si colleghi a un percorso condiviso». E proprio qui sta il *quid* del mal di pancia di Sasco: «Vedo con fastidio il fatto che il Pdl abbia avviato un dibattito interno sulle proposte per le candidature. L'Udc chiede di essere sempre coinvolta nelle decisioni importanti. L'avevamo ribadito prima del voto sul bilancio e infatti è arrivato l'impegno per un incontro mensile di verifica politica della maggioranza».

Sulla strategia da intraprendere nel cammino verso la primavera del 2011, Sasco aggiunge: «Ritengo, ed è la posizione dell'Udc, che prima di tutto vada trovato un programma condiviso. Poi, sarà necessario individuare un candidato sindaco che sia vincente. Quanto al terzo mandato, siamo contrari e diciamo no a eventuali liste civiche: i partiti devono mettere la faccia». I vertici dell'Unione di centro, peraltro, non avranno certo dimenticato, nei loro ragionamenti, la recente corte messa in piedi nei confronti del partito da parte del Pd.

Il «no alle liste civiche» è fermo anche per quanto concerne la Lega Nord, come conferma il suo capogruppo in Consiglio comunale, Maurizio Ferrara. Il quale invia chiari messaggi al Pdl, posto che «sarà poi - dice - il segretario provinciale Massimiliano Fedriga a decidere»: «È necessario trovare un accordo politico almeno sei mesi prima delle elezioni. Siamo contrari a intese dell'ultimo secondo. Il programma, inoltre, dovrà mettere in evidenza le differenze fra schieramenti per far sì che la gente abbia ben chiaro perché votare il centrodestra». Non è tutto: «L'accordo sulle caselle, poi, non sarà un problema - continua Ferrara -. Di sicuro è impensabile però che ci siano un sindaco e un vicesindaco dello stesso partito. Lo stesso vale per la Provincia. Oggi il Pdl è uno, Forza Italia e An non sono più partiti separati». Come dire che il Popolo della libertà, qualche poltrona dovrà lasciarla libera per il Carroccio. L'obiettivo principale leghista, si mormora in Comune, è proprio quella di vicesindaco. *(m.u.)*

> Ferrara: «È necessario trovare un accordo sei mesi prima. No a scelte dell'ultima ora»

SANITÀ

Individuati undici punti critici

Sono almeno undici le criticità che rischiano di mettere in pericolo il sistema sanità triestino all' indomani dell'approvazione del Piano sanitario regionale. Così, i consiglieri regionali del Pd, Sergio Lupieri e Franco Codega hanno evidenziato quali potrebbero essere le possibili ricadute negative a livello locale. Al primo punto le modalità di intervento per il finanziamento dell'Ospedale di Cattinara.

«Si tratta - spiega Lupieri - di un metodo basato sullo storico e non a prestazione. Ai costi già elevati, ad esempio, del Polo cardiologico non subentrano risorse economiche basate su quelli reali». Con il nuovo piano sanitario si perdono poi 10 scuole di specializzazione. «Gli studenti - evidenzia Lupieri - dovranno andare a specializzarsi a Padova o a Verona. Non solo viene a mancare un aiuto negli ospedali, ma anche un possibile indotto di nuovi medici che non avranno motivo di studiare a Trieste». E poi ancora il reparto di Ematologia resta aggregato come Struttura semplice alla Struttura complessa che fa capo alla Seconda divisone medica. «Nonostante il gran numero di prestazioni, 9873 solo nel 2009, Ematologia viene penalizzata mentre la stessa struttura a Udine premiata, per una stupida e perenne competizione - sottolinea Lupieri. C'è poi tutta la questione legata al blocco delle assunzioni: il Piano sanitario impedisce di assumere personale sia infermieristico e di supporto che dirigente medico». Per il Burlo Garofalo buone notizie. «Per fortuna - continua Lupieri - grazie a un nostro emendamento non si è persa la qualifica di istituto di ricovero e cura di riferimento regionale e nazionale. Mentre sul versante dei finanziamenti c'è stato un blocco delle procedure di project financing, che prevedono l'intervento dei privati in progetti di interesse pubblico.

«Nella finanziaria 2010 - indica Lupieri - sono state inserite le risorse per il riordino anche dell' Ospedale di Cattinara. Il progetto esiste già da tempo, ma è intervenuto il blocco da parte dell'assessore Sandra Savino che sembra essere più interessata a dirottare le risorse sul nuovo ospedale di Pordenone». E poi ancora i consiglieri del Pd segnalano: l'aumento dei costi legato al mancato rinnovo delle gare d'appalto, ad esempio, per l'acquisto di medicinali a prezzi ridotti; accorpamenti di strutture senza tenere conto delle realtà logistiche e didattiche come nel caso di radiologia e ortopedica; suscita perplessità il possibile trasferimento della centrale operativa del 118 a Palmanova.

Sulla chiusura degli ambulatori per stranieri si sofferma Franco Codega. «La chiusura è stata dettata dalla Lega che l'ha posta come condizione necessaria per l'approvazione del Piano sanitario regionale.

Una scelta stupida - rincarano la dose i consiglieri regionali - perché gli stranieri andrebbero in pronto soccorso aumentando così i tempi di attesa di tutti, dannosa, perché in molti per paura di essere denunciati eviterebbero le strutture pubbliche e immorale, perché così si costringono le persone a non curarsi».

Infine sul nuovo contratto a Direttore generale dell'Azienda ospedaliera conferito per una durata di cinque anni i due consiglieri sottolineano: «un esempio di spoil system portato ai massimi livelli di arroganza».

Ivana Gherbaz

«Un piano che penalizza Cattinara»

Pesanti critiche di Lupieri e Codega (Pd) al nuovo progetto sulla salute

Sergio Lupieri e Franco Codega, consiglieri regionali del Partito democratico (Foto Silvano)

A RIDOSSO DI VILLA NECKER

Viale III Armata, 300mila euro per la ristrutturazione del muro

Dopo la gara avvenuta il 25 febbraio scorso è vicina l'aggiudicazione dei lavori per il rifacimento del muro lungo il perimetro di viale III Armata. Una struttura che si trova a ridosso di Villa Necker, attuale sede del Comando militare regionale del Friuli Venezia Giulia. A comunicarlo al presidente della quarta circoscrizione, Alberto Polacco (An-Pdl), è stato lo stesso Comune che per legge consegnerà il cantiere entro 45 giorni, per una durata complessiva dell'intervento di 180 giorni.

«Il cronoprogramma dei lavori - dice Polacco - accompagnati da uno stanziamento di 300 mila euro già previsto nel bilancio di previsione 2009 di 300 mila (coperti con i proventi delle alienazioni del Comune, *ndr*) andrà a risolvere un problema di sicurezza molto sentito dai residenti».

GLI STRASCICHI DELLA GRANDE EMERGENZA DI MERCOLEDÌ

Zalukar: «Nessun attacco al 118, evidenziavo solo le situazioni di disagio»

Nessuno scontro con Vittorio Antonaglia, ma una semplice constatazione delle ulteriori e inattese criticità che hanno interessato un ospedale già messo sotto pressione dall'emergenza maltempo.

La sottolineatura arriva dal direttore del Dipartimento di emergenza e accettazione di Cattinara, Walter Zalukar, che, chiarendo il senso delle recenti dichiarazioni, precisa di non aver mai voluto cercare la polemica. «Da parte mia non c'è stato alcun attacco personale al responsabile del 118 - afferma Zalukar -. Nelle mie parole c'era unicamente l'intenzione di evidenziare i disagi patiti dall'ospedale a seguito della decisione unilaterale di bloccare parte dei trasporti dei pazienti già dimessi. Decisione che ha creato problemi non indifferenti alla struttura ospedaliera in una fase resa già molto complessa dal notevole afflusso di traumi».

Walter Zalukar

Pur in simili circostanze, tuttavia, precisa ancora Zalukar, la risposta della Direzione sanitaria e del Pronto soccorso è stata pronta. «L'emergenza a Cattinara non è stata affatto mal gestita. Si è infatti riusciti ugualmente a far fronte al super afflusso di persone in attesa di cure, e alla necessità di accudire i pazienti da dimettere».

CHIUSO IL CERCHIO SULL'INDAGINE DELLE PICCOLE SCHIAVE ROM

Scappata in Francia la bambina venduta dai genitori

Già al Coroneo i gestori del traffico di piccoli ladri, ora l'Interpol dà la caccia alla madre di Giulia

di MADDALENA REBECCA

Suo padre, l'uomo che l'ha consegnata per soldi nelle mani di un gruppo di sfruttatori senza scrupoli, e i due aguzzini che per primi l'hanno presa in consegna, sono finiti tutti in carcere. Ma Giulia, la tredicenne rom quotata ben 200 mila euro sul mercato dei baby ladri di origini nomadi, probabilmente non sa degli arresti. Non lo sa perché, mentre gli investigatori si preparavano a chiudere il cerchio, lei era impegnata a definire il suo piano: riuscire a scappare dalla comunità protetta di Trieste a cui era stata affidata.

Un piano che, furba e determinata com'è, Giulia ha realizzato con successo, eludendo la sorveglianza degli operatori e degli assistenti sociali come già fatto in passato altre due volte. In entrambe le occasioni, dopo aver scavalcato i cancelli della struttura d'accoglienza di Trieste, la piccola era fuggita nel campo nomadi di Corezzola, in provincia di Padova, dove vivono alcuni parenti e dov'era stata puntualmente ritrovata. Pochi giorni fa, invece, ha compiuto un viaggio ancora più lungo riuscendo a far perdere del tutto le proprie tracce.

Nessuno, al momento, sa dove si trovi di preciso la tredicenne. Tutto fa comunque pensare che abbia raggiunto la Francia - Paese in cui hanno preso ora il via le ricerche affidate all'Interpol -, e sia stata ospitata, o peggio nuovamente sequestrata, da altri componenti dello stesso clan rom d'origine. Persone pronte ad arricchirsi sfruttando le abilità della ragazzina nel commettere furti. Proprio come fatto in passato dalla madre, l'unico anello della catena a non essere ancora caduto nella rete della Squadra Mobile e del pm Federico Frezza.

La mamma della tredicenne - che vivrebbe tuttora a Vinkovci, il piccolo paesino della Croazia di cui è originario il clan -, è ricercata in campo internazionale per l'esecuzione di un mandato di cattura europeo emesso dalla Procura di Trieste. È invece già stato raggiunto dall'ordinanza di custodia cautelare il padre di Giulia, il trentacinquenne rom Giovanni Duric. L'uomo, arrestato a Corezzola, è stato poi trasferito al Coroneo. Carcere in cui si trovano attualmente rinchiusi i primi due "acquirenti" della ragazzina: Luciana Braidic e il marito Nebojsa Duric, l'ultimo ad essere intercettato dagli uomini della Sezione criminalità organizzata.

Sui tre rom croati pendono accuse pesantissime per le quali rischiano fino a 20 anni di reclusione: acquisto e alienazione di schiavi. Secondo l'accusa i genitori di Giulia avrebbero consapevolmente barattato la libertà e la dignità della figlia con una somma di denaro. Molto denaro, appunto 200 mila euro. Questa era la quotazione della ragazzina, considerata nel giro una vera e propria reginetta del furto. Talmente ambita da essere richiesta non solo da Luciana Braidic e Nebojsa Duric, ma anche da tanti altri componenti del clan disposti a sborsare decine di migliaia di euro pur di "affittarla" magari solo per periodi brevi.

Più che una bambina, insomma Giulia, era diventata un pacco che passava di volta in volta nelle mani del miglior offerte. Una sorta di calcio-mercato testimoniato, secondo gli inquirenti, dal contenuto inequivocabile di decine e decine di intercettazioni. Da quelle telefonate emergerebbero con evidenza le minacce fatte dai genitori di Giulia sui suoi acquienti per ottenere fino all'ultimo centesimo la cifra pattuita. Con altrettanta chiarezza, poi, emergerebbero anche le pressioni esercitate sulla piccola per evitare che svelasse troppi particolari agli inquirenti: «Hai capito cosa devi dire?» - ripeteva il padre alla ragazzina durante i colloqui autorizzati all'interno della struttura protetta -. Se ti chiedono dei soldi, spiega che facevano parte della dote per il tuo matrimonio. E precisa che non si trattava di 200 mila euro, ma solo di 200 mila kune».

LE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

Troppo brava a rubare nelle case Un altro clan versa 200mila euro

Mario Bo, capo della Squadra mobile di Trieste

Gli arresti di Giovanni Duric, Luciana Braidic e Nebojsa Duric rappresentano la coda di un'indagine partita nel settembre del 2009. In quell'occasione la Squadra mobile, guidata da Mario Bo, aveva intercettato due giovanissimi rom mentre si preparavano a svaligiare un appartamento a Trieste.

Seguendo i movimenti dei piccoli, gli investigatori erano riusciti a risalire ai loro aguzzini. Il passaggio successivo era stato l'arresto a Modena di Silvana Novak e Danj Duric. I due erano stati sorpresi in compagnia di otto piccoli nomadi, tra cui anche la tredicenne venduta dai genitori per 200 mila euro. Ragazzini costretti a vivere stipati in un camper, a volte addirittura a dormire all'addiaccio, e a girare in lungo e in largo il Nord Italia per commettere furti in abitazioni.

La Novak e Duric, di fatto, esercitavano il ruolo di loro carcerieri. I piccoli che non eseguivano gli ordini dei due adulti, o tornavano dai colpi con bottini giudicati insufficienti, venivano picchiati con violenza inaudita e minacciati persino di morte. Le intercettazioni telefoniche avevano infatti evidenziato metodi inquietanti: gli aguzzini, per esercitare il pieno controllo sui baby schiavi, avevano creato attorno ai minorenni, tutti di età compresa tra gli otto e i tredici anni,un sistema di puro terrore e di sudditanza psicologica. Un meccanismo capace di insinuarsi alla perfezione nelle menti dei ragazzini, ormai convinti che non potesse esistere vita diversa da quella all'interno del clan. Al punto che chi veniva sorpreso dalla polizia al termine di un furto andato male, rifiutava sistematicamente l'aiuto dei servizi sociali e scappava per poter tornare quanto prima dagli aguzzini.

Luciana Braidic, l'acquirente

Giovanni Duric, il padre

Nebojsa Duric, l'acquirente

LO AVEVA MINACCIATO

«Se non togli la multa ti spacco la faccia»

Finito in aula lo scontro tra un automobilista e un parcheggiatore

Aveva parcheggiato l'auto nella zona blu in via Cassa di Risparmio ma, non avendo moneta in tasca per pagare il ticket al parcometro, era andato in un bar per cambiare una banconota. Quando è tornato alla sua «500», però, sono iniziati i guai. Vittorio Zennaro, 67 anni, ha trovato sotto il tergicristallo della vettura una sanzione per mancato pagamento della sosta.

«Se non me la togli subito ti spacco la faccia», ha intimato l'uomo a Massimo Pugliese, 45 anni, addetto della cooperativa che verifica l'avvenuto pagamento della sosta. Il primo è di corporatura mingherlina, il secondo è ben piazzato. Pugliese all'indomani del fatto, avvenuto nel 2007 (le strisce blu sono sparite in via Cassa di Risparmio, divenuta nel frattempo pedonale) ha sporto una querela che, dopo il rinvio a giudizio chiesto e ottenuto dal pm Federico Frezza, ha portato Zennaro davanti al giudice accusato di violenza privata. L'automobilista è stato difeso in aula dagli avvocati Greco e Coslovich.

L'altra mattina davanti al giudice Massimo Tomassini è stata celebrata l'udienza e sono stati sentiti due testimoni. Si tratta dello stesso Pugliese e di un altro automobilista che in quel momento si trovava lì vicino. L'addetto ai parcheggi si è anche costituito parte civile dichiarando che le minacce «mi hanno provocato grave turbamento, facendomi sentire in pericolo qualora non avessi annullato il verbale».

Un parcometro

Nella sua deposizione Pugliese ha brevemente rievocato l'episodio spiegando che «la persona in questione si avvicinava al mio volto con atteggiamento di sfida nonostante io volessi riportarlo alla ragione». Ha spiegato che l'altro gli aveva anche intimato di «togliere quella m...», riferendosi chiaramente al foglietto della sanzione per mancato esposizione del ticket sul cruscotto dell'automobile.

Nell'atto di costituzione di parte civile scritto per il posteggiatore dall'avvocato Gurrado si osserva che «le intimidazioni di Zennaro volevano costringermi a rimuovere dalla sua auto il verbale e mi impedivano così di adempiere al mio dovere, anche in considerazione del fatto che in quel momento stavo svolgendo le mie mansioni di verificatore e che mi trovavo a operare nella zona data in concessione dall'amministrazione comunale per la sosta a rotazione». L'udienza è stata rinviata al 28 maggio.

PROCESSO

Fallita nel 2006 la sua società

In aula dopo undici anni il crac di Matiussi

Secondo l'Accusa, l'amministratore ha distratto 138mila euro dei condomini

di CLAUDIO ERNÈ

La Guardia di Finanza aveva prelevato nel 2000 dal suo studio di via del Lazzaretto vecchio, fascicoli, pratiche e fatture. Nel 2006 l'amministratore stabili Furio Matiussi era stato rinviato a giudizio per appropriazione indebita e falso.

Ora a dieci anni di distanza dai primi atti istruttori, si è aperto il processo pubblico davanti al Tribunale presieduto da Filippo Gulotta. Oltre che di falso e appropriazione indebita Furio Matiussi deve rispondere di bancarotta fraudolenta per distrazione, realizzata attraverso la «My-Day». società cooperativa a responsabilità limitata di cui era amministratore e che veniva usata come cassa di compensazione finanziaria oltre che per gestire i servizi di pulizia degli stabili. Se i soldi in cassa mancavano perché molti "clienti" non avevano versato quanto dovuto, il conto corrente della «My Day», anticipava quanto serviva a tacitare fornitori e artigiani di un buon numero di stabili tra i quali compare il "Supercondominio" di Altura.

L'ingresso principale del tribunale in Foro Ulpiano

La «My-Day» è stata dichiarata fallita dal giudice Riccardo Merluzzi il 20 settembre 2006 e, secondo l'inchiesta della Guardia di finanza, contestata in aula, poste alla mano, dal difensore di Matiussi, l'avvocato Mariano Tassan, l'imputato avrebbe distratto circa 138 mila euro. «L'inchiesta ha valutato solo le poste in uscita dal conto corrente, dimenticandosi poi di valutare quanto era stato fatto rientrare nel conto- compensazione dallo stesso ammnistratore. Una lettura a senso unico su cui chiedo sia disposta dal Tribunale una perizia contabile» ha spiegato il difensore.

Il curatore del fallimento, il commercialista Giorgio Bommarco, ha riferito in aula, rispondendo ala domande del pm Raffaele Tito, di non essere mai riuscito a parlare con l'amministratore stabili, coinvolto nel crac: ha poi detto che la contabilità non era attendibile e di non aver potuto avviare azioni di responsabilità per assoluta mancanza di beni. «Non ho ricuperato nulla da questo fallimento. In una magazzino di viale D'Annuzio dove speravo di trovare qualcosa di interessante per ricostruire l'attività della società, ho trovato invece materiale pornografico e taniche di liquidi usati per le pulizie».

La Procura ha citato in aula un buon numero di testimoni e in modo non dissimile ha agito la difesa. In totale la "lista" comprende sessanta persone ma il presidente Filippo Gulotta, ha già annunciato una drastica riduzione per arrivare in tempi ragionevoli alla sentenza. I danneggiati, i condomini che hanno dovuto versare una seconda volta quanto avevano già pagato al loro amministratore di fiducia, non si sono costituiti in questo giudizio. Prossima udienza il primo aprile, quando continuerà la sfilata dei testimoni.

Il comandante della polizia municipale Sergio Abbate redarguisce in piazza della Borsa il conducente di un furgone lasciato in seconda fila (Foto Lasorte)

INTERVENTO DEL COMANDANTE DEI VIGILI URBANI

Sosta selvaggia e Abbate scende in campo

Quel furgone lì, lasciato in seconda fila vicino alle transenne del cantiere di piazza della Borsa, evidentemente dava fastidio. Talmente fastidio che per allontanarlo e assicurare nuovamente la fluidità del tratto stradale, è sceso in campo addirittura il comandante dalla Municipale Sergio Abbate. Con piglio deciso e fare "da duro" Abbate ha raggiunto il conducente indisciplinato e, sotto lo sguardo sorpreso di molti passanti, abituati solitamente a veder gestire tali situazioni da "semplici" agenti, l'ha convinto subito a ripartire. Forse, prospettando una maxi multa in caso di mancata collaborazione.

Guidava alticcio davanti alla Questura: denunciato

Guidava alticcio ed è stato pizzicato a un passo dalla Questura. Per questo è stato denunciato a piede libero per guida in stato di ebbrezza, mentre la sua automobile è stata sequestrata, come prevedono le nuove norme anti-alcool. È successo l'altra notte, protagonista il 26enne M.S.

È stata proprio la polizia, con il personale dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, a fermare il giovane durante un controllo in via del Teatro Romano. È stato «il malfunzionamento dei sistemi di illuminazione dell'automobile» - malfunzionamento segnalato all'interno di una nota stampa con cui la Questura stessa riferisce l'accaduto - a indurre forse gli uomini in divisa a mettere davanti agli occhi dell'uomo la paletta.

All'etil-test il 26enne è risultato positivo ed è stato, appunto, «deferito in stato di libertà alla competente autorità giudiziaria per guida in stato di ebbrezza e l'autovettura è stata sottoposta a sequestro».

Vendevano T-shirt al concerto di Guccini: multati 4 abusivi

Quattro venditori ambulanti multati e 765 capi di abbigliamento sequestrati. È il "bollettino" del blitz contro l'abusivismo commerciale effettuato venerdì sera dalla polizia municipale in occasione del concerto di Francesco Guccini, all'esterno del PalaTrieste. Qui, come accade in ogni appuntamento musicale che si rispetti, si sono ritrovati non solo i fan dell'artista ma anche alcuni ambulanti, i quali hanno esposto *merchandising* vario (in prevalenza magliette e felpe) sulla via Miani e davanti al PalaTrieste. Un egiziano residente a Milano, Y.S. di 62 anni, e tre partenopei, A.F. di 30, F.A. di 45 e S.G. di 40 anni, vendevano capi d'abbigliamento sui banchetti collocati sulle aree pubbliche. Nei loro confronti - come riferisce la municipale - sono stati redatti altrettanti verbali in base alla legge regionale sul commercio del 2005 in quanto sprovvisti di valida autorizzazione amministrativa per la vendita, con relativo sequestro della merce posta in vendita, per un totale appunto di 765 capi di abbigliamento.

IL PROGETTO DELLA PIASTRA LOGISTICA SOSTENUTO DA UNICREDIT

«Via al superporto, solo Boniciolli non ci crede»

Duro attacco del presidente della Camera di commercio Paoletti all'Authority

di PIERO RAUBER

«Un'opportunità irripetibile». Antonio Paoletti certifica, senza riserve, il sostegno della Camera di Commercio - e dunque della Trieste economica - al superporto regionale. Embè? - potrebbe domandarsi il più meticoloso degli osservatori - in fondo il presidente camerale si era già detto favorevole al piano Unicredit, col cappello politico del ministero degli Esteri e la *partnership* di Generali e altri colossi, che mira a una piastra da quattro milioni di teu tra Molo VII raddoppiato e *terminal* di Monfalcone rifondato. Il fatto è che stavolta Paoletti - con una lettera alla redazione - articola e spiega nei dettagli il perché del suo sì incondizionato al superporto, e prende al volo l'occasione per tornare ad attaccare di petto il grande nemico dell'ultimo biennio: Claudio Boniciolli.

L'OBIETTIVO Al presidente dell'*Authority* - colui che sta peraltro rimanendo freddo davanti all'entusiasmo generale attorno al progetto della piastra portuale del Friuli Venezia Giulia targata Unicredit, e al possibile arrivo di un supercommissario - il numero uno di piazza della Borsa chiede infatti di smetterla di prendersela pubblicamente con la Regione per la partita finanziaria di Alpe Adria. E di convertire, anzi, in investimenti per movimentare i traffici i soldi che la Torre del Lloyd avrebbe speso per comprare le quote di Fernetti, se solo la stesso Paoletti non si fosse messo di traverso paventando l'alba di una pericolosa alleanza con Capodistria, nonché quelli che proprio l'*Authority* sta mettendo da parte per il Museo del Porto Vecchio. «Non è una polemica personale, bensì istituzionale», premette Paoletti a voce. Tant'è, il nero su bianco pesa.

La torre del Lloyd sede dell'Autorità portuale, sullo sfondo il Molo VII

Claudio Boniciolli

«E per affrontare l'emergenza la Torre del Lloyd attinga ai soldi accantonati per il 40% del Terminal Fernetti e a quelli per il Museo del Porto Vecchio»

Antonio Paoletti

IL SUPERPORTO «Per lo sviluppo delle infrastrutture dello scalo giuliano - scrive il presidente camerale - l'investimento con il sistema del *project financing* segnerebbe un salto di qualità di evidente importanza». Secondo Paoletti «il rilievo politico del progetto è legato a un allineamento che non ha precedenti: per la prima volta le istituzioni nazionali al completo, governo e giunta regionale, convergono insieme ai massimi investitori privati su di un progetto portuale che vede Trieste protagonista. Si tratta di un'opportunità anche in chiave politica irripetibile, che non può essere lasciata al palo». Certo, «si potrebbe storcere il naso di fronte a un progetto che abbina, a una crescita rilevante del porto di Trieste, una crescita esponenziale del porto di Monfalcone... ma a ben vedere questa forte saldatura rende più forte il versante altoadriatico italiano, lo stabilizza di fronte alla concorrenza slovena».

IL COMMISSARIO E - assicura sibillino Paoletti - «poco interessano all'osservatorio camerale i risentimenti dell'Autorità portuale, se teme di essere spossessata di parte della potestà sul porto di fronte a un progetto che andrà chiaramente verso una gestione commisssariale». «Il percorso del Parco del mare insegna - chiarisce poi a parole il capo di piazza della Borsa - dove c'è procedura ordinaria si rischia di finire un'opera quando ormai non serve più...».

LA POLEMICA È a questo punto che la lettera firmata Paoletti sposta decisamente il mirino su Boniciolli: «Se grande valenza va data ai progetti è fondamentale risolvere anche le urgenze, per ridare ossigeno ai traffici e recuperare, almeno in parte, quanto perso nel 2009. L'Autorità portuale, da parte sua, può ricavare i cinque milioni che reclama dalla giunta regionale senza mettere erroneamente sul banco degli imputati l'assessore Riccardo Riccardi, bensì attingendo all'accantonamento disposto per l'acquisto del 40% del Terminal di Fernetti, circa due milioni, e alle previsioni di spesa del Museo del Porto Vecchio, che è rinviabile alle fasi successive alla riconversione. La Torre del Lloyd, pur in scadenza, non può rinunciare ad attivarsi per la promozione dei traffici. La Camera di Commercio investe cospicue risorse nel 2010 per l'organizzzazione di *incoming* di armatori e imprenditori stranieri, attraverso l'Agenzia del mare. Attività di promozione che spetterebbero all'Autorità portuale, e che sono ormai improcrastinabili».

IL MINISTRO DEGLI ESTERI SUGGERISCE UN MODELLO

Frattini: «Un'intesa Stato-Regione che assegni funzioni internazionali»

«Molto convincente e da approfondire rapidamente». Così il ministro degli Esteri, Franco Frattini, commenta il progetto della piastra logistica fra Trieste e Monfalcone, lanciato da Unicredit e supportato da importanti gruppi nazionali e internazionali, fra cui le Generali. Nella prefazione al volume "Lo spazio mediterraneo della mobilità", curato dal prof. Maurizio Maresca, il titolare della Farnesina indica anche il modello che potrebbe essere impiegato con successo nella realizzazione del progetto: «Un'intesa Stato-Regione, che preveda l'attribuzione al Friuli Venezia Giulia di funzioni di segno internazionale, da gestirsi d'intesa con il Governo».

La proposta di Unicredit continua intanto a tenere banco fra esperti e addetti ai lavori. In particolare si sottolinea che la sua vera importanza non sta nella costruzione dei terminali, ma nell'acquisire traffici da sempre consolidati nei porti del Nord Europa. E quindi la partenza del progetto industriale è condizionata dalla certezza di essere in grado di "spostare" quei traffici sul Mediterraneo.

In secondo luogo viene evidenziato che l'approccio in chiave di "project financing" spiega quanto siano irrilevanti per gli investitori le considerazioni in termini di sistema portuale. Ogni terminalista punta ad acquisire la maggior quantità di traffici possibile; non è realistico pensare che debba ridurre la sua attività a favore di altri, solo perchè operanti nel medesimo porto.

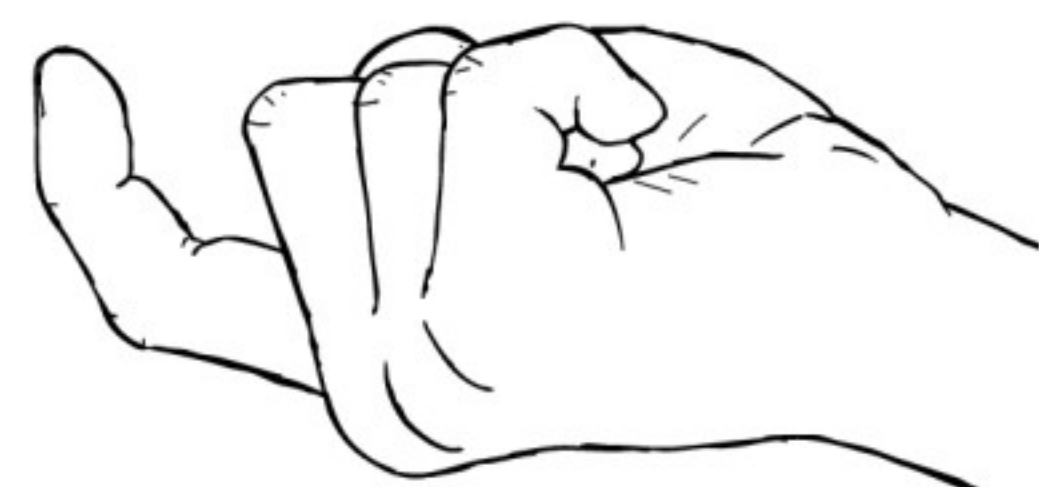
Franco Frattini

L'approccio corretto è quello di Paolo Costa, che ha reso pubblico un progetto analogo per Venezia: la piena concorrenza e il rispetto delle sue regole. Se mai, il sistema va visto in una logica più "comunitaria", con un'Autorità di regolazione e controllo delle imprese che operano nello stesso mercato geografico.

A invocare la necessità di una "cabina di regia", che governi l'ingresso delle imprese private e degli investimenti, è intanto Assoporti. E si tratta di una proposta che il governo dovrà considerare quando dovrà individuare i porti dove realizzare le infrastrutture di corridoio e dove si concentrerà l'offerta ferroviaria internazionale.

Il progetto di Unicredit mette poi a nudo il tema dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, non certo incompatibile con l'intervento dei privati e delle grandi centrali di traffico, ma che va modulata secondo criteri peraltro non ancora definiti. Criteri che non possono però prescindere dalle scelte nazionali in materia di politica dei trasporti.

Un tema che ha sollevato molte discussioni, e anche timori, è poi quello dei commissari straordinari e delle norme speciali per attuare il progetto. Visti i tempi necessari per le grandi opere portuali, un dato è certo: se non si introducono sistemi per accelerare la nascita dei porti-corridoio (comissari, poteri speciali ai presidenti delle Authority o delle Regioni), è improbabile che si dia una risposta in tempi apprezzabili. Anche se per il Friuli Venezia Giulia, vista la "specialità" della Regione, il ricorso a un commissario non sarebbe neanche così urgente.

Un rilancio massiccio dei traffici richiede infine scelte coraggiose in tema di trasporti ferroviari. Un'operazione come quella prospettata da Unicredit (che muove 3,5 milioni di teu attraverso l'Europa) non può essere gestita senza una disciplina dei servizi ferroviari che rispetti le regole comunitarie sulla concorrenza, e senza le misure di liberalizzazione adottate in Europa.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 14 MARZO 2010

NUOVI POVERI
I VOLONTARI

Quaranta le donne che si occupano di assistere le persone più bisognose. I fondi vengono raccolti durante le feste, con i mercatini, la pesca di beneficenza. Molte le donazioni

Sempre più giovani famiglie fuori della porta della Cri per una borsa piena di spesa

Il Comitato femminile in un anno ha distribuito anche buoni-viveri per 48mila euro

di IVANA GHERBAZ

Quattro persone aspettano davanti alla porta. Per ingannare il tempo dell'attesa, si parla, ci si espone per un attimo al giudizio dell'altro, tanto si sa: si è lì tutti per lo stesso motivo. Quella sottile ipocrisia che vela i rapporti umani, forse per un attimo fa spazio alla sincerità, a un'obiezione di coscienza. Piazza Sansovino, terzo piano, Comitato femminile provinciale della Croce rossa italiana. In un anno, 350 persone si siedono e aspettano davanti a quella porta per poi tornarsene a casa con una borsa carica di riso, pasta, passata di pomodoro, formaggi, burro, latte, biscotti e qualche volta una bottiglia d'olio d'oliva e un pacchetto di caffè.

E compie tra poco cinquantanni il Comitato femminile provinciale, 143 le donne che si fanno carico di ascoltare e seguire i bisogni di chi è in cerca di un sostegno. L'obiettivo raccogliere fondi per poter assistere i meno fortunati dai bambini agli adulti, agli anziani - spiega Marina Guadagni Ispettrice del Comitato femminile. «Durante il Governo militare alleato c'erano i patronati di assistenza sanitaria rionale che poi sono confluiti nel 1960 nel Comitato provinciale della Croce rossa italiana. Il nostro motto: a fianco di chi ha bisogno ogni giorno. «Un impegno per tante donne nel sostegno di famiglie e di persone che fanno difficoltà ad arrivare a fine mese, che hanno bisogno di un aiuto per la spesa, per pagare le bollette di acqua, luce e gas o l'affitto. Quaranta le volontarie coinvolte nella distribuzione delle borse della spesa e dei cosiddetti buoni viveri. A mesi alterni si consegnano: aiuti alimentari, distribuiti dall'Unione europea a livello nazionale, in convenzione con l'Agea e buoni viveri del valore di 36 euro che possono essere utilizzati per fare la spesa alle Coop in città. Nel 2009, nel pieno della crisi, sono stati dati buoni per 48 mila euro. «I fondi li raccogliamo con le manifestazioni - dice Marina Guadagni - i mercatini dell'usato, la pesca di beneficenza, la Barcolana, i pomeriggi di gioco a carte o i concerti. Un sostegno lo offre anche la Fondazione CrTrieste, soprattutto durante le feste natalizie o pasquali».

Una volontaria entra a chiedere un consiglio e la disponibilità per accompagnare una signora ad una visita specialistica fuori orario di servizio. «Ma sì - risponde Marina Guadagni - restiamo là con lei e poi la riportiamo a casa». Il centro assistenza anziani che risponde al numero 313131 è attivo dal 1994. A disposizione 17 volontarie con autista e accompagnatore per andare alle visite mediche, per fare una passeggiata in città. Ma anche un servizio a domicilio con la consegna della spesa o dei medicinali per chi ha difficoltà ad uscire. Tutte queste attività hanno un costo annuale di 60 mila euro. Quando finiscono le scorte offerte dall'Ue, il Comitato si fa carico dei costi per garantire a tutti una borsa della spesa e non bastano le quote che ogni anno versano i 500 soci triestini della Croce rossa. «Siamo sempre alla ricerca di fondi. Il 2009 è stato un anno difficile, la porta qui è aperta per tutti. Sono in aumento le famiglie di giovani, e questo mi spaventa, in tanti sono venuti l'anno scorso a chiedere un aiuto». Per lo più sono le donne ad essere aiutate ma, dice preoccupata Marina Guadagni «la crisi ha colpito tutti, la forbice tra ricchezza e povertà si è allargata».

Sopra le volontarie della Croce rossa durante un'iniziativa con la Fondazione CRT; in alto durante una raccolta fondi (Foto Bruni)

LA FILIERA DEL BANCO ALIMENTARE

Pro Senectute, 700 chili di cibo per gli anziani

Anche un servizio domiciliare per quelle persone che non possono muoversi

Una festa organizzata dalla Pro Senectute (Foto Bruni)

Da più di dieci anni la Pro Senectute assieme al Banco alimentare assiste molte famiglie triestine. Una volta all'anno, nel giorno della Colletta alimentare, i volontari sparsi nei supermercati in città raccolgono pasta, riso, zucchero, olio, biscotti, caffè, tonno in scatola e tutto quello di non deperibile che viene offerto, per poi consegnarlo ai chi ne ha bisogno. Nel 2009, solo a Trieste, sono stati raccolti 700 chili di cibo che assieme a quelli offerti dall'Unione europea vengono poi consegnati nell'arco dell'anno a chi ne ha bisogno. Così, una volta al mese alla Pro Senectute dodici i volontari si occupano di 100 persone, perlopiù anziane. Ad altre 35 la borsa viene portata a casa perché hanno più difficoltà ad uscire. «Le persone che noi aiutiamo sono in aumento – spiega Elisabetta Cipci coordinatrice dei volontari. La maggior parte sono anziane, qualche volta si rivolgono alla nostra associazione anche persone giovani che noi indirizziamo alla Caritas o alle Parrocchie. Fino a qualche anno fa avevamo a disposizione dei fondi anche per far fronte al pagamento delle spese delle bollette. Da quattro anni ci occupiamo solo del banco alimentare. Una volta al mese andiamo a Udine, dove si trova la sede regionale del Banco, per prendere la spesa da consegnare ai nostri assistiti. Nelle borse poi mettiamo pasta, riso, farina, biscotti, formaggio, latte, tonno, passata di pomodoro e la scorsa settimana ci hanno consegnato anche 100 chilii di kiwi». Ma la Pro Senectute si occupa di tante altre iniziative. Ogni giorno è a disposizione la mensa frequentata da un centinaio di persone durante la settimana. (i.g,)

MERCOLEDÌ IN VIA PADUINA

Festa di San Patrizio con il lancio del nano

Giochi, balli, musica per la tradizionale ricorrenza irlandese

Tiro alla fune, lancio del nano (anche se naturalmente di pezza), percorso del latte, alzata del secchio, gara del chiodo e altri giochi della tradizione irlandese. E poi tanta musica irish folk, il suono delle cornamuse, e una cascata di birra scura. Il 17 marzo, la festa di San Patrizio, patrono d'Irlanda, si festeggerà in città addirittura con una manifestazione in piazza. Da alcuni anni è sempre più in voga ritrovarsi nei pub cittadini che servono la tradizionale birra Guinness, simbolo dell'Irlanda da bere, e ascoltare concerti e musica tipica irlandese. Ma è la prima volta che il paese del trifoglio viene festeggiato con giochi e animazioni a tema aperti alla cittadinanza. Succederà nell'area pedonale di via Paduina, per l'occasione chiusa totalmente al traffico. A partire dalle 16 di mercoledì prossimo al posto del grigio del cemento, la strada si presenterà lastricata di percorsi a tema con strutture mobili e diventerà la sede di giochi e discipline anche curiose (come appunto il lancio del nano di pezza, che vedrà vincitore chi riuscirà a scagliarlo più lontano), aperte a tutti coloro che desidereranno cimentarsi con attività tradizionali nel giorno della festa nazionale della repubblica d'Irlanda. Premi e gadget sono previsti per i più bravi ad attaccare il quadrifoglio al folletto ad occhi bendati, tirare monete di cioccolato in una pentola d'oro e dare vita a una particolare caccia al tesoro.

Lancio del nano

Non mancherà naturalmente un gazebo che spinerà la bevanda nazionale, la birra, rigorosamente Made in Ireland. Altre animazioni e iniziative saranno riservate a chi vorrà avvicinarsi al fantastico mondo dei folletti e della cultura irlandese. La serata proseguirà nel vicino Leeroy, pub dove verranno servite specialità della cucina irlandese a base di birra.

Contribuiranno alla serata il Tnt Pub, il Mini Pub 2 e il Round Midnight. La festa si celebrerà anche in latri locali cittadini, come l'Old London pub, dove si esibiranno i Tattwa, il Bennigan's con le Mitiche Pirie e l'Osteria da Marino, dove suoneranno gli Aquarama.

Gianfranco Terzoli

La violenza sulle donne incontro ad Aurisina

AURISINA «La violenza sulle donne: dall'analisi dei dati alla messa in scena teatrale». Questo il titolo dell'incontro che si terrà, oggi alle 17, alla Casa della pietra di Aurisina, promosso dalla sezione femminile del gruppo Ajser 2000 nell'ambito dell'iniziativa "L'arte è donna", grazie al patrocinio del Comune, della Provincia e con la collaborazione della Regione.

La Casa della pietra ad Aurisina

All'incontro parteciperanno gli assessori comunali Daniela Pallotta e Tjaša Svara, la responsabile delle Pari opportunità del Comune di Monfalcone Paola Tessaris, per il Crpo Samantha Degenhardt e infine la regista Maria Caterina Mariantoni.

Al termine della tavola rotonda, alle 18, andrà in scena "Paura di quello che non ho", serie di monologhi a cura della compagnia Teatro Incontro di Trieste, incentrata sulle diverse forme di violenza con cui una donna può venire a contatto quotidianamente. *(r.t.)*

Sgonico, Zigante chiede il difensore civico «Non basta la fiducia negli atti della giunta»

SGONICO Perché nel Comune di Sgonico non esiste la figura del difensore civico? Questo il quesito che il capogruppo del Pdl-Udc Denis Zigante intende chiedere al sindaco Mirko Sardoc durante la prossima seduta del Consiglio comunale.

Il municipio di Sgonico

«Non può essere accettato, per il bene di tutta la cittadinanza, che l'amministrazione comunale si svolga all'insegna della fiducia cieca e sorda, con l'unica evidenza degli effetti degli atti di governo e della loro pubblicità formale», spiega l'esponente del centrodestra di Sgonico.

Il gruppo consigliare del Pdl-Udc rileva che «fin dall'insediamento dell'odierna consiliatura ha tentato di agire nel solco di una "difesa civica" utilizzando i mezzi del sindacato ispettivo che la legge, gli statuti e i regolamenti le permettono, ottenendo di contro dal sindaco solo risposte di diniego, o non risposte, giustificate dal rinvio al normale diritto di accesso garantito dallo statuto comunale».

Tra le richieste si ricordano l'istituzione di una stanza all'interno del municipio riservata a tutti i consiglieri d'opposizione, la creazione di una commissione trasparenza e la realizzazione di una mappa del disagio sociale a Sgonico, richieste tutte cassate dal sindaco.

Zigante infine ricorda che lo statuto del Comune «prevede e disciplina la figura del difensore civico, istituzione importante che speriamo sia intenzione del sindaco creare attraverso una regolare elezione». *(r.t.)*

IL PRESIDENTE DEGLI USI CIVICI DI OPICINA INTERVIENE DOPO LA GARA ANDATA DESERTA

Milic: inutile sacrificare un bosco per il canile

«Il Comune ha solo la straordinaria amministrazione dell'area. Non ci ha mai interpellato»

di MAURIZIO LOZEI

TRIESTE «È del tutto inutile sacrificare 27mila metri quadri di bosco carsico, per realizzare un canile dove accogliere i pochi cani che potrebbero essere ricoverati immediatamente nell'ambito del comune, canile che potrebbe trovare spazio tranquillamente in una delle tante strutture, comunali e non, che risultano inutilizzate nella provincia».

Paolo Milic, presidente del Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici di Opicina, interviene così a proposito della recente gara d'appalto (andata deserta, ndr) relativa alla realizzazione del nuovo canile intercomunale in un'area della frazione di Fernetti.

Milic rimarca di ritenere tali strutture più che sufficienti, e subito utilizzabili per sistemare adeguatamente i cani senza cercare nuovi siti, risparmiando così i grossi investimenti (3milioni 750mila euro, di cui un milione 200mila di contributi pubblici) previsti per il canile di Fernetti, conservando così l'ambiente carsico con i relativi terreni boschivi.

L'assessore Lobianco. A destra un cane nella struttura di via Orsera

Ma c'è un altro aspetto, di fondo, sul quale insiste il presidente del Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici di Opicina. «Non comprendo – sottolinea – come il Comune di Trieste progetti e indica una gara d'appalto per l'opera, avendo solo la straordinaria amministrazione dell'area in questione».

Un'opera che più volte è stata procrastinata e che è stata identificata a più riprese in diverse zone del comune, senza trovare attuazione.

«Il problema – rimarca Milic – è che l'amministrazione comunale si muove come vuole, senza consultare chi vive sul territorio». Secondo il presidente del Comitato, la zona individuata dal Comune per costruire il canile risulta iscritta sul Registro tavolare al "Comune di Optschina", ed è amministrata appunto dal Comitato per gli usi civici di Opicina, che non è stato interpellato al riguardo.

Nel merito, sottolinea sempre Milic, non è stato interpellato nemmeno il Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici, con riguardo alla mutazione di destinazione dell'area.

A parere del Comitato per gli usi civici opicinesi, il progetto del Comune per il canile di Fernetti prevede dunque un esproprio di una notevole porzione di bosco, non necessario per una struttura destinata a accogliere un numero limitato di animali.

«Perché distruggere la natura invece di recuperare delle risorse già esistenti in provincia?», chiede Milici. «Visto che si tratta di un'opera intercomunale – prosegue – non ci dovrebbero essere difficoltà a individuare qualche stabile dismesso o inutilizzato da ristrutturare per il fabbisogno».

A tale proposito il presidente degli Usi civici di Opicina porta degli esempi concreti. Siti utilizzabili potrebbero essere l'ex polveriera di Borgo Grotta Gigante, oppure qualche struttura limitrofa al centro zoofilo di Prosecco stazione. Di proprietà comunale risulta anche l'ex caserma Monte Cimone di Banne, comprensorio di notevoli dimensioni dove il canile potrebbe sorgere senza disturbare eccessivamente la comunità locale. Ci sono poi diversi edifici dismessi nei pressi degli ex valichi di confine.

Il possibile utilizzo di tali edifici è stato sostenuto di recente anche dal consigliere comunale Roberto Decarli (Cittadini), il quale ha supportato il suggerimento di ambientalisti e animalisti, citando ad esempio l'ex caserma della Guardia di finanza all'ex valico confinario di Basovizza.

La vicenda è dunque a un nuovo impasse. «Stiamo valutando se siano percorribili soluzioni aternative», si è limitato a dichiarare qualche giorno fa l'assessore comunale con sottodelega all'Ufficio zooologico, Michele Lobianco, il quale ha anche fatto capire che per il momento di un secondo bando di gara non se ne parla.

ENTRO L'ESTATE LA SOSTITUZIONE DELLA VECCHIA TUBATURA

Muggia, nuove fognature in Salita delle mura In progetto la sistemazione di via Vivoda

MUGGIA Partiranno prima dell'estate i lavori di realizzazione del nuovo collettore fognario in Salita delle mura: serviranno il complesso Panorama e altre abitazioni della zona. L'importo dell'opera, che prevede la sostituzione dell'unica vecchia tubatura non più in grado di smaltire gli scarichi con due condutture separate, una per le acque bianche e l'altra per le acque nere, è di 300 mila euro, quasi interamente stanziati dalla Provincia.

La durata dei lavori dovrebbe aggirarsi intorno alle sette settimane, periodo nel quale i residenti saranno costretti a qualche sacrificio dal punto di vista della viabilità: «Chiediamo ai cittadini di avere un po' di pazienza – annuncia il vicesindaco, Franco Crevatin – per i disagi legati alla chiusura della salita per l'intera durata dei lavori, ma ritengo che ne varrà la pena».

I dettagli della viabilità provvisoria devono ancora essere definiti, ma è ipotizzabile l'istituzione di un doppio senso lungo l'asse che attraversa il Villaggio del pescatore.

Nel corso dei lavori è ipotizzabile inoltre la posa delle condutture del metano da parte di Italgas, che potrebbe approfittare dello scavo in Salita delle mura per realizzare almeno parte dei quattro chilometri di rete garantiti al Comune dopo la firma della nuova convenzione per la fornitura del gas.

Il vicesindaco Crevatin

Entro l'anno il Comune ha poi messo in calendario l'avvio dei lavori per la soluzione dell'annosa questione di via Vivoda, a Chiampore. Nella parte centrale della strada, poco prima del santuario, in seguito ad abbondanti piogge si forma un'estesa pozzanghera che invade buona parte della carreggiata, compromettendo la circolazione e causando pericolose infiltrazioni nel sottosuolo.

L'intervento a Chiampore comprenderà la rete fognaria, alla quale saranno allacciate le abitazioni di Fontanella

E' prevista una radicale opera di bonifica e di riassetto della strada, e la posa della nuova rete fognaria alla quale allacciare le numerose residenze dell'area Fontanella. Il progetto è in fase di esecuzione da parte di AcegasAps, che eseguirà l'opera. La spesa prevista è di 650 mila euro già reperiti dal Comune.

Oltre agli interventi ricordati, opere di rinnovo della rete fognaria hanno interessato Santa Barbara, dove i lavori, per 375 mila euro, sono già stati conclusi. Si attende la bella stagione per completare l'asfaltatura delle strade. *(g.l.)*

Ricreatorio, un plebiscito sulla validità della formula

MUGGIA Un plebiscito. È il responso di un sondaggio lanciato su uno dei più diffusi social network, a proposito del gradimento riscosso dal ricreatorio di Muggia. Un'inchiesta assolutamente informale, che aveva l'obiettivo di verificare l'utilità e l'attualità del ricreatorio "Penso" attraverso semplici riflessioni, giudizi e commenti su ciò che rappresenta.

Nei premi due mesi di quest'anno hanno risposto 310 persone. I loro interventi sono stati raccolti in un volumetto di 53 pagine dall'ideatore del sondaggio, nonchè "motore" dello stesso ricreatorio, don Alex.

Un coro unanime di consensi, come detto, l'invito a proseguire sulla strada segnata, la conferma della validità di una formula di aggregazione giovanile che per Muggia rappresenta una sorta di faro.

Questo il risultato del sondaggio che, per quanto privo di crismi scientifici e criteri metodologici che ne garantiscano l'attendibilità, fotografa comunque uno spaccato della realtà muggesana.

Lo aveva intuito a suo tempo anche il Comune, che del "Penso" aveva fatto il fulcro del Progetto giovani, oggi affidato alla cooperativa Universiis, che continua a riscuotere il consenso dei giovani utenti, delle famiglie e della stessa amministrazione comunale. Al ricreatorio sono infatti iscritti 494 ragazzi, con una presenza media giornaliera di 60.

«Abbiamo coinvolto tutte le realtà associative del territorio – spiega l'assessore alle Politiche giovanili, Loredana Rossi –. Ognuna offre un contributo di competenza e conoscenze, che si trasformano in altrettante opportunità e stimoli per i nostri ragazzi».

Tra i soggetti che offrono la loro collaborazione, l'Agesci, il Cai, la Caritas, la banda cittadina, la cooperativa La Collina, la Croce rossa, il Rugby. A tutti il Comune riconosce fondi a titolo di rimborso spese.

Proprio al Comune spetta la regia strategica del progetto, attraverso la supervisione mensile di un'equipe psicopedagogica. L'organizzazione è affidata agli educatori della cooperativa Universiis, mentre il coordinamento fra le diverse realtà associative è garantito dagli incontri mensili al Tavolo di coprogettazione, che si riunisce per programmare i laboratori e gli interventi con bambini e ragazzi. *(g.l.)*

SAN DORLIGO. DOPO LA REAZIONE DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE SORMANI

Val Rosandra, opposizione divisa sui tagli

Drozina (Udc): non si giustificano col risparmio. Zappador: cercare un dialogo con la Regione

SAN DORLIGO I tagli imposti dalla Regione e la conseguente reazione dell'assessore all'Ambiente Sormani, che minaccia di restituire al mittente la gestione della Riserva naturale della Val Rosandra. La querelle sorta negli ultimi giorni non ha lasciato indifferenti i partiti politici di opposizione presenti in consiglio comunale.

«I tagli che la Regione ha imposto ai contributi per la gestione delle aree naturalistiche protette, non credo possano trovare giustificazione nella necessità di risparmiare – spiega il capogruppo del Pdl-Udc Roberto Drozina – fermo restando che mi piacerebbe che la nostra amministrazione rendesse pubblico, a sostegno della giusta protesta, un resoconto su come sono state impiegate le contribuzioni degli anni scorsi».

Il capogruppo dell'Idv-Verdi Dino Zappador invita invece alla moderazione: «Sono piuttosto perplesso sul taglio effettuato dalla Regione, visto anche la Val Rosandra ha fatto registrare nell'ultimo anno un incremento di turisti del 14%. Ad ogni modo sono contrario al presunto pacchetto-regalo, con il quale l'assessore Sormani ha minacciato di ridare la gestione della riserva alla Regione. Meglio cercare di instaurare un dialogo per far recedere la giunta regionale da tale scelta».

Decisamente più infuocato l'intervento del capogruppo di Uniti nelle tradizioni, Boris Gombac: «Spero che l'assessore Sormani sia di parola e faccia un bel pacco regalo, e riconsegni in blocco la Val Rosandra alla Regione. Ma non lo farà, per una serie di motivi anche di natura amministrativo-giuridica». Gombac infatti sostiene che «quei 500mila euro che Illy aveva affidato ai suoi rappresentanti a Dolina quale premio elettorale si sono esauriti. L' 80% dei contributi regionali è stato speso per tenere in piedi una struttura che viveva della presenza della riserva: il rimanente è stato investito per occultare il degrado di un gioiello naturale». *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

L'INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

Premiati i lavoratori che ritornano sui banchi: «È un impegno enorme»

Fabrizio, pescatore, ha ottenuto la licenza media: «Una bella esperienza per me, un esempio per mio figlio»

Il gruppo degli studenti che ha frequentato i corsi serali con l'assessore provinciale Pino (foto Silvano)

Fabrizio ha 45 anni, fa il pescatore e dopo 32 anni ha deciso di ritornare sui banchi di scuola per finire le scuole medie. «Ho abbandonato gli studi a 13 anni - racconta - e rincominciare a studiare è stata un'esperienza molto bella. L'ho fatto per motivi lavorativi, ma anche per dare l'esempio a mio figlio piccolo». Fabrizio è solamente una delle persone che venerdì sera hanno affollato l'aula magna dell'Istituto Volta in occasione della manifestazione "Il diritto allo studio nell'educazione degli adulti", organizzata dalla Provincia.

Nel corso dell'incontro sono stati premiati con un assegno di studio gli studenti lavoratori che hanno frequentato i corsi serali delle scuole superiori Volta, Deledda, Nautico, Nordio e dei Centri Territoriali Permanenti di Educazione degli Adulti legati alla scuola media Bergamas e all'Istituto comprensivo di San Giovanni.

«L'iniziativa è giunta al suo secondo anno - ha detto Adele Pino, assessore provinciale alle Politiche Educative - ed è nata per dare un riconoscimento ai lavoratori che con sacrificio hanno frequentato le serali riuscendo a conseguire i titoli di studio. Se vogliamo tenere alti i tassi di occupazione degli over 45 - ha proseguito dobbiamo prevedere un intervento di formazione continua a salvaguardia dell'età adulta».

Durante l'incontro c'è stato spazio per l'esibizione di Andrea Palumbo al flauto e Sara Radini al pianoforte, organizzata in collaborazione con il Conservatorio Tartini.

«Un voto preso alle serali vale tre volte lo stesso voto preso alle scuole diurne: lo dico sempre ai miei studenti» ha raccontato la professoressa Clementina Frescura, dirigente scolastica del Volta, durante il suo messaggio di benvenuto. Perché conciliare scuola e lavoro è un impegno enorme, e concludere un percorso di studi significa andare incontro a grandi difficoltà.

La psicologa Francesca Pedron ha quindi presentato i risultati dell'indagine "Studiare in età adulta", svolta con Corrado Candian e promossa dalla Provincia in collaborazione con l'Istituto Regionale per gli Studi di Sevizio Sociale. La ricerca è servita ad analizzare le motivazioni e i problemi degli studenti dei corsi serali delle scuole superiori di Trieste. «L'abbandono scolastico - ha detto Francesca Pedron - è un fenomeno da sempre molto diffuso. Maggiore è la motivazione personale, maggiori sono le possibilità di giungere al diploma, ma anche la soddisfazione percepita durante gli studi ha un ruolo centrale nel raggiungimento di questo obiettivo». Dall'indagine emerge come la soddisfazione degli studenti lavoratori di Trieste sia complessivamente elevata, fatto che l'assessore Pino ha definito «una nota di merito per i docenti, che propongono corsi adatti al target».

Da notare la scarsissima presenza alle serali di donne fra i 30 e i 39 anni. E se la decisione di conseguire un diploma lavorando deriva spesso dal desiderio di migliorare la propria situazione lavorativa, non manca chi lo fa per sete di cultura e per il desiderio di iscriversi all'Università.

Giovanni Ortolani

PRESTO UNA MOSTRA DI INEDITI

L'angelico Guacci compie 100 anni

Ricorre oggi il centenario della nascita del pittore Michelangelo Guacci, artista di elevato talento, riconosciuto a livello nazionale, e uomo amabile e colto, detentore di quella forma mentis umanistica e classica, che rende unici, quando lo sono, i gentiluomini del Sud.

Il pittore Michelangelo Guacci a Bergamo nel 1942

È il 1919 e "il piccolo sognatore", il quale, molto amante della musica, dirigeva spesso dal poggiolo di casa orchestre immaginarie, lascia la natia Trani per Trieste, dove si ricongiunge alla famiglia, che vi aveva fondato un'azienda. Qui frequenta la facoltà di Economia e commercio, si dedica con passione alla pittura e, grazie anche all'incoraggiamento di Renato Brill, Silvio Benco, Umbro Apollonio e altri, s'inserisce senza difficoltà nell'ambiente di punta della giovane pittura triestina. Benché l'arte rappresenti la vocazione più autentica, s'impiega alla Banca d'Italia e vive a Fiume e a Bergamo. Nel '53 ritorna a Trieste, dove riprende l'attività pittorica.

Artista di grande purezza creativa ed eleganza, capace di liriche e a volte ironiche intuizioni e di un colorismo incantevole e intriso di luce, incantò la sua generazione a Trieste e in Italia, dove negli anni '60 le opere a olio e ad acquarello di Guacci erano quotate sulle riviste nazionali, accanto ai migliori pittori contemporanei.

Dopo la sua morte, avvenuta nel 1967, e dopo le importanti personali dedicategli a Venezia dal Museo Correr nel 1970 e dalla galleria Il Torchio tra il 1971-'72, il ricordo di Guacci cadde pressocchè nell'oblio fino alla prestigiosa antologica allestita nel 2008 alla Biblioteca Statale e alla Galleria Cartesius Le due sedi furono visitate da un pubblico molto vasto, che vi ritrovò "l'angelico pittore" - com'era intitolata la rassegna - e l'evoluzione linguistica ed espressiva della sua personalissima ricerca.

All'immaginifico artista, che dipinse fino a poche ore prima della morte, sarà dedicato a breve un significativo incontro pubblico nel contesto di una mostra-lampo allestita con opere inedite, che offriranno un quadro illuminante della ricchezza della sua ispirazione.

Marianna Accerboni

Sissi, tutti i numeri dell'imperatrice

Un'originale biografia di Annabella Cabiati, di cui ora esce un libro su Cavour

Sissi, ancora e sempre. Con il suo fascino, la sua sete di libertà, la sua inquietudine, la tragica fine. E ora su di lei è uscita una biografia **"Sissi - L'ultima imperatrice"** (edizioni Anordest, 2010, pagg. 310, euro 15) di **Annabella Cabiati**, libro che è stato presentato alla libreria Lovat di Viale XX Settembre 20.

E prima dell'intervento dell'autrice, padovana, esperta numerologa nota a livello nazionale, a prendere la parola davanti a un folto pubblico è stato l'editore Mario Tricarico che ha sottolineato la decisione della casa editrice di dedicarsi alle biografie con «un taglio un po' diverso da quello tradizionale». Sissi, ha proseguito, è un personaggio nato con cento anni di anticipo che mi ha colpito per la modernità del carattere e la sua trasgressione: ha incarnato insomma, quello che «io avrei amato se fossi vissuto a quei tempi». E riguardo all'autrice ha evidenziato il nitore della sua scrittura e quel disegnare in punta di penna i vari personaggi...

Ancor oggi - ha esordito Annabella Cabiati - è come se Sissi non fosse mai morta, divenuta nell' immaginario collettivo un'icona. Quindi, incalzata dalle domande del pubblico, l'autrice ne ha ripercorso la vita, ma soprattutto ne ha esplorato la sfaccettata personalità, il carattere introspettivo, la sua evoluzione di donna. Da quando, non ancora sedicenne, si trovò fidanzata con Francesco Giuseppe, e poi giovanissima madre di tre femmine, di cui una morta a due anni, e di un maschio, Rodolfo. Ma le sue qualità materne Sissi non le poté esercitare: i figli infatti, le vennero quasi requisiti dall'invadente suocera, arciduchessa Sofia.

Annabella Cabiati e l'editore Mario Tricarico alla libreria Lovat (foto Bruni)

Parecchi, ha sottolineato Cabiati, sono gli aspetti della personalità di Sissi che mi hanno colpito e piaciuto: il suo grande amore per la natura e gli animali per esempio, e quel desiderio di stare in grandi spazi aperti. Ma Elisabetta aveva anche un animo artistico, amava la poesia; forte poi la sua volontà a non farsi imprigionare mai da nessuno: non riusciva infatti a rinunciare alla sua libertà. Lo stesso culto per la sua bellezza non va interpretato come narcisismo, ma «come merce di scambio» per ottenere dall'innamorato Franz il consenso ad essere libera, poter viaggiare e andare dove voleva.

Il fatto poi, che fosse anoressica - ha precisato l'autrice - fa pensare che avesse un certo rifiuto per la sessualità. Di certo però, la sua salute cagionevole era una malattia più dell'anima che del fisico: era un male oscuro che la divorava e che divenne per lei, dopo la tragica fine di Rodolfo, desiderio di morire. «Elisabetta raccoglie i cocci della sua esistenza che, ormai, è come un vaso in mille pezzi... Che senso può avere la propria vita dopo che la morte si è portata via chi si è generato?».

Per Sissi non rimane che la fuga, una fuga da se stessa. Infine, Annabella Cabiati di cui fra poco uscirà una biografia su Cavour, ha accennato allo spiritismo molto in voga nell'800 e a cui Sissi che era superstiziosa, si era avvicinata con passione così come il cugino Ludwig, entrambi "sopra le righe", assettati di assoluto.

La biografia "Sissi - L'ultima imperatrice" si conclude in modo particolare, con cinque schede numerologiche, realizzate dall'autrice su Sissi appunto, Francesco Giuseppe, l'arciduchessa Sofia, Rodolfo e Ludwig. Schede da cui si deduce che questi personaggi mai avrebbero potuto sfuggire al loro destino.

Grazia Palmisano

IL CONCORSO DI MODA ESTIVO SI APRE AGLI ASPIRANTI MODELLI

Le "topoline" raddoppiano, adesso arriva anche il Mister

Non sono più soltanto le ragazze a sognare carriera e successo nel campo della moda, sempre più ragazzi desiderano lavorare come indossatori o fotomodelli e sulla scia delle tante richieste anche gli eventi dedicati alla bellezza e alla scoperta di talenti nel settore si adeguano.

Miss Topolini, il concorso più gettonato dell'estate a Trieste, che nella scorsa edizione ha registrato 140 iscritte, si apre anche ai ragazzi, con la gara per Mister Topolini. L'iniziativa, promossa dall'agenzia Be-Nice e dalle Torri d'Europa, vuole così assecondare la domanda di una schiera di aspiranti modelli in continua crescita.

«Le richieste da parte di giovani e giovanissimi sono tante - spiega Silvia Bernazza, titolare dell'agenzia Be-Nice - ci raccontano di sognare passerelle o servizi fotografici e chiedono di poter avere la possibilità di cimentarsi in questo campo. Il concorso per Mister Topolini aprirà le porte a chi ha voglia proprio di tentare la strada della moda».

L'iter del concorso sarà molto simile a quello già visto delle passate edizioni della gara riservata prima soltanto alle ragazze. Verrà organizzata una serie di casting, dove potranno iscriversi e saranno immortalati dai fotografi dell'agenzia. Tutti parteciperanno quindi a serate e spettacoli fino ad approdare alla finalissima, dove sarò eletto per la prima volta Mister Topolini.

Intanto sul fronte del concorso "al femminile" lo staff organizzativo sta preparando il calendario di casting e spettacoli legati all'evento, e anche in questo caso le richieste non mancano, alla luce dei tanti premi in palio per le reginette e dei numerosi spettacoli allestiti nel corso dell'estate.

Il concorso inoltre negli anni passati ha portato fortuna alle bellezze vincitrici del titolo. Carlotta Cimador ad esempio, Miss Topolini 2007, ha posato per moltissimi servizi fotografici, prestando il suo volto negli ultimi mesi a campagne pubblicitarie a livello nazionale e internazionale. Ma anche l'ultima miss eletta in ordine di tempo, Antonella Giunta, Miss Topolini 2009, ha avuto l'opportunità di partecipare a eventi importanti legati alla moda, come il Design Festival nello Sri Lanka, senza dimenticare, negli anni precedenti, il successo di ragazze comeAlma Turcovic, Miss Topolini 2006, protagonista sulle passerelle di Dolce&Gabbana.

Antonella Giunta, Miss Topolini 2009

14 MARZO

- **IL SANTO** IV di Quaresima
- **IL GIORNO** È il 73° giorno dell'anno, ne restano ancora 292
- **IL SOLE** Sorge alle 6.18 e tramonta alle 18.05
- **LA LUNA** Si leva alle 5.24 e cala alle 16.59
- **IL PROVERBIO** Chi chiede per gli altri dà metà del suo

FARMACIE

■ **DOMENICA 14 MARZO**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Bernini 4 ang. via del Bosco
via Felluga 46
largo Piave 2
lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco 3 - Opicina

In servizio dalle 13 alle 16:
via Bernini 4 ang. via del Bosco tel. 040309114
via Felluga 46 tel. 040390280
lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 040274998
via di Prosecco 3 - Opicina tel. 040422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Bernini 4 ang. via del Bosco
via Felluga 46
largo Piave 2
lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco 3 - Opicina tel. 040422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
largo Piave 2 tel. 040361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	76,1
Via Carpineto	µg/m³	--
Via Svevo	µg/m³	65,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	--
Via Svevo	µg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	81
Monte San Pantaleone	µg/m³	93

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738.
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: via Brigata Casale, S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strad del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

Estrazioni del LOTTO

13/03/2010

BARI	46	59	48	88	17
CAGLIARI	41	81	1	24	45
FIRENZE	61	73	24	55	7
GENOVA	16	11	90	24	80
MILANO	3	50	28	79	67
NAPOLI	8	66	11	9	15
PALERMO	12	37	42	17	72
ROMA	13	82	69	68	32
TORINO	70	7	30	90	88
VENEZIA	36	80	11	50	34
NAZIONALE	7	20	13	54	18

MONTEPREMI: 50.257.264,52 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:		Punti 5:	9.671,48 €
Jackpot:	**47.700.000,00 €**	Punti 4:	130,97 €
Punti 5+1:		Punti 3:	9,52 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:		Punti 3:	952,00 €
Punti 5+1:		Punti 2:	100,00 €
Punti 5:		Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	13.097,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

50 ANNI DI PATENTE, FESTA L'8 APRILE

Pionieri del volante

”50 anni e più” era lo slogan che parecchi anni fa accompagnava le manifestazioni dedicate alla terza età. Per fortuna tale definizione è andata nel dimenticatoio perché oggi a cinquant'anni non si può e non si deve parlare ancora di vecchiaia: inizia molto più tardi.

Il discorso è diverso se facciamo riferimento alla patente di guida, perché possederla da tanto tempo è ancor oggi un orgoglio che fa piacere.

Per questo dai primi anni '90 l'Automobile Club di Trieste consegna un riconoscimento ai **”Pionieri del volante”**.

I ricordi di guida negli anni '50 e '60, quando non esistevano zone a traffico limitato, quando trovare un parcheggio libero e gratuito non era un miracolo, quando per andare a Milano esistevano solo i 20 chilometri dell'autostrada Serenissima tra Mestre e Padova e poi i 90 tra Brescia e Milano, fanno sognare un periodo diverso da oggi e forse migliore.

Cercansi autisti di lungo corso

Le autovetture di allora erano certamente meno affidabili, ma molto spesso, in caso di guasto, si riusciva a ripartire con qualche riparazione fai da te o con l'aiuto di un qualsiasi meccanico che sapeva dove e come mettere le mani.

Oggi ci si ferma di meno, ma se ci si ferma non resta che chiedere soccorso e farci portare ad un'autofficina autorizzata, altrimenti la riparazione diventa una scommessa.

Il presidente dell'Aci Trieste, Giorgio Cappel sottolinea che «sono tantissime le persone che sollecitano il ripetersi della premiazione, più di una affermando di possedere la patente da molto più tempo».

Quest'anno la manifestazione avrà **luogo l'8 aprile alle 17.30 all'Auditorium dell'Allianz**. Le iscrizioni, gratuite, nella sede dell'Automobile Club in via Fabio Severo 18 o presso Aci Club di Piazza Duca degli Abruzzi sono aperte fino al 29 marzo.

SI CERCANO TESTIMONIANZE SUL MEZZO SECOLO DEL CONCORSO

Il ”Leone di Muggia” celebra 50 anni

Il ”Leone di Muggia” compie mezzo secolo. Per celebrare l'importante ricorrenza, verrà realizzata una mostra a cui vengono invitati a contribuire tutti i muggesani, fornendo immagini e testimonianze storiche delle passate edizioni per contribuire a tracciare un significativo spaccato dell'evoluzione della vita e della cultura a Muggia negli ultimi cinquant'anni.

In occasione della cinquantesima edizione del concorso letterario ”Leone di Muggia”, infatti, il Comune rivierasco, in collaborazione l'associazione culturale Fameia Muiesana e l'Università Popolare di Trieste, invita i partecipanti a tutte le precedenti edizioni e i muggesani a fornire materiale per integrare la documentazione che sarà oggetto della mostra, fornendo testimonianze scritte e fotografiche.

Istituito dal Comune di Muggia congiuntamente all'Università Popolare di Trieste, il concorso ”Leone di Muggia” è nato nel 1960 con lo scopo di promuovere la letteratura e la cultura coinvolgendo il più vasto pubblico possibile.

Leone di Muggia 2009: la premiazione

Generazioni e generazioni di cittadini (almeno 500 alunni ogni anno per ben cinquant'anni) con i loro testi e i loro temi nelle trascorse edizioni hanno reso una testimonianza dell'evoluzione della società non solo attraverso gli elaborati scritti, ma anche per mezzo di pubblicazioni, immagini fotografiche, diplomi, medaglie. Un piccolo tesoro storico che ha convinto la Fameia Muiesana, in collaborazione con il l'assessorato alla Cultura del Comune di Muggia e l'Università Popolare di Trieste, a promuovere una mostra per documentare le fasi di vita del concorso e la sua storia e illustrare con le immagini fotografiche i cambiamenti avvenuti a Muggia negli ultimi cinquant'anni, offrendo anche lo spunto per una riflessione e un' analisi sul ”come eravamo”.

A tutti i partecipanti e i concittadini che negli anni hanno concorso al ”Leone di Muggia” viene chiesto quindi dagli organizzatori di mettere a disposizione materiale fotografico, scritti e testimonianze che possano arricchire e integrare la documentazione già in loro possesso, coinvolgendo anche i tanti muggesani che risiedono lontano.

Gli interessati potranno lasciare la documentazione presso la Biblioteca Comunale ”Edoardo Guglia”, piazza della Repubblica, il lunedì dalle 14.30 alle 18.30, il martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13.30 e il mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Per informazioni, è possibile telefonare allo 0403360422.

Gianfranco Terzoli

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Gino Bassan per il compleanno (14/3) dalla sua famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Valentino Carone dalla moglie Adele 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Ernesta e Marcello 20 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

– In memoria di Sergio Cetti per il compleanno (14/3) dalla moglie Silvana e dalla figlia Sonia 100 pro Centro Tumori.

– In memoria di Egidio e Dina Chersin per il compleanno (14/3) dalle figlie Luciana e Laura 20 pro gattile Cociani.

– In memoria di Elvira Gerbec nel XII anniv. (14/3) da Clara e Marina 50 pro Aias onlus.

– In memoria di Leone Morterra da Lina Richard, Renato Ralph e dalle fam. Bonifacio Fonda 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Luciana L'Erario dalla fam. Zaro 25 pro Centro Tumori Lovenati.

– In memoria di Antonietta Macorin (14/3) dalle figlie 50 pro Assoc. Cai XXX Ottobre.

– In memoria di Lorenzo Mancuso (14/3) dalla moglie Sandra 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Ermanno Mora per un caro anniv. (7/3) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Agmen.

– In memoria di Antonio Pellaschiar nel XII anniversario dalla moglie Etta 30 pro Agmen.

– In memoria di Arrigo Pieri nel I anniversario (14/3) e nel ricordo di tutta la famiglia Pieri da Liliana Brumini 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Gioconda Polli nel II anniv. (14/3) da Maria Santin 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Lina Pozzecco Bernich da Nella 30 pro Associazione Azzurra Malattie Rare.

INIZIATIVE DI PREGHIERA

”Missione” a San Giacomo, i francescani tra la gente

L'interno della chiesa di San Giacomo gremito di fedeli

È iniziata mercoledì scorso nella chiesa di San Giacomo Apostolo la ”Missione Parrocchiale”, un'iniziativa promossa dalla stessa comunità di fedeli per rivitalizzare il cammino della comunità cristiana. «Questo evento - spiega don Roberto Rosa, parroco di San Giacomo - coinvolge 22 frati cappuccini e 6 suore francescane, che durante la loro permanenza nel nostro rione cercheranno di avvicinare le persone per la strada o di raggiungerle nelle loro abitazioni. Questo compito così importante è stato affidato ai francescani proprio per la loro sensibilità in quanto missionari».

Ma numerosi sono gli altri appuntamenti della parrocchia in calendario fino al 21 marzo.

Vicino alla chiesa è stata sistemata la ”tenda della luce”, dove i frati incontrano le persone per dialogare con loro. Altri due punti d'incontro analoghi saranno allestiti in piazza Puecher nelle giornate di martedì e venerdì, in concomitanza con il mercato rionale, mentre mercoledì e giovedì i frati visiteranno gli abitanti del Vaticano.

Contemporaneamente altri due cappuccini stanno realizzando sul piazzale della chiesa due statue lignee rappresentanti figure sacre.

Ieri sera una fiaccolata mariana ha attraversato le principali vie del rione di San Giacomo con l'effigie della Madonna di Fatima.

Sabato 20 marzo, giornata dedicata alla riconciliazione, è previsto invece un concerto in chiesa di fra' Cesare Bonizzi dal titolo ”Frate metallo e tutti noi - Il La del cristiano”, mentre domenica 21, alle 10.30, l'arcivescovo monsignor Crepaldi presiederà una concelebrazione eucaristica e guiderà la processione a conclusione della Missione Parrocchiale.

Per eventuali informazioni è possibile contattare il numero 040.767834 oppure lo 040.0644401 o visionare il programma sul sito www.parrocchiasangiacomotrieste.it

Andrea Di Matteo

MATTINO

● VISITA ALLA TEBALDI
Oggi alle 11 avrà luogo una visita guidata a cura di Vincenzo Ramon Bisogni alla mostra «Renata Tebaldi - profonda ed infinita» a palazzo Gopcevich, presso la sala «Attilio Selva».

● MERCATINO A MUGGIA
Oggi a Muggia, ritorna come ogni seconda domenica del mese la «Corte dei miracoli», il mercatino dell'usato e delle occasioni allestito a cura dell'Associazione culturale «Cose di Vecchie Case», dalle 8 al tramonto in piazza della Repubblica.

● RITORNA EL CAMPANON
Da oggi per 12 settimane ogni domenica alle 12.08 sulle frequenze di Radio uno regionale il Gruppo Teatrale per il Dialetto diretto da Gianfranco Saletta ripropone «El campanon» su testi di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna rielaborati e aggiornati da Giorgio Amodeo.

● LABORATORIO «ILLUSTRAFIABE»
Oggi, alle 10.30, alla biblioteca comunale Quarantotti Gambini, in via delle Lodole 6, a San Giacomo, alla mostra antologica delle immagini della fantasia «Illustrafiabe», si terrà un incontro con l'illustratrice Federica Pagnucco che proporrà «Colorate illustrazioni e strani personaggi», utilizzando colori e fogli da disegno.

● IL REVOLTELLA DEI BAMBINI
Oggi continuano gli appuntamenti del Museo Revoltella riservati ai più piccoli, con nuovi laboratori ispirati alla mostra «Giorgio Carmelich. Futuristiche. Viaggi d'arte fra Trieste, Roma e Praga» condotti dall'operatrice Serena Paganini. Questa settimana il laboratorio si intitola Il collage. Dipingiamo con la carta e facciamo anche noi i pittori futuristi. Ore 10-12 per bambini dai 7 ai 10 anni; ora 16-18 per bambini dai 4 ai 6 anni (accompagnati da adulti). Il ritrovo è alla biglietteria del Museo.

● VISITE A MIRAMARE
Oggi il biglietto d'ingresso al Museo Storico del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente una serie di visite: ore 11 e 12 visita guidata alla mostra «Il bacio. Un capolavoro per l'Italia»; ore 15.30 visita tematica «Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta».

● LA STAGIONE DEL RACCOLTO
La Stagione del Raccolto, rassegna cinematografica per imparare a invecchiare bene, propone oggi, al Miela, alle 15.30 la proiezione del documentario «Un ring sull'Adriatico», storia del pugile Tiberio Mitri, alla presenza del regista, Renzo Carbonera, e di alcuni interpreti. Seguirà alle 16.30 il film di Francis Ford Coppola «Un altra giovinezza». Seguirà un dibattito del sociologo Augusto De Bernardi.

● IN RICORDO DI LUBICH
Oggi dalle 15 nella sala di Santa Maria Maggiore diverse associazioni ecclesiali si incontreranno in occasione del secondo anniversario della morte di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari.

● MONOLOGHI AD AURISINA
Alla «Casa della pietra» di Aurisina oggi alle 18 il «Teatro Incontro» presenta «Paura di quello che non ho», sei monologhi di autori vari e regia di Grazia Mariantoni.

● VESPERI DI QUARESIMA
Oggi, alle 18 nella Cattedrale di San Giusto, avrà luogo il quarto «Vespero di Quaresima». Si esibiranno il soprano Federica Volpi, il mezzosoprano Roberta Berardi, insieme all'organista Roberto Brisotto.

POMERIGGIO

● PRO SENECTUTE
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 16.30: «Sotto i cieli d'Irlanda» pomeriggio con musiche celtiche, irlandesi e classiche eseguite, e raccontate dall'arpista Teodora Tommasi.

● VISITA A MILA SCHÖN
Oggi, alle 17, al Salone degli Incanti-ex Pescheria, riva Nazario Sauro 1, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993», a cura di Beatrice Malusà.

● ISTITUTO NORDIO
Oggi dalle 17 alle 19 all'Istituto statale d'arte «E. e U. Nordio», in via di Calvola 2, avrà luogo la manifestazione «Scuola aperta»; sarà possibile visitare aule e laboratori accompagnati dai docenti.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria il Piccolo Teatro Città di Sacile presenta «L'eredità della contessa» di Chiara Muton e Flavio Rover.

● CLUB INCONTRI
Oggi alle 17 al Club Incontri, in via Boccaccio n. 1 il Cun (centro ufologico nazionale) inizia ufficialmente la propria attività.

● TEATRO PELLICO
Oggi alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian la compagnia teatrale Ex allievi del Toti con la commedia «Chi xe stado?».

● LIBRERIA LOVAT
Alle 17 alla Lovat, Elena Vesnaver presenta «Le ragioni dell'inverno».

● TEATRO S. GIOVANNI PAT TEATRO
Oggi alle 17 al Teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «Pat Teatro» replica «Chi ga incastrado el tenente Piccione?».

● TEATRO INCONTRO
Al centro giovanile di Roiano, via dei Moreri 22, oggi alle 18 «Gradisca.... il teatro» presenta la commedia «Tre sorelle e un imbranato».

SERA

● AMLETO STUDIO ALLO SPAZIO AUSONIA
Oggi e domani, alle 20.30, ritorna «Teatroblog» all'Ausonia in Riva Traiana 1/2. Il Petit Soleil apre la stagione con «Amleto-studio».

MATRIMONI

Filippi Giuliano, D'Andrea Antonella; Milani Marco, Braico Federica; Tiberi Luca, Soldano Alessia; Millovich David, Sanabor Daniela; Pischianz Roberto, Fornasaro Marzia; Improta Nunzio, Di Fiore Ada; Ferro Alessandro, Popovich Natascia; Bubbi Alessandro, Cermelj Alessia; Volcic Lorenzo, Russignan Monica; Stefani Denis, Massarutto Sara; Longhi Igor, Caldarella Michelangela; De Toni Michele, De Castro Stefania; Cavalli Walter, Caporaso Iolanda; Bubbini Maurizio, Pregarz Katty.

AUGURI

NERINA Tanti cari auguri per i tuoi 80 anni dai figli Adriana e Stelio, nuora Dilva e nipoti. Un grande buon compleanno

CLAUDIO Per i tuoi "giovanili" primi cinquant'anni, un affettuoso augurio dalla moglie Susanna e figli Martina e Federico

VIOLA E MARIO ... Sono nozze d'oro! Auguri dal figlio Davide, nipoti Anna, Ariella, Luciano e Alessandro, pronipoti e familiari

ANTO xe cinquanta! Auguri affettuosi per il mezzo secolo da Nino, Gianna, Donato, Willy, Monica e Lorenzo

BARBARA-MAURO Tanti auguri per il vostro 25° anniversario di matrimonio da tutti i familiari che vi vogliono bene

SILVANO Tagliato il traguardo dei primi cinquanta, un mondo di auguri da Teresa e Orietta. Buon compleanno!

FULVIO Compie 60 anni! Tanti auguri dalla moglie Novella, figli Fulvia con Roberto, Fabio con Valentina e nipoti Sofia e Daniel

ERI Sono arrivati i cinquanta! Auguri affettuosi da papà e dalle tue "sorelline" Buon mezzo secolo!

PIA Auguri per lo splendido traguardo degli ottant'anni dal figlio Armido e da tutte le tue sorelle e familiari

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA

Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
Trieste, Via Valdirivo 42. (sede) Tel.040/6798411 – Fax 040/6798460
Via Giulia 3 (sportello per l'utenza)

Agente della riscossione per la Provincia di Gorizia
Gorizia, Viale XXIV Maggio 4. Tel.0481/585100 – Fax 0481/585191

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE:

Pratica n. 1/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **04** del mese di **maggio** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **8 giugno 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **6 luglio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 7204 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente, costituito dall'appartamento al terzo piano a sinistra della casa N. 26 di via G. Galilei, costruita sulla P.T. 27030 di Trieste (G.N. 586/64), composto da quattro stanze, stanzetta, cucina, corridoio, gabinetto marcato "M" e soffitta marcata "m" in violetto; Piano al G.N. 1068/49 con 94/1.000 p.i. della P.T. 27030;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 12, Particella 1475, Sub 11, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 6 vani, Rendita € 635,24.
Il prezzo base del primo incanto è di Euro **240.121,00.**
Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **160.081,00.**
Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **106.721,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 3/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **04** del mese di **maggio** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **8 giugno 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **6 luglio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
1/2 della Partita Tavolare 28639 del C.C. di TRIESTE (*), Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio, sito al 6° piano della casa civ. n. 19 e 21 di via Piccardi, costruita sulla p.c.n. 3697 in P.T. 26967, marcato XXXII in rosso; Piano al G.N. 5896/64 con 46/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 26967; (*) (proprietà 1/1 in regime di comunione legale);
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 23, Particella 3697, Sub 20, Zona Cens. 1, Categoria A/2, Classe 4, Consistenza 7,5 vani, Rendita € 1.394,43.
Il prezzo base del primo incanto è di Euro **263.547,00.**
Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **175.698,00.**
Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **117.132,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 7/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **18** del mese di **maggio** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **22 giugno 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **07 settembre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 1396 del C.C. di CHIARBOLA, Ente Indipendente costituito dall'alloggio sito al pianoterra della casa civ. n. 14 di via C.Cancellieri, costruita sulla PT 663 di Chiarbola composto da: camera, cameretta, cucina, cesso e disobbligo segnato "B" in verde. Piano al GN 3578/55 - con 111/1.000 pi della PT 663;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana E, Foglio 2, Particella 73/1, Sub 3, Zona Cens. 1, Categoria A/4, Classe 4, Consistenza 2,5 vani, Rendita € 284,05.
Il prezzo base del **primo** incanto è di Euro **107.370,90.**
Il prezzo base del **secondo** incanto è di Euro **71.581,00.**
Il prezzo base del **terzo** incanto è di Euro **47.721,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 10/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **4** del mese di **maggio** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **08 giugno 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **06 luglio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 66900 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio sito al 1° piano della casa civ. n.7 di via Belpoggio costruita sulla p.c.n. 5621 in P.T. 2027 marcato "D" in giallo con ripostiglio "d" in giallo; Piano al G.N. 3969/64 con 81/1.000 p.i. della P.T. 2027;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 20, Particella 5621, Sub 3, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 2, Consistenza 4 vani, Rendita € 361,52.
Il prezzo base del primo incanto è di Euro **68.327,00.**
Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **45.551,00.**
Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **30.367,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA:

Esecuzione n. 1/2010

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **5 maggio 2010** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti , situati nel Comune di Monfalcone

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare
Quota di proprietà 1/1 della P.T.5054 di MONFALCONE -1° corpo tavolare - pc.del 4141 ente indipendente "34" appartamento al quarto piano composto da atrio, soggiorno,cucina, corridoio, bagno - wc , due stanze ripostiglio, balcone il tutto tinto in marrone nel piano sub G.T. 681/66 con 17/5/1000 - PT 2039.
Censito all'Ufficio del Territorio
Sez.Urb.A – Foglio 21 –Part. 4141 sub 34 – Cat. A/2 – Classe 3 –5,5 vani – Rendita € 681,72
Ubicazione immobile da visura catastale:
Via Plinio – Monfalcone (Go)
Il prezzo base 1° incanto Euro 257.692,00=
Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:
secondo incanto, il giorno **27 maggio 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 171.794,00=**
terzo incanto, il giorno **24 giugno 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 114.530,00**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

---

Esecuzione n. 2/2010

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **6 maggio 2010** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti , situati nel Comune di San Canzian d'Isonzo

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare
Quota di proprietà 1/1 della P.T. 894 di PIERIS - 1° CORPO TAVOLARE - Unità condominiale costituito da due stanze, un anti wc e un wc sito al piano terra della casa via Donatori Volontari Sangue costruita sulla p.c. n 659 in P.T. 889 marcato "5°" in verde - si rende evidente che all'unità condominiale c.t. 1° sono di pertinenza 15/1000 i.p. di permanente comproprietà della p.c. 659 in P.T. 889 di q.L.F.
Censito all'Ufficio del Territorio
Sez.Urb.B – Foglio 8 –Part. 659 sub 5 – Cat. A/10 – Classe 2 –2,5 vani – Rendita € 587,47
Ubicazione immobile da visura catastale:
Via Donatori Volontari di Sangue – San Canzian d'Isonzo (Go)
Il prezzo base 1° incanto Euro 111.032,00=
Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:
secondo incanto, il giorno **31 maggio 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 74.021,00=**
terzo incanto, il giorno **30 giugno 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 49.348,00=**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.
2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive.
3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio.
4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione.
5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto.
6. L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento.
7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.
8. L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per l'Ambito di Gorizia: l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione.
9. Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente.
10. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.
11. I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscossioni.it, www.entietribunali.it.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 220/09
AVVISO DI VENDITA

UBICAZIONE: Comune Amministrativo di Trieste; Comune Censuario di Rozzol, Via del Veltro n. 21; P.T. 5551 del C.C. di Rozzol, c.t. 1, **2/3 p.i.** dell'alloggio (con poggiolo protetto), al II piano, composto da atrio-ingresso-corridoio, tinello-cucinino, bagno-wc, due camere da letto (di cui una singola), un piccolo ripostiglio, per una superficie commerciale di **mq. 62**.
SITUAZIONE URBANISTICA: Non sono state riscontrare irregolarità edilizie ostative alla vendita.
DISPONIBILITÀ: L'immobile è abitato dalla comproprietaria pro-quota minoritaria, che lo utilizza come abitazione assieme alla figlia.
VALUTAZIONE: **€ 32.000,00**; l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive (come descritto nella perizia redatta dal geom. Dott. Giancarlo Vellani dd. 18/01/10, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento). **Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505**, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c. Si rende noto che **il giorno 5 maggio 2010, alle ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 32, I piano, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico della quota parte dell'immobile pignorato al **prezzo base di € 32.000,00**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00**.
Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo **il giorno 12 maggio 2010 alle ore 16, avanti al professionista delegato, la vendita con incanto** della quota parte del detto immobile, sempre al **prezzo base di € 32.000,00** e con offerte in aumento non inferiori ad **€ 1.000,00**.
Le offerte d'acquisto o le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento):
A) del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;
B) del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto;
dovranno pervenire nello studio del professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita. Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza. Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo. Le spese di cancellazione degli aggravi sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it
Trieste, 4 marzo 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Biagio Terrano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 196/08
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 5 maggio 2010 alle ore 11** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **½ p.i. di alloggio sito in Trieste al piano quinto del civico 48 di viale D'Annunzio composto da appartamento uso civile abitazione con cucina, bagno, wc, stanza, stanza da letto e due stanze attigue oltre a due poggioli per una superficie commerciale dell'alloggio di mq. 123,48 e dei poggioli di mq. 3,98.** L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal dott. Ing. Giulio Gregori in data 20.01.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 66.300,00.-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 500,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 6 maggio 2010 alle ore 11** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 9 marzo 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Piergiorgio Renier*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 145/2009
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382. Si ricorda che il giorno **lunedì 29 marzo 2010 ad ore 16,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto al prezzo base di **Euro 24.300,00 (ventiquattromila trecento/00)**: PT 27732 DEL CC DI TRIESTE : Unità condominiale costituita dal locale d'affari sito al pianoterra della casa n. 5/1 di via Broletto n. anag. 6070 costruita sulla p.c.n. 6902/4 in PT 27779 di Trieste marcato "F/b" in bleu
Si rende evidente che all'unità condominiale 1° c.t. sono di pertinenza
- 10/1000 i.p., di permanente comproprietà della p.c.n. 6902/4 in P.T. 27779 di Trieste
- 4/1000 p.i. dei c.t. 1° della P.T. 27727
- 4/1000 p.i. dei c.t. 1° della P.T. 27729
- 1/10 p.i. del c.t.1° della P.T. 27728

Il locale d'affari di proprietà dell'esecutato è un locale d'affari sito al piano terra di via Giandomenico Tacco 42. Posto in posizione d'angolo con via del Broletto ha la vetrina principale e l'ingresso dalla via Tacco ed una vetrina verso la via del Broletto. I serramenti esterni sono in ferro e vetro completi di avvolgibili metallici. Il locale di affari adibito alla vendita di tabacchi e di giornali risulta composto da un unico vano principale. La superficie commerciale è di circa mq 22,50.
Il locale d'affari risulta di proprietà esclusiva del'esecutato e risulta occupato dall'impresa familiare - costituita tra l'esecutato e la di lui madre - avente ad oggetto la rivendita di beni di monopolio giornali etc, il tutto come indicato nell'estratto dell'avviso di vendita pubblicato in data 07-02-2010.
Trieste
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 201/2008
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si ricorda che il giorno **lunedì 29 marzo 2010 ad ore 17,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787 avrà luogo la vendita del seguente immobile pignorato al prezzo base di **Euro 265.000,00 (duecentosessantacinquemila/00)**: PT 68614 del C.C. di Trieste, c.t. 1° ufficio. L'ente adibito ad ufficio è costituito da un corridoio, sette stanze destinate ad ufficio, wc, tre ripostigli e un disimpegno dal quale si accede ad un ulteriore ufficio, per una superficie commerciale complessiva di mq 264,75. L'ente è dotato di impianto di riscaldamento centralizzato, di impianto di condizionamento estivo ed invernale, l'impianto elettrico è a norma. P.T.69175 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, Ente indipendente costituito da ripostiglio posto al piano terra, la superficie dell'ente destinato a cantina è di mq 7, così come indicato nell'avviso di vendita pubblicato in data 07-02-2010.
Trieste
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 193/2008
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382. Si rende noto che il giorno **lunedì 29 marzo 2010 ad ore 18,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
PT 3458 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 1° e sue p.i.
PT 3458 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 2° e sue p.i.
PT 3459 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 1° e sue p.i.
Trattasi di alloggio sito al pianoterra, di uno stabile eretto nell'anno 1910 con caratteristiche civili, in zona periferica, costituito da due stanze, cucina, atrio, doccia wc, ripostiglio (esterno all'alloggio) al pianoterra, ed una cantina al piano seminterrato, dotato di impianto elettrico, caldaia a gas, il tutto in scarse condizioni di manutenzione. Da quanto rinvenuto presso l'Archivio tecnico dell'Area Pianificazione Territoriale del Comune di Trieste, lo stato reale dell'immobile differisce da quanto depositato agli atti, per cui sarà necessario presentare istanza di sanatoria edilizia. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Gianfranco Tattoni di data 11 febbraio 2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) al **prezzo base di Euro 77.000,00 (settantasettemila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00.** Il tutto come indicato nell'estratto pubblicato in data 07-02-2010.
Trieste
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N.203/2008
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **31 marzo 2010 alle ore 9.30** avanti al professionista delegato dott.Stefano Germani, con studio in Trieste alla via Carducci n.8. tel. 040/637858 – s.germani@studiogermani.191.it, coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste alla via Fabio Filzi n.21/1, tel.040/775416 – 393/9145382, avrà luogo la vendita, senza incanto, dell'immobile pignorato di seguito descritto: locale d'affari al piano terreno della via Domenico Rossetti n.37/A in Trieste, adibito a rivendita di giornali e generi di monopolio, facente parte del condominio di via della Pietà n.37, della superficie indicativa di mq.16, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 7 febbraio 2010, al prezzo base di € 7.700,00.- Si evidenzia che un secondo esperimento di vendita con incanto, si terrà il giorno **7 aprile 2010,** nel medesimo luogo ed ora.
Trieste, 22 febbraio 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Stefano Germani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 89/09
AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che **il giorno 31 marzo 2010, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **UBICAZIONE, COMPOSIZIONE E DATI TAVOLARI IMMOBILI**: P.T. 2753 del C.C. di Gretta, c.t. 1, **unità condominiale di mq. 68,22, costituita da alloggio al terzo piano della casa civ. n. 36 di Trieste, via dei Giacinti,** costruita sulla p.c. n. 1198, in P.T. 2701, marcato "36" in rosso, Piano al G.N. 3013/69; con 85/10.000 i.p. del c.t. 1, in P.T. 2701 di Gretta. Immobile attualmente occupato dal proprietario. L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 7 febbraio 2010, viene venduto al **prezzo base di € 113.000,00**.
Trieste, 2 febbraio 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Biagio Terrano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 69/2008
AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIBASSATO DEL 25%

Si ricorda che **il giorno 1 aprile 2010, alle ore 9.30** avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto,** nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, degli immobili pignorati di seguito descritti:
a) ½ parte indivisa dell'alloggio sito al quinto piano del civico N. 1 di via Campo Metastasio in Trieste composto da cucina, soggiorno con poggiolo, due stanze, disobbligo, doccia-wc e ripostiglio di complessivi mq 86;
b) ½ parte indivisa del posto auto (interno N. 195) sito al primo piano seminterrato della casa civ. 1-2-3 di via Campo Metastasio in Trieste di complessivi mq 20.

Gli immobili saranno posti in vendita **in unico lotto al prezzo base di € 39.375,00, ribassato del 25% rispetto all'esperimento precedente,** le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, **entro le ore 12 del 31 marzo 2010,** secondo quanto pubblicato nell'avviso di vendita del 14 febbraio scorso.
Maggiori dettagli nella perizia del geom. Giorgio Reiner, pubblicata, assieme all'avviso di vendita integrale, sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>. Informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonchè presso lo studio del commercialista delegato.
Trieste, 21 febbraio 2009
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Emilio Ressani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 18/2009
AVVISO DI SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 1 aprile 2010, alle ore 9.15**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto,** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, del magazzino con wc sito in Trieste al pianterreno del civico N. 6 di via Giovanni Pascoli, di mq 90 (catastali 76) e altezza interna di circa m 4,40 **al prezzo base di € 38.300,00.** Maggiori dettagli nella perizia del geom. Silvano Purinani del 3 luglio 2009, pubblicata, assieme all'avviso di vendita integrale, sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>. Le offerte d'acquisto dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, **entro le ore 12 del 31 marzo 2010,** secondo quanto pubblicato nell'avviso di vendita del 14 febbraio scorso. Maggiori informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonchè presso lo studio del commercialista delegato.
Trieste, 21 febbraio 2010
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Emilio Ressani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 31/2008
AVVISO DI SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 1 aprile 2010, alle ore 9.45**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto,** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, dell'alloggio sito in Trieste al piano terra del civico N. 6 di via A. Rapicio (a pochi metri dal Giardino Pubblico), composto da tre stanze, cucina, wc, bagno e corridoio di superficie lorda commerciale di mq 97,70, al **prezzo base di € 90.600,00.** Maggiori dettagli nella perizia del geom. Gianfranco Tattoni del 12 giugno 2008, pubblicata, assieme all'avviso di vendita, sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>. Le offerte d'acquisto dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, **entro le ore 12 del 31 marzo 2010,** secondo quanto pubblicato nell'avviso di vendita del 14 febbraio 2010. Maggiori informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonchè presso lo studio del commercialista delegato.
Trieste, 21 febbraio 2010
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Emilio Ressani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 190/2008
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382. Si ricorda che il giorno **lunedì 19 aprile 2010 ad ore 16,00** avanti al dott. Luca Camerini, avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto **al prezzo base di Euro 40.000,00 (quarantamila/00)**: PT 1376 del CC di Chiadino, ct 1° - ente indipendente costituito da alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 55 di via Piccardi, costruita sulla PT 1206 di Chiadino, composto da due camere, cucina, bagno, due ripostigli, corridoio, poggiolo con ripostiglio e cantina. Costituisce pertinenza dell'alloggio un vano cantina ubicato al piano seminterrato, dotato di illuminazione elettrica. La superficie commerciale del bene è pari a mq.62, cui si aggiunge la consistenza della piccola cantina. Il tutto come indicato nell'estratto pubblicato in data 21-02-2010.
Trieste
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 275/08
AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Si rende noto che **il giorno 21 aprile 2010, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **UBICAZIONE, COMPOSIZIONE E DATI TAVOLARI IMMOBILE**: P.T. 3536 del C.C. di Roiano – Corpo Tavolare 1°, **unità condominiale di mq. 76,60, costituita da alloggio al terzo piano della casa civ. n. 23/1 di Trieste, via dei Moreri**, costruita sulla p.c.n. 617/3, in P.T. 2972, marcato "67", in azzurro, Piano al G.N. 131/71; congiunte 282/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2972, nonché 1/158 p.i. del c.t. 1°, della P.T. 3050 del C.C. di Roiano. Immobile attualmente libero di persone, ma non di cose. L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 29/11/09, viene venduto al **prezzo base di € 80.000,00**.
Trieste, 11 febbraio 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Biagio Terrano*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 104/2009

Si ricorda che il giorno **13 aprile 2010, alle ore 16.00** in Trieste, Via Filzi, n. 21/1, scala B, secondo piano, avanti all'avv. Fulvio Vida, professionista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto:
a) **Situazione Tavolare: P.T. 3898 del C.C. di Opicina, c.t. 1°**, comprendente la P.c.n. 1124/6, casa di mq. 231, e la P.c.n. 1124/4, giardino di pertinenza di mq. 991;
b) **Situazione Catastale:**
L'abitazione: Sez. Urbana Z – Foglio 20 – P.c.n. 1124/6 – Sub 1 – Z.C. 2 – Cat. A/7 – Cl. 4 – Vani 9,5 R.C. € 2.207,85
L'autorimessa: Sez. Urbana Z – Foglio 20 – P.c.n. 1124/6 – Sub 2 – Z.C. 2 – Cat. C/6 – Cl. 4 – Cons. Mq. 34 - R.C. € 221,25

il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. Per. Ind. Ed. Gianni Scozzai allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 21 febbraio 2010, al prezzo base di **€ 440.000,00**
Trieste, 11 febbraio 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Fulvio Vida*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 78/09
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **15/04/2010 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato Avv. Enrico GUGLIELMUCCI con studio in Trieste. tel. 040-6728511 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: Comune Amministrativo di Trieste, Comune Censuario di Gretta, Via Cisternone n. 57 P.T. 1371 del C.C. di Gretta c.t. 1° p.c.n. 1060 – 1061 c.t. 2 p.c.n. 1062. Casa civile composta da: al pianoterra ingresso (protetto da bussola) , soggiorno, bagno e wc cucina due cantine ed un magazzino; al primo piano due camere da letto; al piano sottotetto due vani soffitta. All'esterno piazzola di sosta per le vetture posta lateralmente all'edificio nonché area pianeggiante ubicata a valle dell'immobile recintata e condotta ad orto, di cui all'avviso di vendita, ***al prezzo base di € 138.000,00..- (centotrentottomila.-)***
Trieste, 18 febbraio 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Enrico Guglielmucci*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 167/2007
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **22 aprile 2010 alle ore 16.00** avanti al professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852 (coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 – 393/9145382), avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Quota di 1/2 dell'intera proprietà dell'alloggio sito al primo piano della casa ubicata al civico n.11 e 13 di via G.Galilei in Trieste costituito da atrio con cucina, bagno, ripostiglio, due camere, una cameretta, un poggiolo anteriore ed un piccolo poggiolo posteriore. La superficie complessiva dell'alloggio è di mq. 72,60 + mq. 11,00 di poggioli. L'edificio è dotato di ascensore.
al prezzo base di € 41.300,00.
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Maggiori dettagli nella perizia del dott. Giancarlo Vellani pubblicata sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 24 febbraio 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Tullio Maestro*

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO ADRIACOSTRUZIONI S.R.L. N.15/08

Giudice Delegato: dott.Giovanni Sansone
Curatore Fallimentare: dott.Stefano Germani

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Il giorno 30 marzo 2010 ad ore 12.00, avanti il curatore dott. Stefano Germani, in Trieste via Carducci n.8, si terrà la vendita senza incanto delle seguenti unità immobiliari di pertinenza della procedura in epigrafe
LOTTO n.1 Palazzina, sviluppata su tre piani fuori terra, formata da tre alloggi, ciascuno della superficie di circa mq.100, con sottostanti box auto, in Trieste via Grimani n.9, così identificata:
- all'Ufficio Tavolare: p.c.n. 1099/2 in c.t.1° della P.T.15337 del c.c. di Rozzol, ente urbano di mq.88, piano al G.N. 5222/2006;
- all'Agenzia del Territorio : Comune di Trieste, Sezione di Rozzol, foglio n.9, p.c.n. 1099/2, ente urbano di mq.88.

LOTTO n.2 Posto macchina, antistante lo stabile di via Bartolomeo D'Alviano n.27 in Trieste, così identificato:
- all'Ufficio Tavolare: quota di ½ p.i. della p.c.n. 244/32 in c.t.1° della P.T.6548 del c.c. di Chiarbola, corte parificata ad orto 4° di mq.30;
- all'Agenzia del Territorio : sezione di Chiarbola, foglio n.3, p.c.n. 244/32, orto cl.4° di mq.30.

Condizioni di vendita
1) LOTTO n.1 – verrà posto in vendita al prezzo base di € 654.500,00= corrispondente al prezzo di stima, oltre agli oneri di legge, con offerte in aumento non inferiori ad € 5.000,00=.
2) LOTTO n.2 - verrà posto in vendita al prezzo base di € 15.000,00= corrispondente al prezzo di stima, oltre agli oneri di legge, con offerte in aumento non inferiori ad € 500,00=.
3) La vendita sarà effettuata nella situazione di fatto e di diritto in cui le unità immobiliari si trovano, quale risulta dalle perizie predisposte dal Geom. Euro Clai, depositate presso la cancelleria fallimentare, alle quali si rimanda integralmente per ogni approfondimento.
4) Le offerte irrevocabili di acquisto, in bollo, per importi non inferiori ai prezzi base, dovranno pervenire allo studio del curatore entro le **ore 12 del 29 marzo 2010,** in busta chiusa recante sulla parte esterna l'indicazione "*Offerta d'acquisto fallimento 15/2008 – Tribunale di Trieste*" con indicazione del lotto, dovranno contenere l'indicazione del prezzo offerto, le generalità ed il codice fiscale dell'offerente ed il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio; l'offerta presentata da una società dovrà essere corredata dalla visura camerale dalla quale si evincano i poteri del legale rappresentante.
5) Le offerte dovranno essere accompagnate, a titolo di cauzione, da assegno circolare non trasferibile, d'importo pari al 10% del prezzo offerto, intestato "Fallimento Adriacostruzioni S.r.l."
6) Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione con analoghe modalità.
7) Le spese inerenti la vendita, ivi comprese le spese di cancellazione di ipoteche e gravami, saranno poste a carico degli aggiudicatari.

Maggiori informazioni presso lo studio del curatore dott. Stefano Germani, in Trieste via Carducci n.8, tel. 040/637858 – fax. 040/773712 mail: *info@studiogermani.191.it*
Il presente avviso e le perizie di stima verranno pubblicate sui siti: *www.astegiudiziarie.it* *www.tribunaletrieste.it*
IL CURATORE *Dott.Stefano Germani*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

MUSICA E POLITICA

«Il cantastorie Trincale aveva previsto tutto»

Durante la mattinata di sabato 20 febbraio, nel corso della trasmissione «In mancanza di meglio» alla quale collaboro sulle frequenze di Radio Popolare, ho mandato in onda una canzone di Franco Trincale. Qualcuno Si ricorda ancora di lui? Trenta anni fa era molto conosciuto, e veniva invitato spesso in televisione. Però non si è mai montato la testa, tanto che dieci anni fa durante una manifestazione operaia a Milano l'ho visto che suonava per strada le sue canzoni come un vero cantastorie, di quelli di una volta. Poi ho saputo che nel 2002 un'ordinanza del sindaco di Milano ha vietato quelle esibizioni per disturbo alla quiete pubblica. Evidentemente nell'Italia del 21° secolo non c'è più posto per i cantastorie. La canzone che ho mandato in onda si intitolava «I tetti» e risale al 1996, ma c'era già tutto: lo strapotere di Berlusconi, la Tv spazzatura, i disastri italiani dovuti all'incuria ed al menefreghismo dei politici, l'inquinamento atmosferico, lo scippo e la privatizzazione selvaggia dei servizi pubblici, insomma tutta la rovina della società italiana che ha continuato a progredire inesorabilmente fino ai giorni nostri. Sono passati quindici anni e nulla è cambiato, se non in peggio. I governi di centro sinistra non sono riusciti a frenare l'impressionante deriva a destra del Bel Paese. Come mai? Secondo me si è trattato di un mix di mancanza di forza, di decisione, di convinzione, e soprattutto di quelle che durante la Guerra di Spagna venivano chiamate «las pelotas». Adesso ho paura che sia troppo tardi per rimediare. Lo scandalo della Protezione Civile è solo la ciliegina sulla torta.

Gianni Ursini

COSTI

Tram e manutenzione

Ho seguito il dibattito sulla sorte del tram di Opicina. Condivido tutte le argomentazioni e gli appelli affinché questo storico tram resti sia come attrazione turistica sia come mezzo di trasporto pubblico, indispensabile in alcune fasce orarie e per le stazioni intermedie lontane dalla linea 4: è quanto sostengo dal 2006 attraverso le numerose interrogazioni presentate in IV circoscrizione. Ogni città a vocazione turistica ha la sua attrattiva simbolo che rappresenta un investimento, anche se intrinsecamente improduttiva.

Comprendo le preoccupazioni del sindaco sui costi legati ai frequenti interventi di manutenzione che, ironia della sorte, si sono intensificati dopo il lungo periodo di costosa manutenzione straordinaria. Nell'ottica di un'equa distribuzione di responsabilità (il fato lasciamolo alle canzonette!) non posso non chiedermi se, a lavori ultimati e prima del saldo, ci sia stata un'accurata perizia tecnica da parte dell'Amministrazione e quale tipo di garanzie prevedesse il contratto con la ditta esecutrice. Così come mi chiedo se tutti i frequenti interventi successivi siano stati, economicamente, a carico della ditta o a carico del Comune. Un costo del biglietto differenziato per residenti e turisti è lecito specialmente se si pensa di valorizzare i percorsi «turistico-scientifici» alcuni dei quali ben possono prevedere l'utilizzo del tram, ancor più se ai turisti – sempre molto incuriositi ma abbandonati a se stessi – venissero fornite anche delucidazioni sul suo funzionamento. Così come auspicabile sarebbe l'incremento della sua funzione di trasporto pubblico «ecologico», servizio doveroso e proprio di un'Amministrazione che dovrebbe esulare dalla logica del profitto.

Giuliana Giuliani Cesàro
Consigliere Pd
IV Circoscrizione

ECONOMIA

Futuro di sogni

Trieste è quella che tutti conosciamo ed apprezziamo per le sue doti palesi e nascoste; sarebbe assurdo cambiare la sua indole naturale modificandone la vita, l'anima e la cultura mitteleuropea. Gli amministratori locali sono al bivio, debbono decidere. Basta far volare gli stracci! Le loro convenienze corrispondono sempre meno a quelle degli elettori. I contrasti sono più aspri di quelli di ieri e certamente meno di quelli di domani. Cerchiamo di rinsavire. Basta con le fantasie: affrontiamo il piano del traffico, non creiamo una cupola per frenare il porto, non multiamo i venditori di ombrelli ma creiamo dei luoghi di discussione di vera politica. Vogliamo andare a ramengo? Parlare di un importante patrimonio edilizio e di un territorio pieno di potenzialità, di una Trieste ambiziosa che vuole valutare ciò che manca, quello che si può fare e quello che fanno altrove ragionando in modo serio ed innovativo che guardi al futuro: sono solo parole al vento. È una presa in giro. Circa la Stazione Marittima poi: due saloni per sbarco/imbarco croceristi o per congressi, con presenza di dogana, polizia e servizi per i passeggeri. I vecchi «scalandroni» ristrutturati, un sontuoso ristorante ed una terrazza a mare panoramica, il tutto solo se il comparto decollerà. Vengono promesse a parole nuove navi - che saranno costruite in Francia - che impongono un prolungamento della banchina di attracco e l'approvazione di un nuovo piano regolatore.. L'unica prospettiva reale è farsi un viaggio a Miami con relativa vacanza. La fantasia non manca, i sogni sono allettanti, ma per noi che angoscia al risveglio!.

Ruggero Battaglia

FRATTINI

Missioni di guerra

Il coordinamento contro le guerre ha effettuato un presidio in occasione della conferenza sulle missioni di pace nei Balcani a cui era intervenuto il ministro degli esteri Franco Frattini. Peccato che il signor ministro non abbia minimamente menzionati i costi che queste così dette missioni di pace o di «peacekeeping» comportano, senza parlare del costo in vite umane, mi riferisco soprattutto alle missioni in Iraq e Afghanistan.

Soltanto alcuni dati. La guerra in Afghanistan costa all'Italia 3 milioni di euro al giorno. Con i soldi che l'Italia ha speso dal 2001 ad oggi si potevano costruire ben 600 ospedali e 10.000 scuole (secondo dati forniti da Gino Strada di Emergency). In Italia con gli stessi soldi si potevano risolvere i problemi di rischi idrogeologici così tragicamente attuali. Oltretutto il ministro con le sue parole vuol far credere che le truppe italiane se ne vanno in giro per il mondo a «fare del bene» e che al nostro Governo importi davvero qualcosa del benessere e dei diritti di quelle popolazioni.

La realtà è tutt'altra. L'Italia partecipa ad una guerra di occupazione che ha prodotto e continua a produrre un enorme numero di vittime tra la popolazione civile. Soltanto nel 2009 le vittime civili sono state più di duemila a cui si devono aggiungere più di tremila feriti (dati Unama-Un Assistance Mission in Afghanistan). Questa guerra ha inoltre prodotto 3 milioni di rifugiati. Una cifra rilevante se si pensa che alla fine del 2008 a livello mondiale le persone costrette alla fuga da guerre e persecuzioni si aggiravano sui 42 milioni (dati dell'Unhcr-Agenzia Onu per i rifugiati).

Edvino Ugolini
Coordinamento contro le guerre

L'ALBUM

Donne e lavoro: premiata da Napolitano la IV F dell'"Oberdan"

L'8 marzo in occasione della celebrazione della Giornata Internazionale della Donna si è svolta al palazzo del Quirinale a Roma la premiazione del 3° concorso nazionale "Donne per le donne"", promosso dal Ministero dell'Istruzione. Il tema di quest'anno era "Donne e lavoro: risorsa e necessità". La IV F del liceo scientifico Oberdan, coordinata dal docente di Lettere, Paolo Banova, ha vinto e ha ricevuto il premio del Presidente della Repubblica. I ragazzi sono Andrea Aversano, Maddalena Avon, Stella Babich, Andrea Bonn, Agnese Chittaro, Barbara De Santis, Luca Dalle Aste, Sara Dovenna, Luca Facchinetti, Adele Fabris, Eugenio Fonda, Maddalena Giorgi, Federico Graziosi, Mauro Marchesan, Anna Noè, Simone Romano, Beatrice Spedicati Luca Tarable, Valeria Tomasi, Lorenzo Vigini, Giacomo Visentini

POSTA

Carta d'identità

Nell'ufficio postale del mio rione, dove verso la fine di febbraio mi sono recato per incassare l'assegno mensile della pensione, una sportellista mi ha fatto giustamente osservare, ma con un'espressione di rimprovero, che la mia carta d'identità era scaduta da sette giorni, avvertendomi inoltre che se mi fossi ripresentato con quel documento, non avrei riscosso più nulla.

Alquanto avvilito per il severo richiamo ricevuto, mi sono affrettato a contattare il centro civico di via Paisiello per il rinnovo della carta d'identità e molto premurosamente sono stato informato che il documento in mio possesso poteva essere ancora utilizzato per altri cinque anni, con un semplice timbro del centro.

Il mio documento è stato così convalidato ai sensi dell'art. 31 del D. L. 25 giugno 2008 n. 112, ignorato dall'ufficio postale che, invece di intimorire un vecchio utente come me, avrebbe potuto informarlo della nuova, comoda normativa, già in vigore dal 2008.

Guido Placido

REGIONE

Benzina agevolata

Si torna nuovamente a parlare di benzina e di nuove leggi per regolamentare le agevolazioni. Personalmente non possiedo una macchina e non guido e non capisco perché, in tempi duri come questi, le risorse della Regione non possano essere impiegate a favore di tutti i cittadini, o quantomeno per le fasce più deboli. Si potrebbero usare le risorse per un contributo sul riscaldamento delle abitazioni, cosa che farebbe sicuramente comodo a tutti. Perché si privilegia solo una parte di cittadini, che tra l'altro inquina?

I benzinai che si mettessero il cuore in pace, hanno avuto un forte calo delle vendite, certo... ma si guardano in giro? La crisi la vivono sulla loro pelle tutti, perché quindi la Regione ha un occhio di riguardo per loro?

Parlano di concorrenza con la Slovenia, ma il risparmio è nullo: vado spesso in gita con amici oltre confine, ma nessuno più si sogna di fare rifornimento (se non di gnocchi e terran).

Maria Cociani

L'INTERVENTO

«C'era tempo per le firme, anche in bella grafia»

La prima forza politica del Paese si auto-affonda per non aver presentato le liste o averlo fatto in ritardo. In Lazio e in Lombardia. C'è da rimanere basiti. Non zio Pino e suo nipote Pierino con il movimento del quartierino, no, il primo partito d'Italia. Il partito del fare che in Lazio si arena forse per un panino, per un brontolio dello stomaco di chi avrebbe dovuto rimanere in fila ad attendere il suo turno per consegnare la lista. In Lombardia il problema sembra siano stati la mancanza dei timbri sui moduli, data ed indicazioni di località assenti o errati. Irregolarità banali, frutto di superficialità, supponenza, arroganza. Inizialmente si è pensato ad una fronda interna, per affondare la Polverini. Grave comunque, ma almeno avrebbe denotato la volontarietà, quindi una strategia, seppur folle, pur sempre un pensiero. Se i neuroni si muovono, anche in direzioni opposte al sensato, è sempre meglio dell'assenza di pensiero, dell'inerzia, del vuoto pneumatico.

Troppi generali e pochi soldati. Organizzazione politica pari a zero. Non parlo di disciplina, figurarsi, qui manca addirittura la buona volontà, la voglia di fare. Tutti convinti che basti adorare il faccione di Silvio per sbaragliare gli avversari e conquistarsi un bel posto al sole. Che in Silvio signo vinces è vero, lo dimostra la storia politica degli ultimi quindici anni, lo dimostrano i sondaggi di Repubblica che danno il centro-destra in crescita rispetto alle europee. Ma prendere queste cantonate è disastroso, poco dignitoso, da far ridere i polli. La Bonino sembra una belva inferocita, più passa il tempo e più sembra aggressiva ed intollerante.

Ironia della sorte, proprio questa formazione che, per presentare le liste ha sempre lottato, diventa improvvisamente un baluardo del rispetto della burocrazia. Poco democratico? Anche no. Se ci sono delle regole si rispettino. Riuscire per il Pdl, in Lazio e in Lombardia, a presentare 3.500 firme, nel dovuto modo e nei tempi richiesti, non mi sembra una impresa impossibile. Si dovrebbe poter fare senza affanno, con bella grafia e anche con qualche bel capo-lettera decorato da qualche amanuense. Adesso non resta che attendere l'esito degli inevitabili ricorsi.

Spero nessuno si stupirà se la Lega sorpasserà il Pdl in più di qualche regione.

Paolo Visnovic

LIRICA

Romeo e Giulietta

Mi riferisco alla rappresentazione dell'opera «Roméo et Juliette» di Charles Gounod, andata in scena al teatro Verdi dal 18 al 27 febbraio. Premetto che per me l'opera lirica non è solo musica e canto ma anche spettacolo e aggiungo che finora tutti gli eventi operistici del Verdi hanno sempre più o meno appagato le mie aspettative.

Purtroppo questa volta no. Ho provato un'onda di indignazione che, neppure col passar dei giorni riesco più a contenere. Niente da dire sull'esecuzione musicale, sull'ottimo lavoro dei nostri coristi e dei nostri orchestrali, sul livello dei due direttori ospiti, sull'impegno vocale dei solisti; tutti si sono meritati gli applausi che hanno avuto. Molto da dire invece sullo spettacolo in sé che, a parer mio, è stato il risultato di un duplice pasticcio. Intendiamoci, sempre se di «Romeo e Giulietta» si voglia parlare. Il primo pasticcio fu fatto dallo stesso Gounod che, nonostante le incertezze e le oscillazioni fra il genere operettistico e quello propriamente drammatico, si accinse a tradurre in musica la poesia di Shakespeare e finì per travisarla laddove non addirittura ucciderla. (Ben diverso, diciamolo fra parentesi, fu l'approccio che a Shakespeare fece il grande Verdi!). Per esempio, dov'è finita in Gounod l'intensità di vibrazioni, la sottigliezza di significati, la varietà di registri dello splendido monologo di Mercuzio, vero banco di prova per gli attori?

E che dire del famoso valse de Juliette, bellissimo in sé, ma che con il suo slancio civettuolo distrugge la candida innocenza della Giulietta shakespeariana?

Il secondo pasticcio, poi, mi dispiace dirlo, l'ha fatto il team registico dell'edizione cui abbiamo appena assistito al Verdi, con la pretesa di ambientare la vicenda nella nostra società odierna, o meglio, in quella parte della nostra società che più vistosamente rispecchia la crisi dei costumi; nello specifico quella che, nell'immaginario collettivo dei triestini, è la società che vivacchia e si annoia in piazza Oberdan – ma ogni città che si rispetti ha ormai la sua piazza Oberdan, se non di più. Un luogo pubblico cioè, occupato da figli di papà/di mammà, ma abbandonati a se stessi, oziosi perdigiorno, deturpati alla moda e armati di roboanti motori il cui unico motivo di vita è consumare la più o meno pingue paghetta in fumo, bevande o altro. Ebbene, la scena della festa del ballo mascherato, con cui l'opera inizia, mi ha subito rievocato l'ambiente di tale piazza Oberdan e non sono stata la sola a provare disagio. Con il mio binocolo, con cui sono solita seguire le espressioni dei singoli volti di chi è in scena, ho riscontrato disagio anche nei coristi – alcuni dei quali conosco personalmente – disagio di dover cantare camuffati da metallari e punk. Che dire poi dello stridente contrasto fra i personaggi così conciati e il linguaggio ottocentesco con cui essi dovevano esprimersi e che si poteva seguire sullo schermo in una versione italiana del 1888! Ma cosa volete che ne potessero sapere quei personaggi così conciati del «santo Imene che vien benedetto dal sommo Eterno»?

Duja Kaucic Cramer

RINGRAZIAMENTI

■ In un momento in cui – nell'ambito della Sanità Triestina – i potenti scendono dai troni (con rumorosi riflessi sulla stampa locale) e altre personalità si avventurano nella difficile «arte» della direzione e del comando, c'è chi fa silenziosamente e con vera professionalità il proprio lavoro, ogni giorno e senza soste. Lo fa con cuore... cioè con sincera empatia. Si sa, un sorriso diretto al paziente non fa rumore... ma aiuta a sperare! Desidero pertanto ringraziare pubblicamente la prof. Marina Bortul e le sue gentili colleghe dottoresse Scomersi e Spiriadou della Clinica Chirurgica di Cattinara per le cure ed attenzioni che mi hanno dedicato durante il breve recente ricovero. Da loro ho ricevuto tanto, anche in termini di rispetto. Grazie!

Doretta Milocco, Lina Gombacci

■ Nel mese di febbraio sono stato ricoverato per una ventina di giorni presso la casa di cura Pineta del Carso di Aurisina per sottopormi a un ciclo di riabilitazione motoria. Lì ho conosciuto tante persone straordinarie, tutto il personale delle case di cura è a un livello di preparazione professionale decisamente superiore. I primi giorni non credevo ai miei occhi, osservavo attentamente il comportamento dei medici, infermieri, degli addetti alle varie mansioni: tutti irreprensibili, pazienti, gentili anche in situazioni difficili. Bravi, bravissimi tutti.

Marino Trani

L'OPINIONE

«Il Burlo a Cattinara? È stato il presidente Tondo a dirmi che è una bufala»

In relazione all'articolo apparso su Il Piccolo del 12 marzo 2010 dal titolo "Fusione Cattinara-Burlo, Primo Rovis tuona contro Kosic", voglio chiarire che la mia vibrata reazione avvenuta al Circolo della Stampa, era rivolta all'ipotesi di trasferimento dell'ospedale Burlo a Cattinara e non era assolutamente un attacco all'assessore Kosic, al cui fianco sedevo e del quale ho apprezzato la pacatezza dei suoi interventi. Tuttavia, dissento fermamente dalle sue posizioni per quanto riguarda il Burlo.

La mia reazione, certamente determinata, deriva dal profondo convincimento che sarebbe una vera assurdità trasferire accanto all'ospedale per adulti di Cattinara, l'ospedale materno-infantile Burlo, tanto amato dai triestini. Oltre a ciò, motivo più che sufficiente per il mio intervento, è il fatto che è stato lo stesso presidente Tondo a dirmi che le nuove iniziative per Cattinara sono una "bufala", poiché non esistono progetti, soldi e nemmeno un metro quadrato di terra su cui attuarle. Una bufala per fuorviare l'opinione pubblica dai problemi reali e importanti dell'area sanitaria triestina e mi riservo di affrontarlo pubblicamente, non appena rientrato in sede, perché confermi di fronte a tutti che quanto da me dichiarato corrisponde a sacrosanta verità.

Bene farebbero i nostri politici ad affrontare fattivamente, premiando in questo modo le eccellenze esistenti e promuovendo la crescita del sistema, anche attraverso un forte supporto alle funzioni universitarie dell'Ospedale di Cattinara, recentemente maltrattate a livello ministeriale con disattivazioni e accorpamenti di importanti Scuole di specializzazione come l'Urologia, la Chirurgia plastica e l'Anatomia patologica.

Per non parlare dei grandi lavori che si sarebbero dovuti fare al Burlo, su progetto dell'ing. Cervesi, approvato e con soldi pubblici già stanziati, che non sono mai stati realizzati. Ma su questo, sono certo che la magistratura farà luce.

Non ho "tuonato" quindi contro l'assessore Kosic, non mi permetterei mai, sarebbe assolutamente contrario al mio carattere e al mio modo di essere, ma direttamente contro il presidente Tondo e contro una classe politica iniqua che distribuisce asimmetricamente i fondi a vantaggio soprattutto del medio e alto Friuli.

Voglio inoltre sottolineare con orgoglio che io stesso sono di origini carniche, di Agrons, e non ho nulla contro il Friuli che ha tutti i diritti ai fondi per la sua sanità, ma senza dimenticare Trieste e la sua provincia che ha pari diritti, troppo spesso ignorati e discriminati dalla Regione.

Un tanto perché è giusto che i cittadini siano a conoscenza di come si sono effettivamente svolti i fatti al Circolo della Stampa. Non tuono contro Kosic, ma contro Tondo che non sta mantenendo gli impegni presi con me durante la campagna elettorale.

Primo Rovis

... all' interno del punto vendita troverai tanti altri PRODOTTI SOTTOCOSTO

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXÌ: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - LOREGGIA (PD) (sabato orario continuato) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) (sabato orario continuato) - TIEZZO AZZANO X° (PN) - CHIARANO (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNÈ (TV) (sabato orario continuato) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUÈ (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - LIETTOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MEOLO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXÌ A TRIESTE: PIAZZA GOLDONI - VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLIGO (TV) Loc. Solighetto (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESE PIO X (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Continua dall'8.a pagina

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 porte, dicembre 2008, grigio pessimo umore, 17.000 km, come nuova, garanzia, permuta usato, euro 8.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 km 145.000 nero met. clima abs cd c. lega 6500 euro Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio 2500 euro Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 km rosso met. climakaleidos 3400 euro Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 63.000 km nero met. clima 4600 euro Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 km 64.000 nero met. pelle lega C/automatico cd 10.800 euro Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera hard top tiptronic 13.500 euro Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, permuta usato, garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.000 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

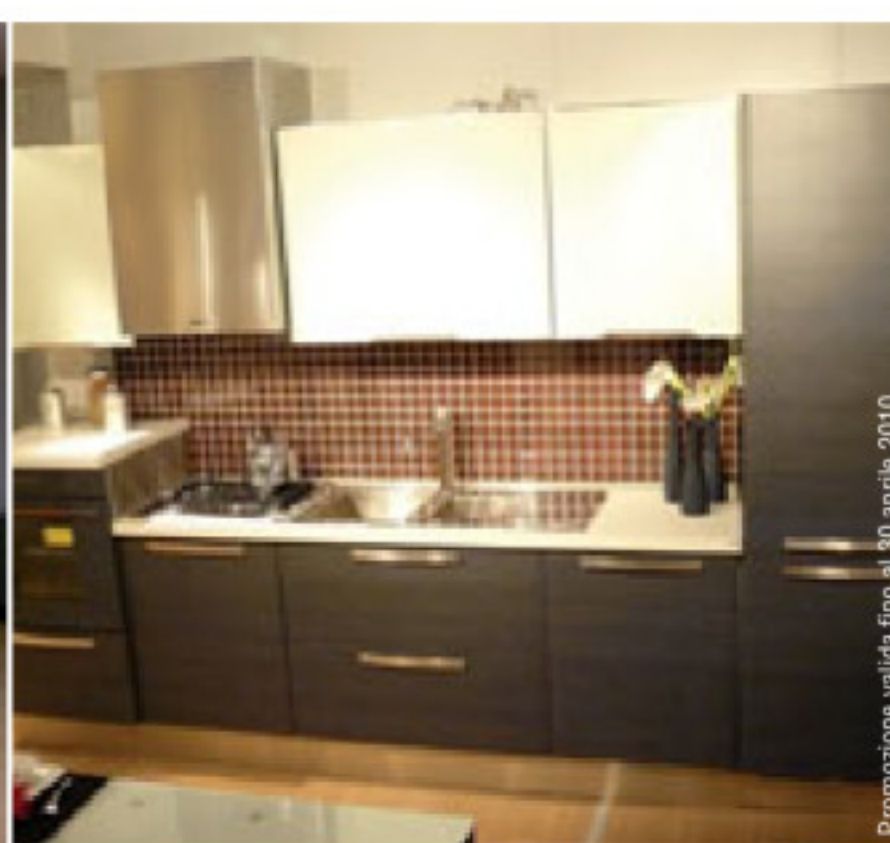
TOYOTA Yaris 1.0 5 P, anno 2002, blu met., clima, a. bag, radio, garanzia 12 mesi, euro 4.500, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

VOLVO 740 Polar 1993 km 300.000 blu 750 euro Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLVO XC 90 AW 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 km 130.000 nero met. pelle xenon navi lega 19 pn invernali 19.800 euro Concinnitas tel. 040307710.

tel. 0432 971400
S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132
www.arredogemona.com
info@arredogemona.com

Pagamenti rateali
Ritiro usato

MOBILI SUBITO paghi nel gennaio 2011

Promozione valida fino al 30 aprile 2010

PROMEMORIA

Con un omaggio al genio di Amedeo Modigliani, si inaugura il 19 marzo la nuova sede del Museo d'Arte di Gallarate, nato dalla storica Galleria Civica. Intitolata "Il mistico profano", la mostra presenterà, nell'allestimento di Maurizio Sabatini una ventina di celebri dipinti, tra cui alcuni ritratti e nudi.

Una mostra e un libro ricordano il ventennale della morte di Greta Garbo (1905-1990). La mostra la organizza la casa di mode Ferragamo; il libro, dal titolo "Greta Garbo. Diventare star per sempre" (Edizione Sabinae), lo firma Italo Moscati.

LE GRANDI FAMIGLIE TRIESTINE / 16

STORIA E LEGGENDA DEI PRINCIPI DI TORRE E TASSO

Antenati, guerre e poeti al Castello di Duino

di PIETRO SPIRITO

C'era una volta un re. Anzi no, c'era una volta un principe. E c'è ancora. È sua altezza serenissima il principe Carlo Alessandro della Torre Tasso, duca di Castel Duino e conte di Valsassina. Ha 58 anni, tre cittadinanze («italiana, francese e presto belga», spiega) fa di mestiere l'imprenditore, vive soprattutto a Bruxelles («città magnifica, a un'ora da Parigi e due da Londra»), vanta una cerchia di parenti e cugini tra cui spiccano nomi come quello di Filippo di Edimburgo, e nel suo Dna si inanellano nomi e dinastie reali dell'intera Europa, da Bonaparte all'attuale Michele I di Romania, che se pure non è più capo di quello Stato sempre re rimane.

Anni '50: il principe Raimondo accampato per protesta tra i ruderi della rocca con il vessillo

Davanti al caminetto scoppiettante, nella calda dimora al Castello di Duino, Carlo Alessandro della Torre e Tasso e sua moglie la principessa Veronique, di natali francesi, nascondono dietro una simpatia solare la consapevolezza di essere inquilini dei piani alti della Storia. Nella notifica delle grandi famiglie triestine i Torre e Tasso sono un'eccezione e un complemento. Un'eccezione perché - pur vicini alle élite dell'alta borghesia tra Sette e Ottocento - restano comunque nell'orbita secolare delle più grandi dinastie reali. Un complemento perché, soprattutto in epoca moderna, hanno diviso e condiviso gioie e dolori di questa marca orientale afflitta da laceranti conflitti, difficili ricomposizioni, identità frantumate.

Le radici dei Torre e Tasso portano lontano, e viaggiano lungo le antiche piste dei servizi postali. Si può iniziare dal XIII secolo, con la famiglia lombarda dei Tasso (significa "esattori") a Camerata Cornello in Val Brembana, vicino Bergamo, dove vive un signore di nome Homodeo de Taxo, che avvia un fortunato servizio di posta a cavallo. Da lui discendono due rami, quello di Guarisco I e quello di Benedetto. Il primo ramo continua a risiedere nel Bergamasco e a proseguire con l'attività di famiglia fino all'estinzione, nel 1588. Il secondo ramo, detto Benedettino, dà origine ad altri due rami. Il primo, che deriva da Guarisco II, risiede in Italia e ottiene il titolo di Conte di Tour Valsassina e nel 1715 quello di Conte di Monte Tasso. Si estingue nel 1780, mentre il secondo ramo si espande per tutta Italia ed Europa.

A noi interessa la stirpe che attraverso snodi e incroci secolari porta dritto al conte Raimondo VI della Torre di Valsassina, che fu marito, prima dell'una, poi dell'altra, delle sorelle Lodovica e Chiara Orsa, figlie dell'ultimo Capitano della Signoria di Duino già venduta agli Asburgo, Mattia Hofer, della famiglia bavarese Hofer von Hoehenfels. Mantenendo il Castello di Duino come punto focale e d'origine di questa grande avventura familiare dal sangue blu, i vasi capillari della discendenza portano fino alla contessa Teresa Maria Beatrice Turn Hofer Valsassina (1817-1893), fervente cattolica (la chiamavano "la suora"), che sposa Egon principe di Hohenlohe Waldenburg Schillingsfurst (1819-1865). La loro quarta figlia (di sei), Marie, sposerà un lontano cugino, Alexander Johann principe Thurn und Taxis, del ramo cadetto della dinastia dei grandi maestri di posta nata secoli prima dall'unione di Alessandrina della Torre d'Auvergne con Leonardo Tasso.

Siamo approdati all'età contemporanea, il tempo in cui Trieste sboccia nei suoi fasti emporiali, produce e movimenta merci e ricchezze, ma anche arte e cultura. All'estremità del golfo, nell'antico maniero di Duino, vive la bella e raffinata Marie von Thurn und Taxis, che ha ereditato dalla madre l'amore per la cultura e per l'arte (tra i suoi ospiti al castello c'erano geni come Johann Strauss e Franz Liszt), destinata a diventare l'"ultima principessa italiana del Rinascimento", secondo la denifizione di quel coniatore di etichette che fu Gabriele d'Annunzio. Marie dipinge, suona, scolpisce, parla cinque lingue. Abita e ama il castello a picco sul mare dove ospita letterati, poeti, artisti, filosofi. Visitano quelle stanze la principessa Sissi, l'arciduca Massimiliano con la moglie Carlotta del Belgio, Eleonora Duse, Paul Valéry, Mark Twain, Hugo von Hofmannsthal e, naturalmente, il poeta boemo Rainer Maria Rilke.

La principessa Marie von Turn und Taxis

Il principe Carlo Alessandro con la moglie Veronique e i figli

Tanto Marie è regina delle arti e della cultura, quanto suo marito, il principe Alexander Johann von Thurn und Taxis, è il re dell'avventura. Amante della caccia, ma soprattutto amante e basta, Alexander non è mai a Duino. Preferisce viaggiare e godere tra Venezia e i suoi possedimenti boemi. Morirà nel 1939, cinque anni dopo Marie, beccandosi una polmonite a Loucen, appunto in Boemia: preso dalla smania di raggiungere una giovane fanciulla del villaggio era uscito in pieno inverno in maniche di camicia.

Dal matrimonio tra Marie e Alexander nascono quattro figli: Erich Lamoral, Gabriella, Eugene, Alexander (Alessandro). È quest'ultimo a trasformare in italiano il nome di famiglia. È lui che, nel 1934, chiede al Re d'Italia di cambiare il nome in Torre e Tasso, permesso che ottiene insieme al titolo di Duca di Castel Duino. E dire che, solo dieci anni prima, Alessandro ha combattutto contro gli italiani sul fronte sloveno con la divisa da tenente dell'esercito imperiale, fedelissimo dell'imperatore Francesco Giuseppe. E dire che, solo dieci anni prima, le cannoniere con il tricolore sparando da Punta Sdobba hanno colpito e semidistrutto il castello, che in virtù di un accordo scritto tra le parti belligeranti non doveva essere toccato (gli italiani contesteranno che proprio dalle sue torri il barone Goffredo de Banfield, l'Aquila di Trieste, riceveva i segnali per le sue micidiali incursioni aeree). Così, dopo la prima guerra mondiale, seguendo il destino comune delle genti di questa frontiera, il principe Alessandro diventa italiano a tutti gli effetti. È uno spirito intraprendente, curioso, appassionato. Si distingue come mecenate, fa l'esploratore, studia le scienze e fonda il Museo entomologico "Pietro Rossi" che comprende la più ricca raccolta di coleotteri delle regioni mediterranee (oggi al Museo di Storia naturale di Milano). Sposa in prime nozze la principessa Marie de Ligne, dalla quale avrà tre figli, Raimondo, Luigi e Margherita. A tre anni dalla morte, però, Alessandro divorzia da Marie e sposa - in Cecoslovacchia, senza specificare di essere divorziato - la ricca ereditiera americana Ella Walker, della famosa famiglia di produttori del whisky "Johnny Walker". Il divorzio provoca una feroce battaglia legale che arriva a contrapporre il Vaticano alla Chiesa di Francia. Ma Alessandro non è tipo da lasciarsi impressionare. Nel '32 ha già ristrutturato e riaperto con una festa leggendaria il Castello di Duino danneggiato dalle cannonate, e più tardi, a 54 anni suonati, lui che era stato tenente dell'esercito austroungarico si arruola come tenente nell'esercito italiano e parte per la guerra d'Etiopia assieme al figlio Raimondo.

Qui sopra, Raimondo durante la guerra d'Etiopia. A sinistra, a Duino con la moglie principessa Eugenia e i suoceri Giorgio, principe di Grecia e Danimarca, e la principessa Marie Bonaparte

Padre e figlio tornano dal fronte senza un graffio ma dopo la morte di Alessandro, nel '37, il giovane principe Raimondo, che ha il grado di maresciallo perché avendo frequentato collegi privati all'estero non può fare l'ufficiale, chiede di essere mandato sul fronte russo. Rimane a Odessa, piegata dal massacro del '41 di 25mila civili, fino all'8 settembre '43. All'indomani dell'armistizio Raimondo corre a Bucarest, ospite di Marthe Lucie Lhovary, la bella principessa-scrittrice Bibesco, e del re di Romania, che lo aiutano a rientrare in Italia. Intanto la matrigna americana Ella, rifugiata a Bellagio, si è messa nei guai con le SS dopo aver dato una bastonata in testa a un ufficiale tedesco che le voleva requisire la villa, ed è costretta a riparare a Lugano. Lì la raggiunge Raimondo, che riesce a passare il confine svizzero assieme ad altri due fuggiaschi italiani, e a ottenere un passaporto diplomatico come Cavaliere d'onore e devozione dell'Ordine di Malta presso la Croce Rossa Internazionale. Dopo una serie di peripezie in giro per l'Europa, dove si può muovere agevolmente grazie al passaporto diplomatico, a guerra finita il principe torna finalmente a Duino.

Durante il conflitto il castello ha subito tutte le occupazioni possibili: i tedeschi di Kesserling, una scuola per SS, i partigiani di Tito (durata poco: secondo quanto si tramanda una donna aveva issato la bandiera rossa sulla torre ma un ufficiale alleato l'aveva cacciata a calci), i neozelandesi del generale Freyberg, il comando Alleato del Territorio libero di Trieste e infine l'ultimo comandante del Gma, il generale inglese Winterton. Quando Raimondo mette piede nel maniero trova una situazione disastrosa. «Gli ufficiali inglesi indossavano i suoi vestiti - racconta il figlio Carlo Alessandro -, erano spariti preziosi libri dalla biblioteca e altre opere d'arte, un gruppo di militari ubriachi si era schiantato con la sua Lancia fuoriserie e come risarcimento gli viene data una cinquecento». Per protesta Raimondo si accampa con una tenda tra i ruderi millenari della rocca, e pianta il vessillo della casata, la bandiera blu e rossa dei Torre e Tasso. Provocatoriamente, invita gli ufficiali inglesi a un cocktail dove serve birra calda in bicchieri sbrecciati e pane raffermo.

Ma i disagi dell'occupazione non lo fermano. Nel '49, a Parigi, Raimondo conosce sua altezza reale la principessa Eugenia di Grecia e Danimarca, figlia del principe Giorgio e della principessa Marie Bonaparte, che sposa nel palazzo reale di Atene. Durante tutto il periodo del Governo militare alleato il principe Raimondo si impegna per il futuro della città. Offre denaro e terreni per la realizzazione del Centro internazionale di fisica teorica e successivamente, dopo essere rientrato al castello, nel '54, si impegna in tutta una serie di iniziative europeiste. Sarà il primo, nel 1955, a issare sulle sponde dell'Adriatico la bandiera, allora bianca e verde, dell'Europa unita.

Il resto è storia recente, che porta fino alla nascita del Collegio del Mondo Unito (1983), alle collaborazioni con l'Unesco, al Centro studi Rainer Marie Rilke. Alla morte di Raimondo, nel 1986, il figlio Carlo Alessandro si trasferisce al Castello di Duino dalla sua dimora di Saint Tropez, assieme alla moglie Veronique Lantz e ai figli Dimitri e Massimiliano. Qui nasce la terza figlia, Costanza. Dimitri ha 32 anni e vive a Bruxelles, Massimiliano ne ha 31 e lavora a Londra, dove gestisce una catena di ristorazione, aiutato dalla sorella Costanza, 21 anni, che studia relazioni pubbliche.

Oggi a Duino i principi di Torre e Tasso continuano la tradizione culturale di famiglia (proprio venerdì 19 si inaugura, realizzata grazie al contributo della Fondazione CRTrieste, una mostra di strumenti musicali della collezione Orpheon, e per la prima volta l'antica rocca viene aperta al pubblico), anche se il principe Carlo Alessandro abita più a Bruxelles che a Duino, ed è la principessa Veronique a gestire le inizitive al castello. «Mio padre Raimondo - dice Carlo Alessandro - è stato davvero l'ultimo Gattopardo, ha voluto bene a Trieste e a questa terra, e questo credo gli debba essere riconosciuto».

(16 - Continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 25 ottobre, l'1, 8, 14, 22 e 29 novembre, il 5, 20 e 29 dicembre 2009, il 3, 17, 24 e 30 gennaio, il 7 e il 16 febbraio)

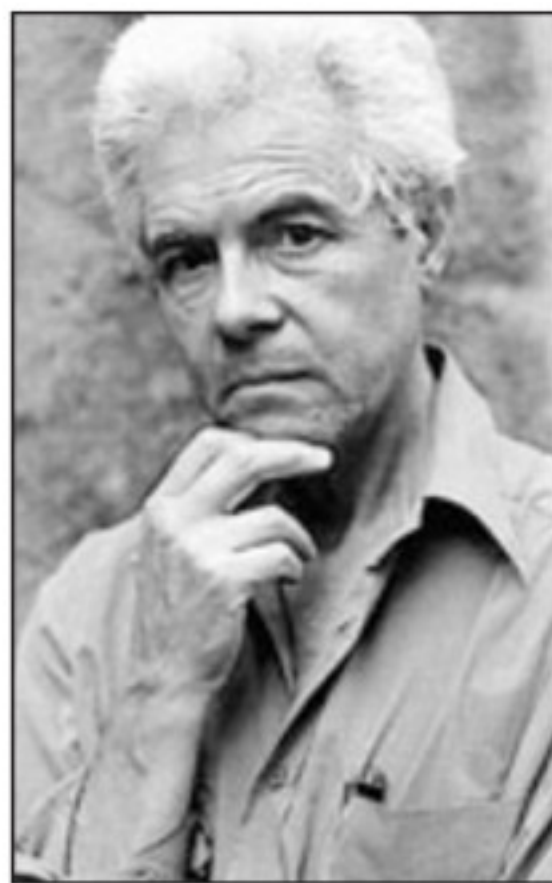
Giuliano Scabia e la follia che diventa fantasia, teatro

Dopo lo spettacolo che ha girato l'Italia, arriva il libro "La luce di dentro. Viva Franco Basaglia"

di KENKA LEKOVIC

Due primavere fa il debutto sul palcoscenico di un gremitissimo Teatro sloveno a Trieste, nel frattempo il giro di mezza Italia, e adesso un libro. Per fissare su 152 pagine di carta, impreziosite dagli scatti a colori di Maurizio Conca, un evento che continua a sedurre. Come quasi sempre accade quando teatro, poesia e follia si intrecciano ad arte, con bravura, passione e padronanza del proprio mestiere. "La luce di dentro. Viva Franco Basaglia", lo spettacolo teatrale messo in scena dal triestino Claudio Misculin e la sua Accademia della Follia con la regia di Giuliano Scabia, su un testo di Gianni Fenzi e le voci, i canti e gli strilli di altri testimoni tra cui Alda Merini, entra così tra le copertine di un libro omonimo.

Rilegato in brossura e uscito in questi giorni nella collana Altre Visioni della Titivillus Mostre Editoria/Teatrino dei Fondi di Corazzano in provincia di Pisa, il volume, del costo di 16 euro, è il prodotto di una scrittura a più mani, in quella dimensione corale e poliedrica che ha connotato la vicenda di cui narra. Accanto alla firma del curatore, Giuliano Scabia, vi sono quelle di Claudio Misculin, di Gianni Fenzi, di Peppe Dell'Acqua e di Federico Tiezzi, a tracciare ciascuno dal proprio singolare osservatorio le coordinate di quel percorso, umano e artistico, che da Marco Cavallo ha portato all'Accademia della Follia – come spiega il sottotitolo. Dopo il quale, concordano gli autori, nulla più sarebbe stato uguale a prima.

Avvincente l'esordio di Tiezzi che sigla l'introduzione al libro-mondo dove stiamo per avventurarci. Puntando i riflettori su un Giuliano Scabia «teatrante», che «come tutta quella genia si è messo in tasca l'infanzia per continuare a giocarci di nascosto svignandosela in altri territori: quelli della bellezza, quelli dell'immaginazione», ci dice subito che la cifra di quel mondo sono i «prodigi». Essendo l'arte del teatro il prodigioso «affrancamento dal convenzionale teatro della vita» con il compito di «disvelare la realtà».

Giuliano Scabia

Di quale realtà si tratti, lo scopriremo avanti. Dapprima in groppa ai "Cavalli di luce su sentiero" condotti da un sempre fascinoso cantastorie Scabia, e in seguito nella versione o comunicazione in prosa di un Dell'Acqua che ha visto con i propri occhi, tuttora increduli, la follia e il teatro diventare "una cosa seria".

FESTIVAL. LO SCRITTORE E POETA TEDESCO PROTAGONISTA A PORDENONE DI "DEDICA"

Enzensberger: «All'estero preoccupati per l'Italia»

«Se ci fosse solo Roma - riflette - il Paese affonderebbe. Per fortuna vi salva la vostra grande civiltà»

di ALBERTO ROCHIRA

PORDENONE «Per fortuna in Italia ci sono cose molto più interessanti di questo governo». E' difficile riuscire a cavare un giudizio sull'attualità o sui "massimi sistemi" a Hans Magnus Enzensberger, lo scrittore e poeta tedesco protagonista della XVI edizione di "Dedica", che ieri a Pordenone ha aperto il festival in un teatro Verdi gremito, alla presenza degli organizzatori (il curatore Claudio Cattaruzza di Thesis) e delle autorità (il console onorario tedesco Nardini, il sindaco di Udine Sergio Bolzonello e il vicepresidente della Giunta regionale Luca Ciriani).

«Non sono un tuttologo – si schermisce con l'irresistibile ironia –, questa parola è un neologismo italiano che mi ha sempre impressionato molto». Eppure, nella conferenza stampa prima dell'incontro con il pubblico, la sua opinione sull'Italia di oggi gli esce dal cuore.

«Se ci fosse solo Roma, questo Paese affonderebbe come il Titanic. Si salva – dice nel suo perfetto italiano – grazie alla vitalità delle città di provincia, come questa, che funzionano malgrado ci sia questo governo».

Con la sua irresistibile carica provocatoria, Enzensberger prosegue. «Certo è la mia opinione personale – precisa –, ma tutti all'estero provano pena per l'Italia, che sta vivendo una sciagura provvisoria».

Per fortuna, soggiunge, «esiste la vostra civiltà, il successo del vostro stile che ha conquistato il mondo, così come i vostri cibi inimitabili, pasta e pizza, i valori profondi dei singoli, tra cui la generosità e l'ospitalità».

Noto in Italia per essere stato citato nel film "Caro Diario" di Nanni Moretti, come modello di intellettuale che rifiuta di assoggettarsi al mezzo televisivo, Enzensberger è autore di numerose pubblicazioni tradotte in quaranta lingue del mondo, tra cui "Mausoleum", "Che noia la poesia" e "Il mago dei numeri", libro per bambini diventato una best-seller anche per adulti. Il suo ultimo romanzo è "Josefine K.", storia dell'incontro tra un giovane economista e un'anziana signora che incarna la libertà di pensiero.

Introdotto da Antonio Gnoli, responsabile delle pagine di cultura de la Repubblica, come «uomo mentalmente libero, che non ama la retorica e che mantiene un distacco rispetto alle cose raccontate», Enzensberger delizia il folto pubblico con la sue taglienti battute durante una lunga intervista. Dall'accostamento ai grandi scrittori («Non ce la farei mai come Proust e Musil a dedicare tutta la via a un libro, amo anche divertirmi, anche se la scrittura per me è un vizio»), al rapporto con la crescita economica e la tecnologia («Non sento il bisogno di avere due automobili e di una casa invasa da gadget elettronici»), fino al rapporto storico tra le due Germanie («non un vero conflitto come quello israelo-palestinese, più una querelle familiare»), con la modernità («non bisogna essere assolutamente moderni, ma solo relativamente»).

E poi il rapporto con Pier Paolo Pasolini, autore che è stato lui a far conoscere in Germania. «L'ho incontrato un paio di volte – racconta –, un uomo enorme di cui ho molto ammirato l'attività di 'franco tiratore', il temperamento e l'energia. Una mito e una 'vedette' culturale che – aggiunge - resiste anche in Germania specie per la sua vita e il suo cinema. Quando sei un mito però – conclude – c'è sempre il rischio che i tuoi libri li leggano poco».

Una delle macchine per poesia

E anche il rapporto con Trieste, che conosce bene: «Una città culturalmente varia e stimolante – dice a margine –, ma anche molto strana. Del resto ci vivevano Svevo e Joyce». Il festival "Dedica", nel corso del quale Enzensberger riceverà il sigillo della città, proseguirà domani con l'inaugurazione della mostra (ore 11 Museo civico di storia naturale) con le "macchine per la poesia" inventate da Enzensberger (nell'interazione tra letteratura e matematica) e realizzate con l'apporto della tecnologia dell'azienda Solari di Udine.

A Enzensberger il curatore Cattaruzza ha consegnato in omaggio la medaglia d'argento conferita a "Dedica" dalla Presidenza della Repubblica. In programma fino al 27 marzo incontri, mostre e spettacoli intorno all'opera di Enzensberger, con ospiti come Moni Ovadia, Peppe Servillo, Derrick de Kerkhove, René Burri.

Lo scrittore e poeta tedesco Hans Magnus Enzensberger

Isabella Ragonese, protagonista del nuovo film di Daniele Luchetti

Da Luchetti a Martone, italiani per Cannes

Con "La nostra vita" e "Noi credevamo" sono i nomi più attesi

ROMA Non c'è il cinema dei maestri riconosciuti nell'obiettivo dei selezionatori del prossimo Festival di Cannes che, dalla prossima settimana, si alterneranno a Roma per visionare le opere che ambiscono alla vetrina della Croisette. Dopo l'exploit della nuova generazione con il successo di "Gomorra" e "Il divo" (due anni fa) e l'applaudito ritorno di Marco Bellocchio (lo scorso maggio con "Vincere"), tocca quest' anno nuovamente alla generazione dei cinquantenni misurarsi con il meglio del cinema mondiale e sperare nella chiamata.

Sono due i nomi più attesi alla vigilia: Daniele Luchetti con "La nostra vita", che affianca nel cast a Elio Germano e Isabella Ragonese un cast di beniamini del pubblico come Luca Argentero, Raoul Bova, Luca Zingaretti, e Mario Martone che torna al grande schermo con il fluviale "Noi credevamo", epopea risorgimentale concepita prima per la tv e poi per la sala come già fu con "La meglio gioventù". Anche qui un cast popolare con attori quali Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi, Luca Barbareschi e Anna Bonaiuto. Entrambe le opere hanno il sostegno di Rai Cinema ma sono frutto del lavoro di produzioni indipendenti come Cattleya (per Luchetti) e Palomar (per Martone).

C'è poi il caso di Tony Servillo (interprete oggi amatissimo in Francia e protagonista a Cannes due anni fa), che corre contro se stesso avendo lavorato, oltre che con Martone, nel ruolo principale dei film di Stefano Incerti ("Gorbaciov", "Il cassiere col vizio del gioco") e Claudio Cupellini ("Una vita tranquilla"), il primo una commedia amara a sfondo partenopeo, il secondo drammatica fotografia della malavita italiana in Germania. E si attende Abbas Kiarostami autoesiliatosi in Maremma per il suo "Copia conforme" con Juliette Binoche.

Gli outsider di cui più si parla: Giada Colagrande con il suo "A Woman" interpretato da Willem Dafoe e Stefania Rocca; Roberta Torre con "I baci mai dati" tra Donatella Finocchiaro e Beppe Fiorello; Antonio Capuano con "L'amore buio" nel cui cast spiccano Fabrizio Gifuni e Valeria Golino; "Henry" di Alessandro Piva con Carolina Crescentini, "Laria" di Valerio Jalongo ancora con la Golino, gli indipendenti Michelangelo Frammartino ("Le quattro volte") e Andrea Papini ("La misura del confine"); Alessandro D'Alatri ("Sul mare") e Stefano Pasetto ("Il richiamo").

A voler aggiungere qualche esordiente di buon talento e qualche sorpresa sempre attesa, ci sarebbe di che comporre il programma di un intero festival. Ma le porte della Croisette, si sa, sono ogni anno più strette e sarebbe già da festeggiare una ristretta pattuglia che confermi vitalità e ricambio generazionale del nostro cinema.

In verità due candidati possibili (Paolo Virzì con "La prima cosa bella" e Gabriele Salvatores con "Happy Family") si sono autoesclusi uscendo in sala prima delle selezioni (di norma Cannes pretende ormai la prima mondiale per tutte le sezioni eccellenti), mentre altri nomi attesi non sono pronti o attendono la chiamata veneziana. È il caso di Nanni Moretti (che potrebbe aspettare il prossimo anno), Carlo Mazzacurati, Pupi Avati, Sergio Castellitto, Saverio Costanzo, Michele Placido.

NOMINE. E IL PRESIDENTE BARATTA RINGRAZIA

La Biennale non cambia, parola di Bondi

VENEZIA Rafforzare la Biennale di Venezia, «il più grande evento culturale che avviene in Italia», senza «alcun cambiamento ai vertici». È l'impegno che il ministro Sandro Bondi ha espresso ieri a Venezia illustrando i progetti che il governo intende attuare nel capoluogo lagunare.

La Biennale, secondo Bondi, deve essere una manifestazione meno di élite, capace di produrre più ricchezza, richiamare un pubblico più numeroso, soprattutto giovane: «In questi anni abbiamo operato così - ha precisato - e dobbiamo continuare».

Bondi ha quindi espresso l'augurio che, in occasione del 150/mo anniversario dell'unità d'Italia, l'omonimo padiglione dei Giardini possa «ritornare nella sua sede originaria», e che la Biennale d'arte abbia anche il padiglione Venezia, «che non limita il valore internazionale della manifestazione, ma lo rafforza», per dare importanza al Veneto e uno spazio agli artisti del passato e del presente del territorio.

«Ringrazio il ministro Bondi per l'attenzione che ha voluto rivolgere alla Biennale». Il presidente Paolo Baratta ha accolto con soddisfazione l'impegno del ministro della Cultura di «rafforzare la Biennale di Venezia, il più grande evento culturale che avviene in Italia», senza «alcun cambiamento ai vertici».

«In merito allo spunto da lui avanzato - aggiunge Baratta - in relazione al fatto che la prossima Biennale Arte si terrà nell'anno delle celebrazioni per 150 anni dell' Unità d'Italia, approfondirò sicuramente la cosa col ministro e con il Consiglio di amministrazione della Biennale».

Le dichiarazioni del ministro Bondi sembrano così mettere a tacere le voci sempre più insistenti di un cambio dei vertici della Biennale, che si inseguivano ormai da tempo. C'era chi andava dicendo che il sostituto di Baratta era ormai pronto.

Paolo Baratta, presidente della Biennale di Venezia

Ritorna "Report" su Raitre sui rapporti Stato-mafia

ROMA Ritornano oggi le inchieste di Report, in onda alle 21.30 su Raitre: Milena Gabanelli riparte con un reportage intitolato "Il progetto" di Sigfrido Ranucci (giornalista che recentemente ha pubblicato con Nicola Biondo il libro "Il patto sul rapporto tra lo Stato e la mafia"). Al centro della puntata i fondi del Fas, quelli per le aree utilizzate, una casaforte di oltre 50 miliardi di euro. Il governo l'aveva creato con lo scopo di destinare finanziamenti per le zone più in difficoltà del nostro Paese.

PERSONAGGI. UN LIBRO Di RAFFAELE CHIANESE

Quello scambio di piloti nella guerra di Spagna

GORIZIA Può la vita di una persona raffigurare anche la storia di una città, di un territorio? La risposta è sì se la persona in questione vive a lungo, tanto da diventare testimone di eventi storici diversi e contraddittori. Com'è accaduto a Raffaele Chianese che oggi compie cent'anni e che, molti anni fa, nel settembre del 1931, giunse con il primo gruppo di piloti, erano in 64, a costituire fra Merna e Gorizia la più grande base aerea italiana. Quella del Quarto stormo caccia.

Oggi **Raffaele Chianese** è l'ultimo sopravvissuto di quella generazione e può prendersi il lusso di presentare un libro di memorie dal titolo autoironico "Primo e ultimo", primo per essere arrivato a Gorizia, ultimo ad esser ancor qui (**"Primo e ultimo, diario di un pilota del 4° Stormo", edizioni Associazione culturale 4° Stormo, pagg. 96, euro 10**). Il libro viene presentato oggi, alle 11.30, allo storico Caffè alle Ali di corso Italia, proprio negli spazi salottieri ora intitolati al 4° Stormo. Nel pomeriggio, dalle 15, festa in casa Chianese, viale Virgilio.

Le memorie di Chianese partono da una terra d'origine, la Campania, pur sfiorata in adolescenza. Poi sono gli aerei, le scuole di volo, gli addestramenti a Campoformido e Gorizia. E la guerra di Spagna, il test per tutte le future guerre mondiali. Chianese vi partecipa, formalmente è un volontario, ottiene vittorie in combattimenti ma il suo aereo viene infine abbattutto e lui si salva con il paracadute. In quanto pilota è merce di prestigio. Non viene fucilato subito ma tenuto in serbo per uno scambio prezioso. Che avviene. Raffaele Chianese al posto di Giuseppe Krizaj, altro pilota goriziano, compagno di volo di Chianese, combattente nelle brigate internazionali, a sua volta fatto prigioniero dai franchisti. Le Gorizie eran città diverse, lontane e minime, che pur si incontravano da un lato all'altro dell'Europa in fiamme.

Raffaele Chianese

Le memorie di Raffaele Chianese recuperano molte storie antiche, anche quelle recuperate dopo, da quelle degli eredi Krizaj a quelle, addirittura, del miliziano spagnolo che catturò, e un po' saccagnò, il Chianese appena catturato. Passano ottant'anni ma la memoria è ancora lì.

Sandro Scandolara

A sinistra, "Rachele nasconde gli Idoli", uno degli splendidi affreschi del Tiepolo. Sopra, il carismatico mezzosoprano statunitense Vivica Genaux, che canterà nell'ex chiesa di San Francesco il 28 maggio

RASSEGNA. MOSTRE, CONCERTI, INCONTRI DAL 21 AL 30 MAGGIO

Udine mette in vetrina il "suo" Tiepolo

Un progetto pluriennale per valorizzare i gioielli da Giambattista e Giandomenico

UDINE Mostre, concerti, incontri e un protocollo d'intesa siglato tra l'amministrazione comunale di Udine e una nutrita compagine di soggetti del territorio, per celebrare i Tiepolo, Giambattista e il figlio Giandomenico, in una delle città dove gli insigni artisti veneziani d'origine, ma europei per vocazione, hanno lasciato i segni indelebili del loro genio. È fitto il programma (21 appuntamenti) delle "Giornate del Tiepolo" edizione 2010, la rassegna promossa e sostenuta dall'assessorato alla Cultura del capoluogo friulano, con l'intento di proiettare Udine tra le grandi mete del turismo internazionale.

La manifestazione è stata presentata ieri a Udine dal sindaco Furio Honsell e dall'assessore alla Cultura Luigi Reitani, che per questa edizione hanno annunciato la novità, appunto, di un'intesa operativa firmata con le realtà economiche (Camera di commercio, Confcommercio, Confartigianato), il Conservatorio "Tomadini", la Fondazione Crup, la Provincia, l'Università e il Consorzio universitario, la Fondazione Teatro Nuovo, il Museo Diocesano (e Gallerie del Tiepolo), la parrocchia del Duomo e la Banca Popolare Friuladria-Crédit Agricole.

L'obiettivo condiviso è concertare un progetto pluriennale di ampio respiro su "Udine-città del Tiepolo" per rendere la città attraente e competitiva tra le città d'arte. "Facendo leva sugli artisti – ha spiegato il sindaco –, che rappresentano in modo più significativo il suo patrimonio artistico e culturale e per questo possono costituire l'emblema della sua stessa riconosciuta identità urbana". Il progetto culturale si sostanzia, ovviamente, dei "gioielli" udinesi firmati da Giambattista (1696-1770) e da Giandomenico Tiepolo (1727-1804), tra cui i celebri cicli di affreschi del Palazzo Patriarcale, le opere contenute nel Duomo e nell'elegante scrigno dell'Oratorio della Purità. Un insieme di capolavori che rendono Udine, con Venezia, Milano, Madrid e Würburg, una delle capitali europee dell'arte tiepolesca. «L'intento del progetto – ha spiegato Reitani – è caratterizzare l'immagine della città, rilanciarne il patrimonio museale, raggiungere i turisti e il grande pubblico a livello nazionale ed estero, instaurare un processo virtuoso tra i vari operatori pubblici e privati, perché l'investimento culturale – ha concluso – si traduca anche in una positiva ricaduta economica».

Venendo al programma delle "Giornate", dal 21 al 30 maggio – in concomitanza con la settimana di Pentecoste, periodo di movimenti turistici dai Paesi d'Oltralpe –, la manifestazione si apre con la mostra "Capricci e Scherzi", che propone in Castello (fino al 31 ottobre) l'intero corpus di incisioni di Giambattista Tiepolo, a 22 anni dall'ultima mostra che riunì questi capolavori. Oltre alle acqueforti e alle lastre originali, sarà visibile una selezione di disegni, i cui soggetti sono in relazione con le incisioni. In "cartellone" anche il concerto del grande musicista catalano di fama mondiale Jordi Savall (24 maggio, Teatro Nuovo) e cinque concerti di musica barocca con interpreti del calibro di Vivica Genaux, carismatico mezzosoprano statunitense nativa dell'Alaska (28 maggio, ex Chiesa di San Francesco). Filo rosso della rassegna musicale diretta da Flavia Brunetto, le note dei grandi dell'epoca dei Tiepolo, da Vivaldi a Bach a Händel, e dei compositori che vissero ed operarono a Udine negli anni in cui i Tiepolo realizzarono i loro capolavori, come Paolo B. Bellinzani, Bartolomeo Cordans, Pietro A. Pavona, Giovanni Battista Tomadini.

Ci saranno anche momenti di approfondimento con esperti e studiosi, come Roberto Calasso intorno al "Rosa Tiepolo", e Caterina Furlan in un seminario sull'opera grafica del Tiepolo. Informazioni al sito www.udinecultura.it Alberto Rochira

Alberto Rochira

TEATRO. AL COMUNALE DI MONFALCONE

Timpano, Ecce Robot

MONFALCONE Ospite del cartellone ContrAzioni, "Ecce Robot" è andato in scena al Teatro Comunale. Attenta alla contemporanea scena italiana, la rassegna monfalconese punta su artisti che abbiano sviluppato un'estetica recente e personale, com'è appunto il 35enne romano Daniele Timpano, esponente di una generazione, o piuttosto di un gruppo di performer, sicuramente privi di maestri e un po' vulnerabili nel non avere riferimento altro che in se stessi.

Daniele Timpano

Quasi manipolo, che volentieri si racconta addosso, elevando la propria esperienza a fulcro per un'interpretazione del mondo. In "Ecce Robot", per esempio, Timpano rievoca la propria infanzia, consumata davanti al televisore, e la estende a un'intera stagione della storia italiana, attraverso il filtro dell' "invasione gialla", cioè della diffusione a partire dal 1978, dei cartoni animati giapponesi.

L'indubbio successo incontrato nei piccoli telespettatori da eroi come Goldrake e Mazinga, suscitò in quegli anni una polemica reazione da parte di educatori, sociologi e genitori che vedevano in quei prodotti di consumo (anche tecnicamente scadenti) rischi diseducativi e una fonte di rimbecillimento per le giovani creature. Potrebbe anche non essere vero, ma la condizione di dipendenza televisiva in cui versa l'Italia oggi, qualche riflessione dovrebbe alimentare.

L'occasione di spettacolo viene invece a Timpano proprio dall'ironizzare su quegli allarmi (definiti in blocco "sciocchi") e dal mostrare la propria devozione ai giganti meccanici d'acciaio animati nel cartone, oggetto di quella giovanile idolatria. "Ecce Robot" mette infatti insieme 12 minuti di azioni corporee (con voce fuori campo) in cui l'attore mima il primo episodio della serie Mazinga Z e altri 12 in cui presenta l'ultimo (inedito in Italia), intervallati da una conferenza di 42 minuti sull' "invasione gialla". 66 minuti in tutto, apprezzabili in particolare dalla generazione oggi tra i 30 e i 40 anni. Matematico.

Roberto Canziani

IL MUSICAL AL ROSSETTI DI TRIESTE

Le debolezze di "Avenue Q"

TRIESTE L'Italia si avvicina a piccoli passi al musical contemporaneo. "Avenue Q", pluripremiato successo di Broadway e in numerosi altri paesi del mondo, compreso il West End londinese, ha finalmente una produzione italiana. In chiusura oggi al Rossetti alle 16, lo spettacolo sa stupire il pubblico in sala con la sua complessa semplicità.

Musicalmente frizzante e ben scritto, in questa versione anche leggermente riarrangiato, "Avenue Q" è ricco di melodie che restano impresse al primo ascolto, e grazie alla band dal vivo è ancora più godibile, peccato solo per l'amplificazione che in alcuni momenti non è stata d'aiuto per il pubblico, coprendo le voci con la musica. Garbiele Foschi (con i pupazzi di Princeton e Rod), Elena Nieri (con la dolce Kate e la provocante Lucy), Mauro Simone

Una scena di "Avenue Q"

(con Nicky, l'incredibile Trekkie e uno dei due orsetti tentatori) e tutti gli altri in scena sono all'altezza del loro ruolo e si dimostrano il primo cast italiano, dopo svariato tempo, composto da tutti artisti di livello. In italiano lo spettacolo mantiene la sua "anima" ma perde un po' di mordente.

Il lavoro di Robert Lopez e Jeff Marx è talmente perfetto che sa andare dritto al punto in ogni singolo momento, mentre la traduzione di Stefano Genovese, che cura anche la regia, alleggerisce indebolendo il testo come in "Fine line" dove in buona parte è stata scremata, o arrivando a snaturare uno dei tormentoni dello spettacolo: "The internet is for porn" diventa infatti "Al porno serve internet" capovolgendone il significato. Non sempre efficaci anche gli aggiustamenti del testo per renderlo più vicino alle nostre conoscenze.

Dire che "George W. Bush è solo per ora", in America, ha un risultato diverso dall'usare Bossi in Italia, così come tradurre l'obiettivo che uno si prefigge per il suo futuro con sogno, è ancora riduttivo. Rimane però uno spettacolo fresco, frizzante, che coinvolge e sorprende, e che in alcuni momenti, come in "Sogno è realtà" (Fantasies come true) regala grandi emozioni.

Sara Del Sal

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

ALICE IN WONDERLAND 3D 11.00, 14.30, 15.00, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20 (11.00 e 14.30 al Nazionale)

■ **ARISTON**

IL CONCERTO 16.00, 18.30, 21.00
di Radu Mihaileanu. Con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. Ultimi giorni a grande richiesta. In esclusiva.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

MINE VAGANTI 11.00, 13.10, 15.20, 17.35, 20.00, 22.10
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio.

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 10.50, 15.10, 17.30, 19.50, 22.10
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Bradley Cooper.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI 10.45, 13.00, 15.15, 19.50
dal regista di Harry Potter 1 e 2.

LEGION 21.30
con Paul Bettany e Dennis Quaid.

ALICE IN WONDERLAND 3D 10.45, 11.30, 13.00, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 18.40, 20.00, 21.00, 22.10
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND 15.30, 21.30
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

INVICTUS 18.30
di Clint Eastwood con Morgan Freeman e Matt Damon.

GENITORI & FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 10.45, 12.55, 17.30, 22.10
con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto.

AVATAR in 3D 11.15, 15.00, 18.15
Candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Giovedì 18 marzo anteprima nazionale FUORI CONTROLLO ore 22.00 con Mel Gibson.

Da venerdì È COMPLICATO con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin, dalla regista di «Tutto può succedere».

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 16.10, 20.10
con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.

THE HURT LOCKER 18.00, 22.00
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes. Vincitore di 6 Oscar.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

MINE VAGANTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

INVICTUS 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

CHLOE, TRA SEDUZIONE E INGANNO 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20
con Liam Neeson, Julianne Moore, Amanda Seyfried

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

SHUTTER ISLAND 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 16.15, 18.15, 20.20, 22.20
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Jessica Alba, Jennifer Garner, Anne Hathaway, Ashton Kutcher. Dal regista di «Pretty Woman».

ALICE IN WONDERLAND 2D11.00, 14.30, 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

PERCY JACKSON IL LADRO DI FULMINI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Uma Thurman, Pierce Brosnan, Rosario Dawson.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 IN 3D)**

Oggi 11.00 e 14.30: ALICE IN WONDERLAND 3D e 2D, ALVIN SUPERSTAR 2, MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

ALVIN SUPERSTAR 2 15.30

L'AMANTE INGLESE 17.00, 18.30, 20.00
con Kristin Scott Thomas (candidata all'Oscar). L'attrazione, la passione, le conseguenze. Un trionfo al festival di Toronto.

AVATAR 21.30

■ **TEATRO MIELA**

«La stagione del raccolto». Oggi, ore 15.30, UN RING SULL'ADRIATICO, storia del pugile Tiberio Mitri; saranno presenti in sala il regista Renzo Carbonera e alcuni interpreti. Ore 16.30: UN'ALTRA GIOVINEZZA di Francis Ford Coppola, con Tim Roth e Bruno Ganz, Usa 2007. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI 15.50, 18.00, 20.10, 22.15

ALICE IN WONDERLAND 14.30, 16.40, 18.50, 21.00
di Tim Burton. Proiezione in digitale 3D

MINE VAGANTI 15.10, 17.15, 19.50, 22.00

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 17.50, 20.00

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 15.50, 22.15

ALICE IN WONDERLAND 16.00
di Tim Burton.

SHUTTER ISLAND 18.30, 21.00

Lunedì 15 e martedì 16 marzo rassegna Kinemax d'autore: IL MIO AMICO ERIC di Ken Loach.

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE**

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO 16.00, 18.00
Info 0481-532317, 0481-630057.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa 0431-370216

INVICTUS 18.30, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

MINE VAGANTI 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

ALICE IN WONDERLAND 15.40, 17.40

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 20.00, 22.00

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 15.50, 17.50, 19.50, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 15-16. Biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. L'ELISIR D'AMORE. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, oggi ore 16 (turno D); martedì 16 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 17 marzo, ore 20.30 (turno C); giovedì 18 marzo, ore 20.30 (turno E); venerdì 19 marzo, ore 18 (turno F); sabato 20 marzo, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 21 marzo, ore 17.30. Direttore **Paolo Longo**. Violoncello **Jacopo Francini**. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Fiume, Respighi, Margola, Ravel.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ **POLITEAMA ROSSETTI**

16.00 AVENUE Q basato sul concept originale di Robert Lopez e Jeff Marx. Regia di Stefano Genovese. Turno P. 2h e 10'.

■ **SALA BARTOLI**

17.00 «OBLIVION SHOW» di Davide Calabrese e Lorenzo Scuda. Regia di Gioele Dix. Con gli Oblivion. 1h20'.

■ **TEATRO DEI FABBRI / TI RACCONTO UNA FIABA**

Ore 11.00 e 16.30 La Contrada presenta CAPPUCCETTO ROSSO. Ingresso unico: 5 euro. 040-390613 teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 16.30 TRAMONTO di Renato Simoni, con Dorotea Aslanidis, Nicoletta Maragno e Giancarlo Previati. Regia Damiano Michieletto. Ultimo giorno. 2.10'. Parcheggio gratuito. TURNO C - 3° spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Domani ore 17.30 B.R.A.I.N. e Contrada presentano NEUROSTORIE «ELETTROSHOCK» conferenza-spettacolo con l'intervento del prof. Battaglini, del prof. Pizzolato e con gli attori della Contrada. Manifestazione inaugurale della «Settimana del Cervello 2010». ingresso libero. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it / www.units.it/brain

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Domani, ore 21.21: PUPKIN KABARETT, il vostro quindicinale di idiozia alternativa. Prezzi modici, uscita obbligatoria, ampio parcheggio. Ingresso € 8 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19).

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO** di via Ananian

Ore 16.30 la compagnia teatrale Ex Allievi del Toti con la commedia CHI XE STADO? testo e regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040393478).

■ **CENTRO GIOVANILE DI ROIANO** via dei Moreri 22

Oggi alle ore 18 TRE SORELLE E... UN IMBRANATO di A. Lo Castro, regia di S. Zona, a cura di «Gradisca... Il Teatro», Gradisca (Go). I Rassegna di Primavera. Ingresso gratuito.

■ **TEATRO S. GIOVANNI** via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 17 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta CHI GA INCASTRADO EL TENENTE PICCIONE? di Gerry Braida. Ampio parcheggio custodito.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA** tel. 040364863

Ore 17.30 L'EREDITÀ DELLA CONTESSA di Chiara Mutton e Flavio Rover. A cura del Piccolo Teatro Città di Sacile. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it

GORIZIA

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Campagna abbonamenti a Gorizia fino al 17 marzo. Il programma completo è a disposizione sul sito www.teaterssg.it. Informazioni e prenotazioni presso la biglietteria del Kulturni dom di Gorizia, via I. Brass 20, 34170, tel. 048133288. Orario biglietteria 9.00-13.00/15.00-18.00 (lunedì/venerdì).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Domani ore 20.45, c/o chiesa B.V. Marcelliana di Monfalcone, ingresso libero: OFFICIUM CONSORT, Danilo Zeni direttore, in programma musiche di Corteccia, de Victoria, Palestrina

Martedì 16, mercoledì 17 marzo, Enzo Vetrano e Stefano Randisi in I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello.

Giovedì 25 marzo, Orchestra di Padova e del Veneto, REINHARD GOEBEL direttore, GABRIEL ADORJAN violino, in programma musiche di Kraus, Pleyel, Mozart, Haydn.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO S. GIORGIO - TEATRO CONTATTO 2009/2010**

www.cssudine.it

6-14 marzo ore 21.00 THE SYRINGA TREE di Pamela Gien, regia Larry Moss e Rita Maffei, con Rita Maffei. Biglietteria Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 17.30-19.30 tel. 0432-506925; ogni sera botteghino al Teatro S. Giorgio dalle ore 20.00 tel. 0432-510510; biglietteria@cssudine.it.

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Venerdì 19 marzo, ore 20.45 (Abb. Danza) Bill T. Jones/Arnie Zane Dance Company SERENADE/THE PROPOSITION. Testo originale, ideazione e direzione Bill. T. Jones, coreografia Bill T. Jones con Janet Wong e i membri della compagnia, musica originale composta e arrangiata da Begin, Komara e Lancaster.

"Tutti pazzi per amore" torna domenica prossima

ROMA Innamorarsi, litigare, crescere, a tempo di musica: da domenica prossima su Raiuno torna "Tutti pazzi per amore". Quell' amore raccontato con ironia e leggerezza, cantando e ballando in mezzo al rumore della vita tra un "Sabato Pomeriggio" (Baglioni), un "Adesso tu" (Ramazzotti) e "Montagne verdi" (Marcella Bella).

La seconda stagione della fortunata serie, apprezzata da pubblico e critica un anno fa, arriva a tempo di record per i tempi realizzativi italiani: 13 serate dal 21 marzo con la regia di Riccardo Milani e le sceneggiature di Ivan Cotroneo, Monica Rametta e Stefano Bises, prodotta dalla Publispei di Carlo Bixio e da Rai Fiction. E quest'estate si gira un omonimo film per le sale cinematografiche in cui la sperimentazione del linguaggio, l'incrocio (rivelatosi poi di grande successo) tra musica e storia sarà ancora più spinto.

Nel cast della serie più di una novità: Antonia Liskova ha sostituito Stefania Rocca (in attesa di un figlio non poteva essere sul set in tempi di produzione così accelerati), Alessio Boni che interpreterà un ornitologo fratello di Michele (Neri Marcorè), Gabriele Rossi e Chiara Francini. Fedele alla linea, in "Tutti pazzi per amore 2" l'amore continuerà naturalmente a muovere le storie dei nostri protagonisti. Ma se Paolo (Emilio Solfrizzi) e Laura (Antonia Liskova), Michele (Neri Marcorè) e Monica (Carlotta Natoli) sono pronti per un romantico matrimonio a quattro, proprio davanti all' altare le loro vite verranno travolte da un evento inaspettato che innesca una serie di cambiamenti e inattesi sviluppi nelle vicende sentimentali dei nostri protagonisti.

Michele (Marcorè), nella prima puntata e proprio mentre sta entrando in chiesa, muore diventando un angelo che dall'alto commenterà puntata dopo puntata quel che accade sulla terra ai suoi amici. Si rompe così drammaticamente la strepitosa coppia comica Marcorè-Natoli, ma il pubblico potrà trovare divertente un Alessio Boni non più tormentato e drammatico come la fiction ci ha fin qui abituati, ma personaggio di commedia, strampalato e comico.

Da fiction in qualche modo sperimentale anche un annuncio mai fatto in una serie italiana: all'inizio della serie sarà l'irresistibile dottor Freiss (Giuseppe Battiston) a spiegare che la Rocca è incinta ed è stata sostituita dalla Liskova, sovrapponendo realtà e finzione.

Nel ricco cast, anche l'attrice triestina Ariella Reggio.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 10.00
LINEA VERDE AD ALAGNA

Ad Alagna, un paesino del Piemonte ai piedi del Monte Rosa, fa tappa il programma "Linea Verde Orizzonti", condotto da Fabrizio Rocca. Nel corso della puntata si vedrà la preparazione della tipica miaccia, una sorta di piadina cotta con un utensile particolare. E verrà seguita poi la tessitura del tradizionale costume walser.

RAIDUE ORE 11.30
ASCEA CONTRO CANNARA

I comuni di Ascea (Salerno) e Cannara (Perugia) si sfidano a "Mezzogiorno in famiglia", la trasmissione del fine settimana condotta da Amadeus, Laura Barriales e Sergio Friscia, con la partecipazione di Paolo Fox. Si gioca anche in collegamento dalle piazze dei due paesi in gara.

SKY TG24 ORE 11.35
L'ANALISI DI DIAMANTI

Il sociologo Ilvo Diamanti è ospite de "L'intervista", programma di approfondimento settimanale di Sky Tg24 condotto da Maria Latella, in onda sui canali 100 e 500. L'analisi del sociologo e saggista dell'Italia prima del voto va anche in replica alle 14.35, 18.35 e 22.35.

RAITRE ORE 18.00
FRA LIBRI E LICEI

Nuovo appuntamento con "Per un pugno di libri", la trasmissione condotta da Neri Marcorè e Piero Dorfles. Honorè de Balzac scrisse nel 1832 "Il parroco di Tours", racconto su cui si confronteranno il Liceo Classico Marco Foscarini di Venezia e il Liceo Classico Giovanni Meli di Palermo.

I FILM DI OGGI

APOCALYPSE
con Melissa Sue Anderson

GENERE: COMMEDIA (Usa '05)
ITALIA 1 14.00

Il Big One è il terremoto che l'America Nord-occidentale aspetta da sempre, ma quando si manifesta si rivela ancora più catastrofico del previsto. L'evento viene seguito con apprensione da tutte le strutture di protezione civile locali e federali degli Stati Uniti, dagli alti gradi dell'esercito e dallo staff del Presidente Hollister...

DIABOLIQUE
con Sharon Stone

GENERE: GIALLO (Usa '96)
LA 7 21.35

Unite da un patto d'odio, due insegnanti affogano un uomo, marito dell'una e amante dell'altra, che le tiranneggia...

DISASTRO A HOLLYWOOD
con Robert De Niro

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
SKY 1 14.00

Ben è un produttore cinematografico in declino. Tra le figuracce sul lavoro a causa di un orrido film, le magagne legali derivanti dai problemi comportamentali di Bruce Willis, la separazione in corso da una moglie che lui ancora ama e i segreti della figlia Zoe ormai cresciuta, la sua vita...

IL CASO DELL'INFEDELE KLARA
con Laura Chiatti

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2009)
SKY 1 12.25

Luca è un musicista ed insegnante di musica che vive a Praga e ha una relazione con Klara studentessa vicina alla laurea.

LIBRARIAN 3
con Noah Wyle

GENERE: AZIONE (Usa '08)
ITALIA 1 21.30

Flynn Carsen, il bibliotecario, ha appena comprato ad un'asta un vaso contenente la pietra filosofale. Mancando all'ennesimo appuntamento con la fidanzata, viene lasciato. Flynn, furioso, va in ferie a New Orleans dove incontra una ragazza francese, Simon, di cui si innamora...

AUSTRALIA
con Nicole Kidman

GENERE: AVVENTURA (Usa '08)
SKY 1 18.10

Nell'Australia del Nord alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale, le vicende di un'aristocratica che eredita un ranch...

RAIUNO

06.00 **Coney Island.**
06.30 **UnoMattina WeekEnd.**
09.30 **Magica Italia.** Con Nicola Prudente, Federico Quaranta.
10.00 **Linea Verde Orizzonti.** Con Fabrizio Rocca.
10.30 **A sua immagine.**
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Gran Premio del Bahrain di Formula 1**
12.21 **Pole Position**
12.30 **Telegiornale**
12.40 **Pole Position**
12.55 **Gara**
15.00 **Pole Position**
15.30 **Domenica In - L'Arena.** Con Massimo Giletti.
16.30 **Tg 1 L.I.S.**
16.35 **Domenica In - 7 giorni.** Con Pippo Baudo.
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.30 MINISERIE
> **La mia casa è piena di specchi.** Sophia Loren interpreta sua madre nella storia della sua vita.

23.35 **Speciale TG1**
00.40 **TG 1 - Notte**
01.00 **Che tempo fa**
01.05 **Applausi.**
02.00 **Sette note Musica e musiche**
02.25 **Così è la mia vita ... Sottovoce**
03.10 **Rainotte Inconscio e Magia Psiche**
04.20 **Speciale Stella del Sud**
05.00 **Homo Ridens**

RAIDUE

06.00 **L'avvocato risponde.**
06.15 **Inconscio e Magia Psiche.**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Tiberio Timperi, Miariam Leone.
07.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
09.45 **Tg 2 Mattina**
09.50 **RaiSport Numero Uno**
10.00 **Sakhir(Bahrain). Automobilismo GP2**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Motori**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che... aspettano**
15.40 **Quelli che il calcio e....** Con Simona Ventura.
17.05 **Rai Sport Stadio Sprint.** Con Enrico Varriale.
18.00 **Tg 2**
18.05 **90° minuto.**
19.00 **Numero Uno**
19.35 **Squadra speciale Cobra 11**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM
> **N.C.I.S.** *Con Marc Harmon.* Ancora casi da risolvere per Gibbs, alle prese con il terrorismo.

21.45 **Castle.** Con Nathan Fillion, Stana Katic.
22.35 **La Domenica Sportiva.** Con Massimo De Luca.
00.30 **Domenica sprint**
01.00 **Tg 2**
01.20 **Sorgente di vita**
01.50 **Almanacco**
01.55 **Meteo 2**
02.00 **Rainotte**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.**
07.00 **Aspettando è domenica papà**
07.45 **È domenica papà**
09.00 **Saddle club**
09.30 **Un'Americano in vacanza.** Film (commedia '45). Di Luigi Zampa. Con Valentina Cortese
11.10 **Appuntamento al cinema**
11.15 **TGR Buongiorno Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Telecamere**
12.55 **Racconti di vita**
13.25 **Passepartout.**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
14.30 **Alle falde del Kilimangiaro.**
15.05 **Tirreno - Adriatico 5a tappa: Chieti - Colmurano**
18.00 **Per un pugno di libri.**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.**

21.30 RUBRICA
> **Report** *Conduce Milena Gabanelli.* In questa prima puntata: edilizia e burocrazia, crisi economica.

23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.35 **Un giorno in pretura**
00.35 **Tg 3**
00.45 **TeleCamere**
01.35 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.00 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 MIKSER
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
06.40 **Media shopping**
07.10 **Super partes**
08.40 **Nonno felice**
09.15 **Artezip**
09.20 **Agorà - Le piazze d'italia**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta mare.**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.00 **Vie d'italia - Notizie sul traffico**
12.02 **Melaverde.** Con Elisa Bagordo, Edoardo Raspelli.
13.30 **Pianeta mare.** Conduce Tessa Gelisio.
13.50 **Donnavventura**
14.55 **La fabbrica del sorriso**
16.00 **Tora! Tora! Tora!.** Film (guerra '70). Di Richard O. Fleischer. Con Martin Balsam, Joseph Cotten, James Whitmore.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.**

21.30 ATTUALITA'
> **Quarto grado** *Con Salvo Sottile.* Temi di attualità e di politica saranno affrontati da Salvo Sottile.

23.20 **Contro campo**
01.15 **Tg4 - Rassegna stampa**
01.28 **Clip parade 8.** Con Paolo Piccioli.
02.10 **La proposta.** Film (western '05). Di John Hillcoat. Con Guy Pearce, Ray Winstone, Richard Wilson, Noah Taylor, Jeremy Madrona.
04.00 **Law & order: unità speciale**

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.51 **Le frontiere dello spirito.** Con Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
09.42 **Tgcom**
10.00 **Dietro le quinte**
10.10 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Conduce Silvia Toffanin. Con Alfonso Signorini
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.40 **Domenica cinque.** Conduce Barbara D'Urso.
18.50 **Chi Vuol essere milionario** Conduce Gerry Scotti
20.00 **Tg5**
20.39 **Meteo 5**
20.40 **Striscia la domenica**

21.30 REALITY SHOW
> **La nostra avventura** *Conduce Alessia Marcuzzi* Le scene migliori del Grande Fratello 10.

00.30 **Speciale Mai dire Grande Fratello**
01.15 **Tg5 notte**
01.45 **Meteo 5**
01.46 **Striscia la domenica**
02.16 **Media shopping**
02.30 **L' uomo che non c'era.** Film (giallo '01). Di Joel Coen. Con Billy Bob Thornton, Frances Mcdormand, Michael Badalucco, James Gandolfini.

ITALIA1

07.00 **Super partes**
07.45 **Cartoni animati**
10.55 **Malcolm**
11.50 **Grand prix**
12.25 **Studio aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Guida al campionato**
14.00 **Apocalypse.** Film (commedia '05). Di John Lafia. Con Melissa Sue Anderson, Garcelle Beauvais, Tyrone Benskin.
17.10 **Stuart little 3 - Un topolino nella foresta.** Film (animazione '05). Di Audu Paden
18.30 **Studio aperto**
18.58 **Meteo**
19.00 **Mr Bean**
19.35 **Un tipo imprevedibile.** Film (commedia '96). Di Dennis Dugan. Con Adam Sandler, Christopher McDonald, Julie Bowen.

21.30 FILM
> **Librarian 3** *Di J. Frakes Con N. Wyle.* Il bibliotecario di New York alle prese con i vampiri.

23.20 **Léon.** Film (gangster '94). Di Luc Besson. Con Jean Reno, Gary Oldman, Natalie Portman.
01.26 **Spie come noi.** Film (commedia '85). Di John Landis. Con Chevy Chase, Dan Aykroyd, Donna Dixon, Steve Forrest.
03.21 **Media shopping**

LA7

06.30 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Week - End**
09.15 **Omnibus Life Week - End**
10.05 **Movie Flash**
10.10 **La settimana**
10.25 **Movie Flash**
10.30 **Il fuorilegge del matrimonio.** Film (commedia '63). Di Valentino Orsini. Con Ugo Tognazzi, Annie Girardot, Romolo Valli.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Movie Flash**
14.05 **Agli Ordini del Fuhrer.** Film (guerra '67). Di Terence Young. Con Yul Brynner, Christopher Plummer.
16.00 **Regina di spade**
17.00 **Torneo 6 Nazioni - Pre partita**
18.00 **Torneo 6 Nazioni: Francia Vs Italia**
20.00 **Tg La7**
20.30 **S.O.S Tata**

21.35 FILM
> **Diabolique** *Di F. J. Chechik Con S. Stone* La vendetta di due donne nei confronti del loro uomo.

23.35 **Reality**
00.35 **Sport 7**
01.05 **Tg La7**
01.25 **Movie Flash**
01.30 **C'è qualcosa di strano in famiglia.** Film (commedia '84). Di Henri Helman. Con Tony Curtis, Orson Welles, Erik Estrada.
03.35 **CNN News**

SKY 1

08.05 **Australia - Speciale**
08.25 **Viaggio al centro della Terra.** Film (avventura '08). Con B. Fraser
10.00 **Sette anime - Speciale**
10.20 **All In - La vita in gioco.** Film (drammatico '06). Con D. Swain
12.05 **The Take - Una storia... - Speciale**
12.25 **Il caso dell'infedele Klara.** Film (drammatico '09). Con L. Chiatti
14.00 **Disastro a Hollywood.** Film (commedia '08). Con R. De Niro, B. Willis.
15.55 **Martian Child - Un bambino da salvare.** Film (commedia '07). Con J. Cusack A. Peet.
17.50 **Sette anime - Speciale**
18.10 **Australia.** Film (avventura '08). Con N. Kidman, H. Jackman.

21.00 FILM
> **Inkheart** *Con B. Fraser.* Una ragazzina e il suo papà possono rendere reali i personaggi di carta.

22.55 **All In - La vita in gioco.** Film (drammatico '06). Con D. Swain
00.40 **Viaggio al centro della Terra.** Film (avventura '08). Con B. Fraser
02.35 **Un matrimonio all'inglese.** Film (commedia '08). Con J. Biel C. Firth.
04.15 **The Take - Una storia... - Speciale**

SKY 3

13.45 **High School Musical 3.** Film (musicale '08). Con Z. Efron
16.00 **Kung Fu Panda.** Film (animazione '08).
17.40 **Il coniglietto magico.** Film (commedia '07). Con M. Harbour
19.10 **Hot Chick - Una bionda esplosiva.** Film (commedia '02). Con R. Schneider
21.00 **Indiana Jones e il regno....** Film (avventura '08). Con H. Ford
23.10 **High School Musical 3.** Film (musicale '08). Con Z. Efron
01.10 **Sette anime - Speciale**
01.30 **27 volte in bianco.** Film (commedia '08). Con K. Heigl E. Burns.

SKY MAX

13.55 **Starship Troopers** Film (fantascienza '97). Con C. Van Dien
16.10 **XIII - Il complotto 1a parte.** Con V. Kilmer S. Dorff.
17.45 **XIII - Il complotto 2a parte.** Con V. Kilmer S. Dorff.
19.20 **Double Team - Gioco di squadra.** Film (azione '97). Con J. - C. Van Damme
21.00 **JCVD - Nessuna giustizia.** Film (azione '08). Con J. - C. Van Damme
22.45 **The Shepherd - Pattuglia di confine.** Film (azione '08). Con J. - C. Van Damme
00.25 **Double Team - Gioco di squadra.** Film (azione '97).

SKY SPORT

09.45 **Napoli - Fiorentina: Serie A**
11.30 **Adidas Cup A1: 10a giornata**
12.00 **Rubin Kazan - Lokomotiv Mosca (live): Russian Premier League**
14.00 **Sky Calcio Show (live)**
15.00 **Livorno - Roma (live): Serie A**
17.00 **Sky Calcio Show (live)**
18.30 **Gnok Calcio Show (live)**
19.30 **Euro Calcio Show (live)**
20.00 **Sky Calcio Prepartita (live)**
20.45 **Milan - Chievo (live): Serie A**
22.45 **Sky Calcio Postpartita (live)**
23.30 **Gnok Calcio Show**
00.30 **Euro Calcio Show**

MTV

11.00 **Love test**
12.00 **Mtv essential**
13.00 **Fabri Fibra in Italia**
14.00 **Randy Jackson Presents**
15.00 **Taking the stage**
16.00 **Speciale MTV News**
16.05 **Love test**
17.00 **Speciale MTV News**
17.05 **Hitlist Italia**
18.00 **Speciale MTV News**
18.05 **Hitlist Italia**
19.00 **Speciale MTV News**
19.05 **Crossroads - Le strade della vita.** Film (commedia '02). Di Tamra Davis. Con Britney Spears, Anson Mount, Zoë Saldaña.
21.00 **Speciale MTV News**
21.05 **I soliti Idioti**
22.00 **Il testimone**
23.00 **Neurovisione**

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay Weekend**
09.30 **Deejay Hits**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **Deejay Hits**
13.30 **The Club**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Deejay today highlights**
15.00 **Deejay Hits**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **50 Songs Weekend**
18.00 **Via Massena**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **Deejay TiVuole**
20.00 **The Club**
20.30 **DJ Stories**
21.30 **Almost True - L'altra storia del Rock**
22.30 **Deejay chiama Italia**
00.30 **The Player**
01.30 **The Club**
02.30 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.45 Rotocalco Adnkronos
10.40 Saul 2000
11.25 Ski Magazine
11.50 Fede, perché no?
11.55 Angelus recitato dal Santo Padre
12.15 ... Lo avete fatto a me
13.05 Cattedra di San Giusto
13.15 Qui Tolmezzo
13.20 Musica, che passione!
13.35 Nus fevelin di se
13.55 Dai nostri archivi
14.05 Camper magazine
14.30 Borgo Italia
15.00 Samoa: Le isole del tesoro
15.40 La grande storia
16.30 Novecento controluce
17.30 K2
19.15 ... aspettando ... e domani è lunedì
19.30 Il notiziario della domenica
19.45 ... e domani è lunedì
23.00 Sola nella trappola. Film (drammatico).
00.45 Spesso il cuore si innamora
02.20 Il pistolero dell'ave Maria. Film (western '69).
03.55 Cold squad

■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera - TG R F.V.G**
14.10 **In orbita**
14.40 **Q - L'attualità giovane**
15.30 **Mediterraneo**
16.00 **Una vita una storia**
16.55 **City Folk**
17.25 **Itinerari**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Il settimanale**
20.00 **L'universo è...**
20.30 **Istria e... dintorni**
21.00 **Tesori principeschi**
21.55 **Tuttoggi**
22.10 **Tg Sportivo della Domenica**
22.25 **Coppa Slovenia: Finale**
23.45 **VIII Festival corale internazionale**
00.15 **Tuttoggi**
00.30 **TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI**
07.50 **Il bollettino della neve**
08.00 **Shopping in poltrona**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
17.30 **A merenda**
19.30 **Informazione con A3 Notizie**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.00 **RU TL Motori**
23.30 **Informazione con A3 Notizie**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticato; 6.35: Est - ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio1 Sport; 8.35: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.17: Contemporanea; 10.37: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: Speciale F1 di Bahrai; 13.04: GR 1; 13.27: Radio 1 Sport; 13.35: Il trucco e l'anima; 14.04: Domenica sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Tutto basket; 20.08: Ascolta si fa sera; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: GR Campus; 23.42: L'argonauta; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Un altro giorno; 3.10: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social Club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Vasco De Gama; 14.30: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Coppia Aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.52: Glam; 21.00: Pop corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Moby Dick School of Rock; 2.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio 3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: A3: il formato dell'arte; 11.50: I concerti del Quirinale; 13.00: Il dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Le musiche della vita; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Zazà. Il teatro, la musica, lo Spettacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite. Contemporanea; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Due sulla strada; 24.00: Esercizi di memoria; 3.00: Notte classica; 5.45: Speciale Hollywood party: L'alba degli Oscar.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Buonumore alla ribalta: Ponziana Jones - 10.a puntata; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 14.45: Music box; 16: Musica e sport; 17: Gr; segue: Music box; 17.30: Prima fila: Sovodenjska poje 2010; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Caffè del Weekend; 10.00: Capital in the world; 13.00: Guido al cinema; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Deejay Footbal Club; 14.00: Weejay; 20.00: Deejay Podcast; 22.00: Cordialmente; 23.00: Dee Giallo; 23.30: Dee Notte.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzeno bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
12.00	Sky Sport 2	Basket: Serie A, Cantù-Milan
12.15	Eurosport	Comb. nordica: Cdm
12.45	Eurosport	Biathlon: Cdm
12.55	Rai Uno	Formula 1: GP del Bahrain
13.45	Eurosport	Salto con gli sci: Cdm
15.00	Sky Sport 1	Calcio: Serie A, Livorno-Roma
15.30	Eurosport	Sci Fondo: Cdm
15.30	Sky Sport 2	Rugby: Sei Nazioni, Francia-Italia
18.05	Rai Due	Rubrica: 90° minuto
18.15	Sky Sport 2	Basket: Serie A, Ferrara-Avellino
20.30	Sky Sport 2	Volley: Serie A Femminile Pesaro-Bergamo
20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie A, Milan-Chievo
22.35	Rai Due	Rubrica: La Domenica Sportiva
23.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA

Il Milan di Hottor infila tre volte i ragazzi della Primavera

TRIESTINA 0
MILAN 3

MARCATORI: pt 24' Zigoni, 38' Schenetti su rigore; st 4' Oduamadi.
TRIESTINA: Durandi, Cussigh, Cecchini (st 1' Pusa), Roiaz, Mc Cormack, Damato, Olivotto, Miraglia, Cristea, Busetto (st 12' Cristiano Rossi), Sain (st 20' Danso). All. Danelutti.
MILAN: Donnarumma, Ghiringhelli, De Vito, Romagnoli, Pedrocchi, Pasini, Oduamadi (st 20' Verdi), Scampini (st 12' Hottor), Zigoni, Merkel (st 27' Motta), Schenetti. All. Stroppa.
ARBITRO: Bindoni di Venezia

TRIESTE Un Milan tornato ad essere capolista del girone B dopo molto tempo supera la Triestina per 3-0. A fare da palcoscenico alla partita è il sintetico di San Luigi: il maltempo di metà settimana ha infatti reso impraticabile il campo di Basovizza, abbattendo anche degli alberi posti a ridosso del terreno di gioco carsolino. I rossoneri di Giovanni Stroppa (seguiti nella circostanza anche dal responsabile del settore giovanile Filippo Galli) bissano così il successo ottenuto all'andata (3-1). Pur essendo più giovani, i padroni di casa riescono ad aggredire abbastanza bene gli avversari nel primo tempo, non sfigurando in tal modo contro una compagine comunque più tecnica. Tra l'altro i giuliani devono rinunciare anche a Bobbini oltre a Lionetti e a Villanovich: Mc Cormack viene schierato al centro della difesa e il rumeno Cristea fa la prima punta. Dopo una palla colpita malamente dallo smarcato Schenetti su corner e un palo di Zigoni, lo stesso Zigoni (figlio d'arte) sblocca la situazione al 24' con un tocco facile e ravvicinato su diagonale di Oduamadi. E al 38' Schenetti si vede concedere un rigore un po' dubbio: lo trasforma sulla destra di Durandi. Nella ripresa gli ospiti amministrano senza patemi dopo aver siglato il 3-0 al 4' con un tiro da breve distanza di Oduamadi. Espulsi per doppia ammonizione Cussigh (30' st) e Damato (40' st), mentre il talentuoso neo entrato Verdi si becca un rosso diretto. *(m.l.)*

CONTINUA LA PREPARAZIONE A VISCO IN VISTA DEL MATCH CON L'ALBINOLEFFE

Triestina, a centrocampo spunta Stankovic

L'austriaco potrebbe fare coppia con Pani. Le dirette concorrenti vincono: alabardati terzultimi

Marko Stankovic destinato a giocare sulla mediana assieme a Pani

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Dopo i risultati di ieri, la Triestina si trova adesso al terz'ultimo posto. Motivo in più per non fallire nel posticipo di domani sera a Bergamo contro l'Albinoleffe (inizio ore 21). L'obiettivo minimo è quello di muovere la classifica, anche per questo ieri a Visco Arrigoni ha voluto tenere alta l'intensità, alzando la voce in più occasioni quando durante l'allenamento vedeva diminuire l'attenzione.

Ed è un'Unione che si avvia verso Bergamo con una possibile grossa sorpresa a centrocampo. Appena una decina di giorni fa, Arrigoni aveva speso parole importanti su Stankovic: «E' un ragazzo che sta lavorando benissimo in allenamento, ha grandi motivazioni, merita molto ma c'è una grande concorrenza».

Adesso, forse, potrebbe essere arrivato il suo momento. E in un ruolo per lui inedito, o quasi. Allo stato attuale, secondo quello che si è visto nell'allenamento di ieri, è proprio Stankovic il netto favorito per giocare a fianco di Pani a centrocampo. Lo stesso austriaco ovviamente non si sbilancia, ma ammette di sperarci molto: «Non so ancora se giocherò, quello lo deciderà il mister, ma per me non sarebbe una novità giocare in quel ruolo. L'ho fatto qualche volta nella nazionale under 21 austriaca, e un paio di volte anche nello Sturm Graz. Comunque è vero, ne ho parlato col mister in settimana e vorrebbe provarmi in quella posizione».

Anche se Arrigoni ha ancora a disposizione la rifinitura di stamane (la partenza per Bergamo avverrà nel pomeriggio) per togliersi gli ultimi dubbi, si profila dunque una Triestina inedita, con una coppia di mediani formata da Pani e Stankovic, che al momento quindi appare favorito su Princivalli. Quest'ultimo è ormai a posto fisicamente, ma probabilmente non ha ancora una condizione tale da garantire i novanta minuti ed è presumibile che per questo Arrigoni non voglia rischiarlo.

Per il resto la formazione non dovrebbe riservare sorprese. Davanti a Calderoni la difesa sarà formata dalla coppia Cottafava-Brosco, con Nef a destra e Sabato a sinistra. A centrocampo, detto della coppia Pani-Stankovic, a sinistra ci sarà Testini mentre a destra Colombo ha superato tutti i rivali. Siligardi infatti è convocato, ma non sarà schierato dall'inizio, mentre Volpe ha dimostrato di non passare un momento brillantissmo. Davanti ci sarà Pasquato a supporto di Della Rocca.

LA 26.A GIORNATA IN SERIE B

FROSINONE 2
PIACENZA 3

MARCATORI: pt 8' Santoruvo, 6'st Guerra, 29' Moscardelli, 40' Guzman, 41' Troianiello.
FROSINONE: Sicignano 5.5; Del Prete 5.5, Scarlato 5, Giubilato 6, Bocchetti 5 (42' st Calil ng); Bolzoni 6, Bashà 5.5; Troianiello 6.5, Mazzeo 5 (17' st Cariello 5), Basso 5 (34' st La Mantia 4.5); Santoruvo 6.5. All. Moriero.
PIACENZA: Puggioni 6.5; Bini 5.5 (32' st Avogadri 6), Rincon 6, Iorio 6, Melinte 5.5; Sambugaro 6, Amodio 5.5, Greco 5.5 (8' st Parafit 6); Moscardelli 7, Foti 5 (24' st Guzman 7), Guerra 6.5. All. Ficcadenti.
ARBITRO: Gallone

SALERNITANA 0
CESENA 0

SALERNITANA: Polito 6; Kyriazis 6, Stendardo 6, Peccarisi 6, Balestri 6; Montervino 6.5, Jadid 6.5 (47' st Carcuro sv), Soligo 6; Merino 5.5 (26' st Capone sv); Dionisi 6 (8' st Caputo 5.5), Fava 5.5. All. Cerone
CESENA: Antonioli 6; Lauro 6, Biasi 6.5, Franceschini 6.5; Giaccherini 6.5, Parolo 5.5, De Feudis 6, Schelotto 5.5; Do Prado 5.5 (43' st Malonga sv); Bucchi 6 (22' st Djuric 6), Greco 5.5 (11' st Colucci 6). All. Bisoli.
ARBITRO: Orsato

EMPOLI 2
GALLIPOLI 2

MARCATORI: 29' Coralli, 44', 61' Daino, 59' Eder (rig.).
EMPOLI: Bassi 5,5 (46' Dossena 6), Antonazzo 5,5, Angella 6,5, Stovini 5,5, Vinci 5; Marianini 6, Musacci 5 (69' Fabbrini 5,5), D'Amico 6 (82' Saudati s.v.); Vannucchi 6,5; Coralli 6, Eder 6. All. Campilongo.
GALLIPOLI: Sciarrone 6,5, Abbate 6, Grandoni 6,5, Franchini 5,5; Daino 7,5, Mancini 5,5 (77' Centi s.v.), Pedersoli 6,5, Viana 6, Scaglia 6,5; Volpato 5 (56' Mounard 6,5), Artistico 7. All. Giannini.
ARBITRO: De Marco

SASSUOLO 0
ASCOLI 1

MARCATORI: 19'st Antenucci
SASSUOLO: Bressan sv; Polenghi 6, Rossini 6, Minelli 5.5, Bianco 4; Valeri 5.5 (14' st Fusani 5.5), Magnanelli 5, Riccio 5; Quadrini 6 (14' st Masucci 5.5); Martinetti 5, Noselli 5 (23' st Zampagna 6). All. Pioli.
ASCOLI: Guarna 6; Gazzola 6, Portin 6.5, Micolucci 6.5, Giallombardo 6; Pesce 6 (42' st Silvestri sv), Di Donato 6, Luci 6.5, Giorgi 6; Lupoli 6 (23' st Amoroso sv), Antenucci 6.5 (37' st Tiboni sv). All. Pillon.
ARBITRO: Guida

PADOVA 2
CROTONE 0

MARCATORI: pt 22' Vantaggiato, 36' Soncin
PADOVA: Cano 6; Darmian 6 (28' st Petrassi sv), Cesar 6, Faisca 6, Renzetti 6; Bovo 6, Cuffa 7, Italiano 6 (6' st Morosini 6), Rabito 6.5; Vantaggiato 7 (41' st Bonaventura sv), Soncin 6.5. All. Di Costanzo.
CROTONE: Concetti 5; Galeoto 5, Legati 5.5, Abruzzese 5.5, Morleo 6 (24' st Grillo sv); Beati 6, Mazzarani 6; Degano 5.5 (8' st De Martino 5), Cutolo 6 (17' st Russotto sv), Mendicino 5.5; Ginestra 5. All. Lerda.
ARBITRO: Trefoloni

ANCONA 2
TORINO 1

MARCATORI: pt 28' Surraco; st 22' Mastronunzio, 27' Bianchi
ANCONA: Da Costa, Surraco, Catinali, Cristante, Schiattarella (45' st Camillucci), Colacone (38' st Gerardi), Mastronunzio, Piccoli (23' st Pisacane), Cosenza, Miramontes, De Falco. All. Salvioni.
TORINO: Sereni, Rubin, Pestrin(17' st Barusso), Ogbonna, Genevier, Bianchi, Antonelli (34' st Zoboli), Leon, Loria, Belingheri (8' st Gasbarroni), D'Ambrosio. All. Colantuono.
ARBITRO: Mazzoleni

LECCE 1
CITTADELLA 5

MARCATORI: 9' pt e 4' st Ardemagni, 19' e 34'pt Bellanzini, 21'pt Iunco, 23' st Corvia (rig).
LECCE: Rosati 4; Schiavi 4, Terranova 4, Fabiano 4 (37' st Ferrario sv), Mazzotta 4 (10' st Mesbah 4); Munari 4 (25' st Baclet 4), Giacomazzi 4, Vives 4; Marilungo 4, Corvia 4. All. De Canio.
CITTADELLA: Pierobon sv, Pisani 7, Pesoli 7 (20' st Nocentin 6), Cherubin 7, Marchesan 7; Magallanes 7, Dalla Bona 6.5, Bellanzini 8, Carteri 7; Ardemagni 8 (31' st Volpe 6), Iunco 8 (22' st De Gasperi 6). All. Foscarini.
ARBITRO: Doveri

REGGINA 0
MODENA 1

MARCATORI: pt 15' Troiano
REGGINA: Marino 5.5, Adejo 5, Valdez 5.5, Costa 5 (65' Cacia sv), Vigiani 5.5 (63' Montiel sv), Tedesco 6,Carmona 5, Rizzato 5.5, Pagano 5.5 (77' Missiroli sv), Brienza 5.5, Bonazzoli 5.5. All. Breda.
MODENA: Narciso 6, Gozzi 5.5 (77' Ricchi sv), Diagouraga 6, Perna 6, Giampà 6, Bianco 6 (92' Spezzani sv), Colucci 5.5, Troiano 6.5, Tamburini 6, Pinardi 5.5 (47' Catellani), Bruno 5.5. All. Apolloni.
ARBITRO: Tozzi

SERIE B

Partita	Ris.	Marcatori
AlbinoLeffe		Domani
Triestina		
Ancona	2	29' Surraco, 67' Colacone
Torino	1	73' R. Bianchi
Empoli	2	29' Coralli, 59' rig. Eder
Gallipoli	2	44', 61' Daino
Frosinone	2	8' Santoruvo, 86' Troianiello
Piacenza	3	51' Guerra, 74' Moscardelli, 85' Guzman
Grosseto		Domani
Mantova		
Lecce	1	69' rig. Corvia
Cittadella	5	9', 48' Ardemagni, 20', 35' Bellazzini, 22' Iunco
Padova	2	21', 37' Vantaggiato
Crotone	0	
Reggina	0	
Modena	1	14' Troiano
Salernitana	0	
Cesena	0	
Sassuolo	0	
Ascoli	1	64' Antenucci
Vicenza	1	14' Martinelli
Brescia	0	

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Lecce	49	29	13	10	6	15	9	4	2	14	4	6	4	44	34	-10
Grosseto	46	28	12	10	6	14	8	4	2	14	4	6	4	44	41	-10
Cesena	45	28	11	12	5	14	8	4	2	14	3	8	3	33	16	-11
Sassuolo	45	28	12	9	7	15	6	4	5	13	6	5	2	40	29	-13
Ancona (-2)	45	29	14	5	10	15	11	4	0	14	3	1	10	42	35	-12
Brescia	45	29	13	6	10	15	10	2	3	14	3	4	7	39	34	-14
Cittadella	42	29	11	9	9	14	7	6	1	15	4	3	8	39	33	-15
Modena	42	29	12	6	11	14	7	3	4	15	5	3	7	25	28	-15
Torino	41	29	11	8	10	14	5	4	5	15	6	4	5	37	28	-16
Empoli	41	29	11	8	10	14	10	4	0	15	1	4	10	39	34	-16
Vicenza	39	29	9	12	8	15	4	9	2	14	5	3	6	31	25	-20
Ascoli	39	29	10	9	10	14	6	4	4	15	4	5	6	42	40	-18
AlbinoLeffe	38	28	10	8	10	14	5	4	5	14	5	4	5	36	35	-18
Frosinone	38	29	11	5	13	14	6	4	4	15	5	1	9	38	48	-19
Crotone (-2)	35	29	9	10	10	14	5	6	3	15	4	4	7	32	37	-20
Padova	34	29	8	10	11	15	6	4	5	14	2	6	6	30	31	-25
Piacenza	34	29	9	7	13	14	5	4	5	15	4	3	8	24	32	-23
Gallipoli	34	29	8	10	11	14	4	4	6	15	4	6	5	29	44	-23
Reggina	33	29	9	6	14	14	6	3	5	15	3	3	9	32	40	-24
Triestina	33	28	8	9	11	15	7	3	5	13	1	6	6	27	36	-25
Mantova	30	28	6	12	10	15	5	7	3	13	1	5	7	31	35	-28
Salernitana	22	29	5	7	17	14	4	3	7	15	1	4	10	28	47	-35

PROSSIMO TURNO:
Ascoli-AlbinoLeffe; Cesena-Vicenza; Cittadella-Salernitana; Crotone-Frosinone; Gallipoli-Brescia; Grosseto-Sassuolo; Mantova-Padova; Modena-Torino; Piacenza-Ancona; Reggina-Lecce; Triestina-Empoli;

CLASSIFICA MARCATORI:
20 Reti: Pinilla (Grosseto) (6 rig.); R. Bianchi (Torino) (3 rig.); 18 Reti: Caracciolo (Brescia) (5 rig.); 17 Reti: Antenucci (Ascoli) (2 rig.); Mastronunzio (Ancona) (4 rig.); 13 Reti: Ardemagni (Cittadella) (2 rig.); 12 Reti: Bernacci (Ascoli) (3 rig.); Eder (Empoli) (7 rig.); Noselli (Sassuolo); 11 Reti: Coralli (Empoli); Iunco (Cittadella) (3 rig.); 10 Reti: Corvia (Lecce) (3 rig.); Moscardelli (Piacenza) (1 rig.); Santoruvo (Frosinone) (1 rig.); Sgrigna (Vicenza) (3 rig.).

VIOLA IN RIMONTA AL SAN PAOLO NELL'ANTICIPO

Gilardino in serata, battuto il Napoli

NAPOLI 1
FIORENTINA 3

MARCATORI: st 2' Lavezzi, 15' e 41' Gilardino, 49' Jovetic
NAPOLI: De Sanctis 5.5, Campagnaro 5.5, Rinaudo 6, Aronica 5.5, Maggio 5.5, Pazienza 5.5 (20' st Cigarini 6), Gargano 5, Zuniga 6 (42' st Bogliacino sv), Hamsik 5, Lavezzi 7, Denis 6 (30' st Quagliarella sv). All. Mazzarri.
FIORENTINA: Frey 7, Comotto 5.5 (11' st De Silvestri 6), Kroldrup 6, Felipe 5.5, Gobbi 6.5, Bolatti 5 (18' st Montolivo 6), Donadel 6, Pasqual 5 (11' st Babacar 6,5), Santana 5.5, Jovetic 7, Gilardino 7. All. Prandelli.
ARBITRO: Banti di Livorno

NAPOLI Con una doppietta di Alberto Gilardino e il gol di Jovetic (autore anche di due assist), la Fiorentina rimonta il vantaggio di Lavezzi ed espugna per 3-1 il San Paolo, beffando il Napoli nelle battute finali di una gara che, soprattutto nella ripresa, non ha lesinato emozioni.

Mazzarri, senza Cannavaro squalificato, decide di schierare Denis per Quagliarella, relegato in panchina, mentre Prandelli, che lascia tra le riserve Montolivo, non ha a disposizione due pedine chiave come Vargas e Marchionni.

Il Napoli prova a fare la partita senza però impensierire Frey per tutto il primo tempo se non al 32', quando il portiere francese dice no ad un'inzuccata di Denis, che un minuto dopo spreca ancora di testa. Jovetic è smanioso ma quando chiamato in causa è impreciso (al 28' reclama anche un rigore), Gilardino sfiora l'angolino al 16' staccando direttamente da corner. Da segnalare una punizione pericolosa di Lavezzi al 18' e, allo scadere, un brutto scontro tra Gilardino e De Sanctis che costringe l'estremo di casa alle cure del caso.

Nella ripresa, dopo 2', Napoli in vantaggio con Lavezzi, che tutto solo batte Frey di testa su cross di Maggio.

Al 4' Frey è decisivo su Zuniga, al 14' Felipe stende Lavezzi nell'area viola ma Banti non concede il penalty.

Pareggio viola al 15' con Gilardino, che di testa finalizza l'assist di Jovetic. Prosegue il valzer delle sostituzioni, con Quagliarella che entra per gli ultimi 15 minuti dopo una grande progressione di Lavezzi che non produce frutti. Al 34' Lavezzi non arriva d'un soffio su un cross radente di Hamsik ma sono i viola, al 42', a conquistare l'intera posta in palio con la doppietta di Gilardino, che sfrutta ancora di testa una sponda aerea di Jovetic.

Nel recupero, dopo un gran intervento di Frey su Maggio, il 3-1 di Jovetic a porta vuota.

NELLA GIORNATA DI CAMPIONATO L'UDINESE SI GIOCA PUNTI PESANTI CONTRO IL PALERMO

Dopo Catania, l'Inter vuole ripartire da Londra

MILANO «Abbiamo sbagliato non c'è nulla da dire». Mai commento fu più chiaro. La dichiarazione di Marco Branca a fine partita dopo la netta sconfitta contro il Catania non lascia spazio a dubbi di sorta.

Contro la squadra di Mihajlovic, l'**Inter** ha palesato una stanchezza fisica e mentale molto preoccupante, soprattutto se si considera che la stagione è arrivata nel suo punto decisivo e il **Milan** questa sera, contro il **Chievo**, a San Siro, avrà, vincendo, la grande occasione di portarsi a un solo punto dai cugini nerazzurri. Sembrava impossibile solo un mese fa che i campioni d'Italia potessero trovarsi in questa improvvisa e incredibile crisi che ha portato la squadra di Mourinho a ottenere solo sette punti in sei partite, una media quasi da retrocessione, per non parlare dei soli 5 gol realizzati, una miseria se si considera che il parco attaccanti dell'Inter è composto da gente come Eto'o, Milito, Balotelli e Pandev. Non è una coincidenza che la «crisi» interista sia arrivata proprio nel momento del doppio confronto di Champions League contro il Chelsea: «Non pensavamo al Chelsea - ha detto Branca - evidentemente è un periodo che facciamo fatica a trovare la concentrazione giusta. Un gol come quello del loro pari non l'abbiamo mai preso, con un solo avversario nella nostra area di rigore. Abbiamo sbagliato, come se si pensasse che la gara fosse già incanalata per noi».

Intanto la squadra al completo oggi si è allenata alla «Pinetina». Domani, sempre ad Appiano Gentile, i nerazzurri svolgeranno l'allenamento di rifinitura e nel primo pomeriggio partiranno per Londra sperando di invertire la marcia negativa intrapresa nell'ultimo mese.

Ma la giornata odierna sarà anche molto importante - dopo la vittoria del Catania di venerdì sera, anche in chiave salvezza. «Speriamo di ripetere la prestazione fornita contro il Cagliari»: è questo l'auspicio dell'allenatore dell'**Udinese**, Pasquale Marino, alla vigilia dell'impegnativo confronto contro il **Palermo**. «Quella sera affrontammo un avversario in grande salute, come lo è oggi il Palermo - ha spiegato il tecnico - ma riuscimmo a farcela giocando come sappiamo. Speriamo contro il Palermo di ripetere quella gara anche se sappiamo di incontrare una delle squadre più informa del momento».

Marino da quando è stato richiamato al capezzale dell'Udinese non ha mai potuto contare sull'apporto di D'Agostino, per il quale la stagione sembra definitivamente compromessa. «Si è infortunato nel momento in cui stava tornando sui livelli di un anno fa - ha spiegato - si era anche rasserenato dopo le vicende estive che lo avevano coinvolto. Ma io rispetto tutti coloro che vanno in campo. C'è un rispetto reciproco a vantaggio dell'armonia dello spogliatoio, quindi non mi sentirete mai di piangere per l'assenza di questo o quel giocatore».

Questo il quadro completo delle partite odierne in serie A: alle 15 Bologna-Sampdoria, Genoa-Cagliari, Juventus-Siena, Lazio-Bari, Livorno-Roma, Parma-Atalanta, Udinese-Palermo; alle 20.45 Milan-Chievo.

AUTO FORMULA 1

BAHRAIN La prima pole della stagione è di Sebastian Vettel e della Red Bull. Il giovane pilota tedesco ha fatto fermare il cronometro su 1'54''101, precedendo di 141 millesimi la Ferrari di Felipe Massa. Ma già nella Q2 il vice campione del mondo era stato velocissimo scendendo sotto il muro dell'1'54'' (1'53''883). La RB6 disegnata da Adrian Newey, quindi, ha vinto la prima battaglia sul giro secco, ma la F10 made in Maranello non sembra essere molto distante.

Massa, al suo rientro dopo la brutta disavventura in Ungheria dell'anno scorso, ha mostrato di essere tornato in gran forma e di aver dimenticato le paure per il problema all'occhio sinistro. Il pilota paulista si è messo alle spalle anche il nuovo compagno di squadra Fernando Alonso, più lento di quasi quattro decimi.

Una F10 in prima fila ed un'altra subito dietro sono un buon viatico per questo 2010 che prenderà il via con il Gp del Bahrain. Anche se le qualifiche sono una cosa e la gara un'altra. È il ritornello che si ripete al muretto della rossa, ma sotto sotto la speranza di mettere a segno il colpaccio c'è. Le monoposto a motore Mercedes che ieri avevano dominato le prove libere, invece, in qualifica hanno stentato. Lewis Hamilton si è piazzato in seconda fila con il quarto tempo, ma paga un secondo e un decimo a Vettel e un secondo alla Ferrari. Jenson Button, entrato solo all'ultimo istante nella Q3 lasciando fuori un deluso Rubens Barrichello con la Williams, accusa un ritardo di quattro decimi e mezzo dal compagno di team e oggi partirà dalla quarta fila con l'ottavo tempo.

Quasi tre decimi, invece, divide Nico Rosberg da Michael Schumacher. Il giovane tedesco ha portato la prima delle Mercedes Gp in terza fila con il quinto tempo; mentre il sette volte campione del mondo è in quarta con il settimo, al fianco della seconda Red Bull, quella di Mark Webber.

A completare la top ten, a sorpresa la Renault di Robert Kubica, nono, e la Force India di Adrian Sutil, rispettivamente a 1''7 e 2''2 da Vettel. In sostanza le prime qualifiche della stagione confermano quanto si era già visto nei test pre campionato: la lotta sembra ristretta agli otto piloti delle prime quattro scuderie.

Per i team di seconda fascia, come Force India, Renault, Williams, Toro Rosso, l'obiettivo è quello di raccogliere qualche punticino per muovere la classifica. La Sauber, orfana della Bwm, nonostante i motori Ferrari, appare in ritardo.

Argomento a parte i tre team esordienti: Lotus, Virgin e Hispania. Distacchi di sette, otto, dieci ed undici secondi, dimostrano che la scelta di allargare il novero dei concorrenti forse è stata affrettata, soprattutto se le scuderie esordienti hanno avuto poco tempo per provare e anche difficoltà economiche che le hanno costrette a presentarsi sulla griglia di partenza del Bahrain con vetture non ancora a punto. La speranza è che la diversa velocità in pista tra queste sei vetture e le altre, soprattutto quelle dei top team, non crei rischi e pericoli inutili.

Per chiudere un occhio agli italiani. Jarno Trulli con quella Lotus ha fatto un miracolo ottenendo il 20° tempo e partirà dalla decima fila. Per sua stessa ammissione, prima di metà stagione sarà difficile vederlo avvicinare ai team di seconda scelta. Discorso diverso per Tonio Liuzzi. Fuori dalla Q3, l'abruzzese non è riuscito a capirci nulla dell'assetto della sua Force India. Rispetto alle libere del mattino, l'abruzzese ha dichiarato di avere in mano una monoposto completamente diversa. Per lui la sesta fila con il 12° tempo al fianco della Williams di Barrichello.

Flavio Briatore

IL MANAGER SMORZA I FACILI ENTUSIASMI

Briatore: «Un Gp a Roma? Sarà difficile»

ROMA «Lo vedo molto difficile, costa molto, c'è già Monza e abbiamo già eliminato Imola. Due Gran premi in Italia sono tanti e poi un circuito cittadino è complicato». Flavio Briatore è molto scettico sulle possibilità che la capitale possa ospitare una gara di Formula 1 così come annunciato da Bernie Ecclestone per il 2013. Dopo la radiazione e la riabilitazione non si dice troppo dispiaciuto di non essere presente in Bahrain al via della nuova stagione. «Sicuramente dispiace, anche se sono già uscito per tre anni nel '96. Però non mi dispiace più di tanto, anche se poi ti mancano gli amici ed è un po' strano non essere in Bahrain. Io avrei lasciato comunque la direzione della Renault quest'anno, l'ho già detto. Non mi interessa più fare le cose che ho fatto per 19 anni, non avevo più stimoli. E poi qualche Mondiale l'ho vinto».

Briatore dice che «con la Ferrari c'è un ottimo rapporto, Alonso sulla rossa lo migliora ulteriormente». Quanto a Michael Schumacher: «Poteva correre con la Mercedes, poteva prendere questa decisione e nessuno gli può dire niente. Ma mi hanno sorpreso certi spot. Capisco che sei un pilota e puoi scegliere con chi correre, ma fare pubblicità con una macchina rossa».

COL GP DEL BAHRAIN INIZIA IL MONDIALE

Accanto a Vettel, la Ferrari in prima fila

Massa ha mostrato di aver superato i postumi dell'incidente di Budapest

IL PILOTA DELLA ROSSA

Alonso: «La gara sarà diversa»

BAHRAIN Felipe Massa sprizza di gioia. Il calvario patito in Ungheria è un ricordo ingiallito. Otto mesi sono stati cancellati dalla prima fila. «È bellissimo tornare a correre - ha commentato - ed è bellissimo tornare a essere competitivi. Fino a poco tempo fa ho guardato le corse in televisione ma è meglio stare in auto e guidare».

Il brasiliano ha poi sottolineato di essersi preparato bene per partire nel modo adeguato in questa stagione: «È un'ottima partenza non solo per me ma per l'intera squadra, dimentichiamoci quello che è accaduto nel 2009. Tutti hanno fatto un lavoro molto positivo, adesso dobbiamo proseguire su questa strada. Domani è l'occasione giusta per dimostrarlo nuovamente e far vedere che siamo partiti con il piede giusto».

Fernando Alonso cerca il pelo nell'uovo: «Con una pista lunga come questa e questo tipo di temperature, il tempo lo riesci a fare solo se non commetti errori. Sono comunque felicissimo ma non dimentichiamoci che la gara è domani».

Alonso ha poi detto di avere una macchina forte: «Il risultato ottenuto dimostra che durante l'inverno è stato fatto un ottimo lavoro. E una spinta importante per tutto il team».

Così al via in Bahrain

Diretta TV: ore 13 Rai 1 e Sky Sport 2

Pos.	Pilota	Fila	Pilota	Pos.
1	Sebastian Vettel Ger/Red Bull	1ª Fila	Felipe Massa Bra/Ferrari	2
3	Fernando Alonso Spa/Ferrari	2ª Fila	Lewis Hamilton Ing/McLaren	4
5	Nico Rosberg Ger/Mercedes	3ª Fila	Mark Webber Aus/Red Bull	6
7	Michael Schumacher Ger/Mercedes	4ª Fila	Jenson Button Ing/McLaren	8
9	Robert Kubica Pol/Renault	5ª Fila	Adrian Sutil Ger/Force India	10
11	Rubens Barrichello Bra/Williams	6ª Fila	Vitantonio Liuzzi Ita/Force India	12
13	Nico Hulkenberg Ger/Williams	7ª Fila	Pedro de la Rosa Spa/Sauber	14
15	Sebastien Buemi Svi/Toro Rosso	8ª Fila	Kamui Kobayashi Gia/Sauber	16
17	Vitaly Petrov Rus/Renault	9ª Fila	Jaime Alguersuari Spa/Toro Rosso	18
19	Timo Glock Ger/Virgin	10ª Fila	Jarno Trulli Ita/Lotus	20
21	Heikki Kovalainen Fin/Lotus	11ª Fila	Lucas Di Grassi Bra/Virgin	22
23	Bruno Senna Bra/Hispania	12ª Fila	Karun Chandhok Ind/Hispania	24

ANSA-CENTIMETRI

VELA. VUITTON TROPHY

Vincono bene sia Azzurra che Mascalzone

ROMA Prima doppietta italiana alla Louis Vuitton Trophy di Auckland in svolgimento nelle acque di Auckland dopo quattro giornate di regate. Azzurra batte Artemis dello skipper Paul Cayard, costretta al ritiro dopo un errore dell'equipaggio che compromette la regata, mentre Mascalzone Latino Audi Team supera i russi di Synergy, che sono ancora a secco di vittorie.

I padroni di casa restano imbattuti, ma Azzurra li incalza e Mascalzone Latino sta trovando il giusto feeling. Oggi sarà big match proprio tra Azzurra ed Emirates Team New Zealand. Mentre Mascalzone Latino affronterà Artemis.

Classifica dopo quattro giornate: Emirates Team New Zealand 4 punti; Azzurra 3; Artemis, All4One, Mascalzone Latino Audi Team e TeamOrigin 2; Aleph e Synergy 0.

RUGBY. A PARIGI

Sei Nazioni, oggi l'Italia tenta il colpo in Francia

PARIGI «La Francia? È la miglior squadra d'Europa, per batterla ci vorrà una partita perfetta». Le parole di Martin Castrogiovanni, guerriero e uomo-simbolo dell'Italrugby fotografano al meglio le difficoltà dell'impegno che attende domani gli azzurri contro il XV grande favorito del Sei Nazioni di quest'anno. Quella dello Stade de France è la classica missione impossibile, che l'Italia che ha evitato il cucchiaio di legno battendo due settimane fa la Scozia affronta con lo spirito di chi non ha nulla da perdere. «Pretende che i miei diano il meglio e reggano il confronto fino all'ultimo momento», sintetizza il ct Nick Mallett, conscio della difficoltà del momento ma che a Parigi, città che gli è rimasta nel cuore dato che ci ha vinto lo scudetto alla guida dello Stade Francais, non vuole fare brutte figure.

Sarà un derby non solo per lui, ma anche per i sei azzurri della formazione iniziale che a livello di club militano nel Top 14, il campionato di rugby francese al quale la Panini ha dedicato un album di figurine, a testimonianza di una popolarità che se non fa concorrenza al calcio (specie nelle zone pirenaiche) poco ci manca. Tre dei francesi d'Italia raggiungeranno domani un traguardo significativo: per il 'parigino' Masi sarà la 50/a presenza in nazionale, mentre Mirco Bergamasco (Stade Francais) e Perugini (Bayonne, dopo l'esperienza di Tolosa) collezioneranno il 70/o cap. Ancora meglio farà l'altro 'parigino' (non sembra avere alcuna intenzione di rientrare in Italia, nonostante la Celtic League) Mauro Bergamasco, che con l'83/a apparizione in azzurro raggiungerà l'attuale team manager Carlo Checchinato al secondo posto assoluto nella graduatoria delle presenze.

SCI

GARMISCH Il tedesco Felix Neureuther ha vinto la gara di slalom valido per le finali di Coppa del mondo di sci alpino in corso di svolgimento a Garmisch-Partenkirchen. 1'43''63 il suo tempo, che gli ha permesso di anticipare sul traguardo l'austriaco Manfred Pranger (1'43''92) e lo svedese Andre Myhrer (1'43''98). Primo degli italiano Manfred Moelgg, alla fine ottavo (1'44''92).

Beniamin Raich ha vinto la Coppa del mondo di specialità.

La seconda vittoria in carriera per Felix Neureuther arriva sulla pista di casa, nello stadio dello sci di Garmisch-Partenkirchen di fronte ai tifosi che lo attendono all' appuntamento con la gara iridata del prossimo anno.

Lo slalom maschile delle finali è appassionante e vive sul duello tra Reinfried Herbst e Julien Lizeroux per la vittoria della Coppa di specialità.

Lizeroux, con una gran seconda manche mette in difficoltà Herbst, non perfetto, che vede allontanarsi il sogno della coppetta fino a che non scendono in sequenza proprio Neureuther e lo svedese Andre Myhrer che fanno scalare il francese fino alla quarta posizione: quello che basta all'austriaco per aggiudicarsi il trofeo. Alla fine la classifica dice: Neureuther, davanti a Pranger e a Myhrer. Quarto Lizeroux. Per una classifica di specialità che vede Herbst con 534 punti, davanti a Lizeroux con 512 e a Silvan Zurbriggencon 365.

Uscito Razzoli dopo venti secondi della prima manche quando aveva il miglior intermedio, il solo azzurro in gara rimane Manfred Moelgg che si difende piazzandosi all'ottavo posto che lo porta al 12° nella classifica di specialità. «Ho provato ad attaccare ma questa è stata una stagione contradditoria in fatto di risultati e prestazioni - dice il finanziere di San Vigilio di Marebbe - Adesso è ora di pensare al futuro».

Il diciannovesimo posto nella classifica finale di specialità dello svedese Baeck permette a Stefano Gross, quarto nella graduatoria di Coppa Europa, di assicurarsi un posto permanente fra i pali stretti della prossima Coppa del mondo.

Felix Neureuther entusiasta

TRA LE DONNE IN COPPA A GARMISCH COMANDA LA SCHILD

Neureuther vince l'ultimo slalom

Il tedesco fa la prova generale sulla pista dei Mondiali del 2011

In campo femminile, l'austriaca Marlies Schild, terzo successo stagionale, ha vinto lo slalom speciale di Garmisch, gara conclusiva della coppa del mondo 2009-10, con il tempo di 1'49''57. seconda l'austriaca Kathrin Zettel in 1'50''77 e terza la tedesca e campionessa olimpica Maria Riesch in 1'51''47 che così ha vinto la coppa di disciplina per soli tre punti di vantaggio sulla Zettel.

Male le azzurre anche in questa ultima gara: Manuela Moelgg è uscita nella seconda manche dopo essere stata addirittura 25.a nella prima. Chiara Costazza, in 1'52''54, è stata la migliore italiana ma è arrivata solo 12.a mentre Nicole Gius, la terza e ultima azzurra in gara in questo slalom finale, ha chiuso in 1'52''59, 13.a posizione. Le due azzurre avevano sbagliato completamente la prima manche chiudendola in 16.a e 17.a posizione. Sono state decisamente più brave nella seconda. Ma ormai era troppo tardi.

Allo slalom finale non ha partecipato l'americana Lindsey Vonn che si è voluta riposare dopo avere conquistato la sua terza consecutiva coppa del mondo oltre alle coppe di discesa, superGe e supercombinata con undici successi stagionali, un oro ed un bronzo olimpici: un stagione da incorniciare. Non ha invece lasciato perdere la sua rivale Maria Riesch, tedesca di Garmisch come Felix Neureuther, il vincitore dello slalom uomini.

Marlies Schild

IPPICA. RIUNIONE DI TROTTO A MONTEBELLO

Gran giornata di Esposito in sulky alla femmina Nonaligned Vita

Sempre in testa nella corsa con dotazione più ricca Merico, guidato da Pisacane. Vittoria di Gilles Garavaglia tra gli allievi

TRIESTE Montebello ha salutato ieri il primo sole primaverile, con una riunione finalmente non condizionata dal maltempo. Nella corsa con la dotazione più ricca, la sesta, netto predominio di Merico che, nelle mani di Ferdinando Pisacane, ha condotto le danze dall'inizio alla fine.

All'inizio della riunione, nella corsa riservata agli allievi driver, affermazione di Ifigenia Bi, con Fabio Gilles Garavaglia in sediolo. Ma la soddisfazione è stata notevole per Nicola Esposito che, come allenatore, ha visto al traguardo, oltre a Ifigenia Bi anche il secondo classificato, Good Day.

Nella seconda corsa, Naval Vessel, affidato a Gianni Targhetta, ha conquistato il successo, dopo essersi staccato sull'ultima curva. Nella terza corsa, coast to coast senza discussioni per Ernest Renan. Nella quarta, bella rimonta nel finale di Nonaligned Vita, per il coronamento di una giornata da incorniciare per Nicola Esposito, stavolta in sulky.

Nella quinta ancora un assolo dall'inizio alla fina, in questa occasione con protagonista Morgan Del Ronco, nelle mani di Rudolf Haller. Stessa falsariga tattica per Ilenia Rivarco nella settima, con la femmina di Galeazzi a imporre la sua classe. In chiusura, Equinozio Bro ha difeso fin sul palo il primo posto.

RISULTATI

1.a corsa (m 1660 allievi): 1) Ifigenia Bi (F. G: Garavaglia), 2) Good Day, 3) Iarissa Urby. T al km .19.5, 8 p. Q: V 3,94, P 1,52, 1,89, 3,43, A 7,30, A pz 4,55, 15,22, 6,69, T 87,67. 2.a corsa (m 1660): 1) Naval Vessel (G. Targhetta), 2) Nonna Clara Lod 3) Nasdaq Wise. T al km 1.19.3, 7 p. Q: V 5,82 , P 1,84, 1,32, A 7,18, T 121,31. 3.a corsa (m 2060 gentleman): 1) Ernest Renan (M. Varsori), 2) Isacco Petral, 3) Il Genio. T al km 1.20.2, 10 p. Q: V 5,98, P 2,10, 1,95, 1,77, A 19,62, A pz. 4,49, 7,60, 5,81, T 218,99. 4.a corsa (m 2060): 1) Nonaligned Vita (N. Esposito), 2) Nifar Np, 3) Nocciolinabaggins. T al km 1.20.7, 7 p. Q: V 2,40, P 1,41, 1,51, A 3,33, T 22,57. 5.a corsa (m 1660): 1) Morgan Del Ronco (R. Haller), 2) Mistr Gill, 3) Megan. T al km 1.19.2, 13 p. Q: V. 2,59 , P 1,56, 2,41, 5,85, A 11,12, A pz 12,35, 16,14, 5,93 , T 188,41. 6.a corsa (m 1660): 1) Merico (F. Pisacane), 2) Mister Flying, 3) Muso Duro Spin. T al km 1.18.3, 7 p. Q: V 2,98, P 2,15, 2,06, A 6,59, T 62,57. 7.a corsa (m 1660): 1) Ilenia Rivarco (M. Galeazzi), 2) Flack, 3) Giulietta Team. T al km 1.16.7, 10 p. Q: V 10,99, P 2,93, 2,80, 2,17, A 25,46, A pz 10,03, 19,07, 23,59, T 367,87. 8.a corsa (m 2060): 1) Equinozio Bro (C. Nardo), 2) L'Arena Di Verona, 3) Graf Nap. T al km 1.18.5, 9 p. Q: V 2,75, P 1,79, 2,59, 1,52, A 9,18, A pz 4,28, 4,22, 7,57, T. 75,81.

CICLISMO. TIRRENO-ADRIATICO

Scarponi fa sua la tappa ed è leader della corsa

CHIETI Michele Scarponi ha vinto per distacco la quarta tappa della Tirreno-Adriatico di 243 km da San Gemini a Chieti. Dietro al marchigiano, vincitore della scorsa edizione della corsa dei Due Mari, staccati di 14'' il francese Benoit Vaugrenard e gli italiani Bertagnolli e Garzelli. Scarponi ha così conquistato anche la maglia di leader della classifica generale togliendola a Bennati.

Il corridore marchigiano ha vinto da dominatore la quarta tappa al termine di una serie di colpi di scena. A tenere il ritmo ci hanno provato soprattutto Nibali e Pozzovivo in un finale che ha poi visto gli inseguitori chiudere a 14 secondi dal vincitore.

INTERVISTA ESCLUSIVA ALLA COPPIA DELLA MOTOGP

DIECI ANNI NEL CIRCUITO MONDIALE

Loris e Ingrid Capirossi una vita attorno alle due ruote e al numero sessantacinque

Lei ha rinunciato alla danza, lui ha vinto 29 volte: «Il futuro? Vogliamo andare a vivere al caldo»

di NEREO BALANZIN

MONTECARLO Loris Capirossi? Sessantacinque. E' il suo numero di gara; è il nome della barca, ormeggiata giù al porto. E' la ragione sociale di una società che ha fondato. E' il numero di telaio di una vetturetta sportiva prodotta in serie limitata che ha regalato alla moglie, Ingrid. E' la cifra che Ingrid porta tatuata sul piede destro, fotografatissimo quando attraversa, con le infradito, il paddock del Motomondiale. Ingrid Tence, maritata Capirossi, è di Aurisina. Bionda per nascita, mora per scelta: «Ogni tanto; quando mi va».

«Tence è un cognome con una storia fatta anche di complicazioni» racconta. «C'è stato un periodo in cui, per far sì che fosse pronunciato esattamente, era stato trascritto all'anagrafe come "Tenze". Poi mio nonno ha deciso di ripristinare la versione originale, con la "c" in luogo della "z". Fuorché per una figlia, chissà come mai. Così, siamo tutti Tence, fuorché una mia zia, rimasta Tenze».

«Sono nata ad Aurisina, e mio nonno era di un paese appena oltre Monrupino Da quando c'è Riccardo basta con le moto»

Papà nato di qua; mamma di là. «Nel dopoguerra, dove prima era tutto Italia, un giorno hanno tirato il confine. Il paese di mio nonno, appena oltre Monrupino, si è trovato in Jugoslavia. Quando mia nonna ha avvertito le doglie, si sono accorti che non c'era levatrice. Così il nonno è sceso al valico - 50 metri - , ha spiegato la faccenda ai doganieri, ha attraversato la terra di nessuno, ha rispiegato, è entrato in Italia, ha trovato una ostetrica, l'ha convinta a seguirlo in Jugoslavia. Più tardi, l'ha riaccompagnata in Italia. Quella mia zia è stata la prima bambina nata jugoslava in quel paesino».

«Il mio primo Gp? Imola. Classe 250. Loris ha vinto. Ho pensato: è anche bravo. Ci eravamo conosciuti da poco, un sabato in cui lui scontava una squalifica, ed io non avevo voglia di passare la giornata a Milano. Ci siamo incontrati in discoteca a San Remo». Da allora ad oggi, Loris ed Ingrid si sono sposati («me lo ha chiesto quando ormai non ci pensavo più: gli uomini hanno i loro tempi») è nato Riccardo («Siamo tutti e tre Ariete: sarà dura»), lei ha rinunciato alla danza, lui ha incassato 29 vittorie e 299 Gran premi. In Qatar, il prossimo 11 aprile, saranno 300. Mai nessuno è arrivato a tanto.

Capirossi in sella. Sopra, assieme a Ingrid

«Passione» afferma Loris, riassumendo in una parola sola vent'anni e passa di professione. «Ogni Gp tra prove libere, qualifiche e gara, dura tre giorni. Quindi, fanno la bellezza di 900 giornate: come se avessi gareggiato per due anni e mezzo abbondanti, giorno dopo giorno, senza fermarmi mai».

«La prima gara? Certo che la ricordo. Avevo quattordici anni appena compiuti. Vallelunga, alle porte di Roma. In prova, sono caduto alla terza curva, primo giro. In gara, ho fatto sesto».

«Mio padre usava, per lavoro, un cassonato Volkswagen. Il venerdì sera, issavamo delle centine e coprivamo il tutto con un telone. Caricavamo nel cassone moto, fornello, bombola del gas, qualche coperta. E via. Era per noi cucina, officina, camera da letto. Ricordo certe notti, a battere i denti, cercando di dormire». Chissà se lo sapeva, dov' era Montecarlo.

Loris continua: «Ho debuttato nel Mondiale al Gp del Giappone, anno 1990. Roma-Tokyo: il mio primo viaggio in aereo. Tre persone: io, un capomeccanico, un meccanico. Rannicchiato nel sedile di turistica, il capomeccanico fa: Loris, se non ti qualifichi non te la prendere... Mi sono imbufalito: e allora, che ci andiamo a fare? Ho corso tutta la gara alle spalle di Gresini che, con una moto ufficiale, era il predestinato. Si supponeva che non gli dovessi dar fastidio. All'ultima curva dell'ultimo giro, sai com'è, l'ho passato. Io sesto, lui settimo. Sono tornato al box con le orecchie basse. Ho chiesto: «Ho commesso una stupidaggine?» Forse. Però, alla fine, ha anche vinto il titolo.

Ingrid in moto ci è salita pochissimo. «Prima di conoscere Loris, mai. Dopo, rarissimamente. Le mie passioni sono altre: la danza; i cavalli. Da ragazzina, d'estate andavo a scuola di equitazione ad Opicina. Adesso, in sella non ci salgo più. Mi ha preso un'improvvisa paura. Penso: se cado e mi rompo un braccio, come faccio con Riccardo? Gli animali, comunque, sono una mia grande passione. A Trieste ho tre gatte. Qui a Montecarlo c'è Niki, il nostro cane. Ai Gran premi abbiamo avuto spesso il motorhome accanto a quello di Hayden. Io chiamavo "Niki!!!" e Hayden metteva la testa fuori dall'oblò. C'è voluto un po' perché non ci facesse più caso».

«Trecento Gp» riflette Capirossi. «Tanti. Ma non sento ancora prossima l'ora del ritiro. Mi piacerebbe rimanere e tornare in sella ad una 1000 di cilindrata, quando sostituiranno le 800. Altri due anni. Si può fare».

Tra i giovani di oggi, Capirossi non scorge un proprio erede. Qualcuno che possieda le sue stesse caratteristiche. «Chi mi assomiglia maggiormente è Lorenzo, per la grinta con cui affronta la gara. Ma in certi momenti, non morde abbastanza. Per lo meno, non secondo il mio metro».

«In Qatar raggiungerò le 300 gare ma non è ancora l'ora del ritiro Anzi mi piacerebbe guidare una mille»

Ingrid: «A Loris, quando parla di moto, brillano gli occhi; se per una settimana è costretto a non salirci in sella, pare un'anima in pena. Mi preoccupa un po', il giorno in cui davvero dirà basta».

Il futuro, comunque, almeno a grandi linee, è già chiaro. «Siamo due lucertole - afferma Loris -. Cercheremo un posto caldo. Vivremo tra lì e Montecarlo».

«Al caldo, e vicino al mare» aggiunge Ingrid. «Il mare è il ricordo più bello che mi sia rimasto di Trieste. Il mare, e certe passeggiate. Qui, alle volte, prendiamo l'auto, e saliamo verso la montagna. Abbiamo trovato sentieri, lungo le rocce, sopra la costa, che sembrano una Napoleonica affacciata su un altro golfo».

Una foto d'archivio di Fabio Pellarini

LUTTO NEL MONDO DELLA PALLAVOLO

Dopo lunga malattia è morto Fabio Pellarini

TRIESTE È stato un atleta di vertice, un talento della pallavolo triestina che non ha avuto modo di farsi conoscere solo perché il movimento triestino si era gonfiato fino a scoppiare e adesso lo ricordiamo perché all'alba di ieri è morto. Fabio Pellarini, 55 anni, se n'è andato dopo aver sofferto in silenzio per una recidiva di un linfoma che lui credeva di aver debellato già vent'anni fa. Da tempo aveva lasciato lo sport e si era dedicato alle produzioni tv, faceva la spola tra Milano e Trieste, viveva con serietà e cinque anni fa si era sposato con Sonia. Vedeva un futuro davanti finché il male non era rincrudito.

Gli amici, i compagni dei tempi belli, lo ricordano in questi ultimi mesi col viso sofferente. Ma ai bei dì, nelle file della Novalinea e poi del Cus Trieste, aveva disputato campionati di serie A di pallavolo, negli Anni Settanta; giocava da centrale, alto e svelto di gambe e di testa. Era uno degli ultimi prodotti del vivaio pallavolistico triestino che da allora è inaridito. Tutti ragazzi pieni di entusiasmo e di voglia di spaccare il mondo, magari poi hanno preso strade diverse ma si frequentavano ancora per consuetudine e per aver faticato insieme in nome dello sport che non li faceva ricchi ma li rendeva contenti di sé. Questi amici adesso sono increduli nel mistero della morte. Perché, sì, Fabio stava male, ma non tanto da morire in una mattina del 13 marzo. Riposi in pace.

PALLAMANO. SERIE A1

Trieste espugna in volata il parquet dell'Ambra

Dopo un inizio promettente la marcatura a uomo su Nadoh imbavaglia il team di Bozzola

Nadoh in azione di contrattacco

AMBRA	**29**
TRIESTE	**30**

AMBRA: Pallini, Cadulli, Chiaramonti 5, Cipriani 7, Faggi, Freschi 7, Maraldi 3, Morlacco 6, Trinci, Sozzi, Salmin 1. All. Bossi.
PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Zaro, Sedmach, Radojkovic 6, Pernic 1, Visintin 3, Carpanese 2, Fanelli, Anici, Nadoh 12, Lo Duca 5, Leone 1. All. Bozzola.
ARBITRI: Cardone e Carrino.
NOTE: primo tempo 12-17.

TRIESTE Vittoria in volata per la Pallamano Trieste che soffre ma porta via da Prato tre punti fondamentali per il suo campionato. Battaglia doveva essere vista l'assenza di un perno della difesa come Ionescu, battaglia è stata contro un'Ambra che ha avuto il merito di crederci fino alla fine restando in partita e costringendo la formazione di Marco Bozzola agli straordinari. Visintin e compagni hanno pagato la solita panchina corta e il ritmo notevole di un match che ha concesso pochissime pause. La squadra è arrivata alla volata finale in riserva ma ha avuto il merito di saper stringere i denti e portare a casa un risultato che le consente di mantenersi al secondo posto in classifica nella scia della capolista Bolzano.

Bozzola parte con il consueto settebello dando fiducia a Modrusan tra i pali, Lo Duca e Leone in ala con Carpanese, Radojkovic e Nadoh tra i terzini e Pernic in pivot. Inizio molto buono con i biancorossi che prendono in mano il pallino del gioco, trovano con buona facilità la porta toscana e mantengono un costante vantaggio portato con personalità fino alla fine di un primo tempo chiuso sul 17 a 12. Lâ€™inizio del secondo tempo sembra consentire a Trieste di gestire senza particolari patemi la partita. I biancorossi restano largamente avanti fino al 22-18 del 12' poi, in concomitanza con la marcatura a uomo su Nadoh, cominciano a calare consentendo ai toscani di recuperare pian piano lo svantaggio.

Ambra comincia a segnare con buona continuità, Trieste non trova più l'apporto di Nadoh e fatica a muovere il suo tabellino vedendosi mangiare il suo vantaggio. Ambra ritrova la parità sul 23-23 a sei minuti dalla fine quindi si procede sul filo di un costante equilibrio con Trieste che, però, non va mai sotto nel punteggio. Ci pensa Radojkovic a segnare la rete del 30-29 poi l'ultimo attacco toscano non produce effetti con i biancorossi che riescono addirittura a recuperare palla e a gestire i secondi finali festeggiando una vittoria dal notevole peso specifico.

Risultati: Intini Noci-85 Castenaso 37-24, Merano- Al.Pi Prato 26-32, Bolzano- Romagna 37-23, Girgenti-Pressano 29-28, Ambra-Pallamano Trieste 29-30. Metallsider Mezzocorona- Bressanone np

Classifica: Bolzano 50, Pallamano Trieste 44, MetallsiderMezzocorona 39, Bressanone e Al. Pi Prato 35, Intini Noci 34, Pressano 27, Girgenti 26, Merano 24, Ambra 16, Romagna 11, 85 Castenaso 6.

Lorenzo Gatto

CALCIO

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Il Kras difende la seconda posizione

In Eccellenza in casa anche il Muggia, impegnato a uscire dalle zone calde della classifica

di MASSIMO LAUDANI

TRIESTE Squadre triestine tutte in campo di domenica (inizio alle 15) in questa 24.ma giornata. **ECCELLENZA.** Appuntamenti casalinghi sia per il **Kras** che per il **Muggia**, rispettivamente con Fontanafredda e Pro Fagagna. I carsolini devono difendere il secondo posto dal ritorno della Pro Cervignano, staccata di due punti, ma anche i collinari potrebbero inserirsi nei giochi per la piazza d'onore in caso di botto esterno a Rupingrande. Indisponibile Tomizza (pubalgia) e Bertocchi a mezzo servizio causa problemi di salute. Nessuno squalificato e rientri per Sessi (dopo 2 giornate di squalifica), Orlando e Vigliani. «Per i nostri avversari è l'ultima occasione per poter sperare nel secondo posto che vale gli spareggi per la D - spiega il tecnico biancorosso Musolino -. Servirà quindi il miglior Kras, attento in difesa per evitare di prendere gol». Il Muggia, invece, è atteso da un confronto diretto per uscire dalle zone pericolose della graduatoria. Il **San Luigi**, dal canto suo, è in casa dell'ostico Tricesimo. Match di metà classifica, ma i biancoverdi vogliono fare punti visto che la situazione non è ancora tranquilla.

PROMOZIONE. Nel girone B di Promozione solo il **Trieste Calcio** sarà in casa: la rincorsa ai playoff gli riserva stavolta il pari-classifica Buttrio. Il **Vesna**, secondo assieme al San Daniele (a -1 dalla capolista Gemonese) gioca a Martignacco (Union Martignacco a -6 dal team di Santa Croce), mentre il **Ponziana**, apparso in crescita, sarà nella tana dell'Union 91.

PRIMA CATEGORIA. Nel girone C di Prima categoria, lo **Zaule Rabuiese** ospita il San Lorenzo (prima contro terza). «Gara difficile contro un avversario temibile, una diretta concorrente - afferma l'allenatore viola Lorenzo Cernuta -. Siamo consapevoli che ogni partita, da adesso fino alla fine, sarà una battaglia e ogni domenica sarà sempre più difficile. Siamo però un ottimo gruppo, determinato, unito, con grande carattere e con tanta voglia di continuare a fare bene e questo mi permette di essere tranquillo e fiducioso». Il **San Giovanni** deve guardarsi dal tentativo di colpaccio in viale Sanzio dell'Isonzo, mentre **Domio**, **Primorec** e **Costalunga** dovranno cercare punti utili per agguantare i play-off (le prime due) e i play-out (i giallo-neri) a Romans, Turriaco e Gorizia, sul campo dell'Azzurra.

Il Muggia in attacco si affida al "solito" Zugna

Torviscosa ormai imprendibile Alla Juventina il derby goriziano

TRIESTE Sono stati tre i principali anticipi disputati ieri.

Eccellenza Continua senza soste la corsa del Torviscosa in vetta alla classifica. La capolista ha ieri travolto anche il Sevegliano, regolato con un netto 3-0. Partita decisa già dopo pochi minuti: al 6' l'1-0 firmato da Filippo. Quindi, raddoppio al 33', con Zienna e suggello finale, al 6' della ripresa, con Panozzo.

Promozione Nel campionato di Promozione si è giocato ieri a Sant'Andrea il derby tra la **Juventina** e il **Sovodnje**: 3-1 il risultato finale a favore dei biancorossi goriziani, a segno con Cadez, Furlan e Catanzaro, mentre per i biancocelesti di Sari ha accorciato le distanze nei minuti di recupero il bomber Rescic. pronostici dunque rispettati, ma la partita non ha mantenuto le premesse di spettacolo suggerite alla vigilia.

Prima categoria In Prima categoria è andato in scena un altro derby goriziano, quello tra i rossoneri del Capriva e i giallorossi del Medea. La sfida è finita in parità che un veloce botta e risposta tra il 10' e il 13' del secondo tempo: alla rete di Picco per gli ospiti ha infatti subito risposto per i padroni di casa Gambino. ma è un pareggio che rischia di servire a poco per le due squadre impegnate nella lotta per la salvezza.

PALLANUOTO A2. PINO VUOLE IL SUCCESSO

Le Orche cercano il colpo a Osimo

TRIESTE «Vogliamo conquistare il risultato pieno per risalire la classifica e soprattutto cercare di ritrovare gli equilibri di gioco di inizio campionato, prima dell'infortunio della Pyreseva».

Ha le idee chiare Franco Pino, l'allenatore della squadra femminile della Pallanuoto Trieste che oggi alle 13.30 affronterà fuori casa la Pallanuoto Osimo, fanalino di coda del girone Nord del campionato di serie A2.

Le giuliane dovrebbero presentarsi in terra marchigiana al gran completo (con l'esclusione della Roncaia ferma oramai da diverse settimane) ed è chiaro che l'intento è quello di recuperare il terreno perso nelle ultime uscite per consolidare ulteriormente il distacco dalle retrovie ed iniziare a cullare seriamente sogni di gloria.

Per ora però coach Pino predica calma: «Pensiamo ad una partita alla volta: concentriamoci sull'Osimo, poi vedremo cosa accadrà». Statistiche alla mano le triestine non vincono lontano dalla Bruno Bianchi dal lontano 17 gennaio quando le orche assassine sbancarono sontuosamente Livorno con un epico 12 a 6 frutto di una prestazione maiuscola di tutta la squadra con menzione particolare per l'italorussa Julia Pyreseva autrice di ben 7 centri personali. Contro l'Osimo invece la Pallanuoto Trieste si è imposta agevolmente nel match d'andata con una vittoria per 13 a 4 che ha sancito l'inizio di questo torneo della serie A2 sino ad ora al di sopra delle aspettative ma che potrebbe riservare ancora grossissime sorprese.

Roberta Colautti

Ad ogni modo l'obbiettivo dell'incontro di oggi, oltre a fare propria l'intera posta in palio, e anche quello di ritrovare il gioco: «con l'Osimo puntiamo ovviamente ai 3 punti ma voglio anche vedere una prestazione di livello", ha sentenziato Pino.

Le partite della prima giornata di ritorno: Pallanuoto Livorno-Tolentino, Vela Ancona-Locatelli Genova, Pallanuoto Osimo-Pallanuoto Trieste, Promogest Cagliari-Mestrina, Firenze Pn–Osio Bergamo. La classifica: Firenze 21, Tolentino, Mestrina e Locatelli Genova 19, Pallanuoto Trieste e Osio 16, Cagliari 10, Livorno e Ancona 6, Osimo 0.

Riccardo Tosques

NUOTO. ITALIANI MASTER

Due Tricolori per Schorn

TRIESTE Il triestino bicampione europeo master Dino Schorn, da questa stagione tesserato Fin per la Butterfly Brescia e Uisp per il Gorizia Nuoto, ha conquistato due titoli tricolori M40 nei 100 e 200 stile libero in occasione dei campionati italiani invernali Uisp (svoltisi nella piscina olimpionica "Multieventi" di San Marino).

Buono in particolare il 55"58 dei 100 sl, che ha portato il nuotatore giuliano a 1" netto dal suo 54"58 realizzato ai campionati continentali di Cadice, dove aveva sfiorato il bronzo per soli 16 centesimi di secondo. Questi ultimi due ori tricolori vanno ad aggiungersi alle accoppiate di Livorno 2008 e San Marino 2009. In quanto alla pluriprimatista italiana M50 Laura Sterni, l'atleta della Triestina Nuoto si è imposta a San Marino 2010 nei 50 farfalla (34"24) e nei 200 stile libero (2'25"80).

Nel successivo meeting, a cui Dino Schorn ha preso parte nella vasca corta di Celje, il fondista del capoluogo regionale, si è cimentato negli 800 stile libero, vincendoli in 8'43"76 e stabilendo ben 1025,87 punti della nuova tabella master. *(m. la.)*

SCI. SECONDA GIORNATA SULLO ZONCOLAN

Campionati regionali, Dolso super in gigante

TRIESTE Dallo Zoncolan piovono ancora medaglie per gli atleti triestini impegnati nei campionati Regionali Children. Nello slalom gigante organizzato dallo Sci Club 70 grande prestazione di Gianluca Dolso (XXX Ottobre, classe 1997) che ha bruciato gli avversari tagliando per primo il traguardo nella categoria Ragazzi. Dietro a lui si è posizionato un altro atleta locale, Luca Taranzano (1998) tesserato con lo Sc 70, già medaglia d'oro nello slalom di venerdì. Terza piazza invece per Francesco Gentilli del Gs Sella Nevea. Quarto posto poi per Andrea Beltrame (XXX Ottobre), seguito da Lorenzo Satriani (XXX Ottobre) e Matteo Bicocchi (Cai Trieste). Splendida doppietta invece tra le Ragazze con Elisa Andreassich, classe 1998, tesserata con lo Sc 70 che ha ottenuto un ottimo secondo posto piazzandosi dietro a Nicol Hoffer (Sc Sappada) e davanti a Martina Zappi (Cai Trieste, 1997). Quinto posto per Sara Totto (Cai Trieste) e nona piazza per Silvia Faiman (XXX Ottobre).

Nelle Allieve podio sfiorato da Ylenia Sabidussi (XXX Ottobre) giunta quarta davanti alla compagna di squadra Nicole Pinto. Ottava Nicole Bellotto (Cai Trieste). La gara è stata vinta da Arianna Stocco (Lussari) su Jennifer Skofca (Lussari) ed Elena Graffi Brunoro (Gs Sella Nevea). Infine negli Allievi quarta piazza per Massimiliano Valcareggi (Cai Trieste) a 3 centesimi dal bronzo ottenuto da Ludovico Piller Cottrer (Sc Sappada). Il titolo è andato a Marco Kandutsch (Lussari) giunto primo davanti ad Hans Vaccari (Lussari). Sesto posto per Albert Kerpan (Mladina). **COPPA EUROPA.** Nel mentre si sono conclusi ieri i circuiti maschili e femminili di Coppa Europa. A Tarvisio nella discesa libera maschile l'americano Steven Nyman, ha battuto lo svizzero Cornel Zueger che si è aggiudicato il testa a testa per la Coppa Generale con l'italiano Siegmar Klotz. *(r.t.)*

LA DOMENICA SPORTIVA

CALCIO

Serie A: Udinese-Palermo (ore 15).
Seconda Divisione (ore 14.30): Itala San Marco-Carrarese.
Serie D (ore 14.30): Manzanese-Villafranca Veronese, Pordenone-Tamai.
Eccellenza (ore 15): Kras-Fontanafredda (Rupingrande), Muggia-Pro Fagagna (Zaccaria), Monfalcone-Tolmezzo, Rivignano-Pro Cervignano, Tricesimo-San Luigi.
Promozione (ore 15): Trieste Calcio-Buttrio (Borgo San Sergio), Juventina-Sovodnje, Villesse-Centro Sedia, Sangiorgina-Casarsa, Gonars-Lignano, Aquileia-Palmanova.
Prima Categoria (ore 15): Zaule Rabuiese-San Lorenzo (Aquilinia), San Giovanni-Isonzo (viale Sanzio), Azzurra Gorizia-Costalunga, Pro Romans-Domio, Gradese-Fogliano Redipuglia, Ronchi-Mariano, Turriaco-Primorec, Moraro-Valnatisone.
Seconda Categoria (ore 15): Chiarbola-Begliano (Ponziana), Primorje-Esperia Anthares (Ervatti), Sistiana Duino Aurisina-Fiumicello (Visogliano), Sant'Andrea San Vito-Muglia Fortitudo (via Locchi), Opicina-Romana (via degli Alpini 128), Breg-Zarja Gaja (Dolina), Piedimonte-Pieris, San Canzian-Cormonese.
Terza Categoria (ore 15): Cgs-Lucinico (Domio), Aurisina-Mladost (Aurisina), Montebello Don Bosco-Roianese (San Luigi), Mossa-Campanelle, Audax Sanrocchese-Terzo, Sagrado-Villa, Pro Farra-Assosangiorgina.
Serie C femminile: Montebello Don Bosco-Vittorio Veneto (17.30, via Locchi).
Allievi nazionali: Triestina-Cittadella (11.30, Borgo San Sergio).
Allievi regionali (ore 10.30): San Luigi-Brugnera (via Felluga 58), Cormonese-Sandanielese.

Allievi provinciali: Ponziana-Domio (8.45, Ferrini), Opicina-Montebello Don Bosco (12, via degli Alpini 128), San Luigi B-Pomlad (8.45, via Felluga 58), Cgs-Roianese (10.30, Aquilinia), Sant'Andrea San Vito-Sistiana Duino Aurisina (10.15, via Locchi), Trieste Calcio B-Zaule Rabuiese (9, Borgo San Sergio).
Giovanissimi regionali (ore 10.30): Triestina-Sanvitese (Domio), Trieste Calcio-Sesto Bagnarola (Borgo San Sergio), Ponziana-Pordenone (Ferrini), San Giovanni-Udinese (viale Sanzio), Opicina-Azzanese (via degli Alpini 128), San Canzian-Maniago, Pro Romans-Moimacco, Monfalcone-Virtus Corno, Manzanese-Cormonese, Sangiorgina-Donatello.
Giovanissimi sperimentali: Muggia-Ronchi (10.30, Zaccaria), Trieste Calcio-San Luigi (12, Borgo San Sergio), Itala San Marco-San Giovanni (10.30), Cormonese-Ponziana (10.30), Fincantieri-Pro Gorizia martedì alle 17.
Giovanissimi provinciali: Sant'Andrea San Vito-Esperia Anthares (12.15, via Locchi), Pomlad-Fani Olimpia (10.30, Santa Croce), Domio-Montebello Don Bosco (10.15, campo Barut).

BASKET

Lega Due (ore 18.15): Snaidero Udine-Brindisi.
Serie B1 (ore 18): Falconstar Monfalcone-Marostica.
Serie C1 (ore 18): Jadran-Virtus Udine (palasport Aldo Cova di via degli Alpini 128 a Opicina), Pordenone-Nuova Pallacanestro Gorizia (18).
Promozione: Barcolana-Cus Trieste (11, palestra Vascotto di via Giulia 52).
Serie C femminile: Muggia-Tricesimo (16.30, Aquilinia), Us Gorizia-na-Libertas Trieste A (18).

PALLAVOLO

Serie D femminile: Delfino Verde-Kontovel (18, palestra Don Milani di Altura).

PALLANUOTO

Under 17: Pallanuoto Trieste-Modena (18.30, piscina Bianchi, ingresso gratuito).

FOOTBALL AMERICANO

Serie A2: Draghi Udine-Mustangs Trieste (14, campo Centazzo di Udine).

DANZA

Ultima giornata del torneo internazionale di danza (tutte le specialità, 3500 atleti) alla Getur di Lignano Sabbiadoro.

OGGI IN ITALIA

NORD: giornata all'insegna del cielo in prevalenza sereno su tutte le regioni salvo modeste velature in arrivo durante le ore notturne. **CENTRO E SARDEGNA:** tempo stabile e soleggiato sia sull'isola che sulle regioni peninsulari salvo residui addensamenti sui rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con precipitazioni da sparse a isolate fino alle ore pomeridiane in successivo miglioramento.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo in prevalenza sereno su tutte le regioni salvo annuvolamenti anche compatti ma solo sulle aree di confine. **CENTRO E SARDEGNA:** inizialmente limpido sia sulle regioni peninsulari che sulla Sardegna con tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** condizioni sempre più stabili all'insegna di decisi spazi sereni su tutte le regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	1,9	8,7
Umidità		68%
Vento (velocità max)		6 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1020.6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-1,6	9,6
Umidità		66%
Vento (velocità max)		2,9 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-0,8	8,7
Umidità		50%
Vento (velocità max)		9 km/h da W

GRADO	min.	max.
Temperatura	1,6	7,9
Umidità		72%
Vento (velocità max)		2 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-1,3	11,4
Umidità		62%
Vento (velocità max)		0,6 km/h da S-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	-2,3	10,9
Umidità		51%
Vento (velocità max)		5 km/h da S-W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-0,8	10,9
Umidità		49%
Vento (velocità max)		6 km/h da S-W

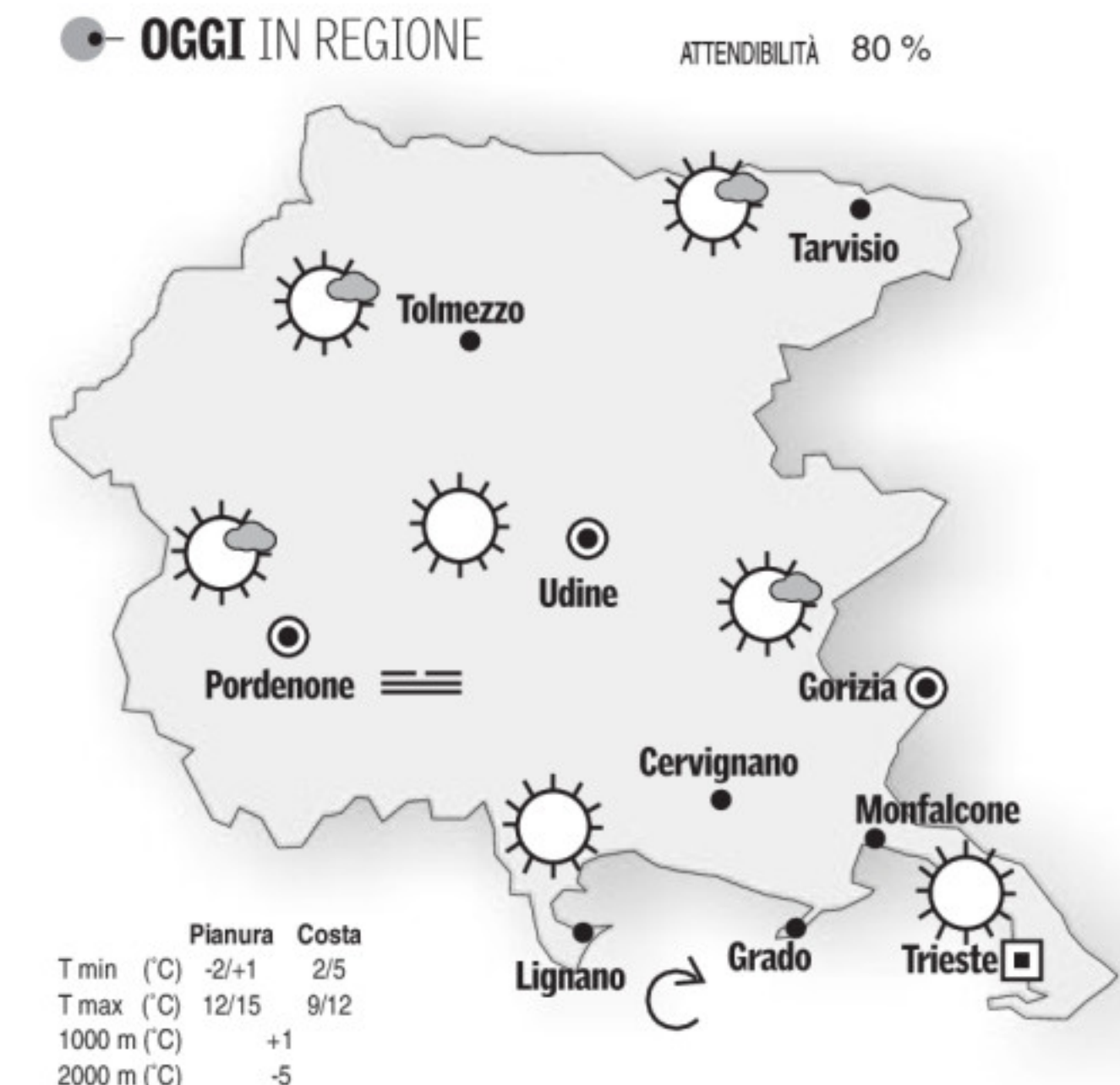
IN ITALIA

ALGHERO	2	12
ANCONA	3	9
AOSTA	-6	10
BARI	6	10
BOLOGNA	-3	8
BOLZANO	-1	10
BRESCIA	-2	8
CAGLIARI	7	15
CAMPOBASSO	2	6
CATANIA	9	11
FIRENZE	0	10
GENOVA	7	12
IMPERIA	5	11
L'AQUILA	0	6
MESSINA	9	11
MILANO	-1	11
NAPOLI	3	13
PALERMO	10	11
PERUGIA	1	12
PESCARA	4	11
PISA	0	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	10
ROMA	1	12
TORINO	-1	10
TREVISO	0	9
VENEZIA	-2	8
VERONA	-1	9
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	-2/+1	2/5
T max (˚C)	12/15	9/12
1000 m (˚C)	+1	
2000 m (˚C)	-5	

OGGI. Bel tempo su tutta la regione con cielo sereno o poco nuvoloso e venti a regime di brezza. Sulla bassa pianura possibile formazione di foschia o locali banchi di nebbia nelle ore notturne.

DOMANI. Su tutta la regione al mattino cielo sereno. In giornata poco nuvoloso, a tratti forse anche variabile per la formazione di nuvolosità cumuliforme dalle Prealpi fino alla costa. Sulla bassa pianura durante la notte possibile formazione di foschia o locali banchi di nebbia. Venti a regime di brezza, in serata possibile borino sulla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	-2/+2	2/5
T max (˚C)	12/15	9/12
1000 m (˚C)	+2	
2000 m (˚C)	-6	

OGGI IN EUROPA

L'area di alta pressione al largo dell'Irlanda, mantiene condizioni di stabilità atmosferica in tutta l'Europa occidentale. Le perturbazioni atlantiche devono quindi percorrere traiettorie più settentrionali. Nel Mediterraneo un sistema frontale collegato a una depressione nel Golfo Libico investe la Sicilia, la Calabria e la Grecia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	8,7	2 nodi S-W	20.52 +36	14.24 -51
MONFALCONE	calmo	8,3	2 nodi S-W	20.57 +26	14.30 -51
GRADO	calmo	8,4	2 nodi S	21.17 +32	14.50 -46
PIRANO	calmo	8,9	2 nodi N-W	20.47 +36	14.20 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	8	12	LUBIANA	-6	6
AMSTERDAM	1	7	MADRID	-2	7
ATENE	10	17	MALTA	12	16
BARCELLONA	2	7	MONACO	-1	3
BELGRADO	0	4	MOSCA	-7	3
BERLINO	2	5	NEW YORK	6	9
BONN	1	8	NIZZA	5	9
BRUXELLES	3	6	OSLO	-10	4
BUCAREST	-3	3	PARIGI	3	6
COPENHAGEN	0	4	PRAGA	0	3
FRANCOFORTE	1	6	SALISBURGO	1	2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-2	8
HELSINKI	-1	1	STOCCOLMA	-7	2
IL CAIRO	19	29	TUNISI	10	15
ISTANBUL	5	13	VARSAVIA	-1	2
KLAGENFURT	-6	6	VIENNA	1	5
LISBONA	8	15	ZAGABRIA	-4	7
LONDRA	4	9	ZURIGO	-10	2

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non lasciate cadere le buone opportunità in campo affettivo. È il momento di osare e di godersi un po' la vita. La compagnia degli amici vi stimolerà positivamente.

TORO 21/4 - 20/5

Dovete dedicarvi alla soluzione di un problema familiare. Siate molto comprensivi, in particolare con i più giovani. La vostra attività richiede un cambiamento.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppo peso alle inevitabili seccature. Un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Siate sicuri di voi stessi e delle vostre doti diplomatiche. Il compito che vi siete assunti per oggi non è dei più facili, ma ci potrete riuscire abbastanza agevolmente.

LEONE 23/7 - 22/8

Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ripagati. Accettate inviti oppure organizzate qualche cosa a casa.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per cosè poco una giornata tanto promettente.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Attenzione agli spostamenti. Non vi è permessa alcuna distrazione ed imprudenza alla guida dell'auto. Non prendete iniziative in campo affettivo. Evitate gli eccessi.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Cercate di tenere sempre alto il morale anche se non tutto procede nella maniera desiderata. Il vostro modo di fare vi permetterà di uscire fuori da una situazione difficile.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Buoni i contatti con l'estero. Lasciate più spazio per gli affetti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni già presi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa. Relax.

PESCI 19/2 - 20/3

Non fatevi troppe concessioni, non siate troppo comprensivi con voi stessi altrimenti rischiate un insuccesso. L'amore vi crea qualche tensione, che passerà presto.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Relativo alla città - **6** L'inizio del corso - **7** In pieno Sahara - **9** Lo Stato degli Usa con Davenport - **10** Lodi - **11** Umilissimi abiti indossati dai frati - **12** Fa il prepotente nel rione - **13** Stevie, noto cantante statunitense - **15** Caricata di insulti, oltraggiata - **18** La prima in gara - **19** Goffo, impacciato - **21** La grande di Modena - **22** Torvo, truce - **23** Le ultime in cordata - **24** Collocata al chiuso - **25** Totalmente incuranti del proprio abbigliamento - **28** Sottomesso, soggiogato - **29** Malvagi, cattivi - **30** Una corsa motociclistica fuoristrada - **31** Istituto Opere di Religione - **32** Formano i network - **34** Il Depp di Hollywood - **35** La peggiore sconfitta subita dal pugile.

VERTICALI: 2 Riprendere coraggio, rinvigorirsi - **3** Il capo dei gangster - **4** Iniziali del pittore Warhol - **5** Il sodio per il chimico - **6** Criticati, messi in discussione - **7** Il principale centro islamico dell'Etiopia - **8** Fornaio senza forno - **10** Città dell'Irlanda del Nord - **11** Circoscritto, limitato - **12** Non accettare, respingere - **13** Il vincitore di Waterloo - **14** Discutere, esaminare - **16** Volutamente tralasciato - **17** Contengono lecitina - **20** Un luogo destinato alle preghiere o allo svago - **26** Quello d'«oro» è l'opera più famosa di Apuleio - **27** Località siciliana presso la «Valle dei Templi» (sigla) - **31** La preposizione semplice che ha il significato di «dentro» - **33** I confini di Tobruk.

INDOVINELLO
Un gioiello raro
Perderlo? Fossi matto! Ha doti elette
per luminosi sprazzi che riflette;
lo devo in una scatola serbare
e ciò mi dà parecchio da pensare!
Marin Faliero

AGGIUNTA INIZIALE (6/7)
Un temuto bandito
Fa parte della banda certamente,
e di questa è un notevole esponente;
benché più volte sia stato attaccato,
un osso duro spesso si è mostrato.
Biondello

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di lettera:
TACCUINO, TACCHINO

Peggiorativo:
L'OSTRO, LO STRACCIO

MAICO ti invita a fare la prova gratuita dell'udito

Equipe MAICO la più grande organizzazione al servizio dei deboli d'udito

Per il mese di marzo saranno riservati il 15% di sconto e 3 anni di garanzia a chi passa alla nuova tecnologia

Informazione commerciale

Alla MAICO il campione mondiale Di Centa prova l'udito

Intervista all'atleta Giorgio Di Centa

Signor Di Centa, vorrei iniziare questa intervista con una provocazione: come mai un pluri-campione dello scii presta la propria immagine per una campagna per l'udito?
Perchè è sempre utile controllarsi e le iniziative della MAICO hanno l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sulla importanza del sentire.

Perché proprio l'udito?
Il sentire poco o male allontana le persone dai propri affetti familiari, dalla funzione religiosa e dagli amici: porta all'isolamento ed alla solitudine.

Allora secondo Lei le iniziative della MAICO sono socialmente utili.
Altrimenti non avrei mai perorato la loro causa.

Quindi secondo Lei, la perdita dell'udito è causa di una diminuita qualità della vita?
Certo, è dal 1937 che gli amici della MAICO lo dicono.

Quale consiglio potrebbe quindi dare alle persone che l'ammirano?
Non avere timore di fare la prova. Io stesso ho fatto un controllo con ottimi risultati, fate come me, la MAICO vi aspetta.

Vieni anche tu a provare l'udito alla MAICO come ha fatto Giorgio Di Centa

TRIESTE
Via Carducci, 45 **Tel. 040/772807**
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00
15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA
Via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lun. a ven. 9.00 -13.00

MONFALCONE
Via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00